Manuale

Scaricato da musescore.org on Jan 18 2018
Rilasciato sotto Creative Commons Attribution-ShareAlike

PER INIZIARE 13

INSTALLAZIONE 13
Windows 13
Installazione 13
Avviare MuseScore 14
Disinstallazione 14
macOS 14
Installazione 14
Disinstallazione 14
Linux 14
Fedora 14
Vedi anche 15

INSTALLAZIONE SU WINDOWS 15
Installazione 15
Avviare MuseScore 19
Disinstallazione 19
Risoluzione dei problemi 19
Collegamenti esterni 19

INSTALLAZIONE SUL MACOS 19
Installazione 19
Disinstallazione 20
Collegamenti esterni 20

INSTALL ON LINUX 20
AppImage 20
Step 1 - Download 20
Step 2 - Give execute permission 20
Step 3 - Run it! 21
Installing the AppImage (optional) 21
Using command line options 21
Distribution Packages 21
Fedora 21
External links 22

INSTALL ON CHROMEBOOK 22
Desktop program 22
Android app (playback only) 22
External links 22

CREARE UN NUOVO SPARTITO 22
Finestra di avvio 22
Creare un nuovo spartito 23
Titolo, compositore ed altre informazioni 23
Strumenti e parti vocali 24
Aggiungere un pentagramma collegato ad uno strumento 25
Selezionare armatura di chiave e tempo 26
Unità di tempo, battute in levare (anacrusi) e numero di battute 26
Rettifiche allo spartito dopo la creazione 27
Modelli 27
Vedi anche 28
Collegamenti esterni 28

IMPOSTAZIONE LINGUA E AGGIORNAMENTI TRADUZIONE 28
Modificare la lingua 28
Aggiornare traduzioni 28
Vedi anche 29

CONTROLLO DEGLI AGGIORNAMENTI 29
Controllo automatico degli aggiornamenti 29
Ricerca aggiornamenti 29
Vedi anche 30

NOZIONI DI BASE 30

INSERIMENTO NOTE 30
Nozioni di base 30
1: Punto di inizio inserimento 30
2: Inserimento note 30
3: Durata delle note (o delle pause) 30

4 - Inserimento note dell'altezza desiderata 31
Altre scorciatoie da tastiera 31
Tastiera MIDI 32
Tastiera pianoforte 32
Colori delle note fuori estensione 32
Note piccole 32
Proprietà delle note 32
Modifica delle note (senza modificare la durata) 33
Vedi anche 33
Link esterni 33

MODALITÀ DI MODIFICA 33
Vedi anche 34

TAVOLOZZE E AREA DI LAVORO 34
Utilizzare le tavolozze 34
Area di lavoro 34
Tavolozze preimpostate 35
Tavolozza Generale 35
Vedi anche 35

ISPETTORE E PROPRIETÀ DEGLI ELEMENTI 36
Ispettore 36
Categorie 36
Proprietà (accessibili tramite il tasto destro del mouse) 38
Proprietà battuta 38
Proprietà pentagramma 38
Vedi anche 39

OPERAZIONI SULLE BATTUTE 39
Aggiungere 39
Inserire 39
Cancellare 39
Proprietà 39
Pentagrammi 40
Durata della battuta 40
Altro 40
Numerazione delle battute 41
Dividere e unire 41
Vedi anche 41

VOCI 41
Quando usare le voci 42
Come usare le voci 42
Nascondere le pause 42
Scambiare le voci 42
Vedi anche 43
Collegamenti esterni 43

COPIA E INCOLLA 43
Copia 43
Incolla 43
Ripetizione rapida 43
Filtro selezione 43
Vedi anche 45
Link esterni 45

MODALITÀ SELEZIONE 45
Selezione di un singolo elemento 45
Selezione di un intervallo 45
Selezione di elementi diversi non successivi 46
Selezionare tutti gli elementi simili 46
Per cosa sono utilizzati 46
Vedi anche 46

MODI DI VISUALIZZAZIONE 47
Vista pagina/Vista continua 47
Vista pagina 47
Vista continua 47
Zoom 47
Visualizzare più di una partitura 48
Schermo intero 49
Navigatore 50
Vedi anche 50

ANNULLARE E RIPETERE 50

SALVA/ESPORTA/STAMPA 50
Menu file 50
Formati disponibili nel menu 'Salva', 'Salva come...', 'Salva una copia...', 'Salva selezione...' e 'Salva Online...' 51
Formati disponibili nel menu 'Esporta' (e 'Esporta parti...') 51
Stampa 51
Vedi anche 52

CONDIVIDERE LE PARTITURE ONLINE 52
Creare un account 52
Condividere una partitura direttamente da MuseScore 52
Caricare una partitura sul sito MuseScore.com 54
Modificare una partitura sul sito MuseScore.com 54
Vedi anche 54

PARTITURA IN DO 54
Vedi anche 54

NOTAZIONE 54

ALTERAZIONI 54
Sostituzione enarmonica delle alterazioni 55
Vedi anche 55
Collegamenti esterni 55

ARMATURA DI CHIAVE 55
Modificare 55
Aggiungere 55
Eliminare 56
Armatura di chiave di cortesia 56
Naturali sui cambiamenti di tonalità 56
Armatura di chiave e pause di battuta 56
Armatura di chiave interruzione di sezione 56
Armatura di chiave personalizzata 56

ARPEGGI E GLISSANDO 57
Collegamenti esterni 58

ARTICOLAZIONI E ABBELLIMENTI 58
Articolazioni 59
Ornaments 59
Bends 59
Utilizzare Articolazioni e Abbellimenti 59
Per applicare un'Articolazioni o Abbellimenti 59
Scorciatoie 59
Per regolare la posizione di un simbolo 59
Collegamenti esterni 60

BENDING 60
Applicare il bending 60
Regolare l'altezza 60
Regolare la posizione 61
bending personalizzato 61
Collegamenti esterni 61

BATTUTE D'ASPETTO 61
Pause di una battuta intera 61
Battute d'aspetto 61
Istruzioni 61
Limitazioni 61
Interrompere battute d'aspetto 61

CHIAVI 62
Aggiungere 62
Eliminare 62

FORCELLE 63
Modificare le forcelle 63
Linee Cresc. e dim. 63
Riproduzione delle forcelle 63

GRAFFE 64
Cancellare 64
Aggiungere 64
Cambiare 64
Modificare{#edit} 64
Posizione orizzontale 64

GRUPPI DI NOTE 64
Vedi anche 65

GRUPPI IRREGOLARI 65
Istruzioni 65
Inserimento note 65
Proprietà 66
Stile 67
Vedi anche 68
Collegamenti esterni 68

INDICAZIONE METRICA 68
Creare un'Indicazione metrica personalizzata 68
Modificare i Gruppi di note preimpostati 68
Cancellare un'Indicazione metrica 68
Modifica di ritmi asimmetrici 69
Durata differente dall'Indicazione metrica: battute in levare (Anacrusi) e Cadenza 69
Indicazione metrica locale 69
Modificare l'Indicazione metrica e altri elementi 70
Vedi anche 70

INTAVOLATURA 70
Modificare le proprietà intavolatura 70
Creare un nuovo pentagramma intavolatura 71
Con la procedura guidata 'Finestra di avvio' 71
Con la finestra di dialogo Strumenti 71
Cambiare tipo di pentagramma 72
Modifica dei dati delle corde dello strumento (accordatura) 72
Combinare pentagramma convenzionale con intavolatura{#multiple-staves} 73
Creare pentagramma/intavolatura con Creare un nuovo spartito 73
Creare pentagramma/intavolatura da un pentagramma esistente 74
Modificare una coppia pentagramma/intavolatura collegato in scollegato (o viceversa) 74
Inserire nuove note 74
Tastiera 74
Mouse 75
Selezionare il valore della nota da inserire 75
Modifica note inserite 75
Sintesi dei tasti 75
Modalità inserimento note 75
Collegamenti esterni 76

LEGATURA DI PORTAMENTO 76
Primo metodo 76
Secondo Metodo 76
Terzo Metodo 76
Modifiche 77
Linea punteggiata 77
Vedi anche 77

LEGATURA DI VALORE 77
Primo metodo 77
Secondo metodo 78
Legatura accordi 78

LINEE 78
Inserire le linee nella partitura 78
Cambiare la lunghezza 78
Linee personalizzate e proprietà della linea 79
Collegamenti esterni 79

NOTAZIONE PERCUSSIONI 79
Tastiera MIDI 79
Tastiera del computer 79
Mouse 80
Batteria{#edit-drumset} 80
Rullo 81

Collegamenti esterni 81

NOTE DI ABBELLIMENTO (ACCIACCATURE) 81
Istruzioni 81
Collegamenti esterni 81

OCTAVE LINES 81
Apply an octave line 82
Change length 82
Custom lines 82
External links 82

RESPIRO E PAUSE 82

RIPETIZIONI 82
Riproduzione 83
Simboli di ripetizione e Testo 83
Salti 83
Vedi anche 83
Collegamenti esterni 83

STANGHETTE 83
Cambiare il tipo di stanghetta 84
Creare un doppio pentagramma 84
Vedi anche 84

TRASPORTO 84
Trasporto cromatico per chiave 85
Trasporto cromatico per intervallo 85
Trasporto diatonico 85
Strumenti traspositori 85
Vedi anche 85

TREMOLO 86

VOLTA 86
Testo 86
Riproduzione 87
Collegamenti esterni 87

SUONO E RIPRODUZIONE 87

CAMBIO STRUMENTO LUNGO IL PENTAGRAMMA 87
Inserire un cambio strumento lungo il pentagramma 88
Formattare il Testo Cambio strumento 89
See also 89

IMPORTAZIONE MIDI 89
Operazioni disponibili 90

LIBRERIE DI SUONI 91
Panoramica 91
Installare una Libreria di suoni 91
Disinstallare 92
Sintetizzatore 92
Elenco di Librerie di suoni 92
Librerie di suoni specialistiche 93
Risoluzione dei problemi 93
Vedi anche 93
Collegamenti esterni 93

MIXER 94
Mixer 94
Muto e Solo 94
Quadranti 94
Suono 94
Cambiare strumento 94
Cambiamenti momentanei di suono (pizz., con sordino, etc.) 94
Vedi anche 95

MODALITÀ RIPRODUZIONE 95

Controlli riproduzione 96
Conteggio metronomo 96
Riproduzione Metronomo 96
Riproduzione ciclica 96

SINTETIZZATORE 96
Overview 96
Librerie di suoni 97
Volume 97
Effetti 98
Zita 1 riverbero 98
Accordatura 99
Cambiare l'accordatura principale 99
Impostare l'Accordatura predefinita 99
Cambiare l'accordatura per una singola partitura 99

SWING 100
Attivare lo swing 100
Impostazioni Swing 100
Disattivare lo swing 100
Proprietà Testo 100

TEMPO 100
Controlli Riproduzione 100
Metronomo 101
Vedi anche 101

DINAMICHE 101
Dinamiche (testo) 101
Regolare il volume di riproduzione di una dinamica 102
Controlli riproduzione 102
Collegamenti esterni 102

TESTO 102

TEXT BASICS 102
Add text 102
Format text 102
Text Style 103
Text Properties 103
Text editing 103
Adjust position of text objects 103

MODIFICA DEL TESTO 103
Modalità di modifica del testo 103
Comandi di modifica e scorciatoie da tastiera 104
Scorciatoie caratteri speciali 104
Simboli e caratteri speciali 104
Vedi anche 105

STILE DEL TESTO 105
Proprietà del testo: 105
Tipi di testo: 106
Creare un nuovo stile di testo 106
Applicare le opzioni 106
Reimpostare le opzioni di stile 106
Vedi anche 107

TESTO DI ACCOLLATURA E TESTO DI PENTAGRAMMA 107
Testo di pentagramma 107
Testo di accollatura 107

SIMBOLI DEGLI ACCORDI 107
Inserire un simbolo accordo 107
Comandi da tastiera 108
Modifica di un simbolo accordo 108
Sintassi simbolo accordo 108
Testo dei simboli accordo 108
Stile dei simboli accordo 108
Stile 108
Ortografia delle note 109
Posizionamento 110
Capotasto 110

DITEGGIATURA 110

PAROLE 111
Caratteri speciali 112
Vedi anche 112
External links 112

NUMERI DI CHIAMATA 112
Aggiungere Numeri di chiamata 112
Posizionamento manuale 112
Posizionamento automatico 112
Risequenziare automaticamente numeri di chiamata 113
Ricerca del Numero di chiamata 113
Stile del Testo 113
See also 113

FORMATTAZIONE 113

IMPAGINAZIONE E FORMATTAZIONE 113
Modi per modificare l'impaginazione 113
Impaginazione → Impostazioni pagina... 114
impaginazione → Aumenta/Diminuisci larghezza battuta 115
Stile → Generale... → Spartito 115
Stile → Generale... → Pagina 116
Stile → Generale... → Intestazione, Piè di pagina, Numeri 116
Stile → Generale... → Accollatura{#style-edit-general-style-system} 117
Stile → Generale... → Battuta{#style-edit-general-style-measure} 118
Stile → Generale... → Stanghette 119
Tavolozze→ Interruzioni& Spaziatori 119
Stile → Generale... → Note 119
Stile → Generale... → Chiavi 120
Stile → Generale... → Arpeggi 120
Stile → Generale... → Gruppi di note 121
Stile → Generale... → Legature di valore/portamento 121
Stile → Generale... → Dimensioni{#style-edit-general-style-sizes} 122
Stile → Generale... → Forcelle, Volta, Ottava 122
Stile → Generale... → Pedale, Trillo 123
Stile → Generale... → Simboli degli accordi, Schemi tastiera 123
Stile → Generale... → Basso continuo 124
Style → Generale... → Articolazioni, Abbellimenti{#style-edit-general-style-articulations} 124
Style → Generale... → Alterazioni 125
Style → Generale... → Gruppi irregolari 125
Modifica spaziatura tra le singole note 126
Pulsanti Applica e OK 126
Applica a tutte le parti in una sola volta 126
Salva e carica stile 126
Vedi anche 126
Collegamenti esterni 127

GENERAL STYLE: MEASURE 127
Introduction 127
Options 128

IMPOSTAZIONI PAGINA 128
Dimensione pagina 129
Margini-pagina 129
Ampiezza spazi pentagramma 129
Miscellanea 129

INTERRUZIONI E SPAZIATORI 130
Aggiungere interruzioni e spaziatori 130
Eliminare interruzioni e spaziatori 130
Interruzioni di sezione 130
Vedi anche 130

CORNICI 131
Cornice orizzontale 131
Cornice verticale 131
Cornice di testo 132
Creare una cornice 132
Cancellare una cornice 133

Vedi anche 133
Collegamenti esterni 133

IMMAGINI 133
Vedi anche 133

ACQUISIZIONE IMMAGINI 133
Vedi anche 134

ALLINEARE GLI ELEMENTI 134
Attivare Aggancia alla griglia 134

ARGOMENTI AVANZATI 134

ACCESSIBILITÀ 135
Introduzione 135
Configurazione iniziale 135
Trovare il vostro percorso 135
Finestra della partitura. 136
Lettura partitura 136
Spostamento in avanti o indietro nel tempo 137
Spostamento tra le note di un battito 137
Filtro lettura partitura 137
Riproduzione partitura 137
Modifica partitura 137
Personalizzazione 138

ALBUM 138
Stampare Album 138
Unire partiture 138

ATTREZZI 138
Aggiungi/rimuovi interruzioni di riga 138
Esplodi/Implodi 139
Esplodi 139
Implodi 139
Riempire con slash 139
Commutare a notazione a slash ritmica 140
Risequenziare marcatori di riferimento 140
Vedi anche 140

BASSO CONTINUO 140
Aggiungere una nuova indicazione di basso continuo 140
Formato testo 141
Numeri 141
Alterazioni 141
Forme combinate 141
Parentesi 142
Durata gruppo 142
Durata 143
Modifica basso continuo (già inserito) 143
Stile 143
Sintassi corretta 145
Elenco tasti 145

ESTRAZIONE PARTI 146
Impostazione delle parti 146
Impostazione di tutte le parti in una sola volta 147
Esportare le parti 147
Salvare 148

FORMATO DEI FILE 148
Formato nativo di MuseScore 148
Formato MuseScore (*.mscz) 148
Formato non compresso di MuseScore (*.mscx) 148
MuseScore file di backup 148
File di backup di MuseScore (*.mscz, o *.mscx,) 148
Visualizzare e stampare (solo esportazione) 149
PDF (*.pdf) 149
PNG (*.png) 149
SVG (*.svg) 149
Ascoltare (solo esportazione) 149
WAV audio (*.wav) 149
FLAC audio (*.flac) 149
Ogg Vorbis (*.ogg) 149

MP3 (*.mp3) 149
Condividere con altri software musicali 150
MusicXML (*.xml) 150
MusicXML compresso (*.mxl) 150
MIDI (*.mid, *.midi, *.kar) 150
MuseData (*.md) (solo importazione) 150
Capella (*.cap, *.capx) (solo importazione) 150
Bagpipe Music Writer (*.bww) (solo importazione) 150
BB (*.mgu, *.sgu) (solo importazione) 150
Overture (*.ove) (solo importazione) 150
Guitar Pro (*.GTP, *.GP3, *.GP4, *.GP5, *.GPX) (solo importazione) 151
Vedi anche 151

FUNZIONALITÀ EARLY MUSIC (MUSICA ANTICA) 151
Notazione senza divisione in battute 151
Mensurstrich 152
Ambitus 152
Unità di Tempo Mensurale 153
Vedi anche 153

GRUPPO DI NOTE TRA PENTAGRAMMI 153
Vedi anche 153

INFORMAZIONI PARTITURA 154
Metadati preesistenti 154
Modificare metadati 155
Aggiungere metadati 155
Intestazione/Piè di pagina 155
Vedi anche 156

MODALITÀ DI INSERIMENTO NOTE 156
Un passo alla volta 156
Modifica altezze 157
Ritmo 157
Tempo reale (automatic) 157
Tempo reale (manual) 158
Tempo reale Advance shortcut 158
Vedi anche 158
Collegamenti esterni 158

PLUGIN 158
Installazione 158
Windows 158
macOS 158
Linux 159
Abilitare/Disabilitare plugin 159
Creare/modificare/eseguire plugin 159
Plugin già installati 160
ABC Import 160
Break Every X Measures 160
Notes → Color Notes 160
Create Score 160
helloQml 160
Notes → Note Names 160
Panel 160
random 160
random2 160
run 160
scorelist 160
ScoreView 160
Walk 161
Tools 161

PREFERENZE 161
Generale 161
Area di visualizzazione 162
Inserimento note 163
Spartito 163
I/O e suoni 164
Importazione 164
Esportazione 164
Scorciatoie 165
Aggiornamenti 165
vedi anche 166

PROPRIETÀ TIPI DI PENTAGRAMMA 166
Sfondo 166
Come arrivarci 166

Elementi comuni 169
Pentagramma standard e per percussioni, elementi specifici. 170
Elementi specifici del pentagramma Tablature 170
Marcatori tasti 170
Valore della nota 171
Anteprima 172

RECOVERED FILES 172
Behavior of saving after session recovery 172
Finding recovered files 172
See also 172
External links 173

SCHEMI TASTIERA 173
Aggiungere uno schema tastiera 173
Modifica schema tastiera (accordo) {# edit-tastiera-diagramma} 173
Regolare posizione, dimensione, colore 174
Stile dello schema Tastiera 175

SOSTITUIRE LE ALTEZZE DELLE NOTE SENZA MODIFICARE I RITMI 175
Vedi anche 175

TAVOLOZZA GENERALE 175
Vedi anche 176

TESTE DELLE NOTE SOVRAPPOSTE 176

NUOVE FUNZIONALITÀ DI MUSESCORE 2.0 176

AGGIORNARE DA MUSESCORE 1.X 177
Come aggiornare MuseScore 177
Aprire spartiti 1.x in MuseScore 2.0 177
Ridefinire l'impaginazione locale 177
Ottenere il suono da MuseScore 1.x 178

SUPPORTO 178

COME CHIEDERE SUPPORTO O SEGNALARE UN ERRORE 178
Vedi anche 178

AIUTARE E MIGLIORARE LA TRADUZIONE 178
Traduzione del software 178
Traduzione stringhe del sito e manuale 179
Vedi anche 179

RIPRISTINARE LE IMPOSTAZIONI PREDEFINITE 179
MuseScore 2.0.3 e superiori 179
da MuseScore 2.0 a 2.0.2 179
Istruzioni per Windows 179
Istruzioni per macOS 180
Instruzioni per Linux 180
Vedi anche 180

INCOMPATIBILITÀ CONOSCIUTE 180
Incompatibilità conosciute 180
Incompatibilità software 181
AVG Internet Security blocca MuseScore 181
Problemi di font su macOS 181
Problemi di font su Linux 181
Finestra di dialogo "Salva come..." vuota su Linux 181

APPENDICE 182

INCOMPATIBILITÀ CONOSCIUTE DI MUSESCORE 2.0 182
Nozioni di base 182
Salva selezione 182
Unità di tempo locale 182
Inserimento note 182
Pentagramma Tablatura collegato con pentagramma standard 182
Suono e riproduzione 182
Modifica strumenti 182
Mixer 182

Impaginazione 182
Intestazione e piè di pagina 182

SCORCIATOIE DA TASTIERA 183
Navigazione 183
Inserimento note 183
Durata note 183
Voci 183
Altezza note 183
Intervalli 184
Direzione 184
Articolazioni 184
Inserimento Testi 184
Inserimento parole 184
Mostra 184
Vedi anche 184

GLOSSARIO 184
External links 187

OPZIONI DA RIGA DI DI COMANDO 188
Qt opzioni kit di strumenti 189
Vedi anche 189
Collegamenti esterni 189

Questo è il manuale di MuseScore versione 2.0 e precedenti.Scopri come puoi dare il tuo aiuto.

Per iniziare

Questo capitolo spiega come installare ed eseguire MuseScore per la prima volta. Il capitolo spiega anche come creare un nuovo spartito.

Installazione

MuseScore funziona su molti sistemi informatici diversi tra cui Windows, macOS, e Linux.

Windows

Installazione

È possibile ottenere il programma di installazione di Windows dalla pagina di Nonexistant node nid: 27 del sito MuseScore. Un clic sul collegamento per avviare il download. Il browser Internet vi chiederà di confermare che si desidera scaricare il file. Fare clic su Salva File.

Terminato il download, fare doppio clic sul file per avviare l'installazione. Windows potrebbe chiedere, con un avviso di sicurezza, di confermare l'operazione prima di lanciare il programma. Un clic su Avanti per continuare, potrete brevemente visualizzare

NOT FOUND: Win-Install-Wizard-1a.png

seguita da

NOT FOUND: Win-Install-Wizard-1b.png

e poi

NOT FOUND: Win-Install-Wizard-1c.png

con un clic su Annulla, qui o successivamente, vedrete:

NOT FOUND: Win-Install-Wizard-2a.png

Se invece si fa clic su Avanti per continuare, la procedura guidata di installazione visualizzerà i termini della licenza del software libero.

NOT FOUND: Win-Install-Wizard-2b.png

Assicuratevi che l'opzione Accetto i termini del contratto di licenza sia selezionata e fare clic su Avanti per continuare. La finestra successiva conferma il percorso d'installazione di MuseScore.

NOT FOUND: Win-Install-Wizard-3.png

Se si installa una nuova versione di MuseScore ma si desidera mantenere la precedente sul computer, potrebbe essere necessario sostituire la cartella (le versioni 2.0 e 1.x possono coesistere e non si sovrascriveranno, così non saranno necessarie modifiche). In caso contrario, fare clic su Avanti per continuare.

NOT FOUND: Win-Install-Wizard-4.png

Clic su Installa per continuare.

Concedete alla procedura di installazione guidata pochi minuti per installare i file e le configurazioni necessarie. Vedrete:

NOT FOUND: Win-Install-Wizard-5a.png

poi

NOT FOUND: Win-Install-Wizard-5b.png

e, finalmente

NOT FOUND: Win-Install-Wizard-5c.png

Un clic Fine per uscire dall'installazione. Potete cancellare il file di installazione scaricato

Avviare MuseScore

Per avviare MuseScore selezionare Start → Tutti i programmi → MuseScore 2 → MuseScore 2.

Disinstallazione

- È possibile disinstallare su Windows a 32 bit con

  ```
  cd C:\Program Files\MuseScore
  Uninstall.exe /S
  ```

  e su Windows a 64 bit con

  ```
  cd C:\Program Files (x86)\MuseScore
  Uninstall.exe /S
  ```

macOS

Installazione

Troverete il file DMG nella pagina Nonexistant node nid: 27 del sito MuseScore. Clic sul collegamento per avviare il download

NOT FOUND: Mac_Install.png

1. Trascinare e rilasciare l'icona MuseScore nalla cartella Icone Applicazioni. Se non avete fatto l'accesso come Amministratore, macOS potrebbe chiedere una password: clic su Autentica ed inserite la vostra password per proseguire.

   NOT FOUND: Mac_Install_2.png

Quando l'applicazione ha finito di copiare, estrarre il disco immagine. Potete ora avviare MuseScore dalla cartella Applicazioni, Spotlight, o Launchpad.

Disinstallazione

Cancellate semplicemente MuseScore dalla cartella Applicazioni.

Linux

Si prega di consultare la pagina di Nonexistant node nid: 27 per le istruzioni relative a MuseScore su Linux. I pacchetti sono disponibili per Debian, Ubuntu, Fedora e PCLinuxOS. Altre distribuzioni richiedono di compilare l'applicazione dai sorgenti. Per le istruzioni specifiche per Fedora, vedi sotto.

Fedora

1. Importare la chiave GPG:

   ```
   su
   rpm --import http://prereleases.musescore.org/linux/Fedora/RPM-GPG-KEY-Seve
   ```

2. Portarsi alla pagina di Nonexistant node nid: 27 del sito MuseScore. Clic sul collegamento per il download della versione stabile di Fedora download e scegliere il pacchetto rpm corretto per la propria architettura.

3. A seconda della vostra architettura, utilizzare una delle due serie di comandi per installare MuseScore

   - per arch i386

     ```
     su
     yum localinstall musescore-X.Y-1.fc10.i386.rpm
     ```

   - per arch x86_64

     ```
     su
     ```

```
yum localinstall musescore-X.Y-1.fc10.x86_64.rpm
```

Per difficoltà con l'audio, vedere Fedora 11 e suoni

Vedi anche

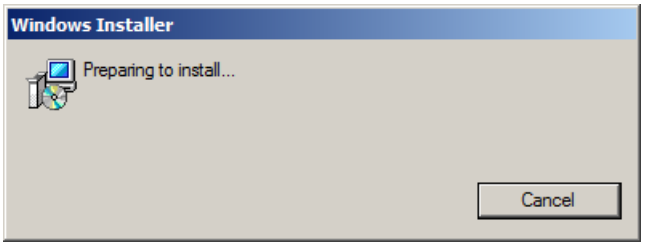
- Come cambiare la lingua in MuseScore
- Come installare MuseScore senza diritti di amministratore
- Come eseguire MuseScore come amministratore su Windows

Installazione su Windows

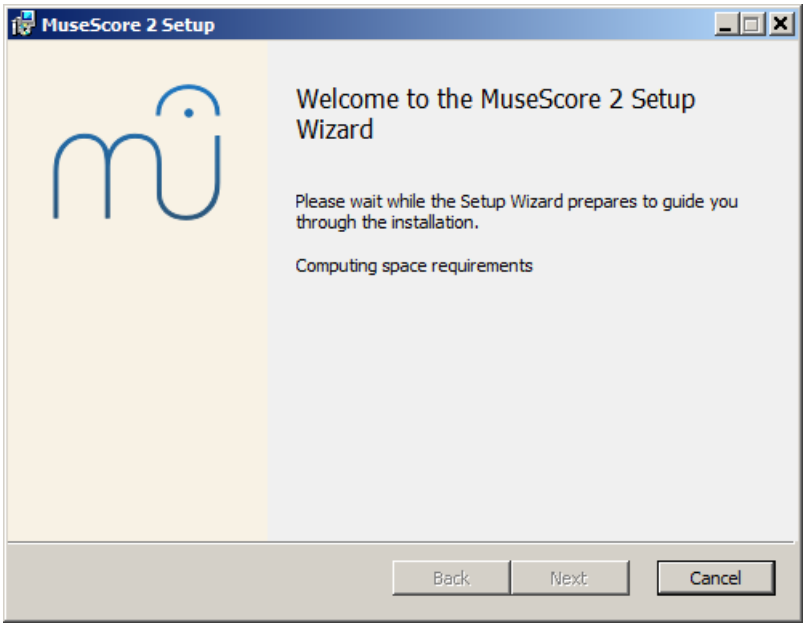
Installazione

È possibile ottenere il programma di installazione di Windows dalla pagina di Nonexistant node nid: 27 del sito MuseScore. Un clic sul collegamento per avviare il download. Il browser Internet vi chiederà di confermare che si desidera scaricare il file. Fare clic su Salva File.

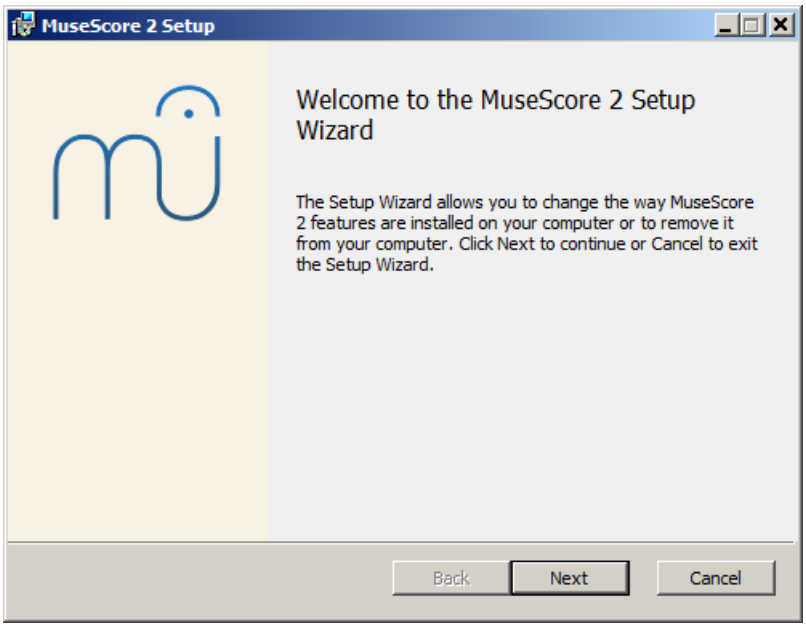
Terminato il download, fare doppio clic sul file per avviare l'installazione. Windows potrebbe chiedere, con un avviso di sicurezza, di confermare l'operazione prima di lanciare il programma. Un clic su Avanti per continuare, potrete brevemente visualizzare



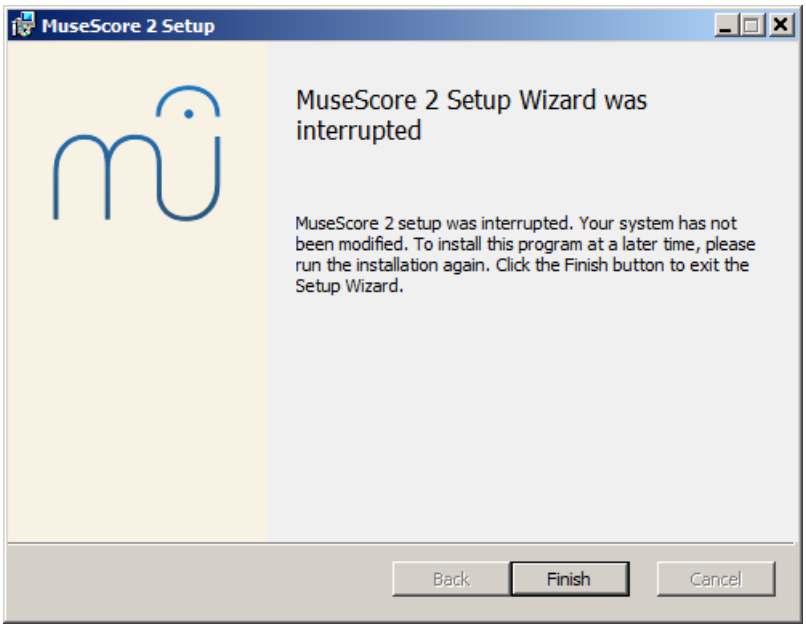
seguita da



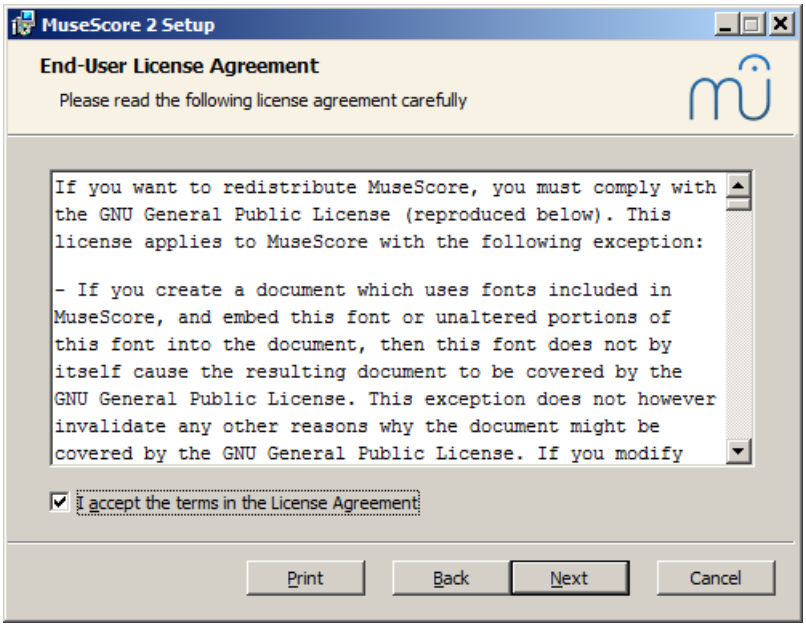
e poi



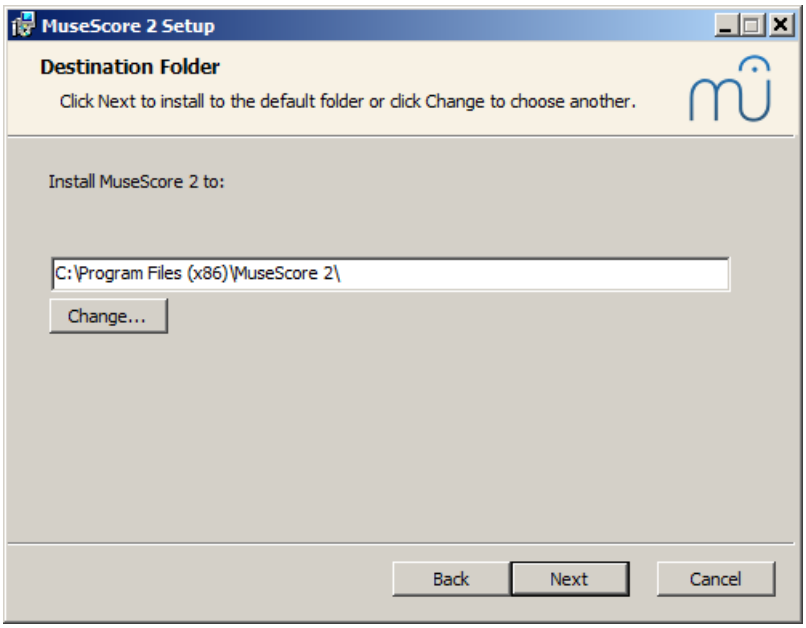
con un clic su Annulla, qui o successivamente, vedrete:



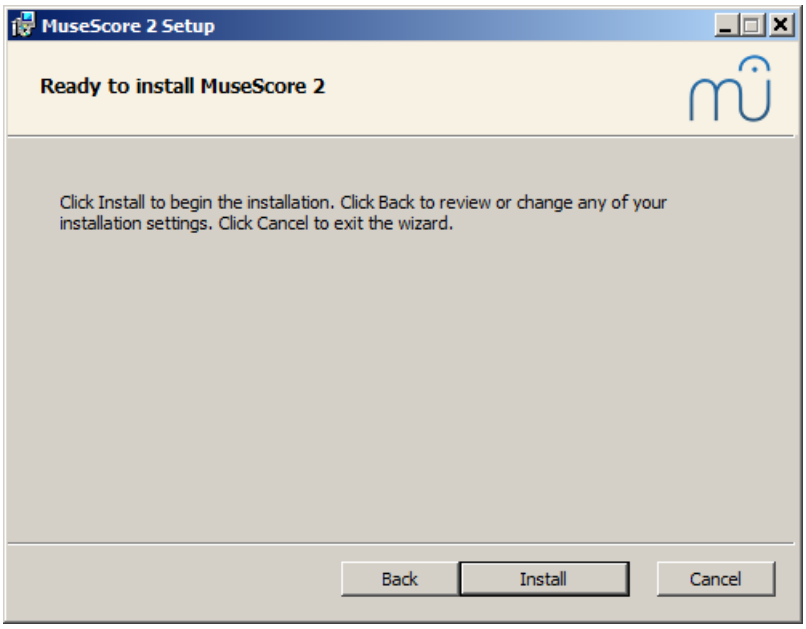
Se invece si fa clic su Avanti per continuare, la procedura guidata di installazione visualizzerà i termini della licenza del software libero.



Assicuratevi che l'opzione Accetto i termini del contratto di licenza sia selezionata e fare clic su Avanti per continuare. La finestra successiva conferma il percorso d'installazione di MuseScore.

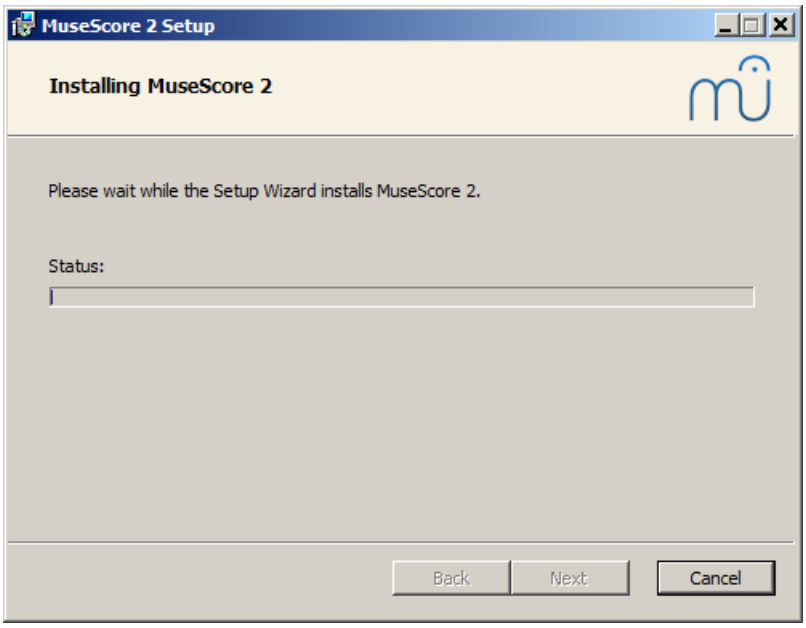


Se si installa una nuova versione di MuseScore ma si desidera mantenere la precedente sul computer, potrebbe essere necessario sostituire la cartella (le versioni 2.0 e 1.x possono coesistere e non si sovrascriveranno, così non saranno necessarie modifiche). In caso contrario, fare clic su Avanti per continuare.

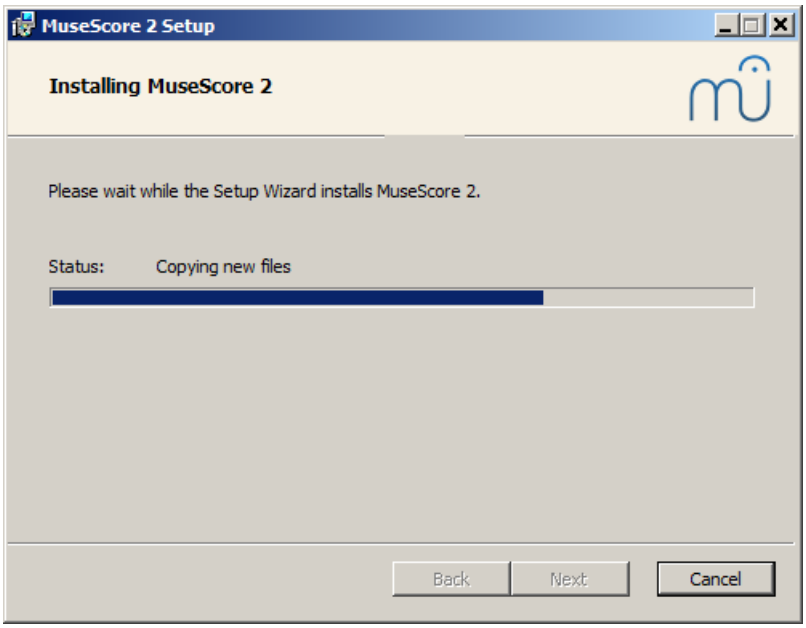


Clic su Installa per continuare.

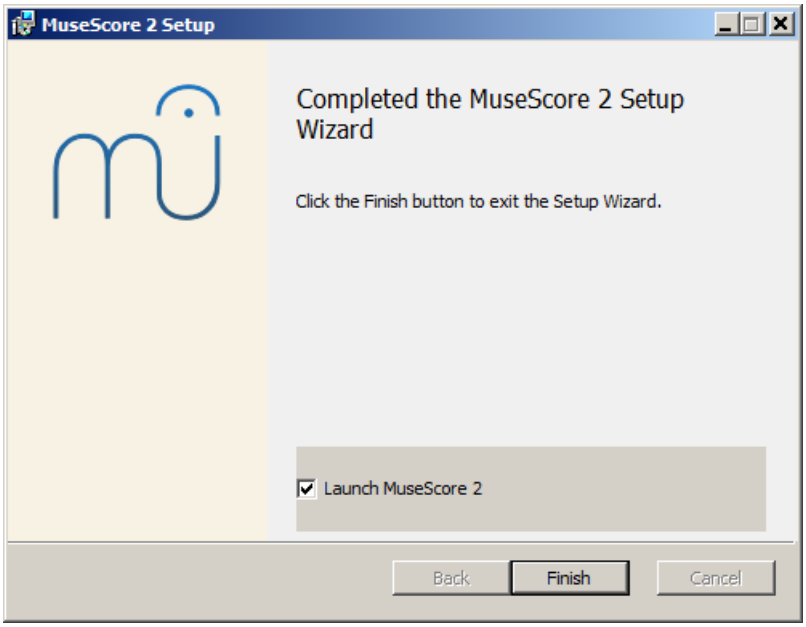
Concedete alla procedura di installazione guidata pochi minuti per installare i file e le configurazioni necessarie. Vedrete:



poi



e, finalmente



Un clic Fine per uscire dall'installazione. Potete cancellare il file di installazione scaricato

Avviare MuseScore

Per avviare MuseScore selezionare Start → Tutti i programmi → MuseScore 2 → MuseScore 2.

Disinstallazione

- È possibile disinstallare su Windows a 32 bit con

  ```
  cd C:\Program Files\MuseScore
  Uninstall.exe /S
  ```

  e su Windows a 64 bit con

  ```
  cd C:\Program Files (x86)\MuseScore
  Uninstall.exe /S
  ```

Risoluzione dei problemi

Su Windows XP e Vista, il programma di installazione potrebbe essere bloccato dal sistema. Se non si riesce a installare MuseScore, fare clic destro sul file scaricato e fare clic su Proprietà. Se appare un messaggio *"Questo file proviene da un altro computer e potrebbe essere bloccato per proteggere questo computer"*, cliccare su "Sblocca", "OK" e fare doppio clic sul file appena scaricato.

Collegamenti esterni

- Come installare MuseScore senza diritti di amministratore
- Come eseguire MuseScore come amministratore su Windows
- Come cambiare la lingua in MuseScore

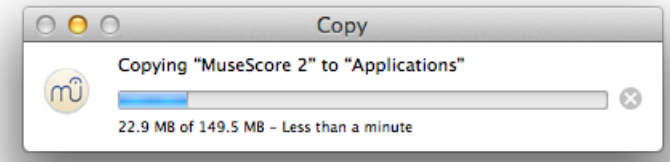
Installazione sul macOS

Installazione

Puoi trovare il file DMG (immagine disco) sulla pagina Nonexistant node nid: 27 del sito di Musescore. Premi sul link per macOS per iniziare il download. Quando il download è stato completato, doppio clic sul file DMG per montarlo.

Trascina e rilascia l'icona di Musescore sull'icona della cartella Applicazioni.

Se non ti sei loggato come amministratore, macOS chiederà la password: premiAutenticati e scrivi la tua password per procedere.



Quando l'applicazione ha finito di copiare, espelli l'immagine disco. Ora è possibile lanciare Musescore dalla cartella Applicazioni, Spotlight, o dal Launchpad.

Disinstallazione

Eliminare semplicemente Musescore dalla cartella applicazioni.

Collegamenti esterni

- Come cambiare la lingua in Musescore

Install on Linux

As of MuseScore 2.0.3 you can, for the first time, get hold of a copy for Linux straight from the download page, just like Windows and Mac users. This is possible thanks to the AppImage packaging format, which runs on pretty much all Linux distributions. If you prefer, there is still the option to get it the traditional way via your distribution's package manager (but you may have to wait for it to get packaged by the relevant maintainer). Of course, you can always build from source.

AppImage

The AppImage format is a new way of packaging Linux applications. AppImages are portable - they don't have to be installed - and they run on pretty much any Linux distribution. Dependencies are included in the one AppImage file.

Step 1 - Download

Before you download an AppImage, you need to know your processor's architecture. These terminal commands will show it:

```
arch
```

or

```
uname -m
```

The output will be something like "i686", "x86_64" or "armv7":

- i686 (or similar) - 32-bit Intel/AMD processor (found on older machines).
- x86_64 (or similar) - 64-bit Intel/AMD processor (modern laptop and desktop computers, most Chromebooks).
- armv7 (or later) - ARM processor (phones & tablets, Raspberry Pi 2/3 running Ubuntu Mate, some Chromebooks, usually 32-bit at present).

Now you can head over to the download page and find the AppImage that best matches your architecture. Once downloaded, the file will be named "MuseScore-X.Y.Z-$(arch).AppImage".

Step 2 - Give execute permission

Before you can use the AppImage you need to give permission for it to be run as a program.

From the Terminal:

This command gives the user (u) permission to execute (x) the AppImage. It works on all Linux systems.

```
cd ~/Downloads
chmod u+x MuseScore*.AppImage
```

Note: Use the "cd" command to change directory to wherever you saved the AppImage.

From a File Manager:

If you prefer to avoid the command line, there is usually a way give execute permission from inside a File Manager.

In GNOME Files (Nautilus), simply:

1. Right-click on the AppImage and select "Properties".
2. Open the "Permissions" tab.
3. Enable the option labelled "Allow executing file as a program".

The process may be slightly different in other file managers.

Step 3 - Run it!

Now you should be able to run the program simply by double-clicking on it!

When you downloaded the AppImage it was probably saved in your Downloads folder, but you can move somewhere else it at any time (e.g. you could put it on your desktop for easy access). If you ever want to remove it then simply delete it.

Installing the AppImage (optional)

You can run the AppImage without installing it, but you must install it if you want it to be completely integrated with your desktop environment. This has the following benefits:

- Adds the AppImage to your Applications Menu or Launcher
- Sets the correct icons for MuseScore's files (MSCZ, MSCX) and for MusicXML files (MXL, XML)
- Makes the AppImage available via your File Manager's right-click "Open with..." menu

To install it, run the AppImage from the Terminal with the "install" option (see immediately below). This copies a desktop file and various icons to your computer. If you want to remove them you will need to run the "remove" option before you delete the AppImage. This does not affect any scores created with any version of MuseScore.

Using command line options

Running the AppImage from the Terminal allows you to use various command line options. The AppImage has some special options in addition to MuseScore's normal command line options.

You will need to change directory (cd) to wherever the AppImage is saved your system, for example:

```
cd ~/Desktop
./MuseScore*.AppImage [option...]
```

Or give the path to the AppImage:

```
~/desktop/MuseScore*.AppImage [option...]
```

Use the "--help" and "man" options to get more information about the available command line options:

```
./MuseScore*.AppImage --help   # displays a complete list of command line options
./MuseScore*.AppImage man      # displays the manual page (explains what the options do)
```

Distribution Packages

Fedora

1. Import the GPG key:

   ```
   su
   rpm --import http://prereleases.musescore.org/linux/Fedora/RPM-GPG-KEY-Seve
   ```

2. Go to the download page of the MuseScore website. Click on the link for the stable Fedora download and choose the correct rpm package for your architecture.

3. Depending on your architecture, use one of the two sets of commands to install MuseScore

- for arch i386

```
su
yum localinstall musescore-X.Y-1.fc10.i386.rpm
```

- for arch x86_64

```
su
yum localinstall musescore-X.Y-1.fc10.x86_64.rpm
```

If you have difficulty with sound, see Fedora 11 and sound.
See also the hints for the various distributions on the download page.

External links

- How to run the MuseScore AppImage on Linux - video
- How to change the language in MuseScore

Install on Chromebook

Desktop program

MuseScore's desktop program will not work natively on Chrome OS, but there are some workaround solutions:

1. Via Crouton: Involves installing a Linux based operating system which runs in parallel with Chrome OS, and then installing MuseScore on Linux.
2. Via software-on-demand service such as rollApp: By just visiting this website, you can run MuseScore in the browser, but you can only start scores from scratch and only save them to your online MuseScore account through the menu File → Save Online..., and sound and playback does not work.

Android app (playback only)

Alternatively, it is possible to install MuseScore's Android app on recent Chromebooks. You will need to update to the latest version of Chrome OS first. See the Chromebook support documentation for help installing Android apps on Chromebooks, and a list of supported devices. The app only supports playback of existing scores, not score editing or creation, but you can sign-in to your MuseScore account for easy access to all your scores on MuseScore.com.

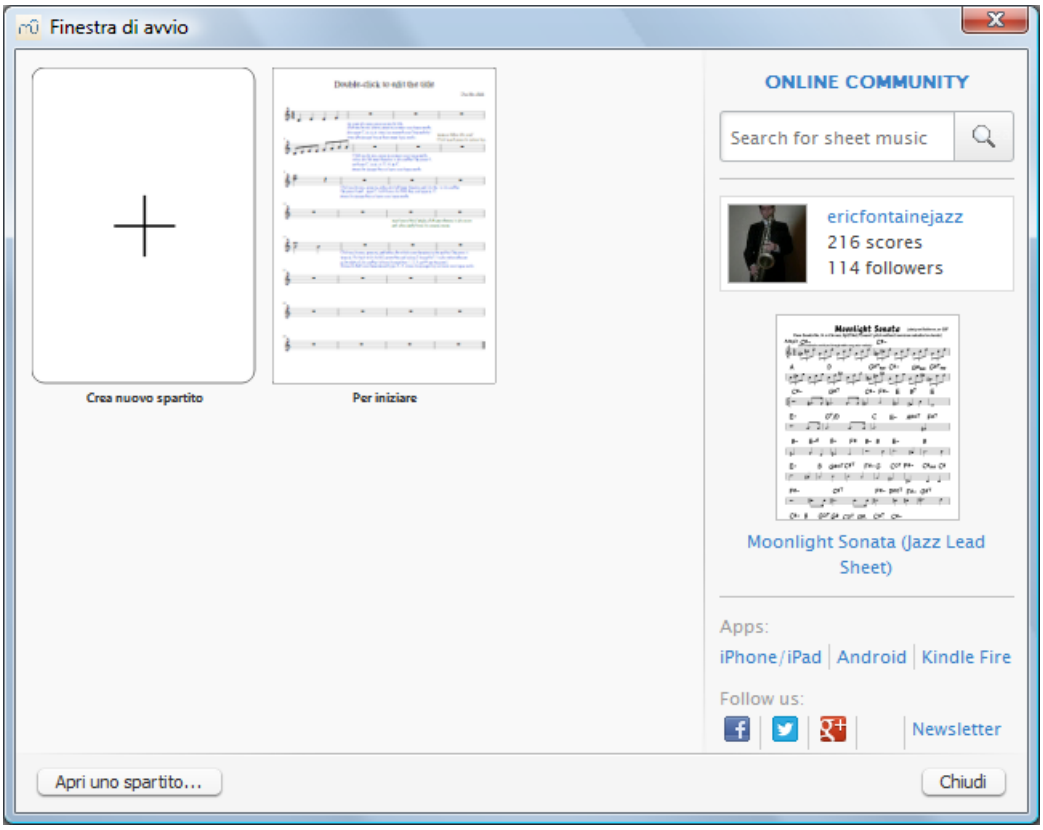
External links

- How to run MuseScore on a Chromebook
- Check the installation procedure from the comments in this thread
- How to change the language in MuseScore

Creare un nuovo spartito

All'avvio di MuseScore, vedrete la finestra di avvio.

Finestra di avvio



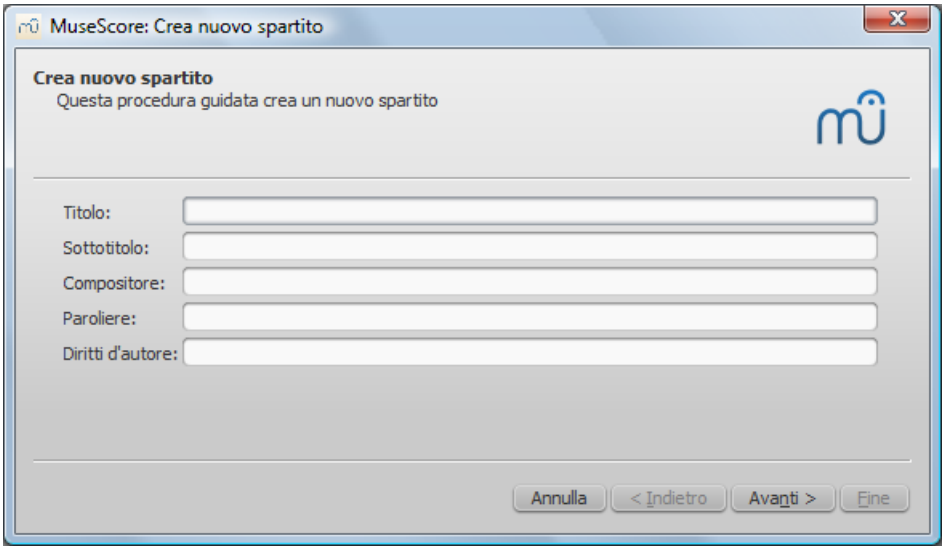
È possibile scegliere tra opzioni come

- Creare un nuovo spartito (utilizzando l'icona con il segno più)
- Aprire uno spartito precedentemente utilizzato
- Aprire uno spartito esistente
- Vedere 'In primo piano' lo spartito del giorno
- Cercare spartiti su musecore.com
- I collegamenti per le applicazioni mobili
- I collegamenti per seguire MuseScore sui social networks

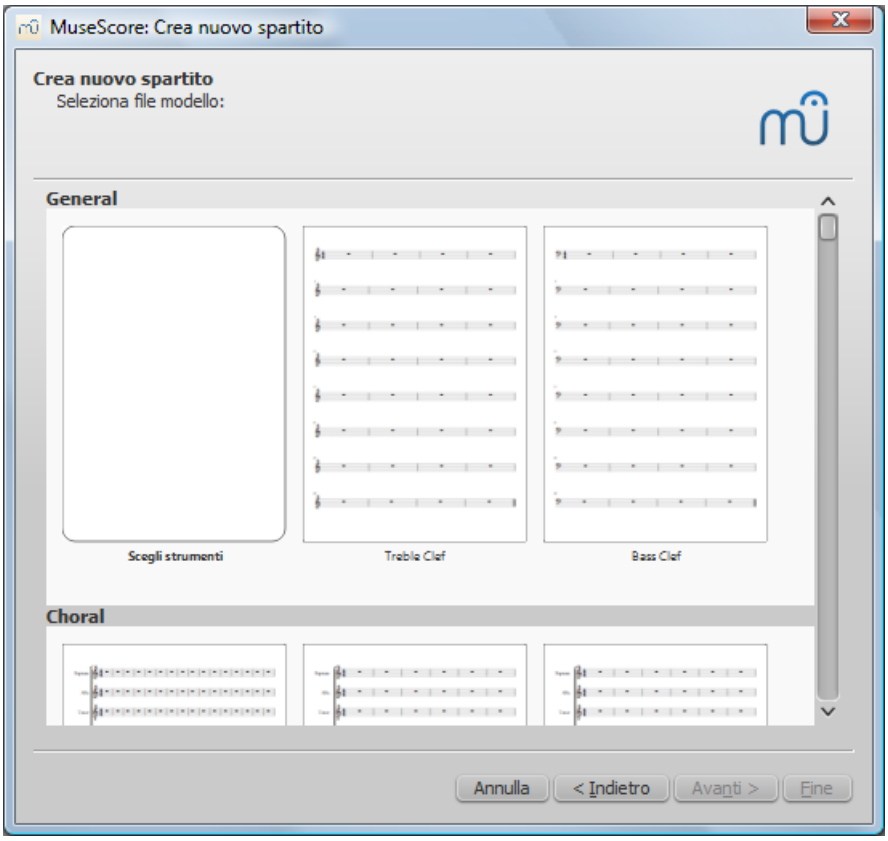
Creare un nuovo spartito

Per creare un nuovo spartito dal menu principale (e non dalla Finestra di avvio) scegliere File → Nuovo..., che apre la creazione guidata di un nuovo spartito.

Titolo, compositore ed altre informazioni

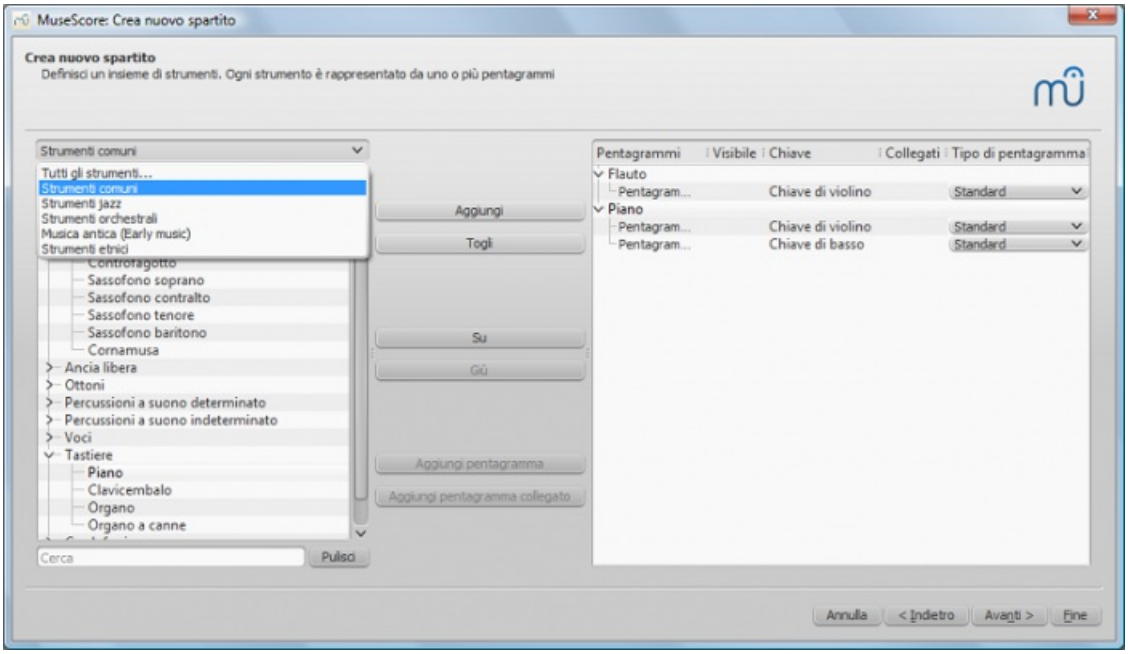


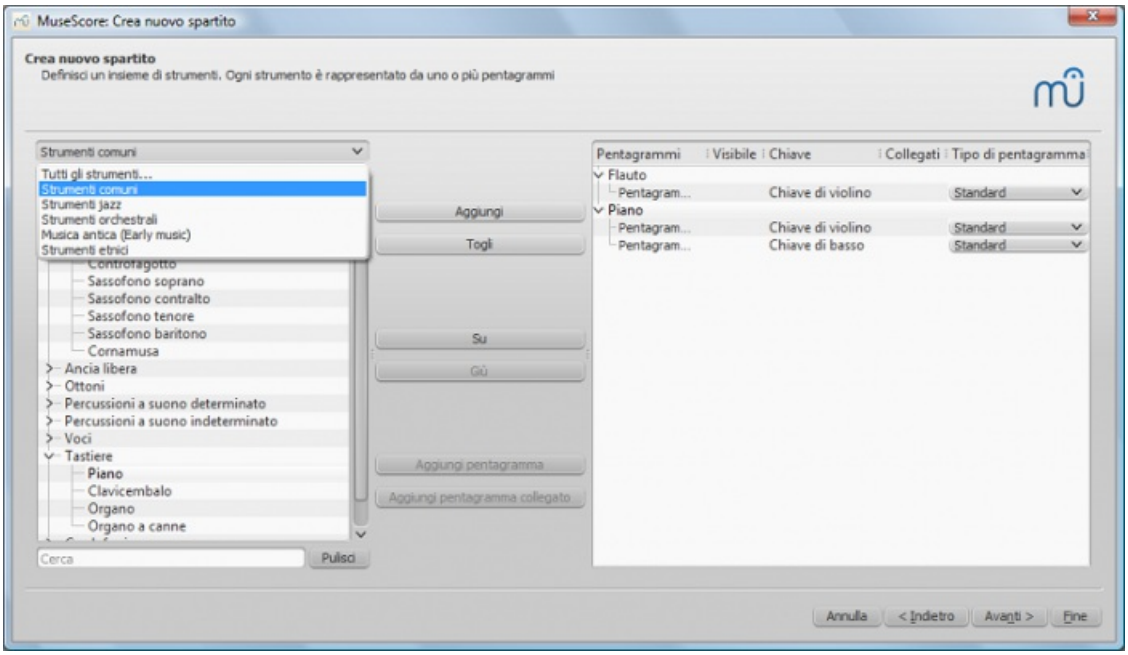
Inserite Titolo, compositore, o qualsiasi altra informazione come mostrato sopra, poi un clic su Avanti > e vedrete:



Qui è possibile scegliere un modello da cui creare lo spartito. I modelli sono trattati in dettaglio più avanti, per ora selezionare "Scegli strumenti" che vi porterà al passo successivo.

Strumenti e parti vocali





La finestra degli strumenti è divisa in due colonne. La colonna di sinistra elenca gli strumenti, o le parti vocali tra cui scegliere. La colonna di destra, inizialmente vuota, conterrà l'elenco degli strumenti per il nuovo spartito.

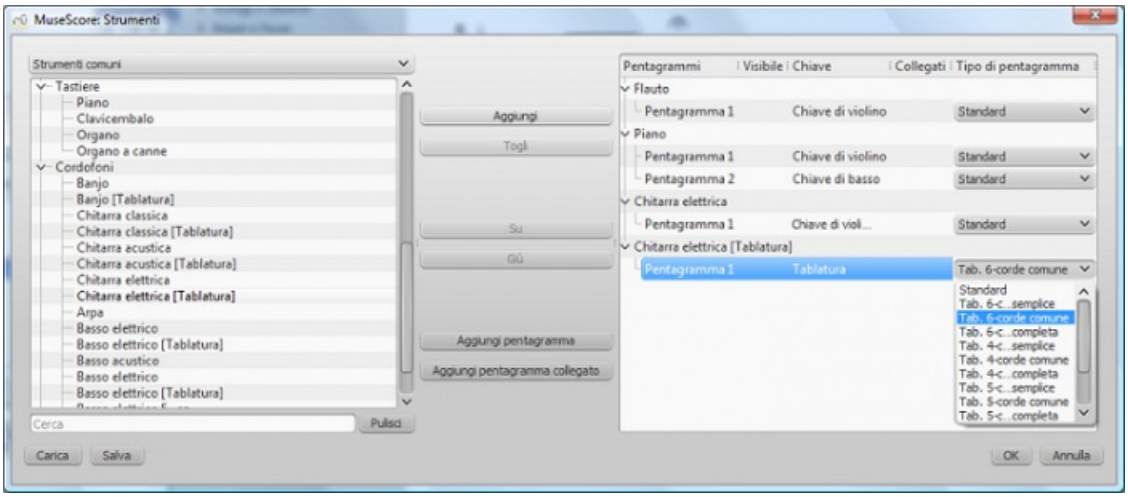
L'elenco di strumenti nella colonna di sinistra è suddiviso in famiglie di strumenti. Fare clic su una categoria per visualizzare l'elenco completo degli strumenti in ogni famiglia. Selezionare uno strumento e fare clic su Aggiungi. Lo strumento selezionato appare ora nella colonna di destra. È possibile aggiungere più strumenti o parti vocali, se necessario.

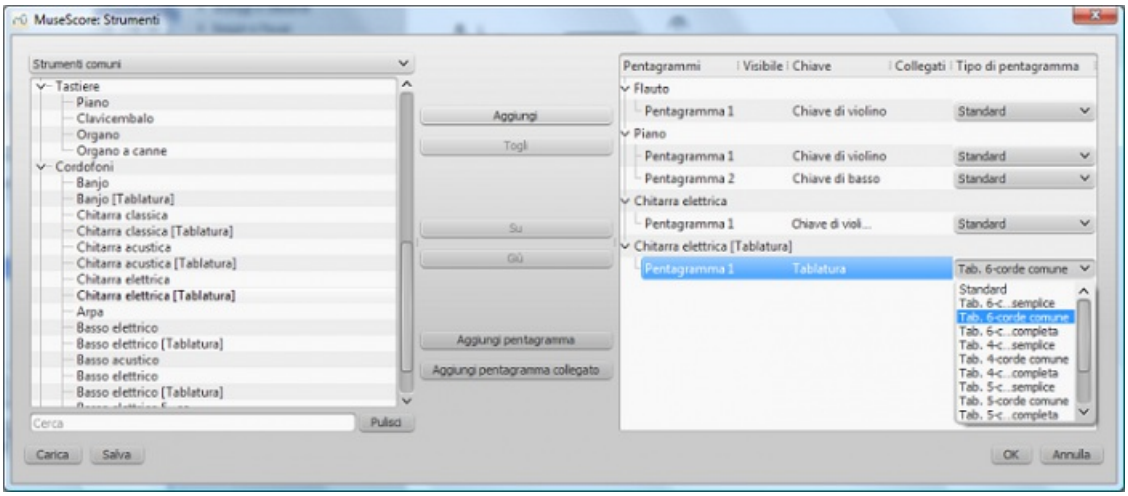
La voce di default è "strumenti comuni", ma si può scegliere tra altri, tra cui 'strumenti Jazz' e 'Early Music'.

Il tipo di pentagramma è solitamente standard (5 linee), ma alcuni strumenti possono utilizzarne altri tipi (batteria/percussioni, corde pizzicate).

L'ordine degli strumenti nella colonna di destra riflette il modo in cui appariranno nello spartito. Per modificare l'ordine fare clic sul nome dello strumento e utilizzare i pulsanti Su o Giù per spostarlo in alto o in basso. Poi un clic suOK >.

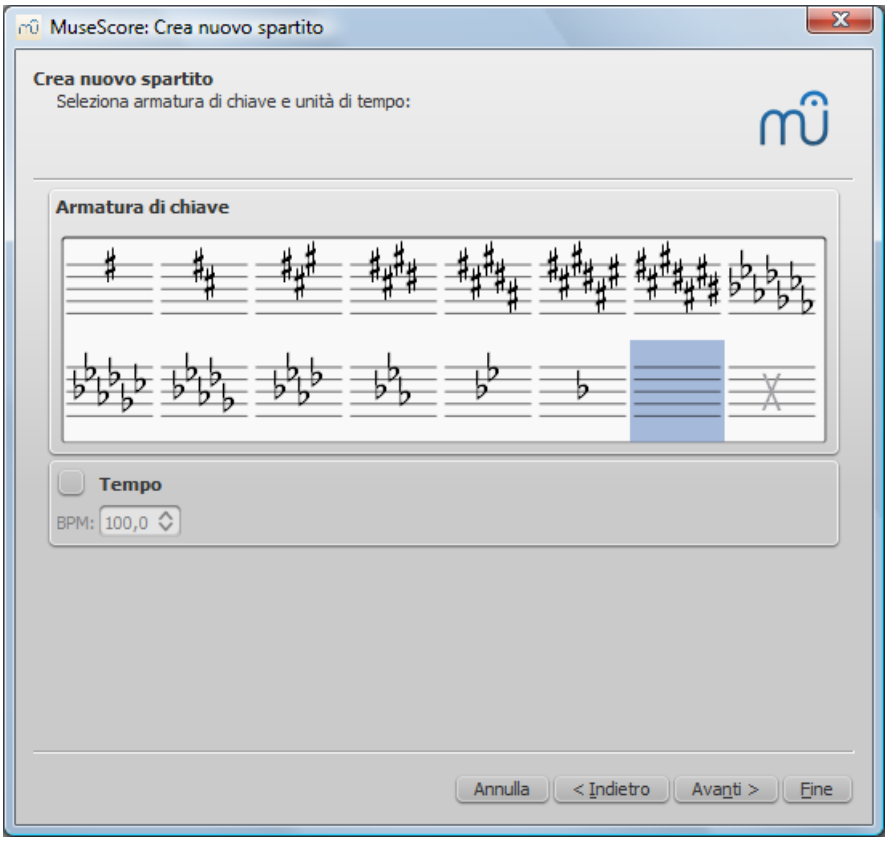
Aggiungere un pentagramma collegato ad uno strumento





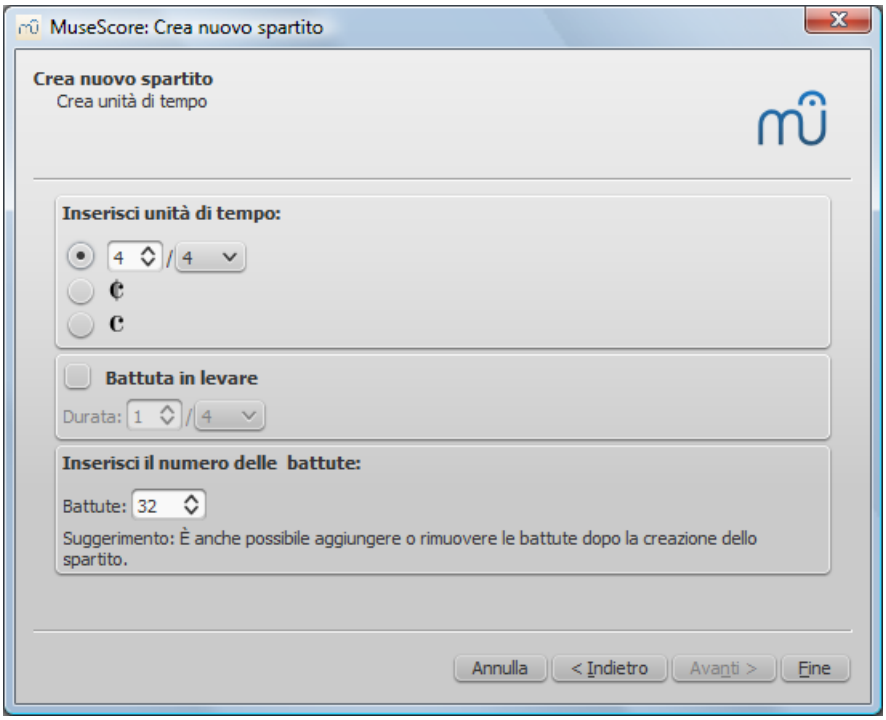
Opzionale: clic su un pentagramma nell'elenco degli strumenti aggiunti e Aggiungi pentagramma collegato.

Selezionare armatura di chiave e tempo



La procedura guidata chiederà due cose: l'armatura di chiave e il tempo dello spartito. Selezionare una qualsiasi delle opzioni disponibili e fare clic su Avanti > per continuare. Anche il tempo iniziale può essere impostato qui.

Unità di tempo, battute in levare (anacrusi) e numero di battute



Potete impostare da qui l'unità di tempo iniziale. Se lo spartito inizia con una battuta in levare, contrassegnare la casella di controllo "battuta in levare" ed impostare l'unità di tempo (un'impostazione presente nel menu di scelta rapida 'proprietà battuta' come durata battuta).

La quantità di battute può essere specificata qui, ma è possibile modificarla in seguito.

Clic su Fine per creare il vostro nuovo spartito.

Rettifiche allo spartito dopo la creazione

È possibile modificare le impostazioni inserite durante la creazione dello spartito con la nuova procedura guidata, anche dopo aver iniziato a lavorare sullo spartito.

- Per aggiungere/eliminare battute o creare una battuta in levare vediOperazioni sulle battute
- Per modificare qualsiasi testo vedi Modifica del testo. Per aggiungere un titolo mancante (o un altro elemento di testo) utilizzare il menu Aggiungi → Testo → Titolo (o altro elemento di testo)
- Per aggiungere, eliminare o modificare l'ordine degli strumenti, utilizzare il menuModifica → Strumenti....

Modelli

La prima schermata della nuova procedura guidata ha un'opzione per "Crea nuovo spartito da modello". (vedisopra per i dettagli). Per creare lo spartito utilizzando questo metodo selezionare il modello per continuare.

La schermata successiva mostra un elenco di modelli. Selezionare un modello e fare clic suAvanti >. Proseguire e concludere la nuova procedura guidata come al solito.

Si tratta di file MuseScore normali, memorizzati in una cartella di modelli (uno a livello di sistema e una personale). È possibile creare il proprio modello salvando gli spartiti in queste posizioni.

Su Windows, la cartella di sistema dei modelli si trova di solito inC:\Program Files\MuseScore 2\templates o, nella versione a 64-bit in C:\Program Files (x86)\MuseScore 2\templates.

Su Linux guardate sotto /usr/share/mscore-xxx se avete installato dal gestore di pacchetti. Se avete compilato MuseScore su Linux da soli cercate sotto /usr/local/share/mscore-xxx (dove xxx è la versione in uso).

Su Mac, guardate sotto /Applications/MuseScore 2.app/Contents/Resources/templates.

È possibile configurare la posizione dei modelli personali inModifica → Preferenze... → Generale, MuseScore mostrerà i modelli da entrambe: sistema e personale.

Vedi anche

- Armatura di chiave
- Unità di tempo
- Chiavi
- Tempo
- Proprietà tipo di pentagramma

Collegamenti esterni

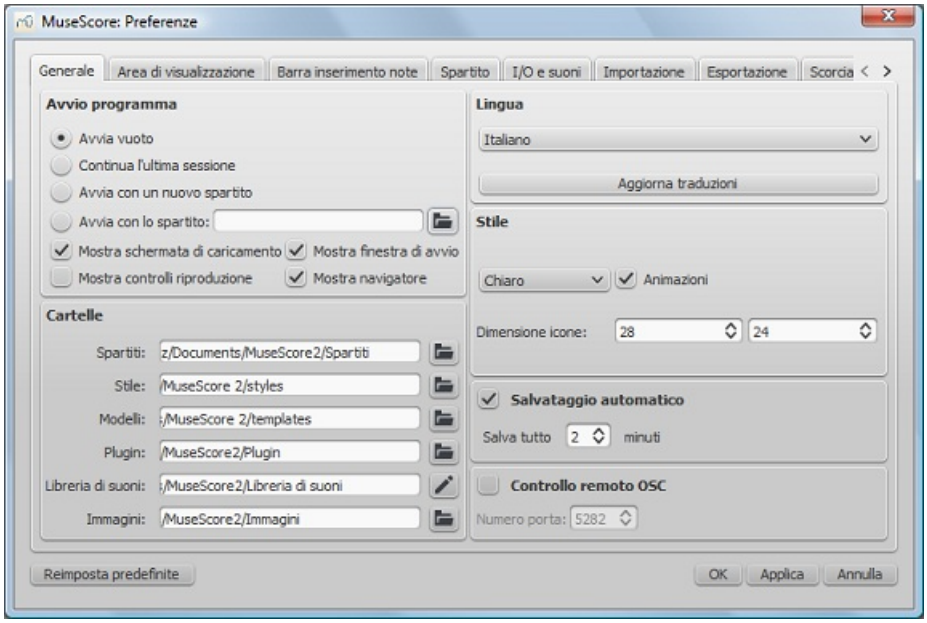
- Video tutorial: MuseScore in Minutes: Lezione 1 - Impostazione spartito

Impostazione lingua e aggiornamenti traduzione

MuseScore verrà installato e lavorerà con la lingua di "Sistema" (quella utilizzata per la maggior parte dei programmi e in generale a seconda del paese e delle impostazioni della lingua del PC, o account).

Modificare la lingua

1. Andate su Modifica → Preferenze... (Mac: MuseScore → Preferenze...)
2. Nella scheda Generale c'è una sezione Lingua:



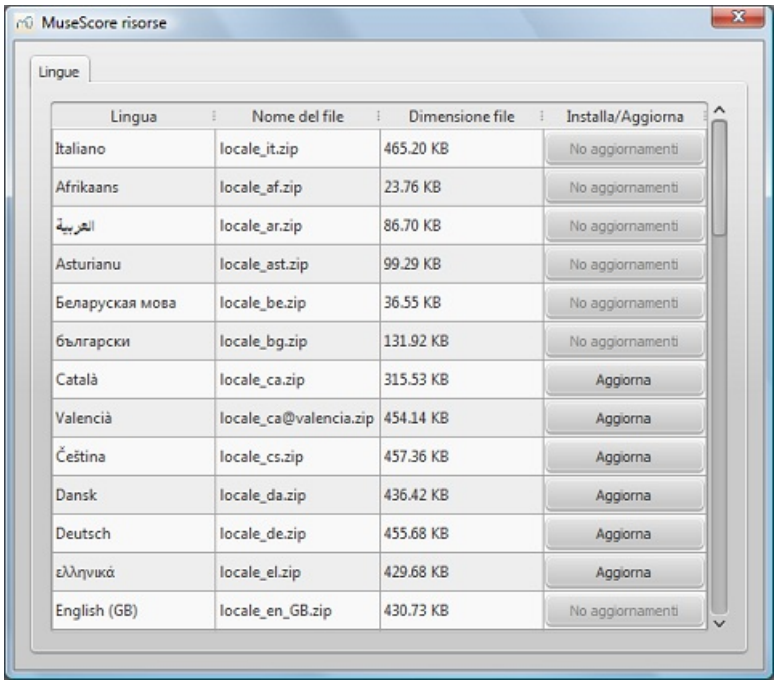
È possibile modificare e aggiornare anche la traduzione con il tasto Aggiorna traduzioni. Si aprirà una nuova finestra, che mostra, in alto, la vostra lingua - vedi sotto.

Come da avviso dovrete chiudere e riavviare MuseScore per rendere effettive le modifiche.

Aggiornare traduzioni

È possibile aggiornare la traduzione come spiegato sopra, tramite le impostazioni delle preferenze, ma c'è un altro metodo:

1. Andate su Aiuto → Gestore delle risorse...
2. Un clic sul tasto Aggiorna



Anche qui sarà necessario chiudere e riavviare MuseScore perchè l'aggiornamento abbia effetto.

Vedi anche

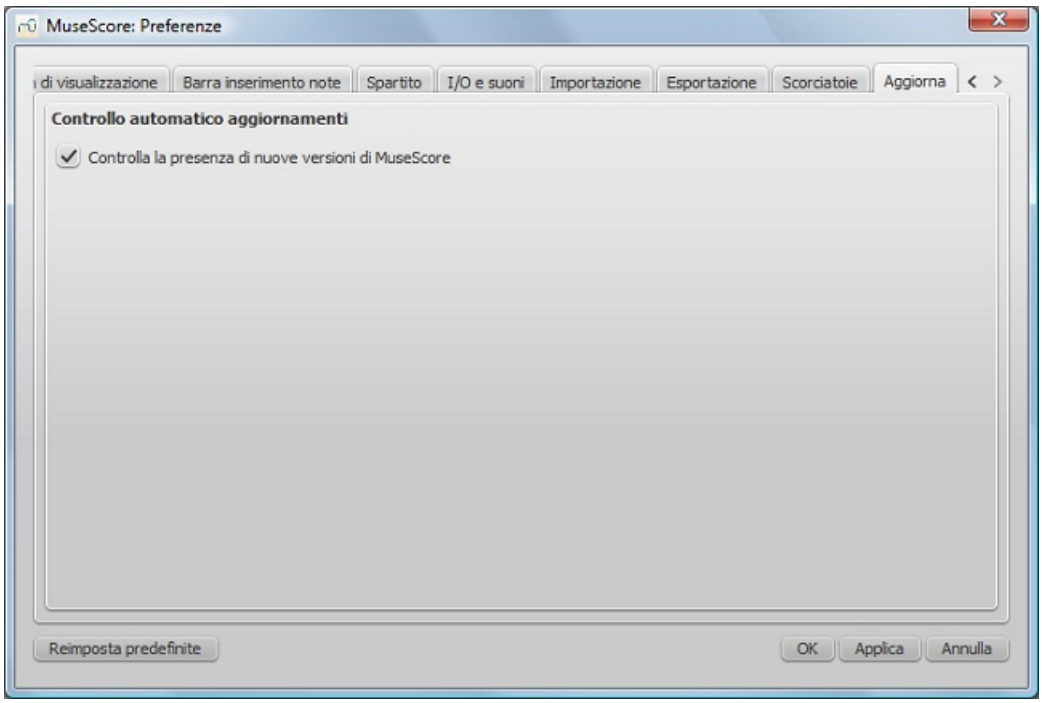
- Contribuire e migliorare la traduzione

Controllo degli aggiornamenti

Ci sono due modi per controllare gli aggiornamenti.

Controllo automatico degli aggiornamenti

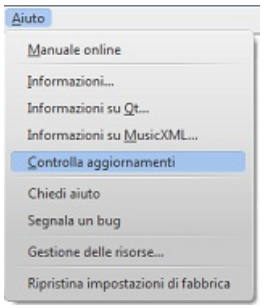
1. Da Modifica → Preferenze... (Mac: MuseScore → Preferenze...)
2. Selezionare la scheda Aggiorna
3. Ricerca aggiornamenti ...



Ora MuseScore controllerà gli aggiornamenti all'avvio e avviserà se necessario.

Ricerca aggiornamenti

1. Selezionare Aiuto → Ricerca aggiornamenti



2. Si aprirà una finestra di dialogo con lo stato dell'aggiornamento: "Nessun aggiornamento disponibile" o "È disponibile un aggiornamento per MuseScore:" seguito da un collegamento per scaricarlo.

Vedi anche

- Preferenze: Aggiornamenti

Nozioni di base

Il precedente capitolo "Per iniziare" è una guida alla procedura di installazione e a come creare una nuova partitura. Il capitolo "Nozioni di base" offre una panoramica di MuseScore e descrive i metodi generali per l'interazione con lo spartito.

Inserimento note

Nozioni di base

Per inserire in un pentagramma le note e le pause si devono seguire quattro passaggi fondamentali:

1. selezionare il punto di inizio inserimento
2. selezionare la Modalità Inserimento Note
3. selezionare la durata della nota (o della pausa) da inserire
4. inserire la nota dell'altezza desiderata (o una pausa) con scorciatoie da tastiera PC, con il mouse, o con una tastiera MIDI

Per inserire delle note **che iniziano/finiscono in momenti diversi (polifonia),** vedi Voci. Per inserire degli accordi leggi qui sotto.

1: Punto di inizio inserimento

Per prima cosa selezionare una nota o una pausa già presenti nella partitura come punto di inizio inserimento. C'è da precisare che quando si inseriscono delle note, queste vanno a sostituire le note o le pause già esistenti (sovrascrittura). Tuttavia è possibile inserire nuove battute in ogni punto della partitura (vedi Operazioni sulle battute: Inserire), oppure utilizzare la funzione copia e incolla per spostare un passaggio di note.

2: Inserimento note

Il pulsante "N" presente nella barra degli strumenti Inserimento Note indica se siete nella modalità inserimento note. Per attivare o disattivare la Modalità inserimento note, si può fare clic sul pulsante, utilizzare la scorciatoia da tastiera N. Per disattivare la Modalità inserimento note si può anche utilizzare il tasto Esc.

3: Durata delle note (o delle pause)

Dopo essere entrati nella Modalità Inserimento Note, si deve selezionare la durata della nota da inserire facendo clic su uno dei simboli presenti nella Barra inserimento note, oppure utilizzare le scorciatoie da tastiera.
Se c'è una divisione irregolare (come 3 note da 1/8 nel tempo di due), vedi Gruppi irregolari di note (terzine)

Le scorciatoie da tastiera per selezionare la durata sono:

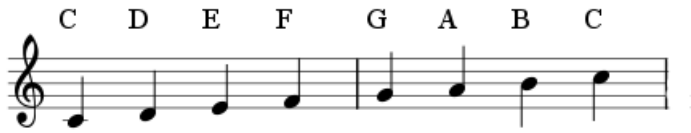
- 1: 1/64 (semibiscroma)
- 2: 1/32 (biscroma)
- 3: 1/16 (semicroma)

- 4: 1/8 (croma)
- 5: 1/4 (semiminima)
- 6: 2/4 (minima)
- 7: 4/4 (semibreve)
- 8: 8/4 (breve)
- 9: 16/4 (longa)
- 0: Pausa
- .: il punto trasforma la durata selezionata in una nota/pausa puntata

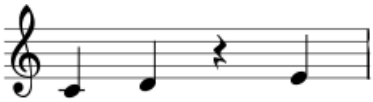
4 - Inserimento note dell'altezza desiderata

Per tutti gli strumenti (eccetto le percussioni a suono indeterminato) è possibile inserire le note facendo clic con il mouse direttamente sul pentagramma. (Per le istruzioni specifiche per le percussioni vedi Notazione per percussioni). Un metodo più veloce è quello di usare una tastiera MIDI (vedi sotto), oppure la tastiera alfabetica del computer. Gli esempi seguenti sono fatti utilizzando la tastiera standard del computer.

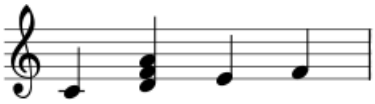
Per inserire le note come da esempio qui sotto utilizzare la sequenza di tastiC D E F G A B C



Premendo 0 (Zero) si inserisce una pausa: per esempio con la sequenzaC D 0 E si ottiene il risultato mostrato qui sotto. Notare che la durata selezionata per inserire le note (semiminime in questo esempio) determina anche la durata della pausa (pausa da 1/4 in questo esempio).

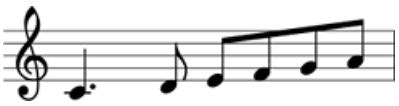


Mentre si inseriscono le note, la finestra di MuseScore scorre automaticamente lungo la partitura. Se si vuole aggiungere una o più note nella stessa posizione dell'ultima inserita per scrivere un accordo, premere Maiusc e il tasto della nota: C D Maiusc+F Maiusc+A E F



Per creare degli accordi con note di differente durata, vedi il capitoloVoci.

Per inserire una nota con il punto, premere.. Per esempio 5 . C 4 D E F G A



Quando si inserisce una nota utilizzando la tastiera del computer, Musescore la posiziona il più vicino possibile all'ultima nota inserita (sopra o sotto). Quando invece si inserisce un accordo le note sono aggiunte sopra la nota corrente (dal basso verso l'alto).
Per aumentare o diminuire di una ottava l'altezza dell'ultima nota inserita, utilizzare le seguenti combinazioni di tasti:

- Ctrl+↑ (Mac: ⌘+↑): aumenta l'altezza della nota di una ottava.
- Ctrl+↓ (Mac: ⌘+↓): diminuisce l'altezza della nota di una ottava.

Altre scorciatoie da tastiera

Altri utili comandi da tastiera disponibili inModalità Inserimento Note:

- ↑ (Su): aumenta l'altezza della nota di un semitono (utilizza ♯)
- ↓ (Giù): diminuisce l'altezza della nota di un semitono (utilizza ♭)
- Alt+Maiusc+↑: aumenta l'altezza della nota di un tono o un semitono a seconda della tonalià (armatura di chiave)
- Alt+Maiusc+↓: diminuisce l'altezza della nota di un tono o un semitono a seconda della tonalià (armatura di chiave)
- J: cambia la nota alterata nella corrispondente enarmonica (es. da Do♯ a Re ♭)
- R: duplica l'ultima nota inserita

- Q: dimezza la durata l'ultima nota inserita
- W: raddoppia la durata l'ultima nota inserita
- Backspace: annulla l'ultima nota inserita
- X: inverte l'orientamento dei gambi della nota
- Maiusc+X: sposta la testa della nota sul lato opposto del gambo

Tastiera MIDI

È possibile inserire le note utilizzando una tastiera MIDI.

1. Collegare la tastiera MIDI al computer e accenderla
2. Avviare MuseScore
3. Creare una nuova partitura
4. Selezionare con il mouse il punto di inizio inserimento (vedisopra)
5. Premere N per entrare in Modalità inserimento note
6. Selezionare la durata della nota, per esempio5 per una nota da 1/4 (semiminima), come descrittosopra
7. Premere la nota desiderata sulla tastiera MIDI: verrà inserita nella partitura la nota dell'altezza selezionata

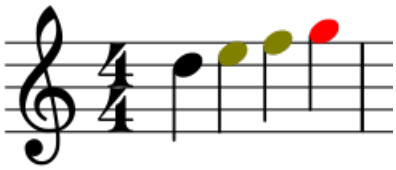
Nota: con la tastiera MIDI è possibile inserire una nota o un accordo alla volta. Questa modalità di inserimento (in inglese "step-time entry") è veloce e affidabile. Alcuni programmi di notazione cercano di interpretare i passaggi suonati dai musicisti (in inglese "real-time entry") e scrivere direttamente la notazione. Comunque con questo ultimo metodo spesso i risultati risultano non attendibili. MuseScore si concentra sulle procedure più affidabili per l'inserimento delle note.

Se avete più di una periferica MIDI connessa al computer, dovete indicare a Musescore quale di queste periferiche è la tastiera MIDI. Selezionare Modifica → Preferenze... (Mac: MuseScore → Preferenze...). Nella finestra di dialogo fare clic sulla scheda I/O e suoni e selezionare la periferica nella sezione "PortAudio".

Tastiera pianoforte

Colori delle note fuori estensione

Le note che sono all'interno dell'estensione di uno strumento o di una parte di voce appaiono di colore nero, invece le note al fuori della normale estensione appaiono colorate in rosso. Per alcuni strumenti l'estensione dipende dall'abilità del musicista (esempio archi, fiati o voce). Per questi strumenti le note fuori estensione per un musicista amatoriale appaiono colorate in giallo scuro, mentre le note fuori una tipica estensione per un professionista appaiono colorate in rosso.



I colori servono come informazione e appaiono sullo schermo ma non nelle copie stampate. Per disabilitare i colori delle note selezionare Modifica → Preferenze... (Mac: MuseScore → Preferenze...), , fare clic sulla terza scheda Inserimento Note e deselezionare l'opzione "Colora le note fuori estensione".

Note piccole

1. Selezionare la nota (o le note) che si vogliono in formato piccolo
2. Attivando la finestra Ispettore (F8) è possibile cambiare la grandezza sia delle note singole che quelle degli accordi utilizzando l'opzione "Piccolo" (presente sia nella sezione Accordo che nella sezione Nota nella finestra dell'ispettore)

selezionando Stile → Generale → Dimensioni è possibile cambiare la grandezza proporzionale di tutti gli elementi piccoli (anche se è una procedura non convenzionale).

Nota: nella finestra Ispettore, se si mette la spunta Piccolo nella sezione 'Note' verrà ridotta la grandezza della sola testa della nota; se si mette la spunta Piccolo nella sezione 'Accordo' si ridurranno anche le dimensioni dei gambi, delle code nei gruppi di note e delle code uncinate (cediglie).

Proprietà delle note

- Vedi Impaginazione e formattazione, in particolare le sezioni riguardanti lenote, gli accidenti e i gruppi irregolari
- Vedi Ispettore e proprietà degli elementi per le proprietà di una nota o di una selezione di note

Modifica delle note (senza modificare la durata)

Se si deve modificare una sola nota, il sistema migliore è quello di selezionarla e di modificarla con il mouse o la tastiera. Se si devono modificare più note ma non la loro durata, si può utilizzare il trasporto (se gli intervalli tra le note rimangono gli stessi), oppure la modalità di modifica altezza delle note.

- Vedi modifica altezza delle note
- Vedi Trasporto

Se le alterazioni appaiono insolite, è possibile utiizzare la funzione di sostituzione enarmonica delle alterazioni (vedi Alterazioni: Sostituzione enarmonica).

Vedi anche

- Notazione delle percussioni
- Preferenze
- Gruppi irregolari
- Voci
- How to enter a chord (in inglese)
- How to enter a rest (in inglese)
- How to span a stem over two staves (in inglese)

Link esterni

- Video tutorial: MuseScore in Minutes: Lesson 3 - Note input
- Video tutorial: MuseScore in Minutes: Lesson 4 - MIDI Keyboard Input
- Video tutorial: MuseScore in Minutes: Lesson 5 - More Input Ideas

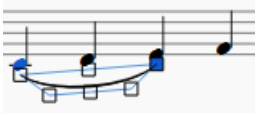
Modalità di modifica

Molti elementi nello spartito possono essere modificati con laModalità di modifica:

- Doppio clic: Avvia la Modalità di modifica
- Esc: Si lascia la Modalità di modifica

alcuni elementi, nella modalità di modifica, mostrano delle *maniglie*, che possono essere spostate trascinandole col mouse o con comandi da tastiera.

Legatura di portamento in Modalità di modifica:



Comandi disponibili da tastiera:

- ←: sposta la maniglia a sinistra di uno spazio (la distanza tra due linee del pentagramma)
- →: sposta la maniglia a destra di uno spazio
- ↑: sposta la maniglia su di uno spazio
- ↓: sposta la maniglia giù di uno spazio
- Ctrl+← (Mac: ⌘+←): sposta la maniglia a sinistra di 0,1 spazi
- Ctrl+→ (Mac: ⌘+→): sposta la maniglia a destra di 0,1 spazi
- Ctrl+↑ (Mac: ⌘+↑): sposta la maniglia su di 0,1 spazi
- Ctrl+↓ (Mac: ⌘+↓): sposta la maniglia giù di 0,1 spazi
- Alt+←: sposta la maniglia a sinistra di 0,1 spazi
- Alt+→: sposta la maniglia a destra di 0,1 spazi
- Alt+↑: sposta la maniglia su di 0,1 spazi
- Alt+↓: sposta la maniglia giù di 0,1 spazi
- Maiusc+←: sposta la maniglia all'ancoraggio di sinistra
- Maiusc+→: sposta la maniglia all'ancoraggio di destra

- Tab: va alla maniglia successiva

Per spostare manualmente gli elementi dello spartito selezionarli con un doppio clic ed utilizzare le frecce direzionali.

Vedi anche

- Modifica testo
- Legatura di portamento
- Graffe
- Linee
- Proprietà gruppo note
- Crescendo e diminuendo

Tavolozze e area di lavoro

Una tavolozza è uno spazio archiviazione contenente un gruppo di simboli musicali correlati. Un insieme di tavolozze è chiamata Nonexistant node nid: 39841 ed è ancorata, per impostazione predefinita, sul bordo sinistro della finestra. Può essere sganciata se lo si desidera, ridimensionata e trascinata in qualsiasi posizione comoda. Può anche essere ancorata sul lato destro, ridotta o a piena ampiezza, condividendo efficacemente lo spazio con l'Ispettore.

Le aree di lavoro possono essere attivate o disattivate con Visualizza → Tavolozze o usando la scorciatoia F9 (Mac: fn+F9).

Utilizzare le tavolozze

Clic sul titolo di una tavolozza per visualizzarne il contenuto. I simboli sono applicati alla partitura, da una tavolozza, così:

- Selezionando uno o più elementi della partitura e facendo doppio clic sul simbolo nella tavolozza.
- Trascinando il simbolo e rilasciandolo nella posizione scelta sul pentagramma .

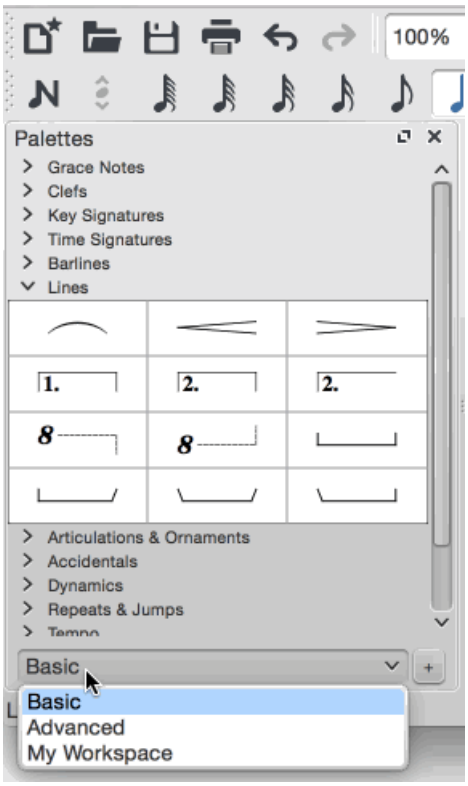
Ad esempio, è possibile aggiungere rapidamente il simbolo Tenuto (—) ad un gruppo di note:

1. Selezionare le note (clic sulla prima nota, poi Maiusc + clic sull'ultima nota)
2. nella tavolozza Articolazioni e Abbellimenti fare doppio clic sul simbolo Tenuto

Per aggiungere altri simboli musicali alla propria tavolozza vedi: Tavolozza personalizzata.

Area di lavoro

MuseScore fornisce due preselezioni Nonexistant node nid: 39841 – **Avanzata** e **Essenziale**
(quest'ultima è una versione ridotta della prima con meno tavolozze ed un minor numero di simboli). Selezionare una o l'altra utilizzando il menu a tendina in basso a sinistra della finestra, sotto le tavolozze stesse.



È possibile creare la propria Tavolozza personalizzata selezionando un'area di lavoro esistente utilizzando il menu in basso a sinistra della finestra, un clic sul segno più, e inserendo un nome per la nuova area di lavoro. In questo modo è possibile modificare autonomamente le tavolozze e i simboli di questa Area di lavoro.

Tavolozze preimpostate

L'**Area di lavoro** più ricca di funzionalità contiene le seguenti tavolozze:

- Note di abbellimento (acciaccature)
- Chiavi
- Armatura di chiave
- Indicazione metrica
- Stanghette
- Linee
- Arpeggi e Glissando
- Respiri e Pause
- Graffe
- Articolazioni e abbellimenti
- Alterazioni
- Dinamiche
- Diteggiatura
- Testa delle note
- Tremolo
- Salti e Ripetizioni
- Tempo
- Testo
- Interruzioni e Spaziatori
- Abbellimenti cornamusa
- Proprietà gruppo note
- Cornici e battute
- Schemi tastiera

Tavolozza Generale

I simboli musicali che non fanno parte delle tavolozze nell'Area di lavoro Avanzata si trovano nella Tavolozza generale che si attiva premendo Z o Maiusc+F9 (Mac: fn+Maiusc+F9).

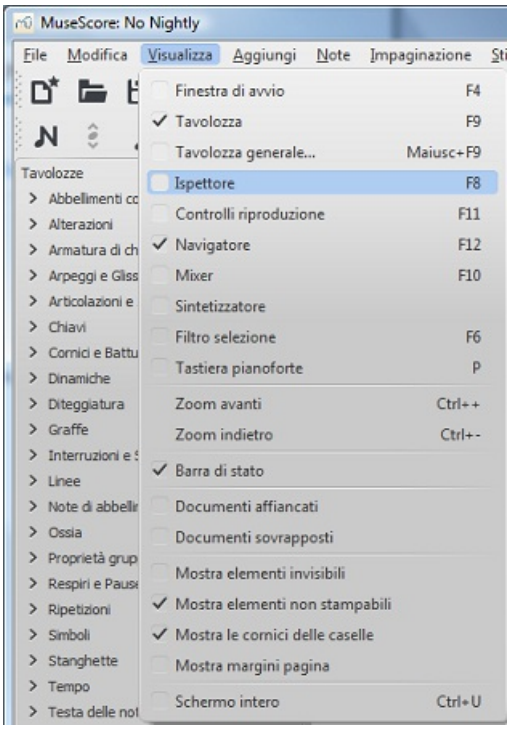
Vedi anche

- Tavolozza personalizzata
- Nonexistant node nid: 39841
- Tavolozza generale

Ispettore e proprietà degli elementi

Per la maggior parte degli elementi le opzioni avanzate sono disponibili tramite il pulsante destro del mouse (anche noto come clic secondario) e possono essere visualizzate e modificate da Ispettore.

Ispettore



Per attivare o disattivare l'Ispettore andare su Visualizza → Ispettore o utilizzare la scorciatoia F8 (Mac: fn+F8). L'Ispettore sarà visualizzato, per preimpostazione, sul lato destro della finestra principale.

La finestra dell'**Ispettore** può essere sganciata con un doppio clic sulla barra del titolo o un clic sul relativo pulsante

Quando un elemento viene selezionato le sue proprietà sono visibili nell'Ispettore.

Categorie

Nell'Ispettore ci sono diverse opzioni in ciascuna delle categorie.

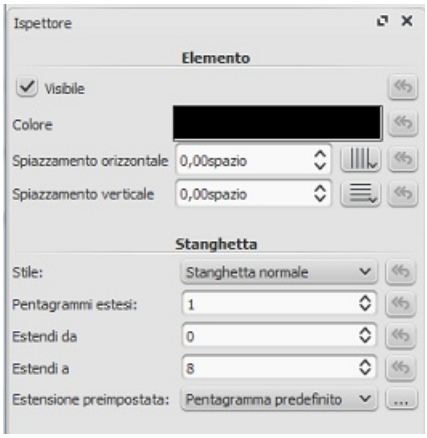
Gli elementi hanno disponibili i seguenti controlli: Visibile, Colore e spiazzamento Orizzontale/Verticale.

Se la casella di controllo "Visibile" è deselezionata l'elemento diventerà grigio in MuseScore e non sarà stampato o mostrato in caso di esportazione come PDF o immagine.

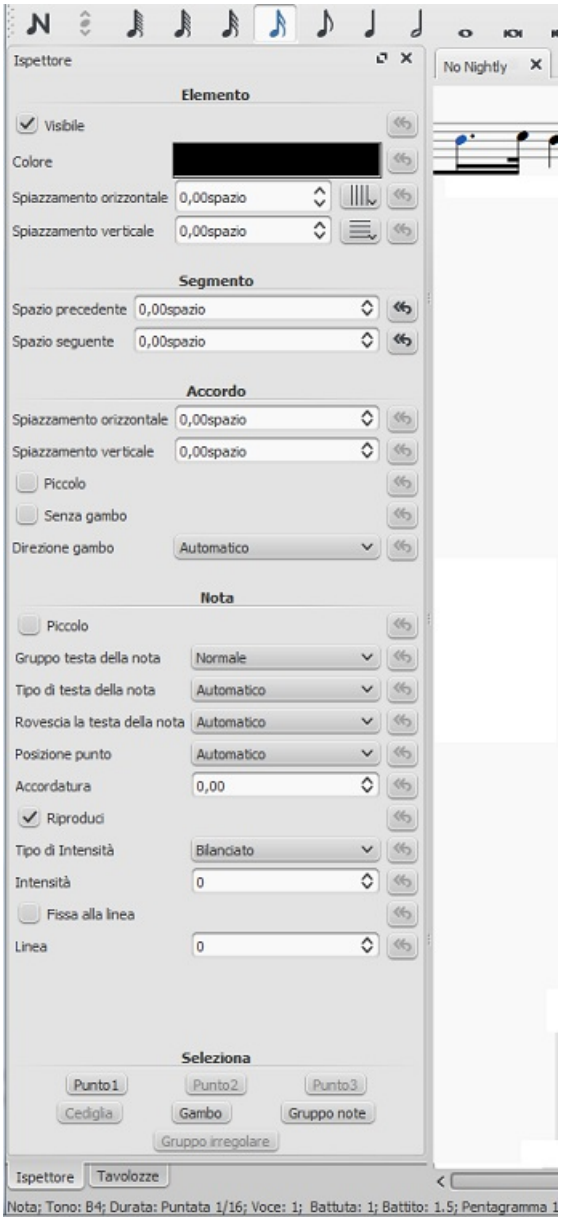
"Colore" vi permette di scegliere il colore dell'elemento. L'elemento resterà del colore scelto quando la partitura sarà stampata o esportata.

"Spiazzamento orizzontale" e "Spiazzamento verticale" consentono di regolare con precisione il posizionamento di un singolo elemento, inserendo i valori esatti per il suo spiazzamento dalla posizione predefinita alle coordinate X/Y del piano.

Altre categorie possono essere visualizzate solo in casi specifici, mirati, come Stanghetta, che è presente solo quando è selezionata una stanghetta.



Alcuni elementi possono essere correlati tra loro. Un esempio potrebbe essere quello di una nota selezionata che abbia un punto e una coda come quella nell'esempio:



Sono disponibili diverse categorie di opzioni relative alla nota, tra cui accordo, nota e segmento. In fondo, sotto "Selezione", è possibile accedere alle opzioni per gli elementi correlati, inclusi gambo e, in questo esempio, gruppo note e punto.

Se si seleziona una misura, l'ispettore mostrerà solo le opzioni comuni a ogni nota nella battuta: Visibile/Invisibile e colore. Per modificare le proprietà della battuta stessa, fare clic su una parte vuota della battuta e selezionare "Proprietà battuta", come illustrato di seguito.

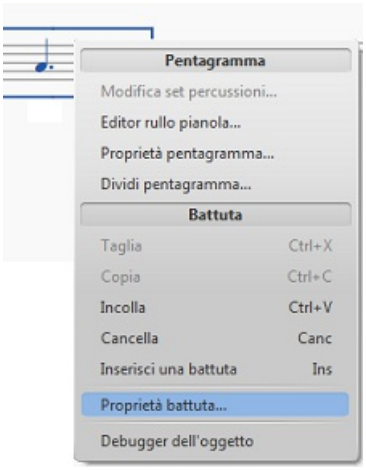
Quando sono selezionati più elementi, se hanno un diverso valore per una data proprietà, la proprietà viene visualizzata

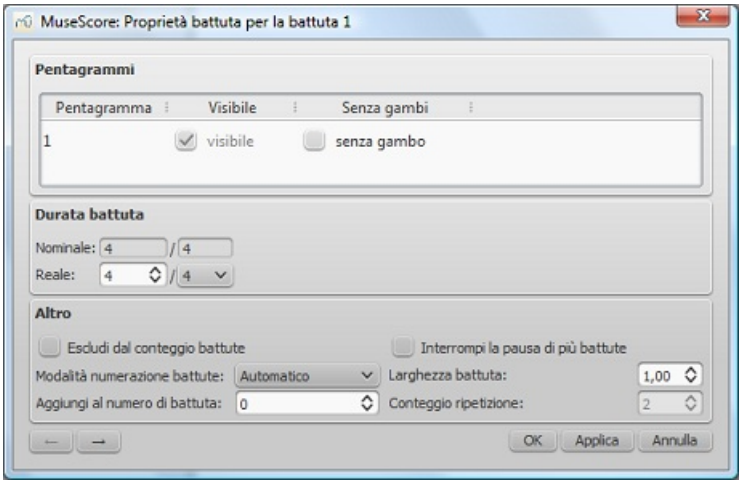
in blu. Se si modifica questa proprietà, essa cambierà per tutti gli elementi selezionati.

Proprietà (accessibili tramite il tasto destro del mouse)

Proprietà battuta

Per modificare le proprietà di una misura, fare clic su una parte vuota della misura e selezionare "Proprietà battuta"

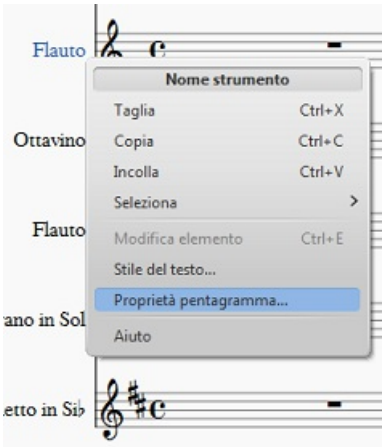




Dall'interno di una finestra Proprietà battuta aperta, è possibile spostarsi per modificare la misura precedente o successiva tramite questi pulsanti, in basso a sinistra della finestra: **NOT FOUND: Previous:Next Buttons.png** (si noti che mentre la finestra cambia, la misura indicata come selezionata nella partitura non lo fa. Fate attenzione).

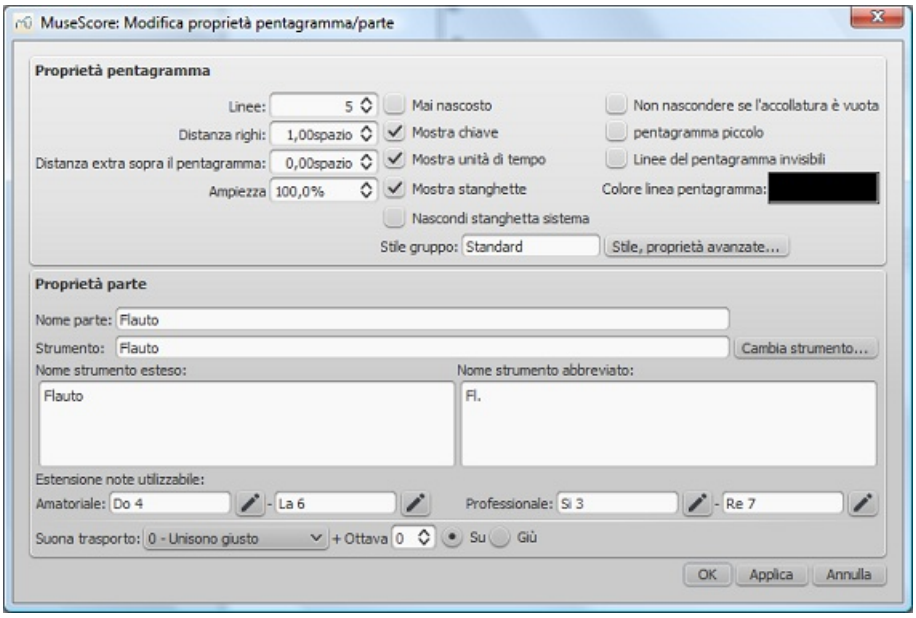
Proprietà pentagramma

Le proprietà pentagramma sono accessibili anche facendo clic destro su una battuta o cliccando col tasto destro sul nome di uno strumento.



Le proprietà pentagramma includono attualmente sia la sezione Proprietà del pentagramma che la sezione Proprietà

parte:



Le opzioni del pentagramma comprendono colore, numero delle linee, spazio tra le linee, le opzioni "nascondi", dimensioni del pentagramma e così via.

Le opzioni "parte" includono nome dello strumento, nome della parte (utilizzato per l'estrazione parte), trasporto in riproduzione ed estensione delle note utilizzabile.

Vedi anche

- Operazioni sulle battute
- Inserimento note
- Impaginazione e formattazione
- Proprietà tipo di pentagramma
- Estrazione parti

Operazioni sulle battute

Aggiungere

Per aggiungere una battuta alla fine della partitura premere Ctrl+B (Mac: ⌘+B), oppure selezionare dal menu Aggiungi → Battute → Aggiungi una battuta. Per aggiungere più battute premere Alt+Maiusc+B (Mac: Option+Maiusc+B), oppure selezionare dal menu Aggiungi → Battute → Aggiungi battute....

Inserire

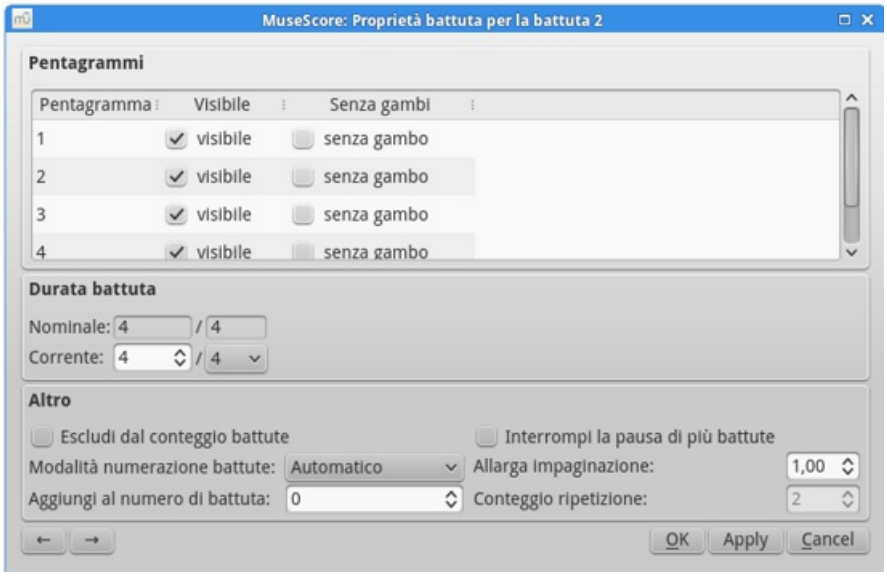
Selezionare una battuta e quindi premere Ins, oppure selezionare dal menu Aggiungi → Battute → Inserisci una battuta per inserire una battuta vuota prima di quella selezionata. Per inserire più battute premere Ctrl+Ins (non ci sono scorciatoie per il Mac), oppure dal menu Aggiungi → Battute → Inserisci battute....

Cancellare

Selezionare la battuta da cancellare e premere Ctrl+Canc (Mac: ⌘+Fn+Canc).

Proprietà

Per modificare le proprietà di una battuta fare clic con il tasto destro del mouse in un'area vuota della battuta e scegliere Proprietà battuta...:



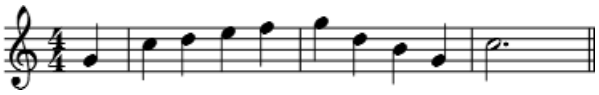
Pentagrammi

- Agendo sulla proprietà *visibile* è possibile mostrare o nascondere le note e le linee del pentagramma della battuta selezionata.
- Agendo sulla proprietà *senza gambo* è possibile mostrare o nascondere tutti gambi delle note della battuta selezionata. Le note che normalmente hanno i gambi come le minime (2/4) e le semiminime (1/4) se contrassegnate senza gambo mostreranno solo le teste delle note.

Durata della battuta

- La durata *Nominale* corrisponde alla unità di tempo mostrata nella partitura.
- È possibile modificare la durata *Reale* di una battuta nonostante l'unità di tempo presente nella partitura.
  Di solito la durata nominale è uguale a quella reale. Tuttavia una battuta (per esempio la battuta iniziale in levare, anacrusi) può avere una durata reale inferiore alla durata nominale.

Nella immagine qui sotto la battuta iniziale in levare ha una durata nominale di 4/4 ma una durata reale di 1/4. Le battute centrali hanno sia la durata nominale che quella reale di 4/4. L'ultima battuta con una minima puntata, che è complementare alla prima, ha una durata reale di 3/4:



Altro

- Escludi da conteggio battute
  Si utilizza *"Escludi da conteggio battute"* in caso di battute "irregolari", cioè quelle che non devono essere conteggiate per la numerazione delle battute. Di solito una battuta iniziale in levare è segnata come "*Escludi da conteggio battute*".

- Aggiungi al numero di battuta
  È possibile utilizzare l'opzione *"Aggiungi al numero di battuta"* per influire sulla numerazione delle battute. È possibile inserire un numero positivo oppure negativo. Notare che questa modifica interesserà le battute successive. Un valore di "-1" avrà lo stesso effetto di escludere la battuta dal conteggio delle battute.

- Larghezza battuta
  Con questa opzione è possibile aumentare o diminuire lo spazio orizzontale tra gli elementi della partitura (note, pause, ecc.).

- Conteggio delle ripetizioni
  Se la battuta è alla fine di una ripetizione, è possibile definire quante volte la ripetizione deve essere suonata.

- Interrompi le battute d'aspetto
  Questa proprietà interrompe una pausa che dura più di una battuta a partire dalla battuta corrente. Questa opzione deve essere selezionata **prima** di selezionare l'opzione *"Crea battute d'aspetto"* nel menu Stile → Generale..., all'etichetta **"Spartito"**.

Le battute d'aspetto si interrompono automaticamente in presenza di segni importanti come marcatori di riferimento, cambio di unità di tempo, doppie stanghette, battute irregolari, ecc. La selezione predefinita per le partiture è *disattiva*, per le parti è *attiva*.

Numerazione delle battute

MuseScore inserisce automaticamente la numerazione nella prima battuta di ogni accollatura (eccetto la prima accollatura della partitura, di fatto eccetto la battuta con il numero 1), ma sono disponibili ulteriori opzioni di numerazione. Dal menu principale selezionare Stile → Generale..., nel riquadro di sinistra selezionare l'etichetta **"Intestazione, piè di pagina, numeri"**. Nella parte inferiore del riquadro di destra c'è la sezione **"Numeri delle battute"**.

Mettere la spunta nella casella di controllo vicino a "Numeri delle battute" per abilitare la numerazione automatica delle battute.

Selezionare "Mostra il primo" se si vuole visualizzare il numero sulla prima battuta.

Selezionate "Tutti i pentagrammi" se si vogliono i numeri su tutti i pentagrammi dell'accollatura. Altrimenti la numerazione sarà mostrata solo sul primo pentagramma di ogni accollatura.

È possibile mostrare i numeri in "Ogni accollatura" (il numero appare nella prima battuta della riga), oppure secondo un "Intervallo" e specificare l'ampiezza dell'intervallo. Per esempio con un intervallo di 1 tutte le battute saranno numerate, con un intervallo di 5 la numerazione sarà visualizzata ogni 5 battute.

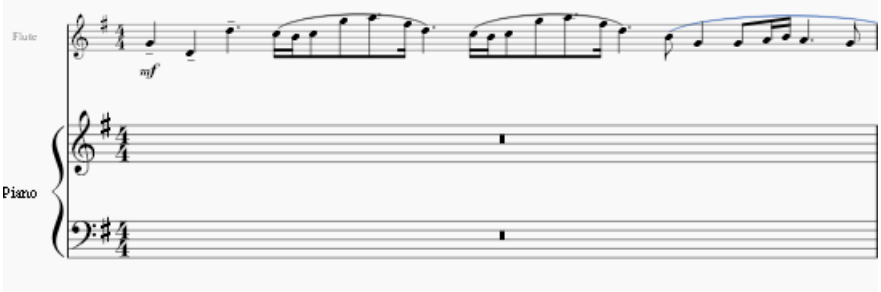
Dividere e unire

È possibile ottenere una battuta più lunga o al contrario una più corta. Si può sempre modificare il conteggio e l'unità di tempo, ma ora c'è una nuova funzione per dividere o unire le battute. Le linee che uniscono i gruppi di note possono essere modificati automaticamente.

- Unire

    1. Selezionare le battute che si vogliono unire
    2. Modifica → Battuta → Unisci battute

Nota: se si selezionano le battute di un solo un pentagramma, saranno unite anche le battute corrispondenti degli altri pentagrammi dell'accollatura.



- Dividere

    1. Selezionare una nota (o un accordo)
    2. Modifica → Battuta → Dividi battuta

Nota: se si seleziona una nota di un pentagramma, tutti gli altri pentagrammi dell'accollatura saranno divisi nello stesso punto.

Vedi anche

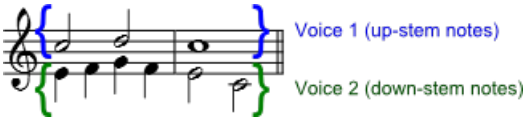
- Come eliminare le battute
- How to span a measure over multiple systems
- Come creare uno spartito senza Unità di tempo (e chiave)

Voci

Si possono avere fino a 4 **Voci** su ogni pentagramma. Una voce è una linea musicale o parte che può avere il proprio ritmo indipendentemente dalle altre voci sullo stesso rigo. Le voci sono anche chiamate 'layers' in altri software di

notazione musicale.

In una battuta polifonica la voce 1 mostra gli steli verso l'alto, la voce 2 verso il basso.



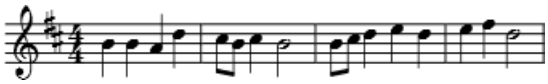
Nota: la funzione denominata "Voci" non deve essere confusa con "righi vocali", che possono essere aggiunti dalla finestra di dialogo Strumenti (cui si accede premendo I). Quando si crea un punteggio SATB "chiuso", utilizzare le voci 1 e 2 sia per Soprano e Contralto, sul pentagramma in alto, che su quello in basso per Tenore e Basso - non è consigliabile usare le Voci 3 e 4 per Tenore e Basso.

Quando usare le voci

- Se su un singolo rigo, all'interno di un accordo, volete che i gambi puntino in direzioni opposte.
- Se, all'interno di un pentagramma, volete che note di diversa durata suonino simultaneamente.

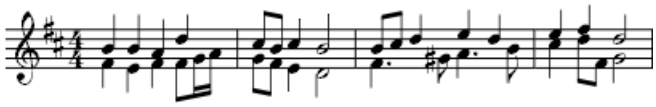
Come usare le voci

1. Assicurarsi di essere in modalità inserimento note: il pulsante della Voce 1 viene evidenziato in blu nella barra inserimento note. Per prima cosa inserire la voce più alta (per un esempio, vedere l'illustrazione seguente). Quando si inseriscono le note alcune di queste possono avere il gambo rivolto in giù, la direzione dei gambi sarà automaticamente invertita quando verrà aggiunta la seconda voce.



2. Una volta terminato l'inserimento delle note di una sezione della Voce 1 premere il tasto← ripetutamente per muovere il cursore, nota per nota, fino alla prima nota della sezione (o in alternativa utilizzare Ctrl← per spostarsi di una battuta alla volta). Oppure semplicemente uscire dalla modalità di inserimento note (premere Esc) e fare clic direttamente sulla prima nota.

3. Per inserire le note della voce 2, assicurarsi di essere in modalità inserimento note e che la nota della Voce 1, all'inizio della sezione, sia selezionata. Fare clic sul pulsante della "Voce 2" (a destra sulla barra), o utilizzare la scorciatoia CtrlAlt2. Inserire tutte le note della parte vocale inferiore (gambi in basso). Il risultato finale potrebbe essere simile a questo:



Notare che è necessario attivare la modalità inserimento note per selezionare un'altra voce.

Nascondere le pause

Solo le pause delle voci 2, 3, 4 possono essere cancellate, quelle della voce principale (1- blu), possono solo essere nascoste.

Per nascondere una pausa selezionarla e premere V o deselezionare la casella "Visibile" nell'Inspettore, che può essere richiamato dal menù Visualizza o con il tasto F8 (Mac: fn+F8). Se avete messo la spunta su Mostra elementi invisibili nel menù Visualizza, la pause saranno visualizzate in grigio sullo schermo. Le pause nascoste non saranno visibili se stamperete o esporterete come PDF, PNG, SVG, ecc.

Scambiare le voci

1. Selezionare un intervallo di note
2. Modifica → Voci
3. Scambiare qualsiasi coppia di voci

Nota: La selezione può comprendere il contenuto di qualsiasi voce, ma ne saranno scambiate solo due alla volta.

Vedi anche

- Shared noteheads

Collegamenti esterni

- Come fondere/unire/implodere due pentagrammi in uno con due voci
- Come inserire su un pentagramma più note di diversa durata
- Come fare coincidere le note in unisono
- Video tutorial: How To Write Two Parts On One Staff: Voices

Copia e incolla

Copia e incolla è un utile strumento per ripetere una sezione di musica, oppure per spostare un passaggio .

Copia

1. Clic sulla prima nota della selezione
2. Maiusc+Clic sull'ultima nota della selezione. La musica selezionata sarà evidenziata da un rettangolo blu
3. Dal menu selezionare Modifica → Copia, oppure premere Ctrl+C (Mac: ⌘+C)

Incolla

1. Clic sulla prima nota o sulla prima battuta di destinazione
2. Dal menu selezionare Modifica → Incolla oppure premere Ctrl+V (Mac: ⌘+V)

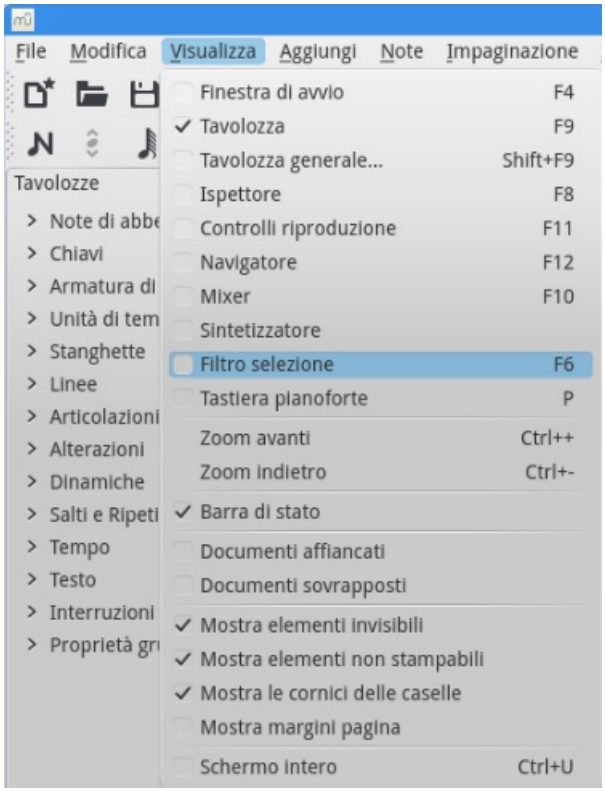
Ripetizione rapida

1. Selezionare una nota o una battuta
2. Premere R e MuseScore duplicherà l'oggetto selezionato

Filtro selezione

Per poter scegliere esattamente cosa copiare e incollare, è possibile utilizzare un filtro**prima** di copiare una selezione.

1. Abilitare il Filtro selezione con il tasto F6 (Mac: fn+F6) oppure Visualizza → Filtro selezione



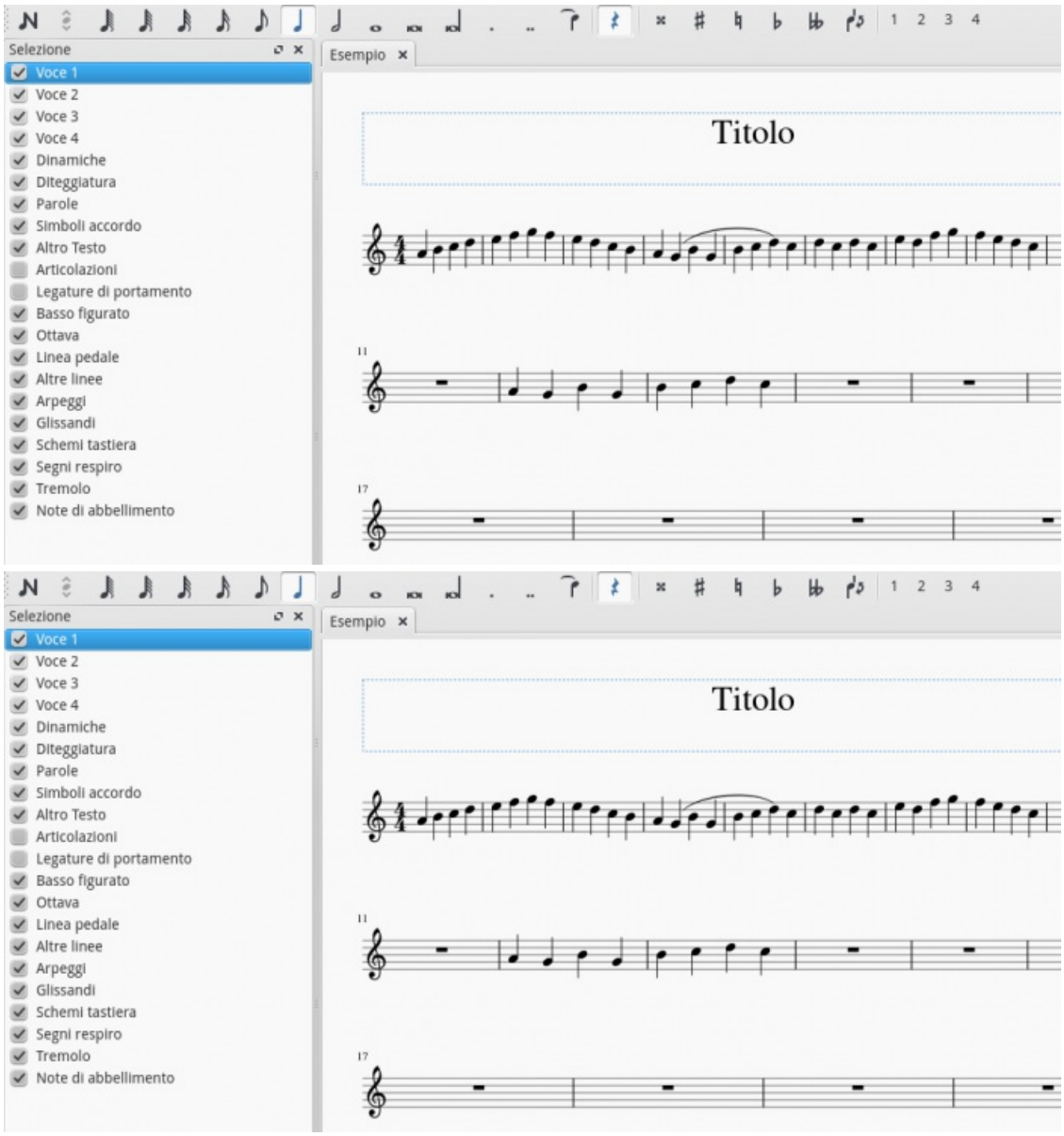
Il Filtro selezione ha questo aspetto:

La scheda Filtro selezione apparirà sotto la scheda Tavolozze. Può essere staccata dalla finestra principale e diventare una finestra indipendente ("floating window" in inglese); se la si sposta con il mouse sopra la scheda Tavolozze (oppure sulla scheda Ispettore), le schede possono essere selezionate utilizzando la linguetta che appare sul bordo inferiore.

2. Deselezionare quello che non si vuole copiare
   Esempio: Articolazioni e Legature di portamento non sono selezionate.

3. Copiare e incollare come descritto sopra
   (nell'esempio vengono copiate le battute 4 e 5 e si incolla nelle battute 12 e 13)

4. Risultato: le legature di portamento non sono state copiate



Vedi anche

Se si vogliono modificare delle note senza cambiare il ritmo, è possibile combinare le funzionitrasposizione o modifica altezza delle note con copia e incolla.

Link esterni

- Video tutorial: Lyrics, copying & dynamics

Modalità selezione

Ci sono diverse modalità di selezione (metodi per selezionare gli oggetti).

Selezione di un singolo elemento

- Basta cliccarci sopra.

Selezione di un intervallo

1. Selezionare il primo elemento (leggi: evidenziare con un clic)
2. Premere Maiusc
3. Selezionare (con un clic) l'ultimo elemento

Tutti gli elementi selezionati saranno all'interno di un rettangolo blu.

Nota 1: Alcuni elementi possono essere selezionati come intervalli: note, pause, articolazioni ...

Nota 2: Vedi Copia e incolla: Filtro selezione per selezionare solo alcuni elementi nell'intervallo.

Selezione di elementi diversi non successivi

1. Selezionare il primo elemento (leggi: evidenziare con un clic)
2. Premere Ctrl e tenere premuto
3. Selezionare (con un clic) gli altri elementi

La nota 1 qui sopra si applica ancora.

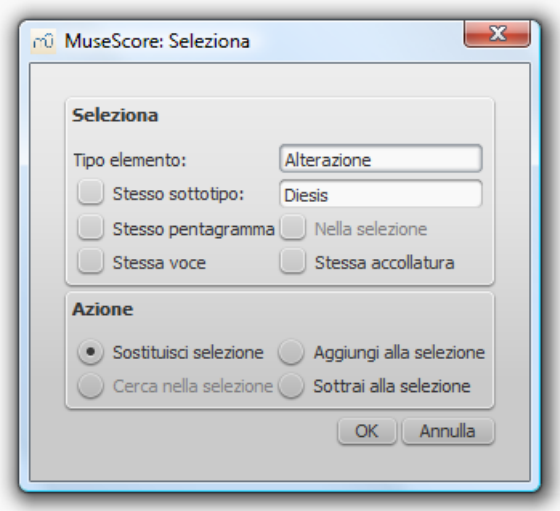
Selezionare tutti gli elementi simili

1. Selezionare un elemento
2. Clic destro → Seleziona >

3. Sono disponibili diverse opzioni

    - Tutti gli elementi simili: in tutta la partitura
    - Tutti gli elementi simili nello stesso pentagramma: solo nello stesso pentagramma
    - Tutti gli elementi simili nella selezione: solo se la →selezione di un intervallo è attiva, seleziona gli elementi simili solo all'interno di quella selezione
    - Di più...

    Esempio: Un diesis (alterazione) selezionato



    È possibile contrassegnare (e combinare) le seguenti selezioni:

    - Stesso sottotipo: in questo esempio saranno selezionati solo i diesis (non i bemolli, né i naturali); alcuni elementi hanno un sottotipo (ad esempio le articolazioni, le alterazioni ...)
    - Stesso pentagramma: solo gli elementi nello stesso pentagramma
    - Stessa voce: solo gli elementi nella stessa voce
    - Stessa accollatura: solo gli elementi nella stessa accollatura
    - Stessa selezione: se una selezione è attiva, solo gli elementi in quella selezione

    Possono essere eseguite diverse azioni (una sola scelta): Aggiungi, Sottrai, Sostituisci e Cerca

Per cosa sono utilizzati

- Copia e incolla
- Modalità modifica per spostare oggetti simili
- Ispettore e proprietà degli elementi

Vedi anche

- Nozioni di base in particolare capitolo Inserimento note
- Notazione in particolare capitolo Alterazioni
- Testi in particolare capitolo Modifica del testo e Griglia di spostamento di simboli o del testo di pentagramma

Modi di visualizzazione

È possibile visualizzare lo spartito in modalità differenti.

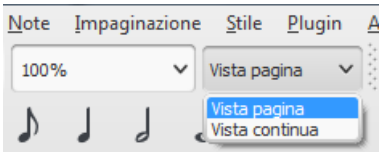
Fatta eccezione per Vista pagina/Vista continua, tutte le seguenti opzioni si trovano sotto il menu Visualizza in MuseScore.

Vista pagina/Vista continua

In Vista pagina è possibile visualizzare la partitura formattata come apparirà una volta stampata, o esportata come file PDF o immagine. In Vista continua , la partitura verrà mostrata come un'unica accollatura senza interruzioni.

Notare che nel passaggio da Vista pagina a Vista continua la partitura viene riformattata per la nuova visualizzazione e le regolazioni manuali potrebbero richiedere una revisione.

È possibile cambiare modalità di visualizzazione qui:

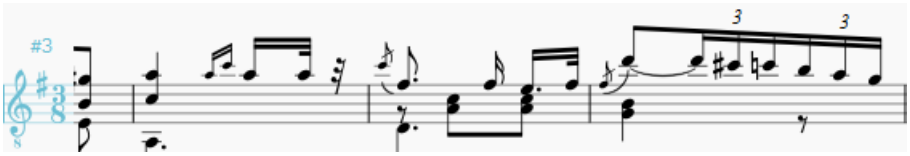


Vista pagina

In Vista pagina, la partitura è mostrata come una o più pagine di dimensioni specifiche con margini, e si possono vedere tutte le linee e le interruzioni di pagina, comprese quelle aggiunte manualmente e quelle calcolate automaticamente dal software. (Le interruzioni di pagina manuali possono essere utili per avere la pagina ben posizionata quando, per esempio, la si trasforma in parti orchestrali).

Vista continua

In Vista continua , la partitura verrà mostrata come un'unica accollatura senza interruzioni. Se il punto di partenza non è in vista sarà visualizzata una forma sostitutiva dei numeri di misura, nomi degli strumenti, chiavi, tempo e tonalità.

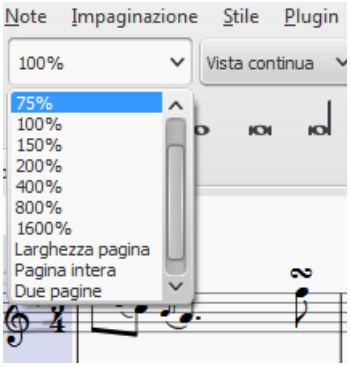


Prima di stampare una partitura, o di Condividere le partiture online, passare a Vista pagina per controllare interruzioni di linea/pagina.

Nota: Poiché il layout è semplificato MuseScore può eseguire più velocemente Vista continua di Vista pagina.

Zoom

In Vista pagina o Continuo Vista, è possibile modificare il livello di zoom (si noti che questo non pregiudica le dimensioni in stamp) qui:

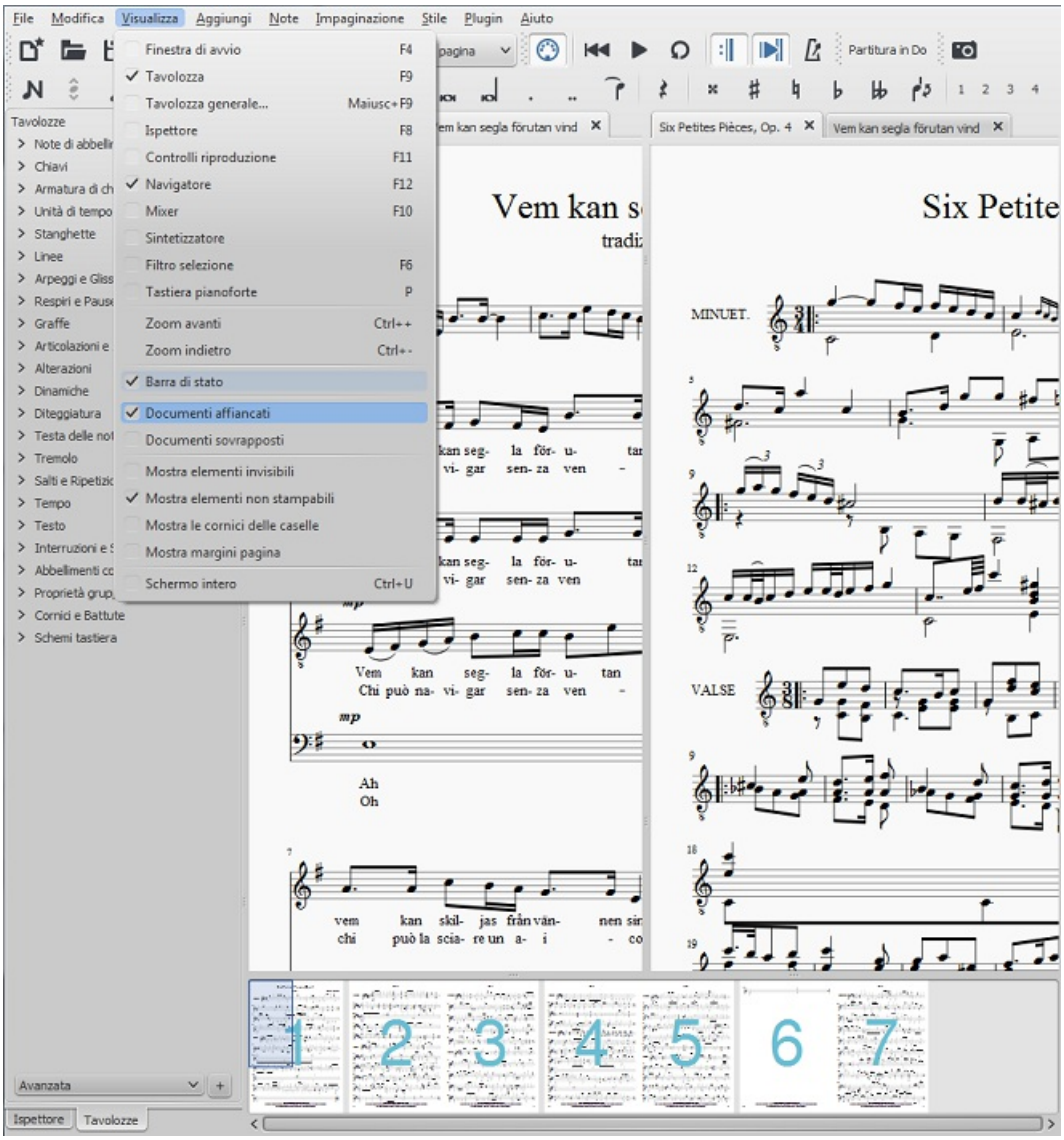


Nel menu a discesa si può scegliere una percentuale di scala per visualizzare la partitura com'è, oppure Larghezza pagina, Pagina intera, e Due pagine, che sono scalate relativamente alla dimensione della finestra.

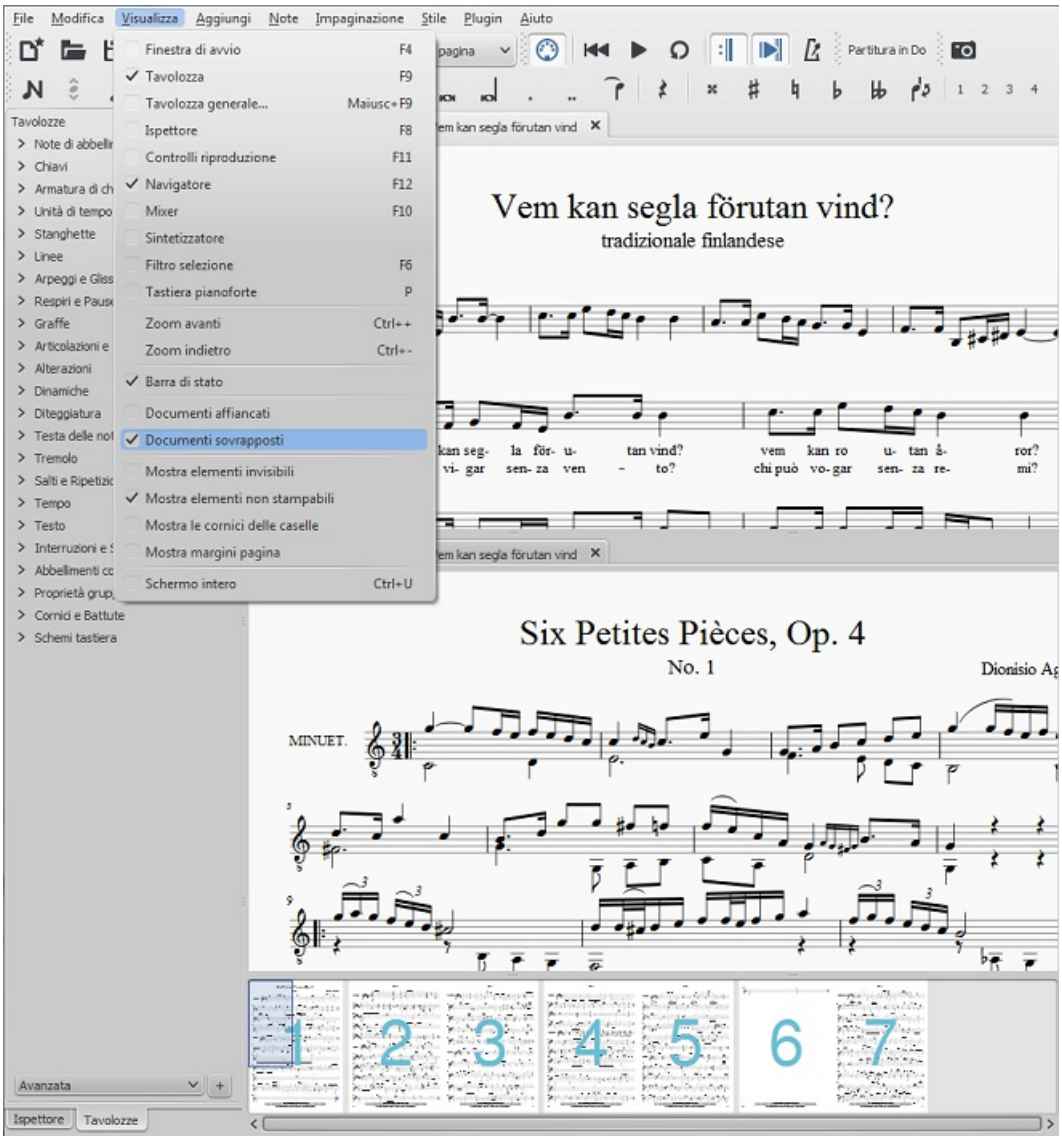
Le opzioni Zoom avanti eZoom indietro e relative scorciatoie da tastiera si trovano nel menù Visualizza e si può anche ingrandire e ridurre utilizzando la rotella del mouse mentre si tiene premuto il tasto Ctrl (Mac: Cmd).

Visualizzare più di una partitura

Si possono avere gli spartiti affiancati



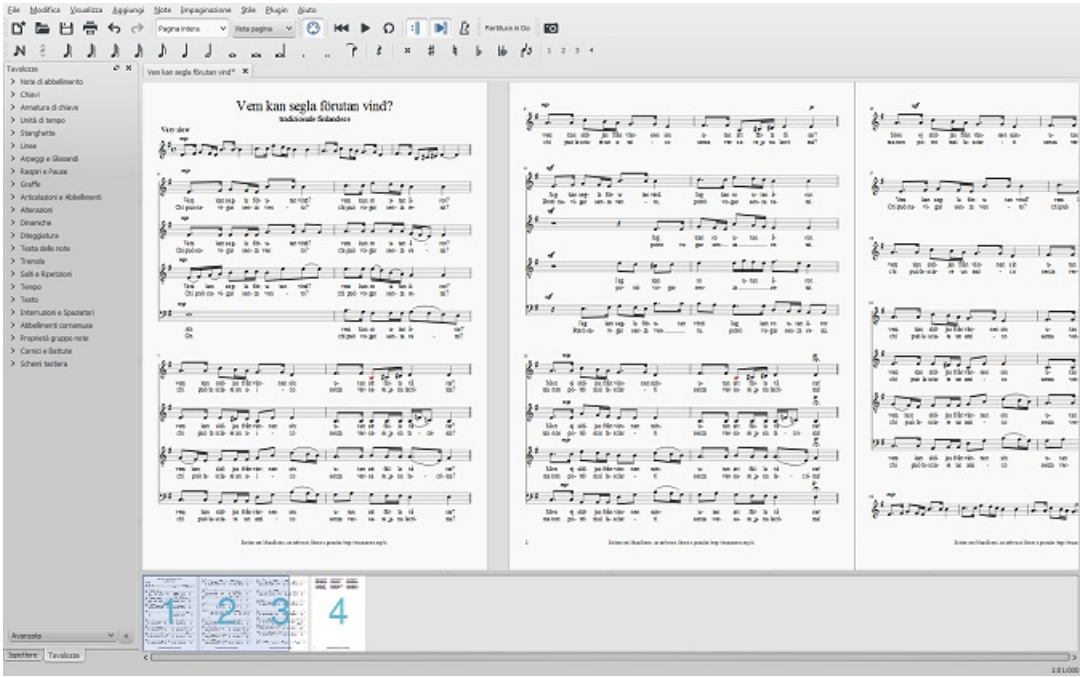
o sovrapposti



È possibile trascinare il confine che separa i due spartiti per regolare la quantità di spazio nella finestra dedicata a ciascuno.

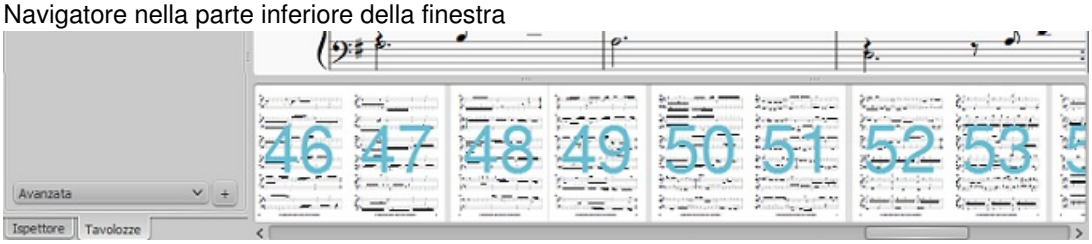
Schermo intero

La modalità Schermo intero espande MuseScore per riempire lo schermo in modo che sia visibile maggior contenuto.

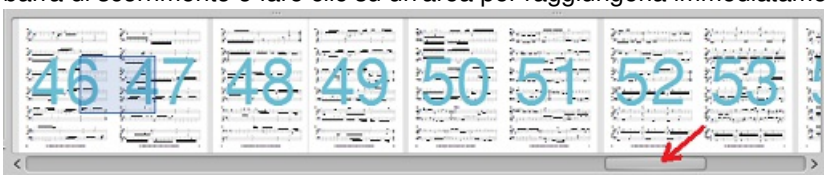


Navigatore

Se la partitura è grande e si desidera sapere in che punto ci si trova, o raggiungere una pagina specifica, utilizzare il Navigatore nella parte inferiore della finestra



La casella blu rappresenta l'area della partitura visibile nella finestra principale. È possibile trascinare la casella blu o la barra di scorrimento o fare clic su un'area per raggiungerla immediatamente.



Per attivare/disattivare il Navigatore, andare al menù Visualizza e selezionare Navigatore o utilizzare la scorciatoia F12 (Mac: fn+F12).

Ctrl + F apre la barra **Trova** . Si può inserire un numero di battuta o di pagina utilizzando il formato pXX (dove XX = numero di pagina), o il testo dei Marcatori di riferimento.-->

Vedi anche

- Navigatore
- Salva/Esporta/Stampa
- Formato file
- Impaginazione e formattazione

Annullare e ripetere

MuseScore ricorda un numero illimitato di azioni annulla/ripeti.

Le scorciatoie standard sono:

- Annulla Ctrl+Z (Mac: ⌘+Z)
- Ripeti Ctrl+Maiusc+Z o Ctrl+Y (Mac: ⌘+Maiusc+Z)

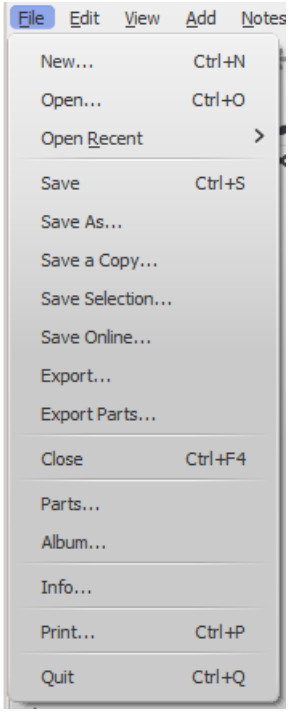
Oppure utilizzare i pulsanti della barra degli strumenti:

Salva/Esporta/Stampa

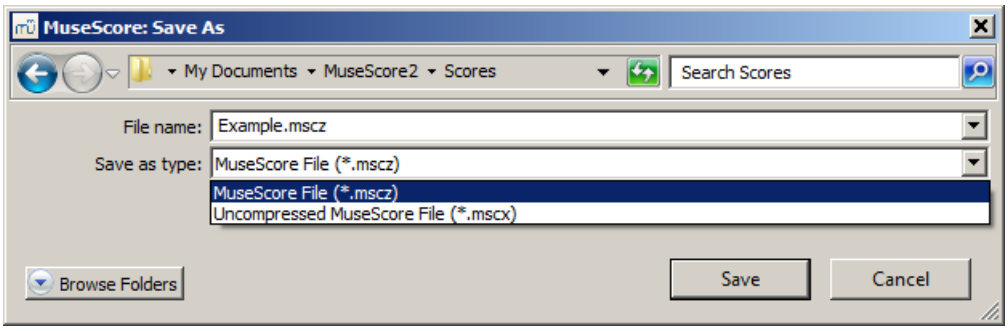
Le azioni per salvare ed esportare i file sono state distinte in due menu: 'Salva' e 'Salva come' (lo stesso per 'Salva una copia' e 'Salva selezione') per i file nei formati nativi di MuseScore (.mscz e .mscx) e 'Esporta' (e 'Esporta parti') per i formati non nativi (MusicXML, MIDI, vari formati grafici e audio). 'Stampa' è per stampare direttamente su una stampante un file MuseScore

Menu file

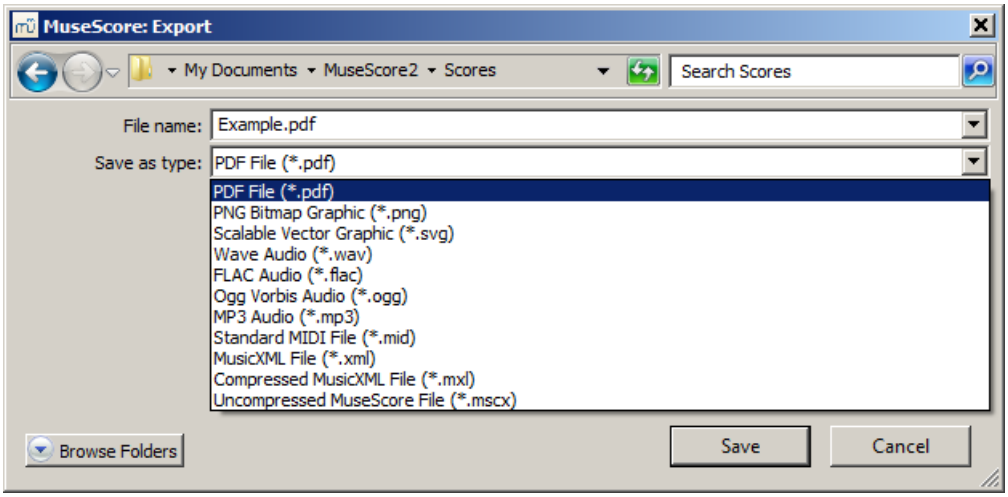
Le voci disponibili sono: 'Salva', 'Salva come...', 'Salva una copia...', 'Salva selezione...', 'Salva Online...', 'Esporta...', 'Esporta parti...' e 'Stampa'



Formati disponibili nel menu 'Salva', 'Salva come...', 'Salva una copia...', 'Salva selezione...' e 'Salva Online...'



Formati disponibili nel menu 'Esporta' (e 'Esporta parti...')



Nota: il formato File MuseScore non compresso è disponibile sia in 'Salva' che in 'Esporta'.
Per esportare file *.mscz di oltre una certa dimensione in file *.wav, può essere utile togliere, agendo su "Visualizza", il Navigatore dalla pagina del file *mscz.

Stampa

A seconda della stampante utilizzata ci possono essere opzioni differenti. In generale sono disponibili le opzioni relative all'intervallo di pagine (Tutte, Selezione, Pagina corrente, Pagine), numero di copie.
Se è installata una stampante PDF, è possibile utilizzarla al posto di 'Esporta' file PDF.

Vedi anche

- Formato file
- Estrazione parti

Condividere le partiture online

Andare all'indirizzo musescore.com/sheetmusic per visualizzare altre partiture scritte con MuseScore.

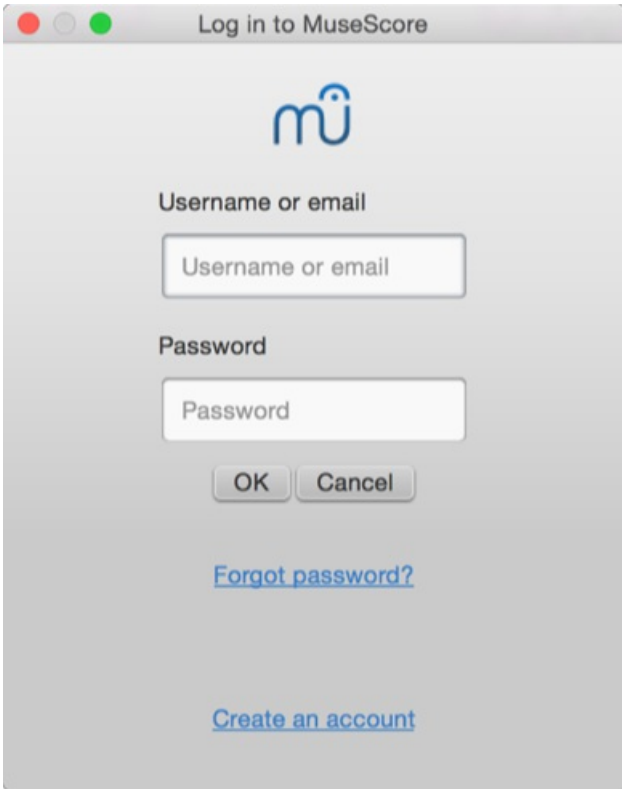
È possibile salvare e condividere le partiture online nel sitoMuseScore.com. Potete scegliere di salvare una partitura in forma riservata per un accesso personale da qualunque computer, oppure scegliere di condividere la partitura pubblicamente. MuseScore.com permette di visualizzare e riprodurre le partiture all'interno del browser - una funzione aggiuntiva dal titolo VideoScores permette la sincronizzazione tra la partitura e un video su YouTube. È possibile utilizzare la partitura al di fuori del browser scaricandola in diversi formati (inclusi PDF, MIDI, MP3, MusicXML e il formato originale MuseScore).

Creare un account

1. Andare all'indirizzo web MuseScore.com e fare clic su "Create new account". Scegliere un nome utente, inserire un indirizzo email valido e premere il tasto "Crea nuovo account".
2. Attendere qualche minuto per una e-mail dal supporto MuseScore.com. Se la mail non arriva controllare la cartella spam.
3. Fare clic sul collegamento nell'e-mail per raggiungere il vostroprofilo utente e cambiare la password.

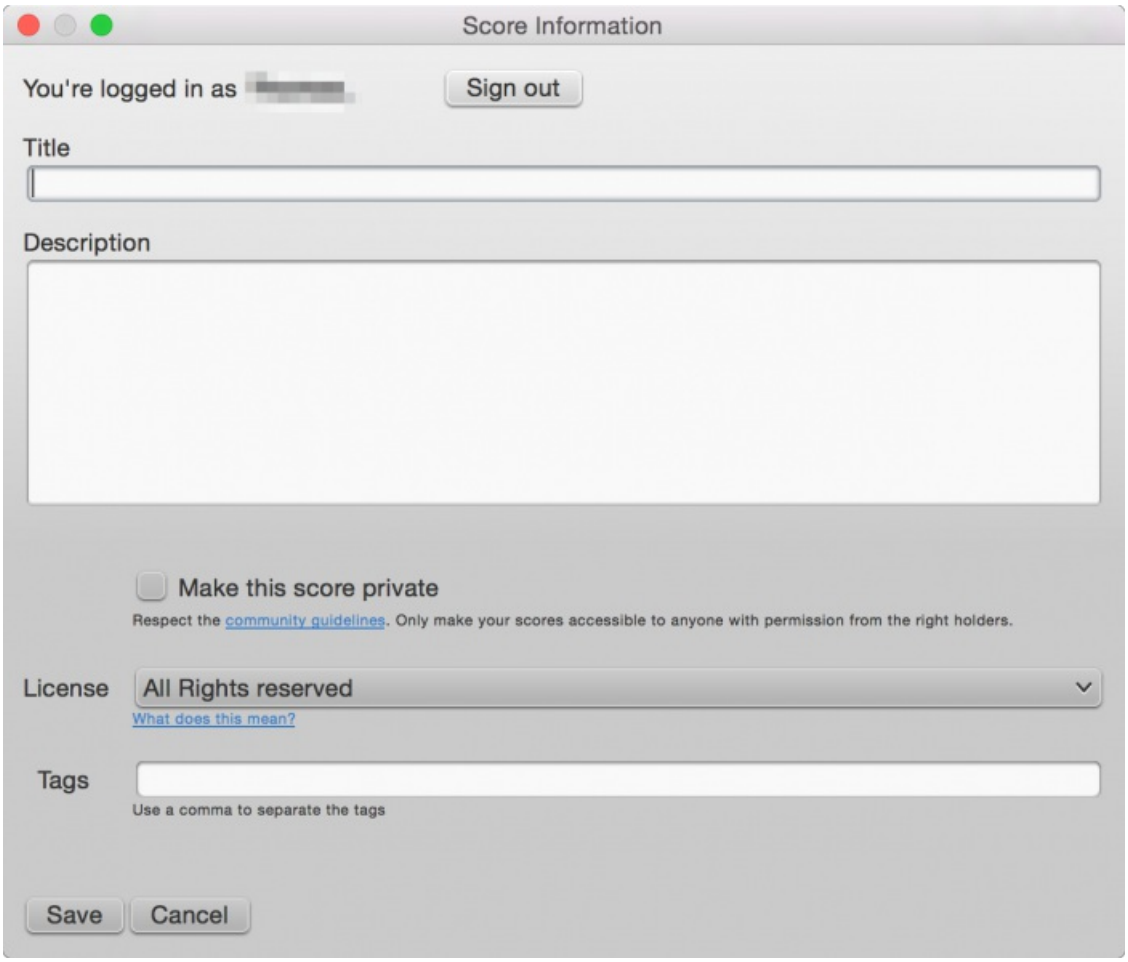
Condividere una partitura direttamente da MuseScore

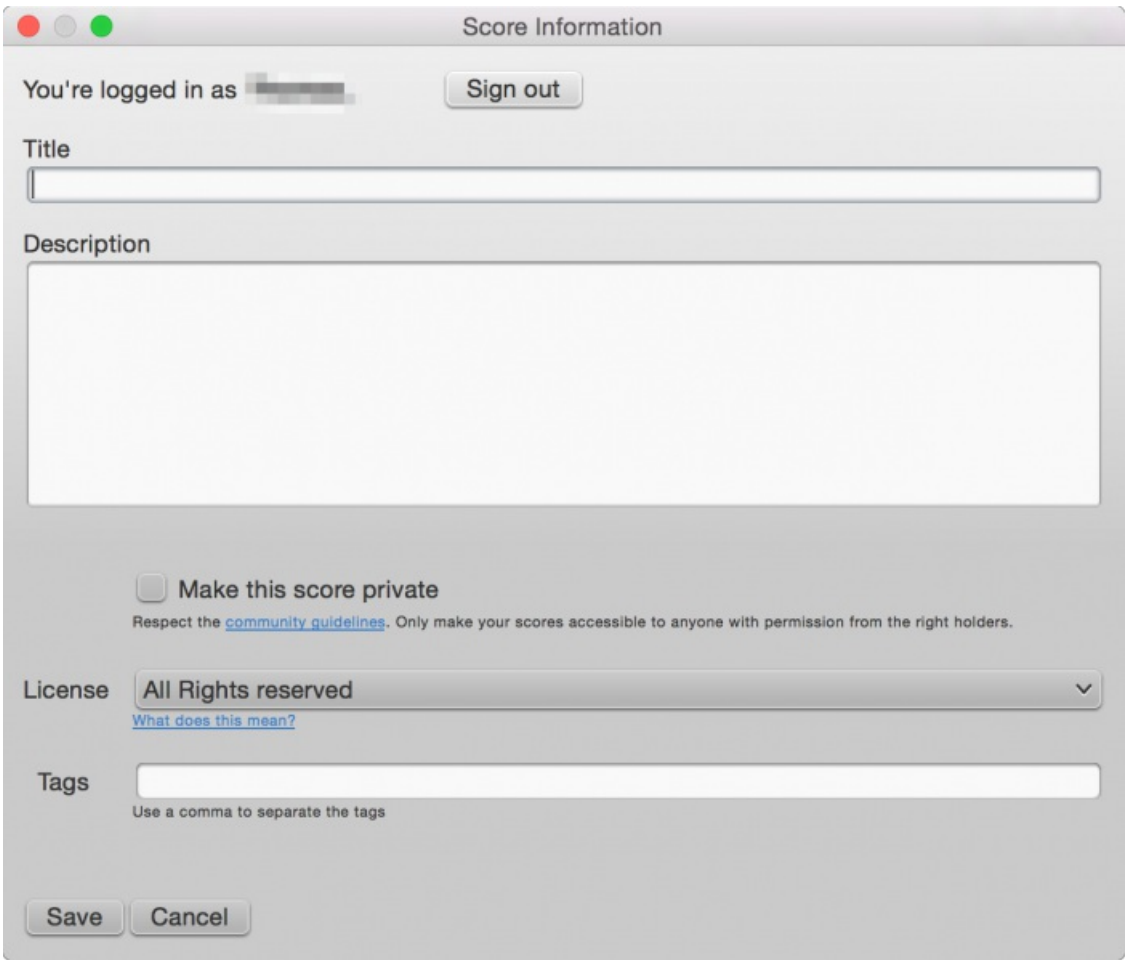
È possibile salvare direttamente online una partitura selezionando dal menù File → Salva Online....



Se non si dispone ancora di un account MuseScore: prima crearne uno cliccando sul collegamento Crea un account. Questo aprirà il vostro browser e vi collegherà a https://musescore.com/user/register

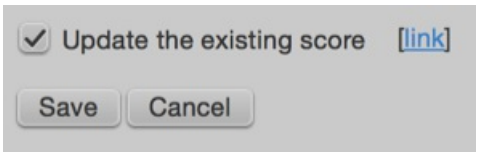
Poi inserire l'indirizzo e-mail o il nome utente MuseScore e la password. Una volta eseguito l'accesso sarà possibile inserire le informazioni della partitura.





1. Il **titolo** è quello della vostra partitura.
2. La **descrizione** apparirà accanto ad esso.
3. È possibile scegliere di rendere **pubblica** (visibile a tutti) la partitura, o **Privata** (visibile solo a voi) - comunque è possibile creare un 'collegamento nascosto'.

4. Scegliere una **licenza**. Utilizzando una Creative Commons license, potete permettere agli altri di utilizzare la vostra partitura con alcune restrizioni.
5. È possibile aggiungere delle **etichette** per aiutare la ricerca delle partiture all'interno del sito MuseScore.com. - si separano utilizzando il tasto Invio.
6. Nel caso la partitura sia stata salvata online precedentemente, verrà automaticamente aggiornata quella esistente. Deselezionare **Update the existing score** per salvarla online come una nuova partitura.



Caricare una partitura sul sito MuseScore.com

È possibile inoltre caricare una partitura direttamente su MuseScore.com.

1. Fare clic sul collegamento Upload link su MuseScore.com.
2. Sono disponibili le stesse opzioni del menù Salva Online.
3. È inoltre possibile accedere a più informazioni, come ad esempio **Genere**.

Nota: Se si raggiunge il limite di caricamento di cinque partiture è ancora possibile Condividere una partitura direttamente da MuseScore, ma solo le ultime cinque saranno visibili. Se si desidera caricarne un numero superiore eseguire prima l'aggiornamento a un Pro Account.

Modificare una partitura sul sito MuseScore.com

Se volete fare delle modifiche alle partiture pubblicate su MuseScore.com, apportare le modifiche nel file MuseScore sul vostro computer e quindi seguire i seguenti passaggi:

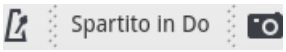
1. Andare alla pagina degli spartiti sul sito MuseScore.com
2. Fare clic sul collegamento Edit
3. All'interno del modulo potete cambiare il file le altre informazioni, i privilegi ecc.

Vedi anche

- Come eliminare uno spartito salvato su MuseScore.com

Partitura in Do

Il pulsante Partitura in Do (in inglese Concert pitch) nella barra degli strumenti permette di passare dalla visualizzazione con gli strumenti traspositori attivati (come devono essere scritte le note per gli strumenti traspositori) alla visualizzazione delle note reali. Questo comporta anche una diversa visualizzazione dell'armatura di chiave e/o della chiave a seconda dello strumento traspositore interessato.



Nota: Prima della stampa, se la partitura comprende degli strumenti traspositori assicurarsi che il pulsante non sia selezionato.

Vedi anche

- Transposizione: Strumenti traspositori
- Alterazioni: Sostituzione enarmonica delle alterazioni

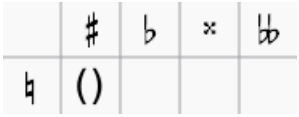
Notazione

Nel precedente capitolo "Nozioni di base" si apprendono l'Inserimento note e l'interazione con la tavolozza. Il capitolo "Notazione" descrive i diversi tipi di notazione in modo più dettagliato, compresi alcuni metodi di notazione avanzati

Vedi anche "Argomenti avanzati"

Alterazioni

Le **Alterazioni** possono essere impostate/modificate trascinando il simbolo corrispondente dalla tavolozza Alterazioni fino ad una nota nello spartito.



Se si vuole solo cambiare l'intonazione di una nota è possibile selezionare la nota e premere:

- ↑: Aumenta l'altezza di una nota di un semitono (privilegia i diesis).
- ↓: Diminuisce l'altezza della nota di un semitono (privilegia i bemolle).
- Ctrl+↑ (Mac: Cmd+↑): Aumenta l'altezza della nota di un'ottava.
- Ctrl+↓ (Mac: Cmd+↓): Diminuisce l'altezza della nota di un'ottava.
- J: Modifica l'ortografia enarmonica di una nota.

Per modificare un'alterazione esistente in un'alterazione di precauzione (racchiusa tra parentesi), trascinare le parentesi dalla tavolozza alterazioni sull'elemento (non la testa della nota) esistente. Per rimuovere le parentesi, selezionare l'alterazione e premereCanc.

Se successivamente si modifica l'altezza con i tasti cursore, le impostazioni manuali per l'alterazione vengono rimosse.

Sostituzione enarmonica delle alterazioni

La funzione del menù Note → Sostituzione enarmonica delle alterazioni cerca di applicare le alterazioni corrette per l'intero spartito.

Vedi anche

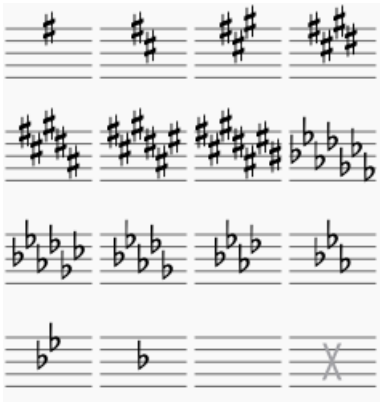
- Armatura di chiave: Change

Collegamenti esterni

- Alterazioni su Wikipedia

Armatura di chiave

L'**Armatura di chiave** si inserisce, o modifica, trascinandola dalla tavolozza Armatura di chiave ad una battuta, o su una preesistente.



F9 (Mac: ⌥+⌘+K) mostrare o nascondere la finestra dellatavolozza.

Modificare

Trascinare il simbolo dalla tavolozza sul simbolo già presente nello spartito.
Se si desidera cambiare la tonalità solo per un pentagramma della partitura (ad esempio per la musica contemporanea), premere Ctrl (Mac: ⌘) mentre si trascina l'armatura di chiave sul relativo pentagramma.

Aggiungere

Trascinare il simbolo dalla tavolozza a una zona vuota di una battuta: il simbolo della tonalità viene inserito all'inizio della battuta.

Se si desidera cambiare la tonalità solo per un pentagramma (ad esempio per la musica contemporanea), premere Ctrl (Mac: ⌘) mentre si trascina l'armatura di chiave sul relativo pentagramma.

Eliminare

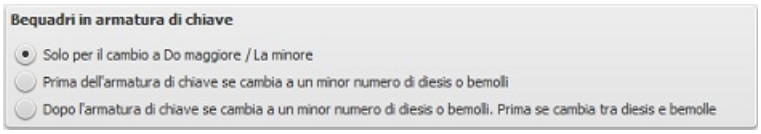
Selezionare il simbolo della tonalità e premere Canc o trascinare dalla tavolozza la cella vuota (dall'area di lavoro avanzata) sulla battuta.

Armatura di chiave di cortesia

È possibile utilizzare l'Ispettore, o Stile → Generale... → Pagina per inserire "Crea armatura di chiave di cortesia". L'Ispettore interesserà solo la parte selezionata, l'impostazione da 'stile' interesserà l'intera partitura.

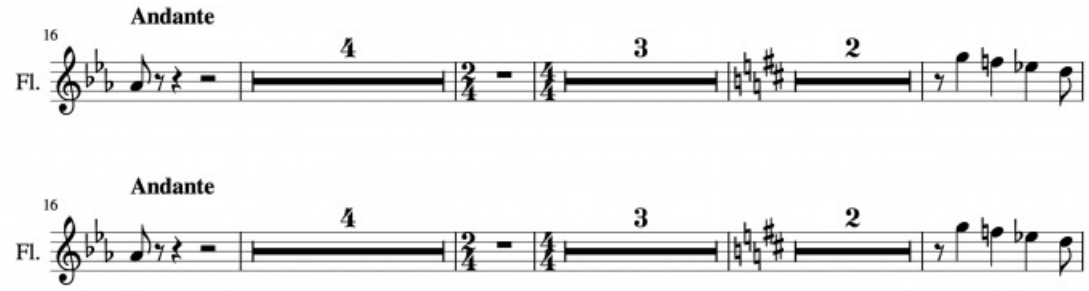
Naturali sui cambiamenti di tonalità

Quando si modifica l'armatura di chiave, è possibile nascondere il naturale/i in alcuni casi. DaStile → Generale... → Accidenti vedrete le opzioni:



Premere Applica o OK. Se siete in una parte della partitura è possibile applicarlo a tutta la parte con il corrispondente tasto.

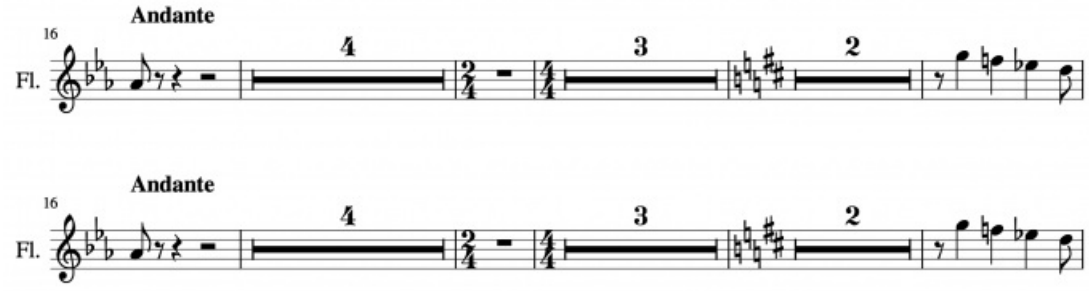
In questo esempio, la variazione di tonalità mostra il bequadro.



]

Armatura di chiave e pause di battuta

Le pause di più battute vengono interrotte se c'è una modifica nell'armatura di chiave.



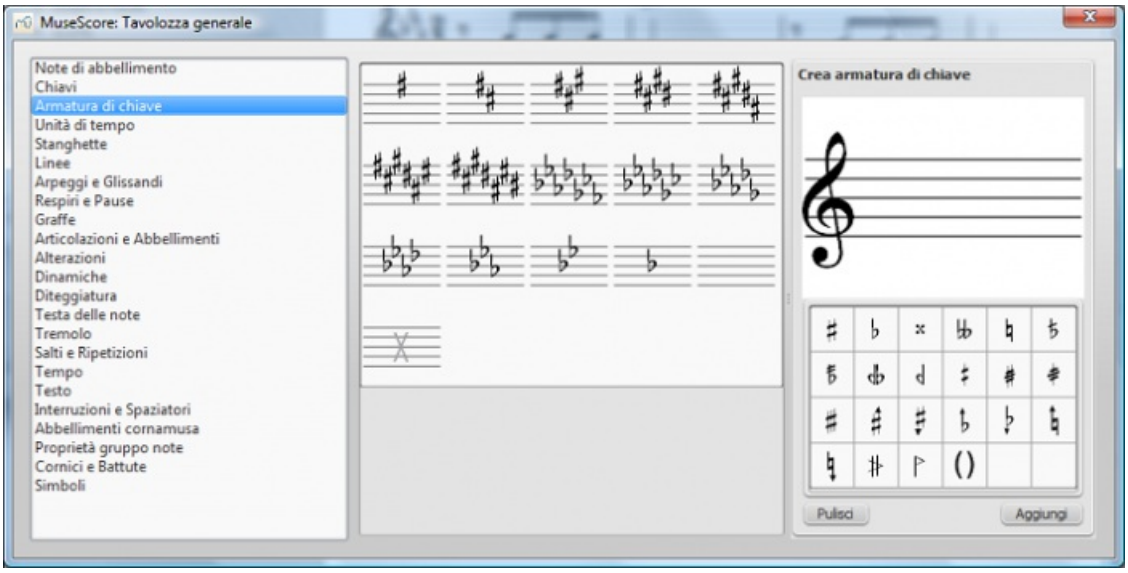
Vedi Pause di battuta

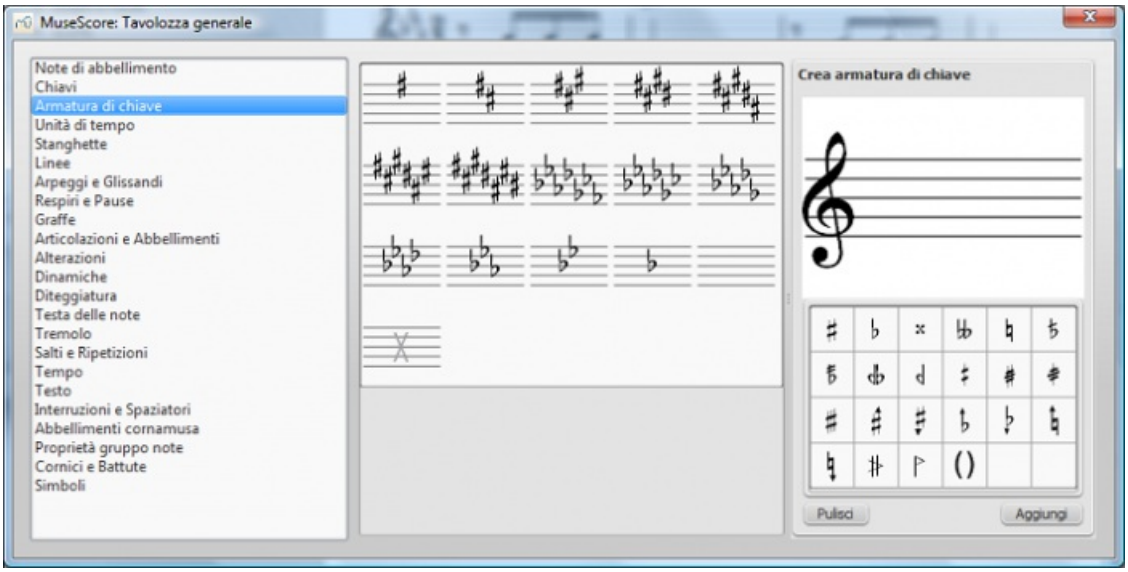
Armatura di chiave interruzione di sezione

L'armatura di chiave di cortesia non viene mostrata prima di un'interruzione di sezione
Vedi Interruzioni e spaziatori: Interruzione di sezione

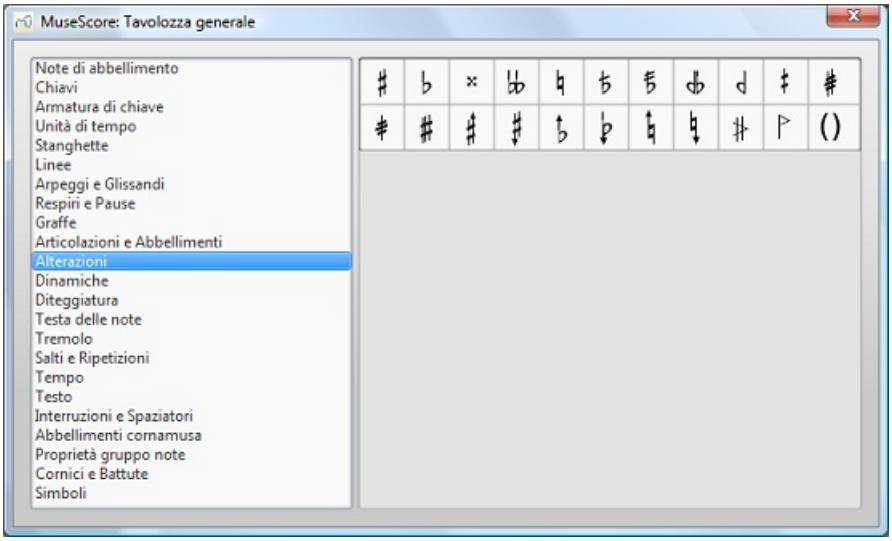
Armatura di chiave personalizzata

Premere Maiusc+K per visualizzare la Tavolozza Generale...





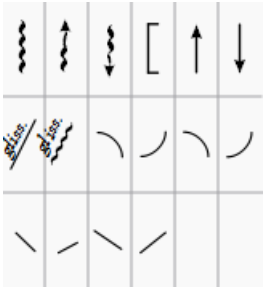
È possibile utilizzare il doppio diesis o il doppio bemolle ecc.



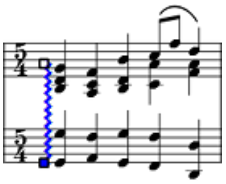
Si noti tuttavia che attualmente le tonalità personalizzate non sono supportate in riproduzione.

Arpeggi e Glissando

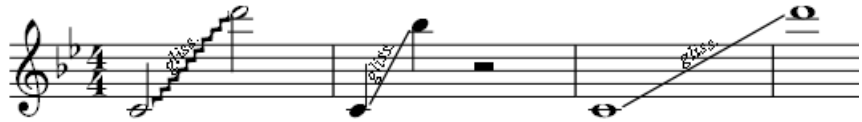
Gli **Arpeggi** si inseriscono selezonando la nota di destinazione e facendo doppio clic sul corrispondente simbolo nella tavolozza Arpeggi e Glissandi. L'Ispettore consente di effettuare diverse regolazioni delle proprietà di aspetto e di riproduzione del simbolo.



Per modificare la lunghezza dell'arpeggio, attivarlo con un doppio clic e trascinare la maniglia in alto o in basso.

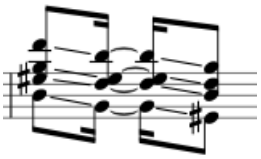


I **Glissando** si inseriscono con un doppio clic sul corrispondente simbolo della tavolozza Arpeggi e Glissandi dopo aver selezionato la prima di due note consecutive sullo stesso pentagramma.



Si modifica o elimina il testo di un glissando selezionandolo con un clic e utilizzando lIspettore. Se non c'è abbastanza spazio tra due note, MuseScore non visualizzerà il testo.

Il **glissato** per gli strumenti a corda, come la chitarra, può essere creato modificando la linea glissando predefinita. Normalmente, può essere creato solo un glissato per voce perché MuseScore, per impostazione predefinita, utilizza sempre la nota superiore di un accordo come destinazione. Tuttavia, c'è una semplice soluzione per i glissato di accordi: Costruire l'accordo di destinazione nota per nota, partendo dal basso, e applicare un glissando dalla nota desiderata dopo ogni passaggio. Per esempio:



Un glissato breve può essere creato modificandone le linee, esse hanno infatti le maniglie che consentono la regolazione di lunghezza e angolazione.

Collegamenti esterni

- Arpeggio su Wikipedia
- Glissando su Wikipedia
- Glissando su Wikibooks

Articolazioni e Abbellimenti

Una serie completa di simboli si trova nella tavolozza **Articolazioni e Abbellimenti** tavolozza nell' Area di lavoro Avanzata.

C'è anche la versione abbreviata nella tavolozza Essenziale

Articolazioni

Le **Articolazioni** sono i simboli aggiunti alla partitura per mostrare come una nota o un accordo devono essere suonati. I simboli principali di questo gruppo sono:

- Corona
- Staccato
- Mezzo-staccato / Portato
- Staccatissimo
- Tenuto
- Sforzato
- Marcato

Articolazioni specialistiche sono dispoonibili anche per arco/pizzicato, fiati ecc.

Ornaments

Gli **Abbellimenti** includono:

- Note di abbellimento (appoggiatue, acciaccature)
- Mordente, Mordente inferiore, Pralltrillers
- Trillo
- Gruppetto

Bends

Lo __ strumento Bend __ viene utilizzato per trascrivere una serie di curve semplici o complesse (cioè a più fasi) nei pentagrammi ordinari e nelle tablature. Maggiori dettagli possono essere trovati in
Bends …

Utilizzare Articolazioni e Abbellimenti

Per applicare un'Articolazioni o Abbellimenti

1.Selezionare una nota o un intervallo di note.
2. Fate doppio clic sul simbolo nella tavolozza.

In alternativa, è possibile aggiungere il simbolo trascinandolo dalla tavolozza direttamente sulla nota.

Scorciatoie

- Attiva/disattiva Staccato: Shift+S
- Attiva/disattiva Tenuto: Ctrl+Alt+N (Mac: Cmd+Option+N)
- Attiva/disattiva Marcato: Ctrl+Alt+O (Mac: Cmd+Option+O)
- Aggiungere acciaccatura (note di abbellimento):/

In MuseScore è possibile personalizzare le scorciatoie daPreferenze.

Per regolare la posizione di un simbolo

Immediatamente dopo l'aggiunta di un'articolazioni o abbellimento dalla tavolozza, il simbolo viene selezionato automaticamente: Può quindi essere spostato verso l'alto o verso il basso dalla tastiera come segue:

- Premere i tasti freccia su/giù per un posizionamento fine (0,1 sp alla volta);
- Premere Ctrl+↑ o Ctrl+↓ (Mac: Cmd+↑ o Cmd+↓) per le regolazioni verticali più ampie (1 sp alla volta).
  Per abilitare le regolazioni in *tutte* le direzioni dalla tastiera:

1. Doppio clic sul simbolo per accedere alla Modalità modifica, o fare clic sull'elemento e premere Ctrl + E (Mac: Cmd + E) , o fare clic destro sull'elemento e selezionare "Modifica elemento";
2. Premere i tasti freccia per un posizionamento fine (0,1 sp alla volta); o premereCtrl+Freccia (Mac: Cmd+Arrow) per le regolazioni più ampie (1 sp alla volta).

È anche possibile modificare la posizione orizzontale e verticale da Ispettore. Per posizionare più di un simbolo alla volta, selezionarli tutti e regolarne le posizioni con l'Ispettore.

Nota: Il simbolo può anche essere riposizionato cliccando e trascinando, ma per un controllo più preciso, è nevessario utilizzare i metodi di cui sopra.

Per posizionare un simbolo sull'altra parte della nota (dove applicabile), selezionarlo e premereX.

Collegamenti esterni

- Articolazione su Wikipedia
- Abbellimento su Wikipedia

Bending

Una varietà di bending, semplici e complessi (cioè a più stadi), possono essere creati sia nei pentagrammi ordinari che nelle tablature con il **Bend Tool**

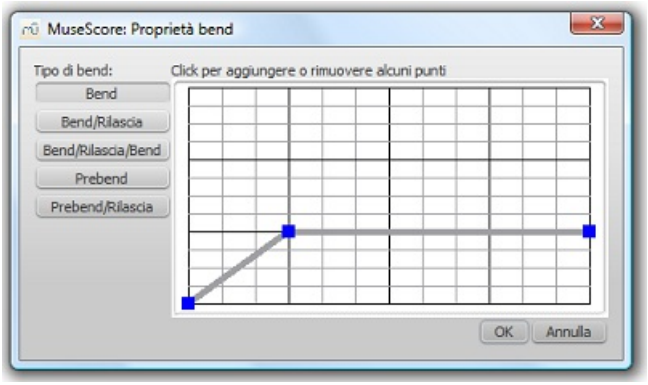
, che si trova nella tavolozza "Articolazioni e Abbellimenti" nell'Nonexistant node nid: 39841 Avanzata.

Applicare il bending

Per applicare lo strumento, selezionare la nota da cui iniziare e utilizzare una delle seguenti opzioni:

- Fare doppio clic sul simbolo nella tavolozza.
- Trascinare il simbolo dalla tavolozza alla nota.

Per impostazione predefinita, lo strumento applica un up-bend di minima. Per modificare la curva clic destro sull'elemento e selezionare "proprietà Bend". Sono disponibili cinque opzioni predefinite, se necessario, nel lato sinistro della finestra.



Ogni unità sull'*asse verticale* del grafico rappresenta un bending di 1/4 di tono: 2 unità un bending di mezzo tono, 4 unità i toni interi e così via. L'*asse orizzontale* indica l'estensione del bending: ogni punto aggiunto estende il bending di 1 sp (sp = spazio, la distanza tra due linee del pentagramma).

Un bending viene modificato o creato aggiungendo o eliminando i punti nel grafico. Per aggiungere un punto al grafico, fare clic su un incrocio vuoto. Per eliminarlo, semplicemente cliccare su un punto esistente, o sulla stessa linea verticale del punto. I punti *Inizio* e *Fine* del bending possono essere solo spostati su e giù.

Regolare l'altezza

L'altezza del simbolo piega viene regolata automaticamente in modo che appaia appena sopra il pentagramma. Questa altezza può essere ridotta, se necessario, con un espediente: creare una nota parallela alla nota in cui inizia il bending, ma in una posizione più alta nel pentagramma (o tablatura); applicare il bending alla nota superiore, regolarne la posizione e, infine, rendere la nota extra invisibile e silenzioso (utilizzando l'Ispettore)

Regolare la posizione

Per regolare la posizione:

- Trascinare il simbolo con il mouse.
- Clic sul simbolo e regolare le posizioni orizzontali e verticali con l'Ispettore.
- Doppio clic sul simbolo; o clic e premere Ctrl + E (Mac: Cmd + E); o fare clic destro sul simbolo e selezionare "Modifica elemento". Quindi utilizzare i tasti freccia per il posizionamento di precisione (0,1 sp alla volta); o Ctrl+Freccia (Mac: Cmd+Freccia)
  per le regolazioni maggiori (1 sp alla volta).

bending personalizzato

Dopo aver creato un bending nella partitura si può salvarlo, per un utilizzo futuro, trascinando il simbolo nella tavolozza mentre si tiene premuto Ctrl+Maiusc (Mac: Cmd+Maiusc). Vedi Tavolozza personalizzata.

Collegamenti esterni

- Bending su Wikipedia

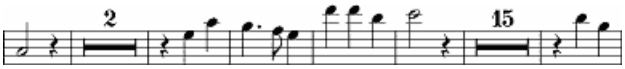
Battute d'aspetto

Pause di una battuta intera

Quando una intera battuta è priva di note si utilizza una pausa di semibreve (si utilizza questo simbolo anche se il tempo non è 4/4).

Per creare una pausa che duri tutta la battuta selezionare la battuta interessata e premere Canc. Tutte le note e le pause di questa battuta saranno sostituite da un'unica pausa.
Nota: Per pause di una battuta intera, in battute personalizzate, premere Ctrl+Shift+Canc.

Battute d'aspetto



Le pause di più battute, battute d'aspetto, indicano il prolungato silenzio di uno strumento e sono utilizzate di frequente nelle partiture per la musica d'insieme. Vengono interrotte automaticamente in punti significativi, tipo doppie stanghette, marcatori di riferimento, armatura di chiave o unità di tempo ecc.
Sulle battute d'aspetto, sopra il rigo, è presente il numero che indica per quante battute dura la pausa.

Istruzioni

1. dal menù selezionare Stile → Generale...
2. Selezionare col mouse la voce "Partitura"
3. Mettere la spunta su "Crea battute d'aspetto"

Limitazioni

Questa opzione di modifica dello stile creerà automaticamente le pause di più battute nella partitura. Si raccomanda pertanto di inserire prima tutte le note e solo dopo selezionare questa opzione.

Interrompere battute d'aspetto

Vedi anche: Azioni sulle battute: Interrompere battute d'aspetto

Potreste volere una pausa di più battute divisa in due

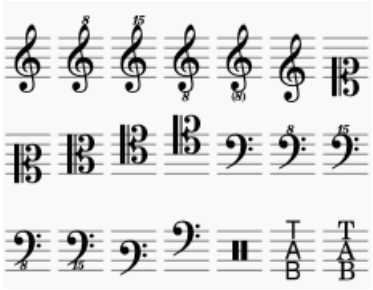
Questa opzione dovrebbe essere verificata prima di attivare l'opzione "Crea le pause di più battute" in Stile → Generale..., nella scheda "Partitura".
Selezionare la prima battuta dove inserire la seconda battuta d'aspetto e, con un clic del tasto destro selezionare Proprietà battuta... → Interrompi la battuta d'aspetto.

Da notare che le pause di più battute vengono interrotte se c'è un marcatore di riferimento (non un semplice testo di pentagramma), Interruzione di sezione, modifiche di armatura di chiave, unità di tempo o doppie stanghette.

Chiavi

Le **Chiavi** sono inserite o modificate selezionando il simbolo dalla tavolozza Chiavi e trascinandolo su una battuta o su un altro simbolo di chiave. Utilizzare il tasto F9 (Mac: ⌥+⌘+K) per mostrare o nascondere le tavolozze.

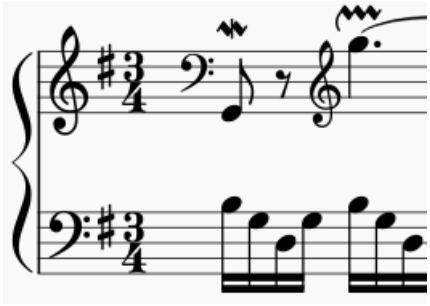
Nota: Per impostazione nella tavolozza **Essenziale** sono disponibili solo le chiavi di violino, contralto, tenore e basso. Per le altre è possibile passare alla tavolozza **Avanzata** dall'elenco a discesa in fondo all'Area di lavoro. L'immagine seguente mostra le chiavi presenti nell'area di lavoro Avanzata .



Aggiungere

Trascinare il simbolo dalla tavolozza a una zona vuota della battuta. La chiave viene inserita all'inizio della battuta.

Trascinare il simbolo su una determinata nota per aggiungere la chiave all'interno di una battuta. Se la battuta non è la prima della partitura il simbolo della chiave appare più piccolo. Un esempio è uno spartito per pianoforte, in cui il pentagramma superiore inizia con una chiave di Sol e passa immediatamente ad una chiave di Fa. Poi, dopo una nota e una pausa, torna in chiave di Sol.



Nota: una chiave trascinata su una nota (e in particolare sulla prima nota), non sarà interessata dalla proprietà di "chiave di cortesia".
Per vedere se la modifica verrà applicata alla nota o alla battuta, controllare l'elemento che cambia colore quando si trascina.
È anche possibile selezionare la nota, o la misura in primo luogo, e fare doppio clic sulla chiave della tavolozza per assicurarsi della corretta destinazione.

Eliminare

Selezionare la chiave e premere Canc.

Note:

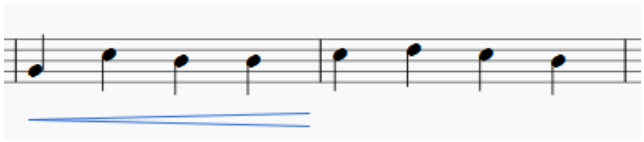
- se si cambia la chiave non si altera l'altezza assoluta delle note presenti nella partitura. Le note già inserite si riposizioneranno automaticamente nel pentagramma.
- Le chiavi Speciali o di utilizzo raro non sono presenti di default nella tavolozza. Sono invece disponibili nella

suddetta Tavolozza generale.

Forcelle

Le **Forcelle** sono degli oggetti di tipo linea. Per inserire questi simboli per prima cosa selezionare l'intervallo di note cui applicarle.

- <: Inserisce il simbolo crescendo
- >: Inserisce il simbolo diminuendo

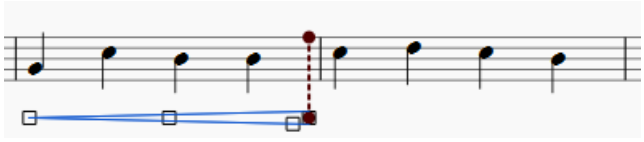


È possibile inserire questi simboli con un doppio clic nella tavolozza Linee mentre la nota è selezionata.

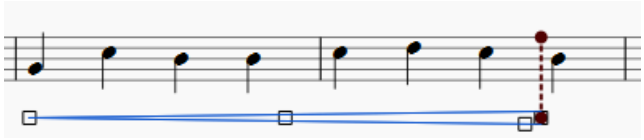
Modificare le forcelle

Dopo aver inserito una forcella nella partitura è possibile regolarla, estenderla o spostarla. Per regolare la lunghezza:

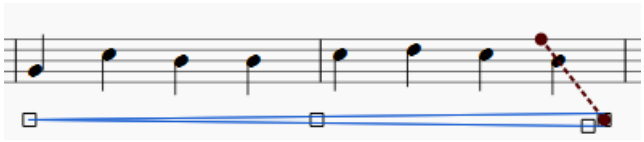
1. Doppio clic sulla forcella per entrare in Modalità di modifica. Poi selezionare (con un clic) il punto finale da spostare:



2. Maiusc+→ o Maiusc+← sposta l'ancoraggio del punto finale selezionato, che determina quali note interesserà la riproduzione e consente alla forcella di estendersi attraverso le interruzioni di riga:



3. → o ← e Ctrl+→ o Ctrl+← (Mac: Cmd+→ o Cmd+←) sposta il punto finale selezionato ***senza cambiare quello di ancoraggio.*** Questo metodo è adatto ***solo*** per piccoli aggiustamenti dell'aspetto visivo della forcella. ***Per estendere la forcella su più o meno note utilizzare Maiusc+→ o Maiusc+← per modificare l'ancoraggio*** (vedi sopra). Il comando "Reset" Ctrl+R (Mac: Cmd+R) annullerà questi piccoli aggiustamenti, ma non modificherà l'ancoraggio.



Linee Cresc. e dim.

In aggiunta alle forcelle ci sono le linee *cresc.* _ _ _e *dim.* _ _ _con la stessa funzione nella tavolozza Lnee. Per modificare il testo (es. *cresc. poco a poco*, o *decresc.* invece di *dim*), fare clic destro sulla linea e scegliere Proprietà linea .....

Per trasformare una forcella nell'equivalente linea di testo :

1. Selezionare la forcella.
2. Da Ispettore, impostare lo "Stile della linea" su "Tratteggio ampio".
3. Nell'Ispettore, mettere la spunta sulla casella "Linea testo".

Riproduzione delle forcelle

La riproduzione di crescendo e diminuendo è efficace solo da una nota a quella successiva; attualmente non è possibile cambiare la dinamica nel corso di una singola nota. Per impostazione predefinita le forcelle influenzeranno la riproduzione solo se prima e dopo di esse sono indicate le dinamiche .

Per esempio, un crescendo che comprende le note tra le dinamiche*p* ed *f* causerà un cambiamento dinamico durante la riproduzione. Tuttavia, tra due dinamiche successive solo la prima forcella corretta avrà effetto: un diminuendo tra *p* ed *f* sarà ignorato; di due o più crescendo tra *p* ed *f*, saranno ignorati tutti tranne il primo.

Una forcella può essere utilizzata senza segni dinamici, regolandone l' "Intensità" con lIspettore (valori dell'intervallo tra 0 a 127).

Graffe

Cancellare

Selezionare la graffa e premere Canc

Aggiungere

Trascinare il simbolo della graffa dalla tavolozza Graffe in una zona vuota della prima battuta di un'accollatura.

Cambiare

Trascinare un simbolo dalla tavolozza Graffe sulla graffa già presente nella partitura.

Modificare{#edit}

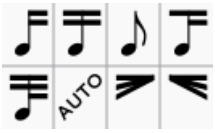
Fare doppio clic sulla graffa per entrare inModalità di modifica. In Modalità di modifica è possibile modificare l'altezza di una graffa per estenderla arbitrariamente ad altri pentagrammi.

Posizione orizzontale

Se è necessario spostare una graffa più a sinistra o destra, fare doppio clic sulla graffa per entrare inModalità di modifica, e premere Maius+← o Maius+→.

Gruppi di note

I **Gruppi di note** sono inseriti automaticamente, ma possono essere modificate manualmente trascinando il simbolo dalla tavolozza Proprietà gruppo note fino alla nota per modificarne il comportamento.



È anche possibile selezionare prima una nota e poi fare doppio clic sul simbolo appropriato nella tavolozza.

- Prima nota del gruppo..
- Non far finire il gruppo con questa nota.
- Questa nota non appartiene a un gruppo
- Inizia il secondo livello del gruppo a partire da questa nota.
- Inizia il terzo livello del gruppo a partire da questa nota
- (ritorno) Modalità automatica: MuseScore sceglie l'impostazione in base all'unità di tempo corrente.

- Inizia il fascio di code (più lento) a partire da questa nota.
- Inizia il fascio di code (più veloce) a partire da questa nota.

Per modificare l'angolatura delle code o la lunghezza degli steli fare doppio clic sulla coda, per entrare in Modalità di modifica, con la maniglia all'estremità destra selezionata. Le frecce direzionali su/giù consentiranno la variazione dell'angolo. Selezionando la maniglia di sinistra le frecce direzionali destra/sinistra varieranno la lunghezza del gambo. Premere Esc per uscire dalla modalità modifica e rendere effettive le modifiche

Per spostare una trave da sopra a sotto le note, o viceversa, invertire la direzione dei gambi utilizzando il *pulsante* della barra inserimanto note (prima dei pulsanti Voci) con il simbolo della nota con due steli opposti o utilizzare il tasto X.

Vedi anche

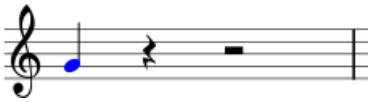
- Gruppo di note tra pentagrammi
- Modalità di modifica
- Inserimento note
- Come collegare le (code delle) note separate da una pausa
- How to place a beam between notes

Gruppi irregolari

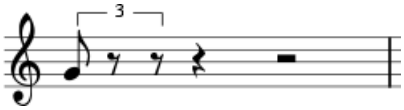
I gruppi irregolari sono utilizzati per scrivere una suddivisione ritmica che non rispetta quella prevista dall'unità di tempo indicata nella partitura. Per esempio in una partitura in 4/4 in presenza di una terzina di crome l'esecutore suonerà tre note nel tempo in cui ne dovrebbero essere suonate due (la nota da 1/4 viene divisa in tre invece che in due).

Istruzioni

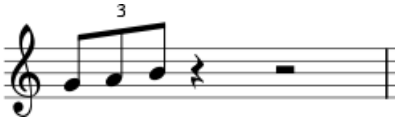
Per creare una **terzina** per prima cosa selezionare nella partitura una nota che specifica la durata *complessiva* della terzina. Per esempio, una terzina di crome ha una durata complessiva di 1/4 (semiminima).



Dal menù principale selezionare Note → Gruppi irregolari → Terzina. Verrà così creata una terzina dividendo la durata complessiva in tre parti uguali,



Che successivamente potranno essere modificate.



Inserimento note

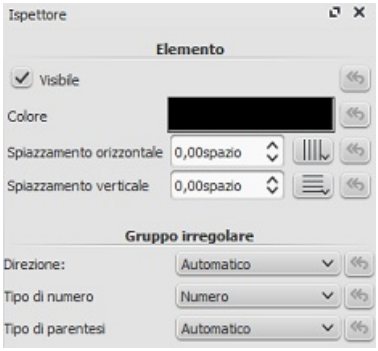
L'inserimento delle terzine in modalità inserimento note funziona in modo leggermente diverso da quello di descritto sopra. È necessario prima selezionare la durata e poi inserire l'altezza delle note. Di seguito sono descritti i passaggi per inserire una terzina di crome.

1. Selezionare la modalità inserimento note premendo il tasto N
2. Verificare che il cursore sia nel punto dove si desidera inserire la terzina (per spostare il cursore utilizzare eventualmente le frecce direzionali)
3. Selezionare la durata dalla barra delle note per specificare la durata complessiva della terzina Nell'esempio fare clic sulla croma (o premere 5 sulla tastiera)
4. Dal menù selezionare Note → Gruppi irregolari → Terzina, o premere Ctrl+3 (Mac: ⌘+3)
5. Notare che è stata selezionata automaticamente la durata 1/8. Un clic sul pentagramma per inserire l'altezza delle

note (o utilizzare la tastiera, del computer o Midi)

Proprietà

Per modificare le proprietà di visualizzazione di un gruppo irregolare selezionarne il numero o la graffa e utilizzare l'Ispettore (F8).

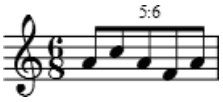


Se né il numero né la graffa vengono visualizzati selezionare una nota del gruppo e poi utilizzare il pulsante Gruppo irregolare in Ispettore per visualizzare la finestra di dialogo qui sopra.

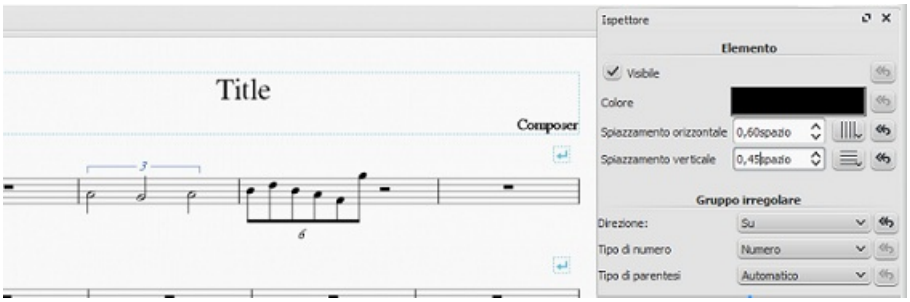
In Direzione scegliere Auto per posizionare la graffa nella stessa direzione degli steli o delle code. Scgliere Su, o Giù per collocare in modo esplicito la staffa sopra o sotto le teste delle note, indipendentemente dalla direzione degli steli o delle code.

In Tipo di numeroselezionare Numero per motrare un intero, Rapporto per un rapporto di due numeri interi orNiente per non visualizzarlo.

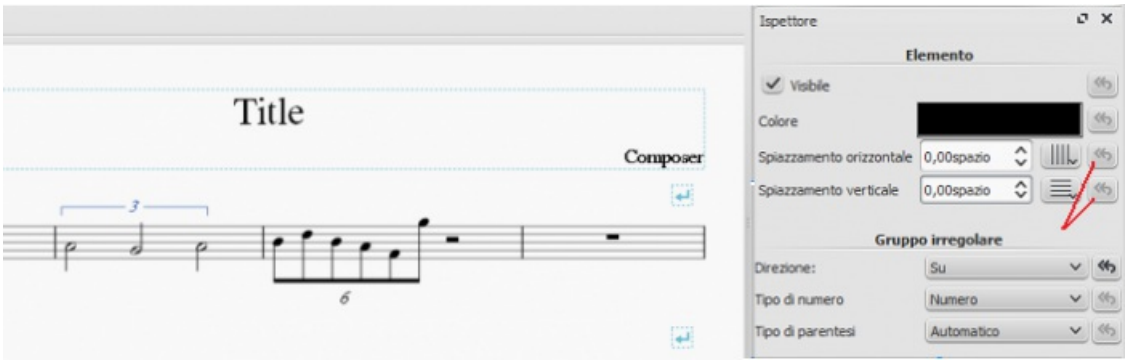
In Tipo di parentesi selezionare Automatico per nascondere la graffa delle note collegate e visualizzarle se il gruppo include note o pause non collegate. Scegliere Graffa, o Niente per visualizzare o nascondere, esplicitamente la graffa.

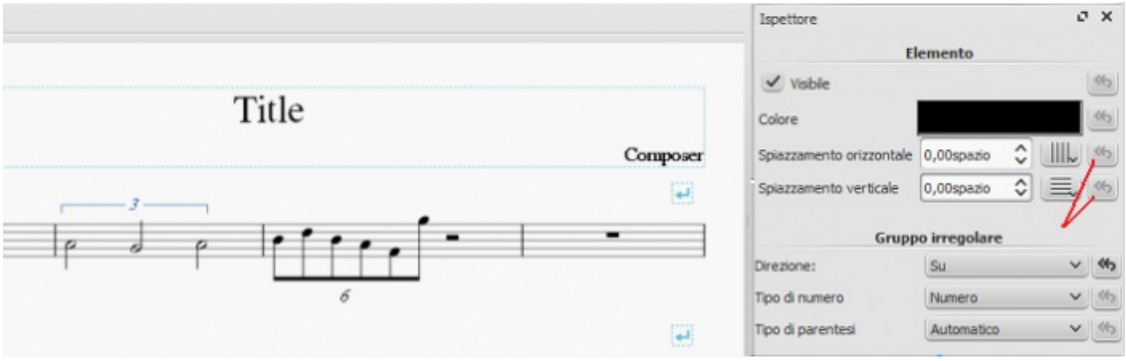


Spostando la graffa, o il numero, sarà visibile l'aggiornamento dei posizionamenti orizzontali o verticali (impostati entrambi di default su 0 spazio).



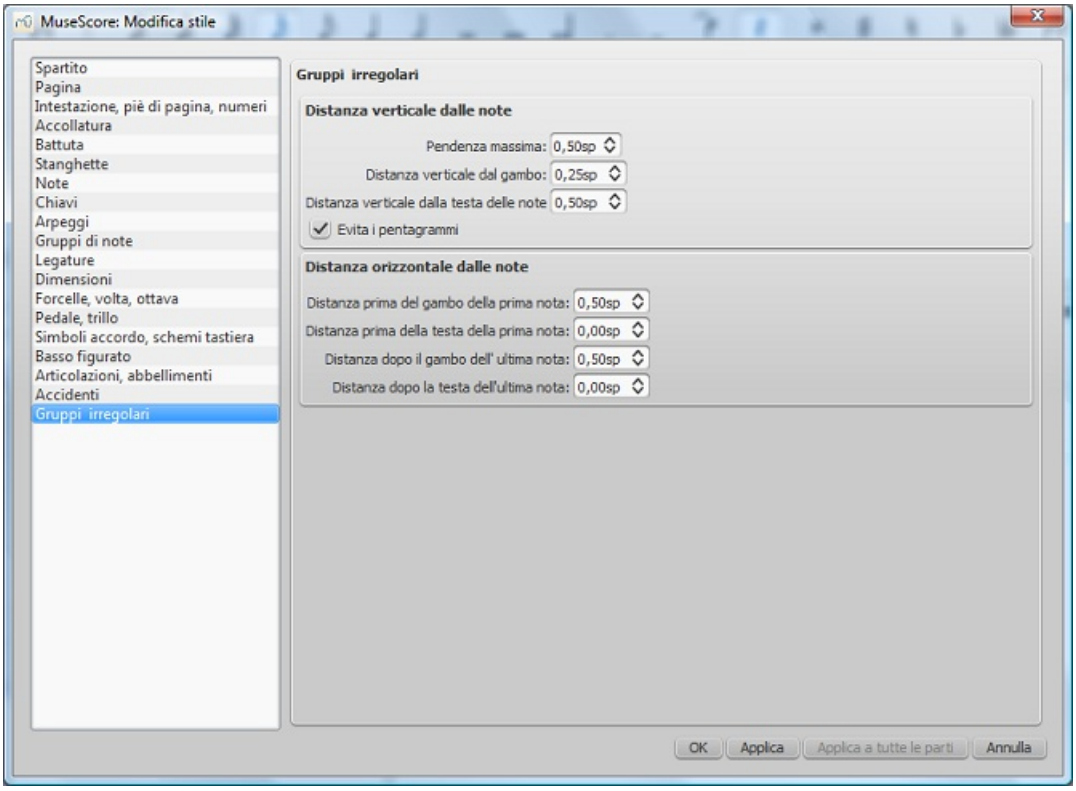
È possibile ripristinare le impostazioni predefinite con il pulsante freccia sulla destra.





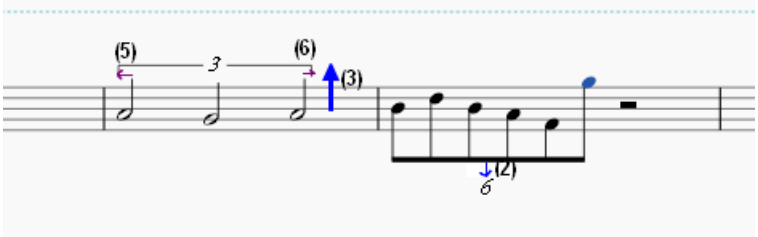
Stile

Da Stile → Generale... selezionando Gruppi irregolari è possibile modificare tutte le proprietà dei gruppi irregolari.



Sono possibili due regolazioni: verticale e orizzontale

- Le regolazioni verticali hanno tre opzioni con i valori in unità di spazio e una opzione selezionabile
  - Pendenza massima: il valore predefinito è 0,50; l'intervallo è da 0.10 a 1.00
  - Distanza verticale dal gambo (vedi (2) sotto): il valore predefinito è di 0,25; l'intervallo va da -5,00 a 5,00
  - Distanza verticale dalla testa delle note (vedi (3) sotto): il valore di default è 0,50; l'intervallo va da -5,00 a 5,00
  - Evita i pentagrammi: selezionato di default
- Le regolazioni orizzontali hanno quattro opzioni con i valori in unità di spazio
  - Distanza prima del gambo della prima nota (vedi (5) sotto): il valore di default è 0,50; l'intervallo va da -5,00 a 5,00
  - Distanza prima della testa della prima nota: il valore di default è 0,00; l'intervallo va da -5,00 a 5,00
  - Distanza dopo lo stelo dell'ultima nota (vedi (6) sotto): il valore di default è 0,50; l'intervallo va da -5,00 a 5,00
  - Distanza dopo la testa dell'ultima nota: il valore di default è 0,00; l'intervallo va da -5,00 a 5,00



Vedi anche

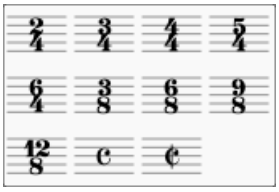
- Come creare terzine e altri gruppi irregolari

Collegamenti esterni

- Gruppi irregolari su Wikipedia
- Come creare gruppi irregolari in MuseScore [video in inglese]
- The User Guide to Tuplets in MuseScore [video in inglese]

Indicazione metrica

L'**Indicazione metrica** è disponibile nel pannello tavolozze . È possibile selezionare e trascinare questi simboli nella partitura (vedi Tavolozza per le informazioni generali su come utilizzare le tavolozze di MuseScore).

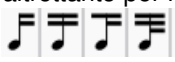


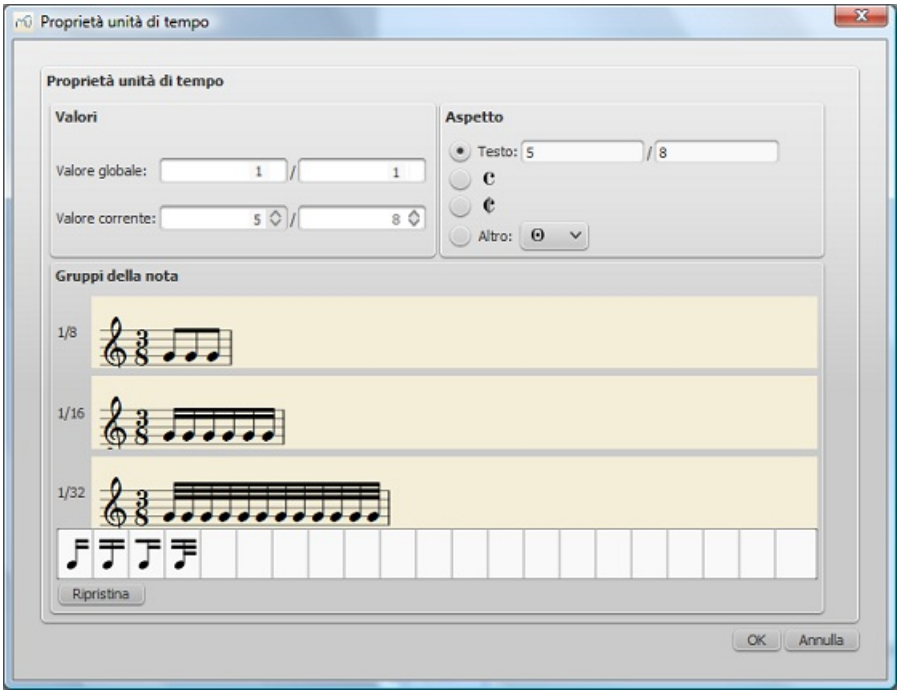
Creare un'Indicazione metrica personalizzata

Se l'Indicazione metrica necessaria non è disponibile nella relativa tavolozza accedere alla Tavolozza Generale... direttamente tramite la scorciatoia MaiuscT) per crearne una personalizzata. È possibile modificare il numeratore e il denominatore nella sezione Crea Indicazione metrica e poi usare il pulsante Aggiungi. Una volta aggiunta è sufficiente trascinare e rilasciare l'Indicazione metrica, direttamente dal pannello di sinistra, sulla partitura. Tenere presente che non apparirà nella tavolozza di lavoro. Se si desidera aggiungerla alla relativa tavolozza, leggere Tavolozza personalizzata.

Modificare i Gruppi di note preimpostati

Per modificare le 'code' inserite automaticamente, è possibile fare clic sulle note che si desidera modificare.

Per esempio, di default 5/8 è collegato come 3+2. È possibile fare clic sulla terza e quarta nota per ottenere 2 + 3. Non dimenticate di fare altrettanto per le altre due suddivisioni. Per modificare la terza trascinare il simbolo dal pannello **Gruppi della nota**  alla corrispondente suddivisione. In questo esempio il simbolo della "Prima nota del gruppo" verrà trascinato fino alla nona nota e il terzo simbolo alla tredicesima.

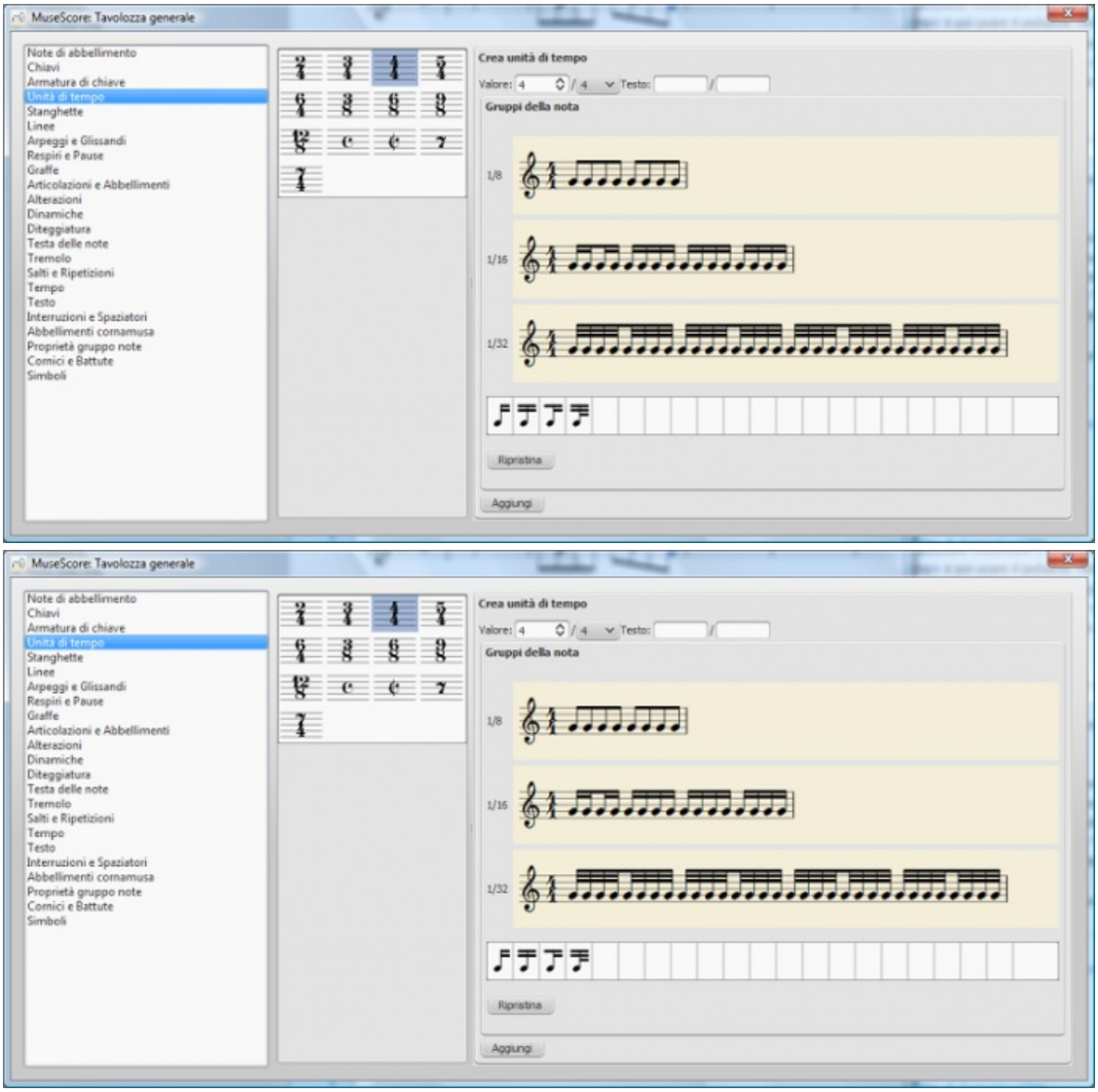


Cancellare un'Indicazione metrica

Le Indicazioni metriche non più necessarie possono essere rimosse dalla finestra di dialogo qui sotto con un clic del tasto destro e l'opzione "Pulisci".

Modifica di ritmi asimmetrici

Nella maggior parte dei casi vi servirà cambiare solo il numeratore. Gli altri numeri disponibili per il numeratore sono per l'unità di ritmi asimmetrici, che contengo più valori del numeratore separati da un segno +.

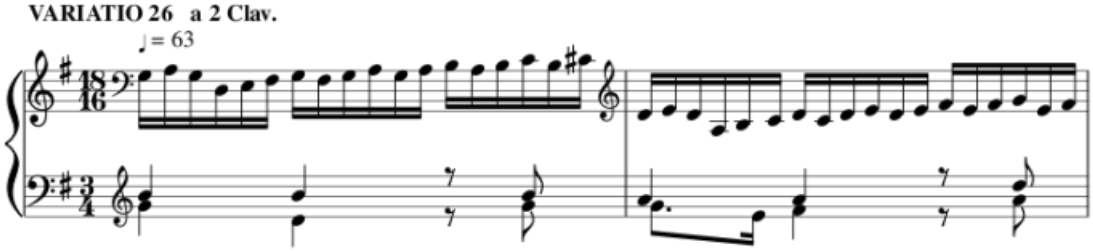


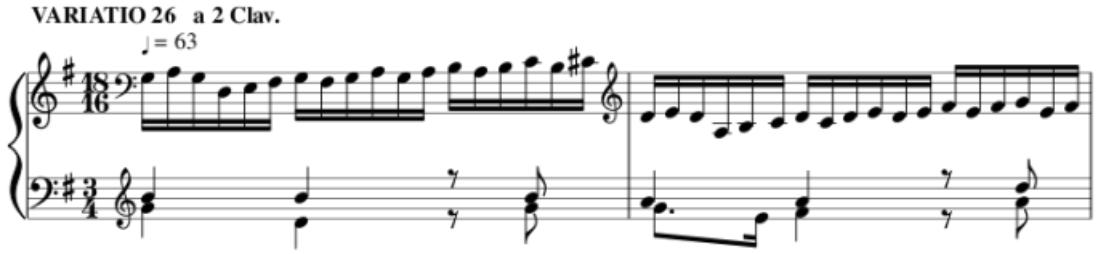
Durata differente dall'Indicazione metrica: battute in levare (Anacrusi) e Cadenza

Ci sono situazioni in cui la durata di una battuta è diversa da quella indicata dall'Indicazione metrica. Battute in levare all'inizio del brano e cadenza sono un esempio tipico. Per cambiare la durata reale di una battuta senza mostrare una diversa Indicazione metrica vedi Operazioni sulle battute: Proprietà, Durata della battuta

Indicazione metrica locale

L'Indicazione metrica può essere differente per differenti pentagrammi. L'esempio seguente è tratto da Bach: Variazioni Goldberg 26:





MuseScore supporta il concetto di un'Indicazione metrica globale e di una attuale (locale). Per modificare l'Indicazione metrica globale trascinare il corrispondente simbolo dalla relativa tavolozza. L'Indicazione metrica globale è utilizzata per contare i battiti (come indicato nella barra di stato) ed è il riferimento per i marcatori di tempo. L'Indicazione metrica globale è la stessa per tutti i pentagrammi e, normalmente, identica a quella 'corrente'

L'indicazione del tempo corrente si trova nella finestra di dialogo Proprietà Indicazione metrica e può differire per ciascun sistema (18/16 nell'esempio).

NOT FOUND: Time_Signature_Properties_en.png

Il testo dell'Indicazione metrica può essere impostato indipendente dai valori correnti.

L'Indicazione metrica locale si imposta tenendo premuto Ctrl e trascinandola, ha valore solo per un pentagramma.
L'Indicazione metrica globale viene replicata per tutti i pentagrammi

Modificare l'Indicazione metrica e altri elementi

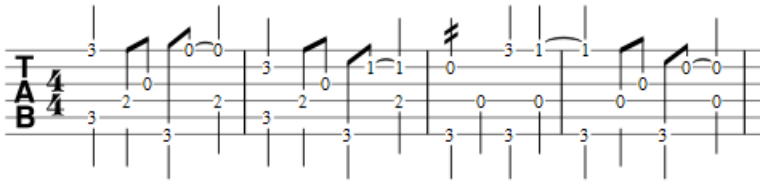
Le pause di più battute vengono interrotte in presenza di un cambio di Indicazione metrica.
Inoltre un'interruzione di sezione impedirà che venga mostrata, alla fine della battuta precedente, un'Indicazione metrica di cortesia.

Vedi anche

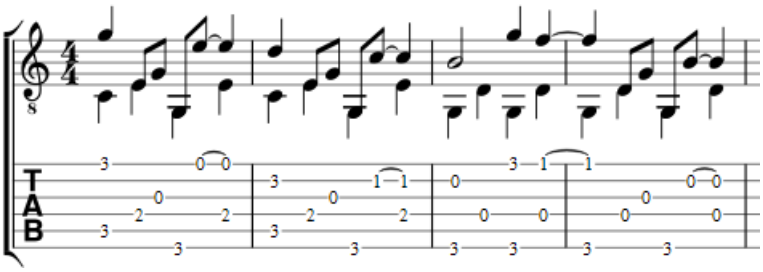
- Pause di battuta
- Interruzioni e spaziatori

Intavolatura

La musica per i cordofoni come la chitarra, è comunemente notata utilizzando l'**Intavolatura** (abbreviate in **tab**) che fornisce una rappresentazione visiva delle corde e dei numeri dei tasti



L'intavolatura può essere anche combinata con la tradizionale notazione del pentagramma



Modificare le proprietà intavolatura

Quando un pentagramma intavolatura viene creato dalla procedura guidataCreare un nuovo spartito viene impostata l'accordatura più comune dello strumento in questione, nel caso di una chitarra, per esempio, assume l'accordatura standard Mi2, La2, Re3, Sol3, Si3, Mi4. Per modificare l'intonazione, o qualsiasi altra proprietà dell'intavolatura fare clic

con il tasto destro del mouse sul pentagramma (nella partitura) e selezionare **Proprietà pentagramma...** Vedi → sotto per i dettagli.

Da **Proprietà pentagramma** è possibile accedere a **Stile proprietà avanzate...**, da cui possono essere impostate regolazioni dettagliate.

Creare un nuovo pentagramma intavolatura

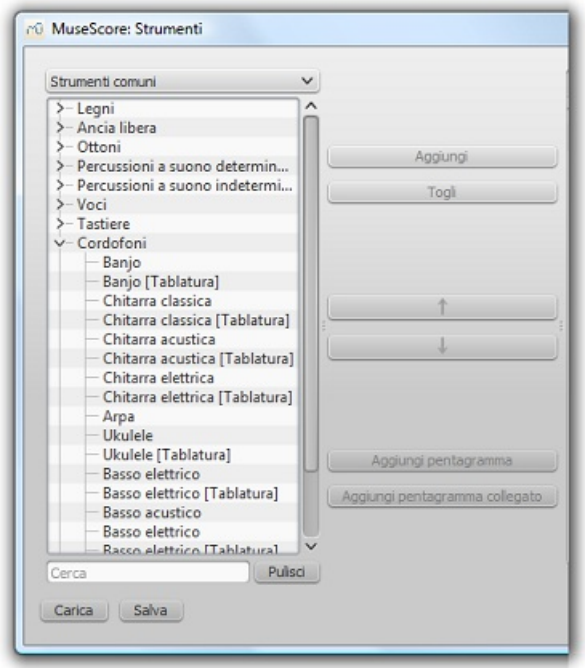
Per creare un'intavolatura come parte di una partitura utilizzare la la procedura guidata 'Creare un nuovo spartito'. Per aggiungere un'intavolatura ad una partitura esistente utilizzare la finestra di dialogo Strumenti. O, in alternativa, è possibile cambiare tipo di pentagramma. Vedi sotto per i dettagli.

Con la procedura guidata 'Finestra di avvio'

Per creare un'intavolatura in una nuova partitura (per un sistema pentagramma/intavolatura vedere →sotto):

1. Selezionare File → Nuovo o usare la scorciatoia Ctrl + N (Mac: Cmd+N) per aprire **procedura guidata**.
2. Inserire i dettagli della partitura (opzionale).Clic sul pulsante Avanti.
3. Nella finestra **Seleziona file modello**, clic su Scegli strumenti.

4. Nella finestra **Strumenti** selezionare una (o più) opzioni intavolatura sotto "Cordofoni" nella colonna di sinistra (vedi immagine sotto). Poi clic su Aggiungi.



Nota: È possibile utilizzare l'elenco a discesa sopra l'elenco strumenti per cambiare la categoria visualizzata. In alternativa è possibile cercare lo strumento utilizzando il campo "Cerca" sotto l'elenco strumenti.

5. Completare la procedura guidata Creare un nuovo spartito.

Se l'intavolatura desiderata non è disponibile nell'elenco **Scegli strumenti**:

1. Selezionare un pentagramma intavolatura in "Cordofoni" (passo 4 vedi sopra).
2. Premere Aggiungi per spostarlo nella colonna a destra.
3. Controllare il menu a discesa a destra dello strumento appena aggiunto per l'opzione Tab più adatta, se presente.
4. Completare la procedura guidata Creare un nuovo spartito e uscire.
5. Modificare il numero di corde e l'accordatura dell'intavolatura, se necessario, nella finestra di dialogoProprietà pentagramma (vedi → [sotto](#Modifica dei dati delle corde dello strumento (accordatura)).
6. Modificare il nome dello strumento in Proprietà pentagramma, se necessario.

Questo consente di creare intavolature per qualsiasi strumento cromatico-a tasti.

Con la finestra di dialogo Strumenti

Per aggiungere un singolo pentagramma intavolatura ad una partitura esistente (per la coppia pentagramma/intavolatura)

vedi → sotto):

1. Aprire l'editor strumenti (menu Modifica → Strumenti... o tasto I).
2. Aggiungere la tab pentagramma come descritto inStrumenti.

Cambiare tipo di pentagramma

È anche possibile convertire qualsiasi pentagramma di tipo standard nel tipo tablature e viceversa:

1. Fare clic destro in un punto vuoto del pentagramma e selezionareProprietà pentagramma.... Se "Strumenti" è già impostato come cordofono uscire da Proprietà pentagramma e passare al punto 4
2. Se "Strumenti" non è un cordofono fare clic su Cambia strumento e selezionare lo strumento appropriato da "Cordofoni"
3. Doppio clic sul pulsante OK per uscire da Proprietà pentagramma.
4. Aprire l'editor Strumenti dalla pagina della partitura (menù Modifica → Strumenti... o tasto I).
5. Fare clic sul pentagramma nella colonna di destra e cambiare il "tipo pentagramma" per l'opzione desiderata.
6. Clic su OK per chiudere la finestra di dialogo Strumenti e tornare alla pagina della partitura

Nota: Se in seguito sarà necessario apportare ulteriori modifiche al pentagramma (ad es. accordatura, numero di linee/corde ecc.), fare clic destro sul pentagramma e selezionareProprietà pentagramma....

Versione alternativa (utilizzando solo la finestra di dialogo "Proprietà pentagramma"):

1.Fare clic destro sul pentagramma e selezionareProprietà pentagramma....
2. Se lo strumento mostrato *è* nella categoria "Cordofoni", passare al punto 4.
3. Se lo strumento mostrato *non è* nella categoria "Cordofoni", clic su Cambia strumento e selezionare lo strumento appropriato da "Cordofoni". Clic su OK.
4. Clic su Stile proprietà avanzate..., cambiare il "Modello" nel tipo desiderato e premere< Ripristino a modello.
5. Clic su OK per chiudere la finestra di dialogo**Proprietà pentagramma**.

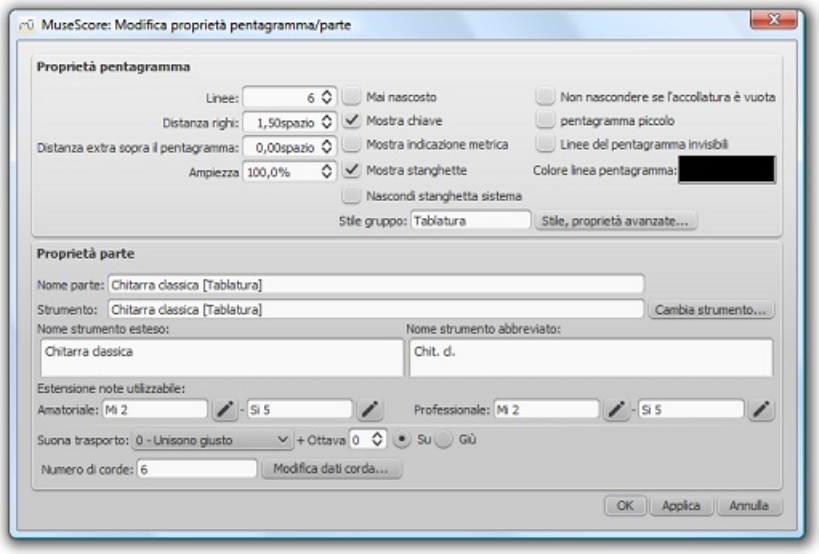
Nota: Altre modifiche del pentagramma (es. accordatura, numero di linee/corde ecc.), possono essere effettuate dalla finestra Proprietà pentagramma.

Modifica dei dati delle corde dello strumento (accordatura)

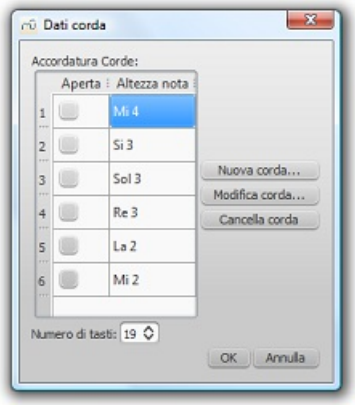
In MuseScore, i pentagrammi dei cordofoni (convenzionali e intavolature) sono impostati di default per le accordature più comunemente usate. È possibile visualizzare l'accordatura facendo clic destro su un pentagramma della partitura, selezionando Proprietà pentagramma..., e premendo Modifica dati corda.

Modificare l'accordatura di una corda di un pentagramma:

1. Clic destro in un punto vuoto di una battuta o di un pentagramma di cui modificare l'accordatura.
2. Selezionare Proprietà pentagramma....



3. Premere il pulsante Modifica dati corda... in fondo alla finestra di dialogo (mostrato solo quando lo strumento è definito come "cordofono"). Si apre la finestra **Dati corda**:



Qui ci sono diverse opzioni:

- **Riaccordare una corda esistente**. Clic sull'altezza della nota e selezionare Modifica corda..., o doppio clic sulla corda. Poi selezionare la nuova intonazione nella finestra **Seleziona nota:** e fare clic su OK (o doppio clic sulla nuova intonazione).

Note: Se l'intonazione viene modificata quando l'intavolatura dello strumento contiene già delle note i capotasti verranno modificati per produrre la stessa nota con la nuova accordatura (se possibile).

Qualsiasi modifica apportata all'intonazione della corda avrà effetto solo quel particolare strumento per quella particolare partitura, e non modificherà nessun impostazione predefinita o la definizione incorporata.

- **Aggiungere una nuova corda**. Clic sull'altezza della nota e selezionare Nuova corda.... Selezionare la nuova altezza e premere OK (o doppio clic sulla nuova intonazione). La nuova corda viene inserita sotto quella selezionata.
- **Eliminare una corda**. Clic sull'altezza della nota e selezionare Cancella corda.

Nota: Dopo aggiunta o l'eliminazione di una corda nell'intavolatura è necessario adeguare il numero dei righe nella finestra di dialogo Stile, proprietà avanzate.

- **Impostare una corda su "Aperta"**. Selezionare una o più caselle nella colonna "Aperta". Questa funzione viene utilizzata per designare le corde senza capotasti - come nel liuto.
- **Cambiare il numero di capotasti dello strumento**. Selezionare o inserire un nuovo numero nella casella"**Numero di tasti**". Questo imposta il numero massimo dei tasti che può essere inserito per una corda.

4. Clic su OK per chiudere la finestra '**Dati corda**"
5. Clic su OK per chiudere la finestra**"Modifica proprietà pentagramma/parte"**.

Combinare pentagramma convenzionale con intavolatura{#multiple-staves}

Gli strumenti cordofoni, come la chitarra, sono comunemente notati utilizzando insieme: quello convenzionale e l'intavolatura (TAB). Quello convenzionale mostra la notazione musicale mentre l'intavolatura associata mostra le corde ed il numero di capotasti corrispondenti alle note. I pentagrammi abbinati possono essere **collegati** o **scollegati**:

1. **Pentagrammi collegati**: I pentagrammi associati sono detti**collegati** se la modifica dell'uno si applica immediatamente all'altro (traslazione reciproca).
2. **Pentagrammi scollegati**: Sono detti **scollegati** se possono essere modificati indipendentemente l'uno dall'altro. Per trasferire la notazione dall'uno all'altro selezionare l'intervallo desiderato e usare copia e incolla per trasferirlo nell'altro pentagramma.

Note: Di tanto in tanto, si possono trovare i**numeri segnati in rosso** nell'intavolatura. Questo significa che il capotasto non può essere visualizzato perché collide con un altro esistente. È possibile risolvere spostando e regolando i numeri dei capotasti (vedi Modifica note inserite). Comunque una collisione sulla linea più bassa non richiederà regolazioni, questo è "come programmato" e la marcatura rossa non apparirà sulla copia stampata.

Creare pentagramma/intavolatura con Creare un nuovo spartito

Se volete creare ex novo un sistema pentagramma/intavolatura (collegato o scollegato)

1. Selezionare File → Nuovo o utilizzare la scorciatoia Ctrl + N (Mac: Cmd+N) per aprire New Score wizard.
2. Inserire i dettagli della partitura (opzionale). Clic su Nuovo.
3. Nella finestra **Seleziona file modello**, clic su Scegli strumento.
4. Nella finestra **Strumenti** selezionare un pentagramma nella sezione "Cordofoni" a sinistra. Poi clic sul pulsante Aggiungi.

5. Selezionare il pentagramma appena creato nella colonna di destra e scegliere tra le opzioni:

    - Clic su Aggiungi pentagramma collegato per creare una coppia **collegata** di pentagramma/intavolatura
    - Clic su Aggiungi pentagramma per creare una coppia **scollegata** di pentagramma/intavolatura

6. Modificare il **Tipo di pentagramma** in fondo a destra se necessario (più dettagliate opzioni di visualizzazione sono disponibili facendo clic con il tasto destro sull'intavolatura e selezionando Proprietà pentagramma… → Stile, proprietà avanzate).

7. Completare la procedura guidata nuovo spartito o fare clic su Fine

Nota: Per creare i pentagrammi non collegati con canali del mixer separati, invece di "punto 5" (sopra), selezionare un pentagramma Intavolatura nella colonna di sinistra e fare clic su Aggiungi. Proseguire con i punti 6 e 7.

Creare pentagramma/intavolatura da un pentagramma esistente

Per aggiungere un'intavolatura ad un pentagramma per cordofono nella partitura (o viceversa):

1. Aprire l'editor Strumenti (menu Modifica → Strumenti... o tasto I)
2. Selezionare, nella colonna di destra, il pentagramma sotto il quale aggiungere il nuovo.
3. Scegliere tra le opzioni:
    - Clic su Aggiungi pentagramma collegato/kbd>per creare una coppia pentagramma/intavolatura **collegato**
    - Clic su Aggiungi pentagramma per creare una coppia pentagramma/intavolatura **scollegato**
4. Modificare se necessario **Tipo pentagramma** nelle opzioni all'estrema destra, (opzioni di visualizzazione più dettagliate sono disponibili facendo clic destro sul pentagramma intavolatura e selezionando Proprietà pentagramma… → Stile, proprietà avanzate...).
5. Utilizzare il pulsante Su per cambiare la posizione del pentagramma, se necessario.
6. Clic su OK.

Note: Per creare i pentagrammi *non collegati* con canali del mixer separati, invece del "punto 3" (sopra), selezionare un pentagramma adeguato nella colonna di sinistra e fare clic su Aggiungi. Poi procedere con i punti 4–6.

Modificare una coppia pentagramma/intavolatura collegato in scollegato (o viceversa)

(a) Per modificare una coppia pentagramma/intavolatura nella partitura da *collegati* a *scollegati*:

1. Aprire l'editor Strumenti dalla pagina della partitura (menu Modifica → Strumenti... o premere il tasto I)
2. Clic sul pentagramma della colonna destra, poi clic su Aggiungi pentagramma.
3. Modificare **Tipo pentagramma** (all'estremità destra) della sezione del pentagramma appena creato per l'opzione corretta. Se la precedente coppia di pentagramma/intavolatura era vuota, passare al punto 5. Se non c'è esistente notazione nella partitura, continuare con il punto 4.
4. Clic su OK per tornare alla partitura. Copiare e incollare qualsiasi notazione dal pentagramma collegato a quello dell'intavolatura non collegata. Tornare all'editor strumenti.
5. Clic sull'intavolatura collegata nella sezione destra, poi clic su Togli poi OK.

(b) Per modificare una coppia pentagramma/intavolatura nella partitura da *scollegati* a *collegati*:

1. Aprire l'editor Strumenti dalla pagina della partitura (menu Strumenti → Strumenti... o premere il tasto I)
2. Clic sul pentagramma della colonna destra, poi clic su Aggiungi pentagramma collegato.
3. Modificare **Tipo pentagramma** (all'estremità destra) della sezione del pentagramma appena creato per l'opzione corretta
4. Selezionare l'intavolatura non collegata e fare clic su Togli, poi OK.

Inserire nuove note

Tastiera

- In primo luogo, assicurarsi di non essere in modalità inserimento note. Selezionare la battuta o nota esistente da cui

si desidera iniziare la notazione.
- Passare in modalità inserimento note (N): un piccolo 'rettangolo blu' appare intorno a una corda dell'intavolatura: questa è la *corda corrente*
- Selezionare la durata della nota o pausa da inserire (vedi sotto).
- Premere i tasti freccia su/giù per spostare il cursore fino alla corda scelta . Utilizzare i tasti freccia destra/sinistra per spostarsi attraverso la partitura.
- Premere da 0 a 9 per inserire un marcatore di tasto da 0 a 9 sulla corda corrente; per immettere i numeri con diverse cifre premere ogni cifra in sequenza. Anche i tasti da A a L (saltando I) possono essere usati, utile quando si lavora su una intavolatura Francese.
  Note: Non si possono inserire cifre**eccedenti il numero di capotasti**.
- È possibile anche correggere il numero tasto con Maiusc+↑ o Maiusc+↓
- Premere ; (punto e virgola) per inserire una pausa della durata selezionata
- È possibile inserire le note in differentivoci se necessario—come fareste in un pentagramma convenzionale

Mouse

- Passare in modalità inserimento note e selezionare la durata della nota (vedi sotto)
- Fare clic su una corda per inserire la nota. Le note sono inizialmente create sul tasto 0 (d*La* per intavolature francesi): per correggerle, digitare il numero direttamente dalla tastiera.
- È possibile correggere il numero del capotasto conAlt+Maiusc+↑ o Alt+Maiusc+↓.
- È possibile inserire le note in differentivoci se necessario—come fareste in un pentagramma convenzionale.

Selezionare il valore della nota da inserire

In modalità inserimento note è possibile utilizzare uno dei seguenti metodi per impostare durata della nota nell'intavolatura:

- da Maiusc+1 a Maiusc+9 (la disponibilità di queste scorciatoie può dipendere dalle impostazioni della piattaforma e/o della tastiera)
- Tastierino numerico da 1 a 9 (se c'è il tastierino numerico BlocNum è attivo)
- la barra inserimento note nella parte superiore dello schermo
- Q per diminuire il valore selezionato W per aumentarlo

Modifica note inserite

Se **non** si è in modalità inserimento note si possono utilizzare tre scorciatoie per modificare un marcatore di tasto:

- Maiusc+↑ / ↓ cambia l'altezza delle note. MuseScore seleziona la corda e il tasto: è selezionata sempre la massima corda possibile.
- ↑ / ↓ cambia il tasto su/giù senza modificare la corda (compreso tra 0 e il numero di tasti definiti nella finestra di dialogo **Modifica dati corda**).
- Ctrl+↑ / ↓ sposta la nota selezionata alla corda superiore/inferiore (se la corda è libera e può suonare quella nota).
- Maiusc+X attiva/disattiva la funzione nota fantasma

Sintesi dei tasti

Modalità inserimento note

Digitare:	*per ottenere:*
↑	Seleziona la corda superiore come attuale.
↓	Seleziona la corda inferiore come attuale.
Maiusc+1 a Maiusc+9	Seleziona una durata
Tastierino da 1 a Tastierino 9	Seleziona una durata
Q	Diminuisce la durata della nota che si inserisce.
W	Aumenta la durata della nota che si inserisce.
da 0 a 9	Inserisce un marcatore numero/lettera.
da A a K	Inserisce un marcatore numero/lettera. (I escluso).
Maiusc+↑	Aumenta il marcatore corrente.
Maiusc+↓	Diminuisce il marcatore corrente.

Modalità normale

Digitare:	*per ottenere:*
Maiusc+↑	Aumenta l'altezza della nota selezionata (MuseScore sceglie la corda).
↑	Aumenta l'altezza senza modificare la corda.
Maiusc+↓	Diminuisce l'altezza della nota selezionata (MuseScore sceglie la corda).
↓	Diminuisce l'altezza senza modificare la corda.
Ctrl+↑	Sposta la nota alla corda superiore mantenendo l'altezza.
Ctrl+↓	Sposta la nota alla corda inferiore mantenendo l'altezza.
Maiusc+X	Attiva/Disattiva le note fantasma

Collegamenti esterni

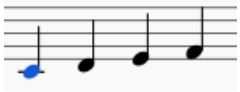
- Video tutorial: MuseScore in Minutes: Lesson 7 - Tablature e Notazione percussioni

Legatura di portamento

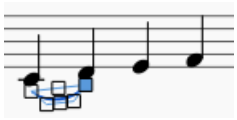
La **legatura di portamento** è una linea curva tra due o più note di differente altezza. Indica che queste note devono essere suonate senza interruzioni. Per unire due note della stessa altezza vedere Legatura di valore

Primo metodo

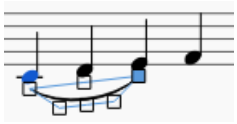
1. Uscire dalla Modalità inserimento note e selezionare la prima nota:



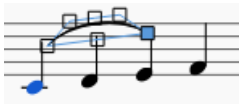
2. S crea la legatura di portamento:



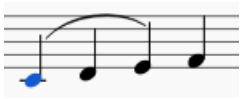
3. Maiusc+Destra sposta la fine della legatura di portamento alla nota successiva:



4. X rovescia la legatura:



5. Esc fa uscire dalla Modalità di modifica legatura:



Secondo Metodo

1. Lasciare la Modalità inserimento note e selezionare la prima nota.
2. Tenere premutoCtrl (⌘su Mac) o Maiusc e selezionare l'ultima nota.
3. Premere S

Terzo Metodo

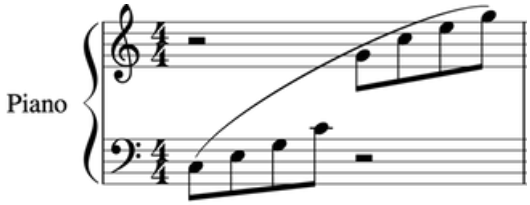
1. In Modalità inserimento note inserire la prima nota
2. Premere S per iniziare la legatura
3. Inserire le successive note da collegare
4. Premere S per finire la legatura

Modifiche

I quadratini o “maniglie” (mostrati nelle immagini dei passaggi 2-4 qui sopra) possono essere trascinati con il mouse. Quelli esterni modificano l'inizio e la fine della legatura, quelli centrali modificano la curvatura.

Una legatura di portamento si può estendere su diverse accollature e pagine. L'inizio e la fine della legatura sono ancorati a note, accordi o pause. Se questi elementi vengono riposizionati per cambiamenti dell'impaginazione, delle dimensioni delle battute oppure dello stile, anche la legatura di portamento verrà riposizionata e ridimensionata.

Questo esempio mostra una legatura che si estende dalla chiave di basso a quella di violino. Usando il mouse, selezionare la prima nota, tenendo premuto Ctrl (o ⌘ su Mac) selezionare l'ultima nota da collegare e premere S per inserire la legatura.



Linea punteggiata

Le legature di portamento con la linea punteggiata sono talvolta utilizzate nelle canzoni dove la presenza di una legatura varia da una strofa all'altra. Sono inoltre utilizzate per indicare un suggerimento dell'editore (differente dalle indicazioni originali dell'autore). Per modificare una legatura esistente, in una punteggiata o tratteggiata, selezionarla e poi da Ispettore (F8) scegliere in Tipo di Linee : Punteggiata o Tratteggiata.

X rovescia la legatura selezionata.

Vedi anche

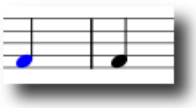
- Legatura di valore
- Modalità di modifica
- Inserimento note

Legatura di valore

La legatura di valore è una linea curva che unisce due note della stessa altezza. Per la legatura che collega note di altezze differenti vedere Legatura di portamento.

Primo metodo

Selezionare la prima nota:



Il tasto + crea una legatura di valore

(o il pulsante , situato in alto a destra nella barra inserimento note)

Secondo metodo

Per creare una legatura di valore durante l'Inserimento note, premere + dopo la prima nota della legatura di valore.

Legatura accordi

Per aggiungere una legatura di valore tra due accordi selezionare il gambo del primo, oMaiusc + clic sul primo accordo e premere +. La modalità Inserimento note non deve essere attivata.

X rovescia la direzione della legatura.

Linee

La tavolozza **Linee**, dell'Area di lavoro Avanzata, include i seguenti tipi di **linee**:
* legatura di portamento
* Forcelle (crescendo e diminuendo)
* Volta (1^, 2^, 3^ Volta ecc.)
* Linea di Ottava (8va, 8vb, 15ma ecc)
* Pedale
* Linee di abbellimento estese
* Linea barré chitarra
* Retta
* Ambitus (simbolo early music)

Inserire le linee nella partitura

Le linee possono essere inserite nei seguenti modi:

- Selezionare una nota e quindi fare doppio clic su una delle linee nella tavolozza.
- Selezionare un intervallo di note facendo clic sulla prima nota e, utilizzandoMaiusc, fare clic per selezionare l'ultima nota. Fare quindi doppio clic su una linea nella tavolozza. Questo genera una linea più corta della selezione precedente.
- Trascinare e rilasciare una linea dalla tavolozza sulla partitura.

Legature di portamento possono essere inserite anche utilizzando il tasto S.

Cambiare la lunghezza

1. Se siete in modalità modalità inserimento note premere Esc

2. Doppio clic sulla linea da modificare per entrare in modalità modifica
3. **Spostare le maniglie utilizzando i seguenti tasti di scelta rapida:**
    - Maiusc+→ per spostare l'ancoraggio a destra di una nota (o battuta)
    - Maiusc+← per spostare l'ancoraggio a sinistra di una nota (o battuta)
4. Se è necessario modificare la lunghezza visivamente **senza modificare le note o le battute cui la linea è ancorata**, trascinare le maniglie con il mouse o utilizzare le seguenti scorciatoie:
    - → per spostare la maniglia a destra di 0.1 **sp** (1 sp = spazio pentagramma = la distanza tra due righi del pentagramma).
    - ← per spostare la maniglia a sinistra di 0.1 sp.
    - Ctrl+→ (Mac: Cmd+→) per spostare la maniglia a destra di uno sp.
    - Ctrl+← (Mac: Cmd+→) per spostare la maniglia a sinistra di uno sp.

Linee personalizzate e proprietà della linea

Le linee come ottava e volta sfruttano caratteristiche come il testo incorporato o ganci alle estremità della linea. È inoltre possibile personalizzare le linee a piacere dopo averle inserite in partitura, e anche aggiungerne di nuove alla tavolozza per un utilizzo futuro.

1. Clic destro su una linea e scegliere Proprietà Linea...
2. È possibile specificare il testo da visualizzare all'inizio, alla continuazione (il testo sarà mostrato all'inizio dell'accollatura seguente), e/o alla fine della linea. Clic sul pulsante ... per controllare la formattazione ed il posizionamento di ogni tipo di testo all'interno della linea.
3. L'impostazione del **Gancio** consente di creare angoli perpendicolari o di 45º alle estremità della linea.
4. Uscendo dalla finestra di dialogo Proprietà linea, è possibile impostare lo spessore della linea con l'Ispettore, con il quale è possibile scegliere lo **Stile della Linea** (es.: continua, tratteggiata, punteggiata).
5. Per salvare il risultato nelle tavolozze, vedere Tavolozza personalizzata.

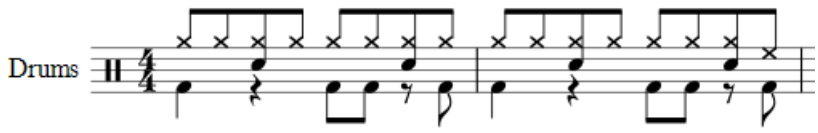
Vedi anche Proprietà Linea.

Collegamenti esterni

- Pedale su Wikipedia.
- Chitarra/Il barrè su Wikibooks.

Notazione Percussioni

Esempio notazione percussioni:



La notazione per percussioni comprende quasi sempre delle note simultanee che hanno i gambi in direzione opposta. Se non avete esperienza nell'inserimento di più voci in un singolo pentagramma consultate l'argomento Voci per una panoramica. Vedere sotto per le istruzioni specifiche per la notazione delle percussioni.

Tastiera MIDI

La maniera più facile per inserire la notazione delle percussioni alla vostra partitura è quella di utilizzare una tastiera MIDI. Alcune tastiere MIDI hanno i simboli delle percussioni su ciascuna nota. Se si preme il tasto relativo allo hi-hat (detto anche charleston) il programma MuseScore inserirà nella partitura la notazione corretta. MuseScore inserisce automaticamente la testa della nota corrispondente e il gambo nella giusta direzione.

Tastiera del computer

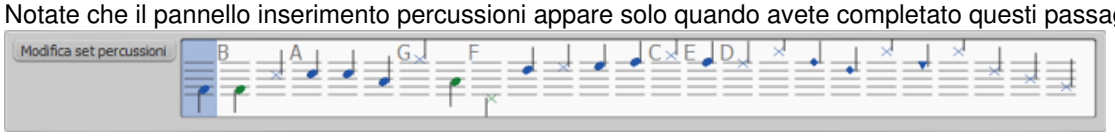
sette suoni di batteria sono associati di default ad una scorciatoia (AG) ed è possibile rimappare solo quelle sette

scorciatoie per altre percussioni (o modificare altre proprietà del contenuto della tavolozza percussioni) tramite il pulsante Modifica Set Percussioni del pannello inserimento percussioni (vedi →sotto).

Se si desidera inserire una nuova nota nella stessa posizione di una nota esistente - per esempio per indicare che rullante e charleston suonano contemporaneamente - e si stava inserendo la nuova nota tramite la tastiera del computer è necessario tenere premuto Maiusc mentre si inserisce la nuova nota in modo da non sovrascrivere quella esistente. Questo è lo stesso metodo utilizzato quando si inseriscono in MuseScore gli accordi per gli strumenti accordati.

Mouse

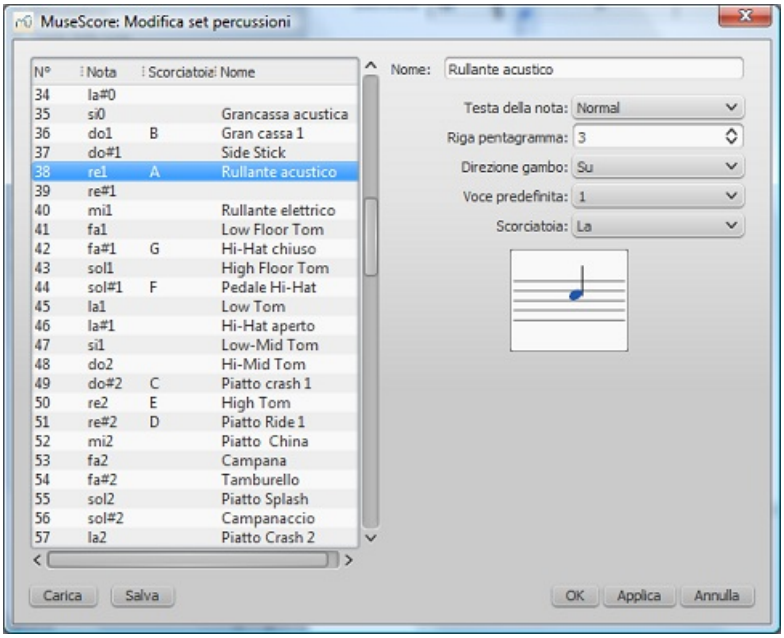
Il sistema per inserire le note per le percussioni a suono indeterminato è differente da quello per gli altri strumenti, quindi si devono seguire questi passaggi specifici:

1. Selezionare una nota o pausa nel pentagramma percussioni.
2. Premere N per attivare la modalitàInserimento note
   Notate che il pannello inserimento percussioni appare solo quando avete completato questi passaggi:


3. selezionare la durata della nota dalla barra inserimento note
4. selezionare il tipo di nota (come grancassa, rullante o) dal pannello inserimento percussioni
5. fare clic sul pentagramma percussioni per aggiungere la nota alla partitura

Batteria{#edit-drumset}

Facendo clic su Modifica set percussioni sulla sinistra della **tavolozza inserimento Percussioni** si apre la finestra **Modifica set percussioni**. In alternativa, fare clic con il pulsante destro del mouse su un pentagramma percussioni e selezionare "Modifica set percussioni". Il lato sinistro della finestra contiene un elenco di numeri/nomi di nota MIDI, degli strumenti associati alle percussioni e le scorciatoie da tastiera.



Un clic su una riga nella colonna di sinistra consente di modificare le proprietà di visualizzazione di tale nota come segue:

Nome: il nome che si desidera visualizzare nella tavolozza di inseriento percussioni quando il mouse inserisce la nota.
Testa della nota: Seleziona una testa della nota per quello strumento da un elenco a discesa di opzioni.
Linea pentagramma: Questo numero indica la linea/spazio del pentagramma spazio su cui verrà visualizzata la nota. "0" significa che la nota viene visualizzata nella riga superiore del pentagramma a 5 righe. I numeri negativi spostano la nota verso l'alto passo dopo passo, mentre i numeri positivi lo spostano verso il basso nello stesso modo.
Direzione stelo: Automatico, su o giù.
Voce di default: Assegnare a una delle quattro voci. Ciò non influisce sull'input di una tastiera MIDI o della tastiera virtuale del pianoforte.
Scorciatoia: Assegnare una scorciatoia da tastiera per inserire quella nota.

Nota: In MuseScore 2.1, alcuni dei suoni dello strumento Tenor Drums non vengono riprodott; C'è un file DRM progettato

per risolvere questo problema, che è possibile scaricare [qui] (https://musescore.org/sites/musescore.org/files/MarchingTenorsKeyMap.drm).

Rullo

Per creare un rullo di tamburi utilizzareTremolo.

Collegamenti esterni

- Tutorial video: MuseScore in Minutes: Lesson 7 - Tablature e Notazione percussioni
- Drum Parts [video]
- Modifica della tavolozza Percussioni in MuseScore 1.1 [video]
- Salvare le impostazioni Batteria in MuseScore 1.1 [video]
- Guida alla notazione di Batteria e Percussioni

Note di abbellimento (acciaccature)

Le **note di abbellimento corte** (Acciaccatura) sono disegnate come piccole note con una linea obliqua che attraversa il gambo. Le **note di abbellimento lunghe** (Appoggiatura) non hanno questa linea. Le note di abbellimento si posizionano prima di una nota normale.

Istruzioni

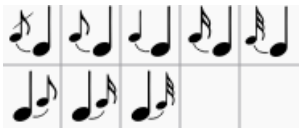
Si inserisce una nota di abbellimento trascinando il simbolo desiderato dallatavolozza Note di abbellimento ad una nota regolare nella partitura. È anche possibile creare una nota di abbellimento selezionando la testa di una nota e facendo doppio clic sul simbolo desiderato dalla tavolozza.

Per aggiungere più di una nota di abbellimento, trascinare successive note di abbellimento sulla testa della nota selezionata.

Per aggiungere un accordo di note di abbellimento, inserire la prima e selezionarla, quindi usareMaiusc + la lettera corrispondente al nome della nota (C, D, E, ecc...)

Se si desidera modificare la durata di una nota di abbellimento precedentemente creata, selezionarla e scegliere una durata dalla barra degli strumenti oppure usare le scorciatoie da tastiera 1 ... 9 (vedi Inserimento note).

Le note di abbellimento dopo una nota (ad esempio un trillo finale) deve essere posizionata manualmente conCtrl + frecce direzionali.



Collegamenti esterni

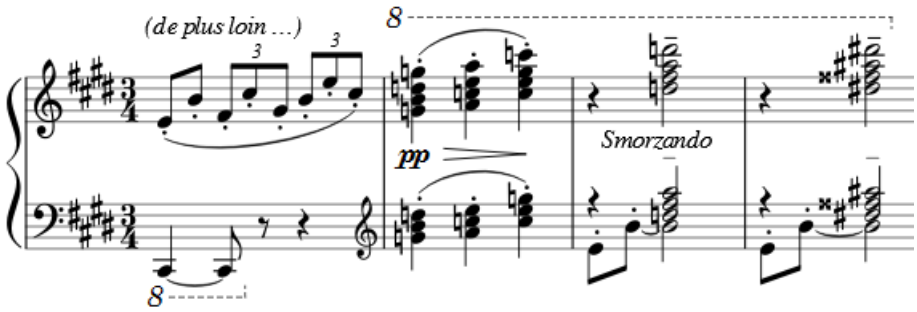
- Abbellimento in Wikipedia

Octave lines

Octave (Ottava) lines are used to indicate that a section of music is to be played one or more octaves above or below written pitch: The line may be dotted or solid. Ottavas are available in the **Lines** palette of the Basic and Advanced workspaces.

8┌──── or *8va*┌──── : Play one octave above written pitch
8└──── or *8vb*└──── : Play one octave below written pitch

8va/8vb lines are particularly common in piano scores, though they are sometimes used in other instrumental music.[1] 15ma (2 octaves above) and 15mb (2 octaves below) are also occasionally used.



Apply an octave line

Use one of the following:

- Select a range of notes, then double click an octave line from a palette.
- Select one or more measures, then double click an octave line from a palette.
- Click on a note, then double-click an octave line from the palette (extends line from selected note to end of bar).
- Drag an octave line from a palette onto a note (extends line from selected note to end of bar).

See also, Lines: Adjust vertical position.

Change length

See Lines: Change length.

Custom lines

Octaves can be customized just like any other line. SeeLines: Custom lines and line properties.

External links

- Octave at Wikipedia

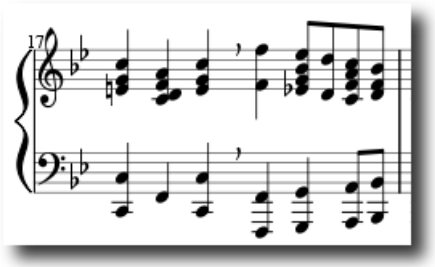
---

1. Gerou/Lusk. *Essential Dictionary of Music Notation* (Internet Archive). ↩

Respiro e Pause

Per inserire un simbolo di**respiro** selezionarlo dalla tavolozza (dall'area di lavoro Avanzata) e trascinarlo su una nota dello spartitp. Il simbolo di Respiro viene posizionato dopo la nota.

Simbolo di Respiro nello spartito:



La **Cesura** funziona allo stesso modo.

Ripetizioni

L'inizio e la fine di ripetizioni semplici (ritornelli) possono essere definite inserendo in maniera opportuna lestanghette. Per le istruzioni di finali di 1a e di 2a volta, vedi Volta.

Riproduzione

Per ascoltare le ripetizioni nella modalità riproduzione verificare che il tasto "Attiva/Disattiva ripetizioni" della barra Riproduzione sia selezionato. Nello stesso modo si può arrestare la ripetizione, durante la riproduzione, deselezionando il bottone.

Nell'ultima battuta di una ripetizione si possono impostare leproprietà "Conteggio ripetizioni" per definire il numero di ripetizioni da suonare.

Simboli di ripetizione e Testo

Testo e relativi simboli legati alle ripetizioni si trovano nellatavolozza Salti e Ripetizioni.
La tavolozza Salti e Ripetizioni contiene i simboli di ripetizione battuta, segno e coda. inoltre 'D.S.', 'D.C.', e il testo Fine:

	Fine
To Coda	D.C.
D.C. al Fine	D.C. al Coda
D.S. al Coda	D.S. al Fine
D.S.	

Per aggiungere un oggetto dalla tavolozza ripetizioni trascinarlo *dentro* (non sopra) la battuta (la battuta cambia colore). Rilasciandolo si posizionerà sopra la battuta.

Salti

I Salti generalmente offrono tre opzioni:

- Vai al *segno*
- fino al *segno*
- continua fino al *segno*

Segno è il nome del marcatore attribuito alla posizione di una misura. Due segni ("inizio" e "fine) indicano l'inizio e la fine di una partitura e non è necessario indicarli esplicitamente.

Esempi:

In corrispondenza del simbolo *Da Capo* la riproduzione ritorna all'inizio e suona di nuovo l'intero spartito (fino al segno di fine implicito).

In corrispondenza del simbolo *Da Capo al Fine* la riproduzione ritorna all'inizio e suona di nuovo l'intero spartito fino al segno di Fine .

Dal Segno al Fine (o *D.S. al Fine*) passa al *Segno* suona fino al segno *Fine*

Dal Segno al Coda suona dal *Segno* fino alla prima *Coda*. Poi la riproduzione prosegue fino al secondo segno*Coda*. La proprietà del marcatore può essere modificata con un clic del tasto destro sul simbolo *Dal Segno al Coda*.

Vedi anche

- Volta
- Come separare una coda dal resto dello spartito

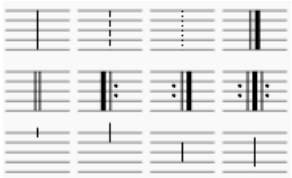
Collegamenti esterni

- Video tutorial: Codas

Stanghette

Cambiare il tipo di stanghetta

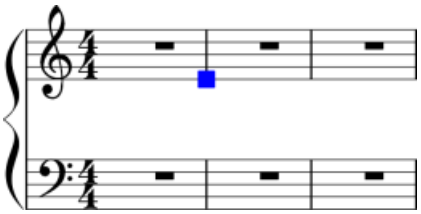
Le stanghette possono essere modificate trascinandone una dalla relativa tavolozza fino a quella da sostituire sullo spartito.



Per nascondere completamente una stanghetta selezionarla e togliere la spunta su Visibile in Ispettore (F8).

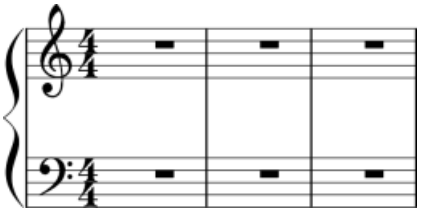
Creare un doppio pentagramma

Per estendere le stanghette su più pentagrammi selezionatela con un doppio clic (vedi Modalità modifica).



Fare clic sulla maniglia blu e trascinarla verso il basso fino al secondo pentagramma.

Le modifiche saranno effettive dopo aver lasciato laModalità modifica.

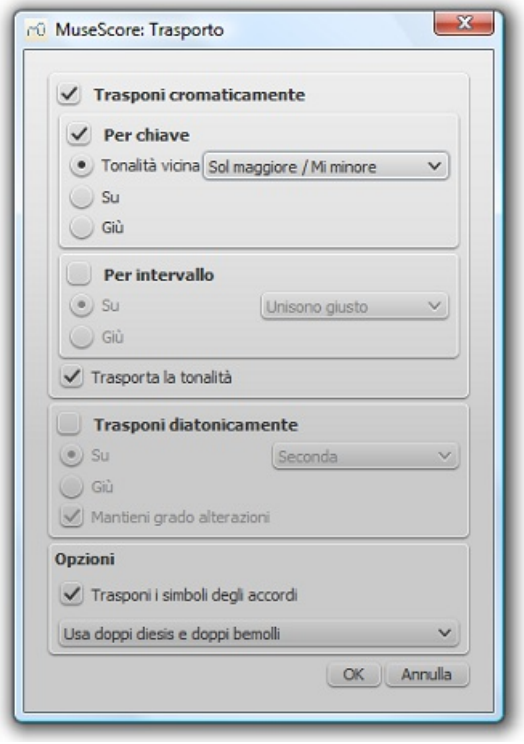


Vedi anche

- Operazioni sulle battute

Trasporto

Il trasporto 'sposta' una selezione di note più in alto o più in basso sul pentagramma. MuseScore supporta diversi metodi di trasporto



Trasporto cromatico per chiave

Il trasporto cromatico alza o abbassa la tonalità delle note con incrementi di un semitono. Dal menù principale selezionare Note → Transporto... e scegliere in quale tonalità trasporre: Tonalità vicina, su o giù.

Trasporto cromatico per intervallo

Il trasporto cromatico alza o abbassa la tonalità delle note con incrementi di un semitono.Dal menu principale sselezionare Note → Transporto.... Mettere la spunta su "Per intervallo" e selezionare su o giù, poi, dall'elenco a discesa, selezionare l'intervallo.
È anche possibile trasporre una selezione di note utilizzando le frecce direzonali (↑ o ↓).

Trasporto diatonico

Il Trasporto diatonico (o per intervalli) alza o abbassa la tonalità delle note in base all'armatura di chiave. È possibile modificare una singola nota trascinandola su o giù, o modificare una selezione di più note con Ctrl + un clic e trascinamento.

Strumenti traspositori

Alcuni strumenti come la tromba in si bemolle o il sassofono contralto sono strumenti traspositori. Questi strumenti suonano in una tonalità superiore o inferiore a quella scritta. MuseScore integra il supporto per questi strumenti.

Il pulsante Partitura in Do, o l'opzione Note → Partitura in Do nel menù in alto a sinistra consente di passare da diapason a trasporto. Partitura in Do è utile a compositori e arrangiatori, perché mostra tutti gli strumenti nella stessa chiave, in modo che le note sul pentagramma abbiano la stessa altezza. Quando Partitura in Do è deselezionata, le note di alcuni strumenti non corrispondono alla tonalità impostata ma sono correttamente indicate per uno strumentista. Se si utilizza Partitura in Do durante la sessione, ricordarsi di deselezionarlo prima di stampare le parti.

La trasposizione degli strumenti è già impostata in MuseScore. Tuttavia, se si desidera utilizzare uno strumento raro o la cui trasposizione non sia disponibile in MuseScore, potrebbe essere necessario modificare manualmente la trasposizione dello strumento . Fare clic destro su una parte vuota del rigo dello strumento e scegliere Proprietà pentagramma.... Nella parte inferiore della finestra Proprietà del pentagramma è possibile selezionare l'intervallo utilizzabile, eventuali spostamenti di ottava, e l'intervallo superiore (su) o inferiore (giù) rispetto a quello scritto.

Vedi anche

- Come trasporre

Tremolo

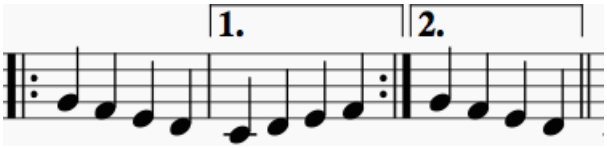
Il tremolo è la ripetizione rapida di una nota o la rapida alternanza tra due o più note. È indicato da delle linee che attraversano il gambo delle note interessate. Se il tremolo è tra due o più note queste linee sono disegnate tra i gambi delle note interessate. Il simbolo Tremolo è utilizzato anche per trascrivere i rulli di tamburo
La tavolozza tremolo contiene simboli separati per il tremolo di una nota singola (simboli con i gambi) e per il tremolo tra due note (simboli senza gambi).

Per aggiungere il tremolo allo stelo di una singola nota, selezionare la testa della nota e fare doppio clic sul simbolo desiderato nella tavolozza tremolo.

Nel tremolo tra due note ognuna di queste viene indicata col valore dell'intero tremolo. Per esempio, per inserire un tremolo della durata complessiva di 2/4 (minima) inserire due note di 1/4 (semiminima). successivamente trascinare il simbolo del tremolo sulla prima nota: le due note interessate saranno automaticamente visualizzate di durata 2/4 (minima) con il simbolo del tremolo posizionato tra i due gambi.

Volta

I simboli di Volta o di finali di 1a e di 2a volta sono utilizzati per definire differenti finali in un ritornello.



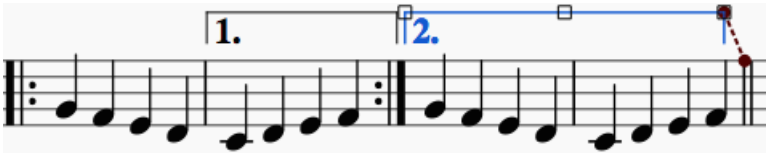
Per inserire un simbolo di volta nella partitura selezionarlo e trascinarlo (drag-and-drop) dalla tavolozzaLinee.

Il simbolo di volta può comprendere una o più battute. Fare doppio clic sul simbolo di Volta per entrare nellaModalità di modifica e spostare le maniglie con:

- Shift+→ una battuta a destra
- Shift+← una battuta a sinistra

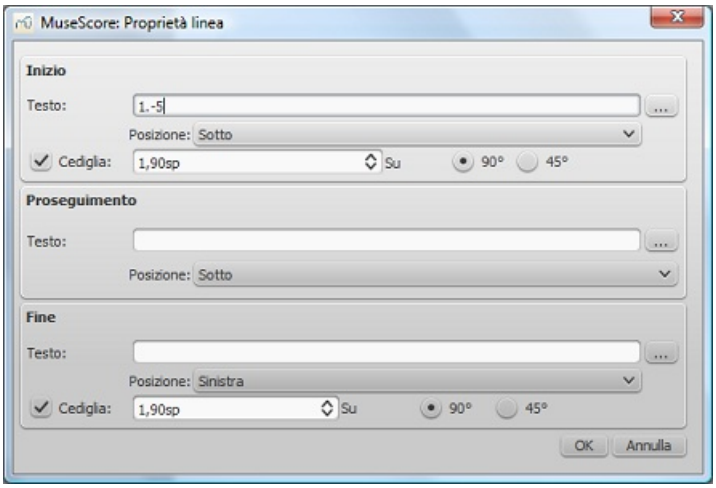
Questi comandi spostano l'inizio o la fine "logica" del simbolo di Volta, che determina la riproduzione in MuseScore e il layout su più accollature. Se si spostano le maniglie utilizzando i tasti freccia da soli oppure se si usa il mouse, si avrà una regolazione grafica più precisa, ma non sarà modificata la modalità di ripetizione.

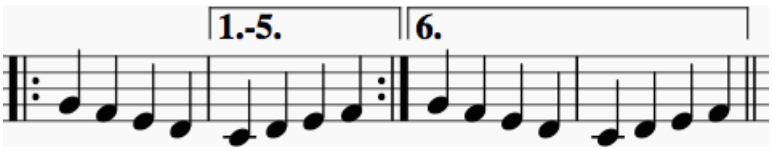
Se spostate le maniglie viene mostrata una linea tratteggiata tra la posizione logica (ancoraggio) e quella grafica.



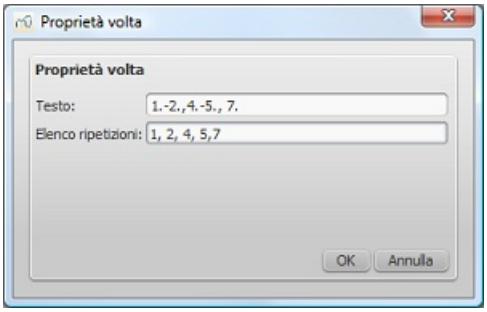
Testo

È possibile cambiare il testo e altre proprietà del simbolo di volta utilizzando le proprietà dalla linae nella finestra di dialogo. Fare clic con il tasto destro del mouse sul simbolo e selezionare Proprietà linea.... La figura seguente mostra l'esempio di un testo "1.-5."





È possibile anche cliccare con il tasto destro del mouse sul simbolo di Volta e selezionare Proprietà Volta. Da qui è possibile cambiare sia il testo del simbolo Volta (come da Proprietà Linea qui sopra) sia l'Elenco Ripetizioni. Se si vuole che un finale sia suonato soltanto in alcune ripetizioni e un altro finale sia invece suonato in altre ripetizioni, digitare le ripetizioni desiderate separandole con una virgola. Nell'esempio qui sotto, questa Volta verrà suonata durante le ripetizioni 1, 2, 4, 5 e 7. Un'altra Volta avrà l'altro finale, come 3, 6 ed eventualmente altri numeri più alti quali 8, 9, ecc.



Riproduzione

A volte il ritornello deve essere ripetuto per più di due volte. nella figura qui sopra il testo indica che deve essere ripetuto per cinque volte prima di continuare. Se si desidera cambiare il nomero di ripetizioni che MuseScore dovrà riprodurre selezionare la battuta con la stanghetta del ritornello e modificare il parametro conteggio ripetizione (vedi Operazioni sulle battute: Altro per i dettagli).

Collegamenti esterni

- Video tutorial: Repeats, 1st and 2nd time endings
- Screencast: Add alternative repeats with MuseScore

Suono e riproduzione

MuseScore incorpora funzionalità di "Suono e riproduzione". Questo capitolo tratta i controlli di riproduzione e come utilizzare i suoni degli strumenti diversi dal suono del pianoforte di base.

Cambio strumento lungo il pentagramma

Quando è necessario per un musicista raddoppiare un dato strumento, per una sezione di un brano, le istruzioni del cambio strumento sono generalmente posizionate sopra il rigo, all'inizio della sezione. Nello stesso modo viene gestiro il ritorno allo strumento precedente.

MuseScore permette agli utenti di inserire una classe speciale di testo chiamato **Cambio strumento** per questo scopo. Questa classe di testo è diverso da quelli usati per **Pentagramma** or **Sistema** perchè si riflette sulla riproduzione e sul

suono attribuito al nuovo strumento. Ci sono tuttavia alcune limitazioni alla funzionalità di questa funzione, in 2.0.x, che è preferibile approfondire prima dell'utilizzo.

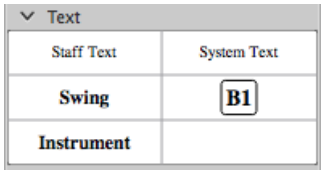
1. La trasposizione automatica alla relativa chiave, da Partitura in Do per gli Ottoni ed i Legni traspositori non è attualmente supportata. Per le modifiche strumenti notati in una chiave diversa (da Flauto in Do a flauto inMi♭; da Oboe a Corno inglese, ecc.), l'utilizzo del normale **Testo di pentagramma** per indicare il cambiamento è preferibile, e la trasposizione deve essere effettuata dopo l'inserimento della musica (utilizzando **Note>Trasporto** dal menù principale). Per evitare discordanze nella riproduzione, lo strumento assegnato a quel pentagramma dovrebbe essere disattivato nel Mixer (F10).

2. Se è necessario ascoltare il suono del nuovo strumento in riproduzione, deve essere utilizzata la funzione del testo **Cambio strumento**. Comunque, dopo un cambio strumento lungo il pentagramma, dove i due strumenti sul pentagramma non sono notati nella stessa chiave, *non bisogna tentare di inserire lle note direttamente dalla tastiera* Possono invece essere (a) incollate o (b) inserite *prima* di effettuare il cambio dello strumento. L'inserimento nelle battute seguenti il cambio dello strumento sono soggette a due noti bug del programma, che non possono essere risolti nelle versioni 2.0.x attuali senza compromettere la retrocompatibilità. (È stato risolto per la prossima versione stabile v.3.0.) Inoltre Partitura in Do deve rimanere attivato o sarà difforme dalla trasposizione. Per comodità degli utenti una copia della parte può essere salvata come file autonomo e le sezioni che lo richiedono trasposte alla relativa chiave prima della stampa della parte. (Notare che la trasposizione di una parte collegata influenzerà la partitura.)

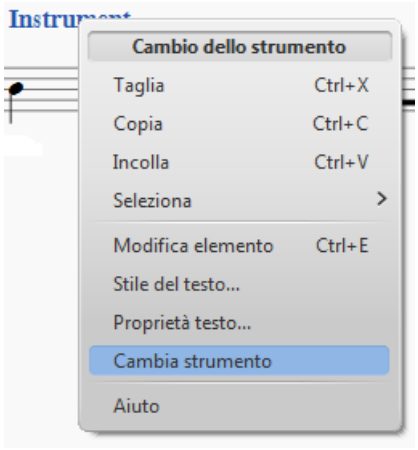
3. Quando si passa da uno strumento in Do a un altro, o da uno strumento traspositore ad un altro nella stessa chiave (da Tromba Si♭ a Cornetta in Si♭ cornet o Flicorno ecc.), il **Testo Cambio strumento** può essere utilizzato per garantire che il suono di riproduzione sia corrispondente al nuovo strumento. L'inserimento può essere fatto in modo usuale, e non è influenzato dai bug menzionati sopra.

Inserire un cambio strumento lungo il pentagramma

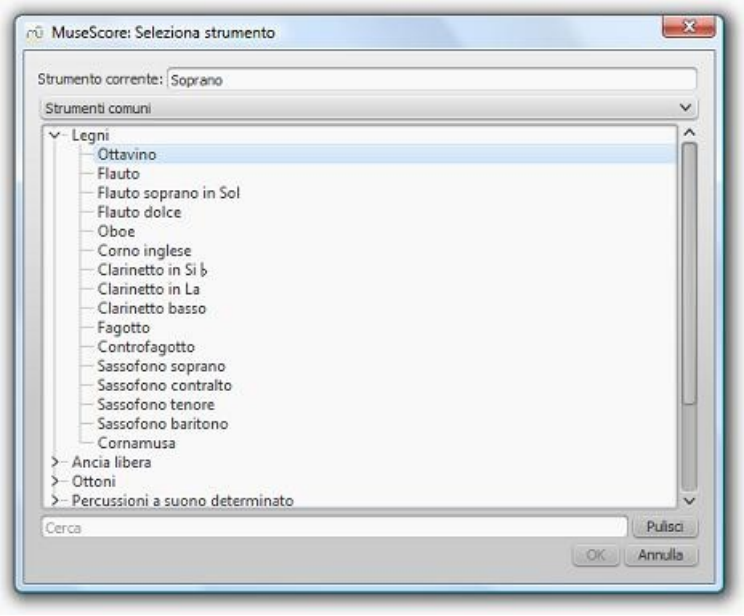
1. Selezionare il punto iniziale della variazione
2. Applicare "Instrument" dalla tavolozza Testo



3. Fare doppio clic sul testo "Instrument" appena aggiunto (o Ctrl+A) per modificarlo
4. Digitare il testo che si desidera visualizzare sulla partitura, poi fare clic altrove per uscire dalla modalità modifica.
5. Clic del tasto destro sul testo e selezionare "**Cambio strumento**…"

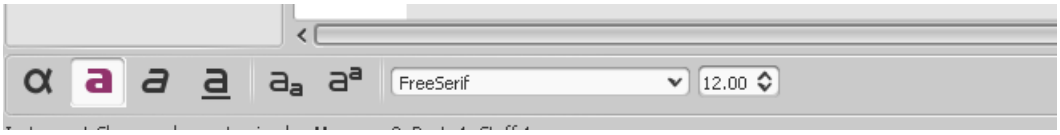


6. Scegliere lo strumento e fare clic su OK



Formattare il Testo Cambio strumento

Notare che è possibile formattare il testo Cambio strumentonell'editor di testo che appare nella parte inferiore dello schermo, mentre si è in modalità di modifica del testo. Perchè le modifiche siano effettive il testo può essere prima evidenziato (con Ctrl+A o clic+trascinamento).



La formattazione del testo può anche essere eseguita modificando le**Proprietà del testo**. Queste sono accessibili con un clic destro sul testo, dopo aver lasciato la modalità di modifica. In alternativa, è possibile applicare uno **Stile di testo** (che applicherà le stesse modifiche a *tutti* i Testi Cambio strumento in tutto la partitura).

See also

- Cambiare strumento
- Cambiamenti momentanei di suono

Importazione MIDI

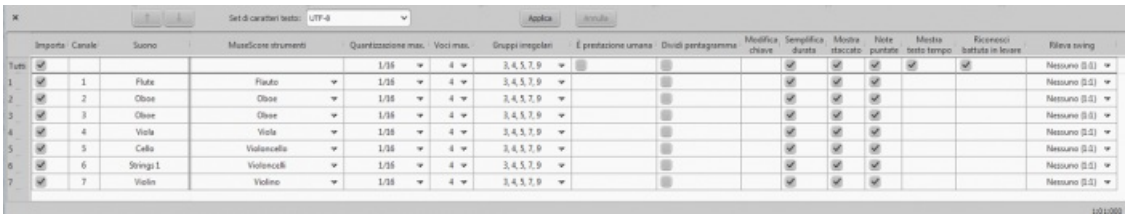
L'Importazione MIDI è personalizzabile tramite il pannello di importazione MIDI che compare ogni volta che file .mid/file midi/.kar vengono aperti in MuseScore. Con questo pannello, gli utenti ottengono un controllo più preciso dell'elaborazione, selezionando tracce e applicando loro le opzioni disponibili (per esempio l'uso di quantizzazione, note puntate, legature ecc.); Il pulsante "Applica" (in alto) mostrerà tutte le modifiche con effetto immediato. Il pulsante "Annulla" eliminerà immediatamente le modifiche non salvate.

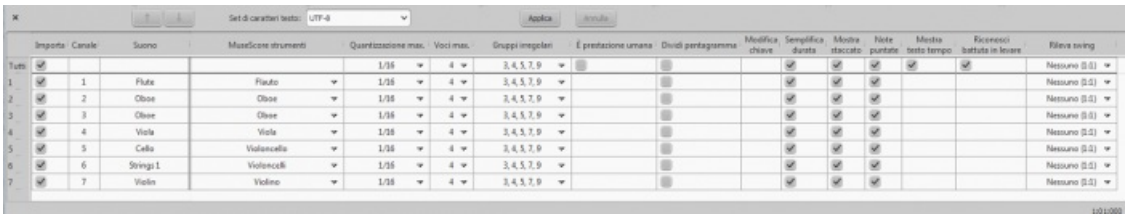
Utilizzare Maiusc+rotella del mouse o Ctrl+rotella del mouse per scorrere le opzioni orizzontalmente; o le tracce, verticalmente, senza modificare le opzioni.

Il risultato dovrebbe essere una migliore qualità nella riproduzione della partitura dal file

Il pannello di importazione MIDI mostra una lista di tracce (sono visualizzabili solo le tracce con eventi nota) e le operazioni disponibili per ogni traccia.

Se ci sono più tracce, ne viene aggiunta un'altra, in cima alla lista, per selezionare tutte le tracce in una sola volta.





Nel pannello, è possibile selezionare le tracce per l'importazione e riordinarle. Vengono visualizzate anche alcune meta informazioni (suono, nome pentagramma, e 'parole' se presenti). La presenza della colonna parole è un'indicazione che il file contiene una traccia per i testi, assegnabile alle diverse tracce tramite l'elenco a discesa disponibile con un clic.

Le operazioni (a destra) sono presenti come coppie: "nome" - "valore". Ogni valore è modificabile e cliccabile. Può essere una combinazione o una casella di controllo (lista di scelte disponibili). La serie di opzioni disponibili può variare da traccia a traccia, a seconda del tipo (suoni determinati o traccia percussioni).

Il pannello di importazione MIDI aggiorna le informazioni rilevanti di qualsiasi file visualizzato se l'utente ne ha aperti diversi . Se non più necessario il pannello di importazione MIDI può essere chiuso facendo clic sul pulsante nell'angolo in alto a sinistra. Il pannello riapparirà dopo aver cliccato sul pulsante "Mostra pannello di importazione MIDI" che appare subito dopo che il pannello è stato chiuso.

Operazioni disponibili

MuseScore strumenti
: Assegna uno strumento MuseScore (elencati in instruments.xml o specificato nel file xml personalizzato, in Preferenze) che definisce il nome del pentagramma, chiave, tonalità, articolazioni, ecc

Quantizzazione

: Quantizza le note MIDI in base a normali schemi. La risoluzione MAX dello schema può essere impostato tramite il menu a tendina:

- Valore da Preferenze (default) - il valore di quantizzazione è preso dalla finestra di dialogo delle preferenze principali di MuseScore (nella scheda "Importazione")
- Semiminima, croma, 1/16, 1/32, 1/64, 1/128th - valori definiti dall'utente
  La reale dimensione dello schema è adattativo e si riduce se il valore della nota è piccolo.

Voci max.
: Imposta il numero massimo di voci consentite

Gruppi irregolari
: Se abilitata, questa opzione tenta di rilevare i gruppi irregolari e applica lo schema di quantizzazione corrispondente agli accordi del gruppo irregolare.

È prestazione umana
: Se attivata, questa opzione riduce la precisione della conversione da MIDI a partitura a favore della leggibilità. È utile per i file MIDI non allineati, quando non è disponibile uno schema di quantizzazione. Per questi file l'algoritmo di rilevamento automatico dei battiti è utilizzato per tentare di rilevare le posizioni dalle battute in tutta la partitura.

Conteggio battute meno 2x
: L'opzione è attiva per i file MIDI non allineati (quando "È prestazione umana" è selezionata per impostazione predefinita). Dimezza il conteggio della battuta ottenuto dall'operazione di tracciamento interno dei battiti. Può essere utile quando il tracciamento dei battiti 2x genera suddivisioni in battute più frequenti del necessario.

Unità di Tempo
: L'opzione è attiva per i file MIDI non allineati. L'utente può scegliere un'unità di tempo adeguata per tutto il brano se il valore predefinito rilevato è errato. L'opzione è utile perché gestisce i gruppi irregolari importati correttamente a differenza dell'impostazione diretta dalla tavolozza tempo.

Dividi pentagramma
: Questa opzione è adatta soprattutto per le tracce di pianoforte - per assegnare le note per la mano sinistra o destra dell'esecutore. Utilizza la separazione per altezza costante (l'utente può scegliere l'altezza con opzioni secondarie) o la separazione per altezza variabile (a seconda della larghezza mano - una sorta di ipotesi dal punto di vista del programma).
  Per le tracce di batteria (suono "Percussioni" nella lista delle tracce) si divide il personale in più pentagrammi, ciascuno dei quali ottiene un solo tono di percussione (es. suono di batteria). C'è anche una sub-opzione per consentire/non consentire l'applicazione della graffa per l'insieme appena creato delle tracce di percussioni.

Modifica chiavi
: Le chiavi piccole possono essere inserite all'interno di un pentagramma per mantenere gli accordi più vicini alle 5 linee del pentagramma. I cambi di chiave dipendono dal tono medio dell'accordo. I gruppi di note legate non sono

interrotti dall'inserimento della chiave (se ciò si verifica, si può segnalare un bug per l'algoritmo in importmidi_clef.cpp). Questa opzione non è disponibile per le tracce percussioni.

Semplifica durata
: Riduce il numero di pause per formare la durata delle note più "semplice". Per le trecce delle percussioni questa opzione può anche eliminare le pause ed incrementare la durata delle note.

Mostra staccato
: Opzione per mostrare/nascondere le marcature di staccato nella partitura.

Note puntate
: Controlla se MuseScore userà note puntate o legature di valore.

Mostra Testo tempo
: Mostra/nasconde le marcature di testo tempo nella partitura.

Mostra nomi degli accordi
: Mostra/nasconde i nomi degli accordi nella partitura, se presenti, per i formati di file MIDI XF.

Riconosci battuta in levare
: Se abilitata, questa opzione non cambia l'unità tempo della prima battuta che è più corta della seconda. È detta anche anacrusi. Questa opzione è applicabile per tutte le tracce in una volta sola.

Rileva swing
: MuseScore cerca di rilevare lo swing - per sostituire la terzina [4th + 8th] con due crome straight, o ottavi non modificati, (per lo swing consueto, 2:1) o un ottavo puntato più un sedicesimo sempre con due crome straight (per lo shuffle, 3:1). Stampa anche "swing" o "shuffle" all'inizio del pentagramma con note swingate.

Librerie di suoni

Panoramica

Un SoundFont è un tipo speciale di file che contiene molti esempi di vari strumenti che suonano note diverse, consentendo a MuseScore di riprodurre il suono dello strumento. Alcuni SoundFonts sono progettati per la musica classica, altri sono stati progettati per il jazz, pop, ecc. Molti SoundFonts sono disponibili sul web. Per un'informazione sui 128 suoni disponibili vedere General MIDI (GM). Se si utilizza un SoundFont non conforme allo standard General MIDI quando si condivide uno spartito o si esporta un file MIDI gli altri potrebbero non sentire correttamente gli strumenti. MuseScore 0.9.6 – 1.3 sono caratterizzati da una libreria di suoni molto leggera TimGM6mb.sf2, mentre MuseScore 2 è corredato dal più realistico FluidR3Mono_GM.sf3.

La dimensione del file e la qualità del suono delle librerie di suoni disponibili sul web varia. SoundFonts più grandi spesso suonano meglio, ma occupano molta memoria e possono essere troppo grandi per funzionare sul computer. Se si nota che MuseScore funziona lentamente dopo l'installazione di una grande libreria di suoni, o il vostro computer non risponde correttamente durante la riproduzione, è opportuno cercare un SoundFont più piccolo.

Una volta installata la libreria di suoni, è possibile utilizzarla in MuseScore (e controllare altri aspetti del suono in uscita) con il **sintetizzatore.** Per visualizzare il sintetizzatore utilizzare Visualizza → Sintetizzatore.

Installare una Libreria di suoni

Dopo aver trovato e decompresso un SoundFont (vedi →sotto), fare doppio clic per aprirlo. Nella maggior parte dei casi, il tipo di file SoundFont sarà già associato a MuseScore, e all'avvio MuseScore mostrerà una finestra di dialogo che chiede se si desidera installarlo. Occasionalmente un'applicazione diversa da MuseScore sarà associato al tipo di file SoundFont; in questo caso, sarà necessario fare clic destro (o control-clic) sul file, sin modo da visualizzare un menu da cui è possibile scegliere di aprire il file in MuseScore. In entrambi i casi, quando la finestra di dialogo chiede se si desidera installare il SoundFont, fare clic su "Sì" per inserire una copia del file SoundFont nella directory SoundFonts di MuseScore. Questa directory può essere visualizzata o modificata da MuseScore, Preferenze, ma il percorso predefinito è:

- Windows: %HOMEPATH%\Documents\MuseScore2\Soundfonts
- macOS and Linux: ~/Documents/MuseScore2/Soundfonts

Diversamente dalle Librerie di suoni aggiunte dall'utente quella installata di default si trova in una directory di sistema, destinato unicamente a tale scopo, e non dovrebbe essere modificata. Questa directory e il suo file SoundFont di default è:

- Windows (32-bit): %ProgramFiles%\MuseScore 2\sound\FluidR3Mono_GM.sf3
- Windows (64-bit): %ProgramFiles(x86)%\MuseScore 2\sound\FluidR3Mono_GM.sf3

- macOS: /Applications/MuseScore 2.app/Contents/Resources/sound/FluidR3Mono_GM.sf3
- Linux (Ubuntu): usr/share/sounds/sf2/FluidR3Mono_GM.sf3

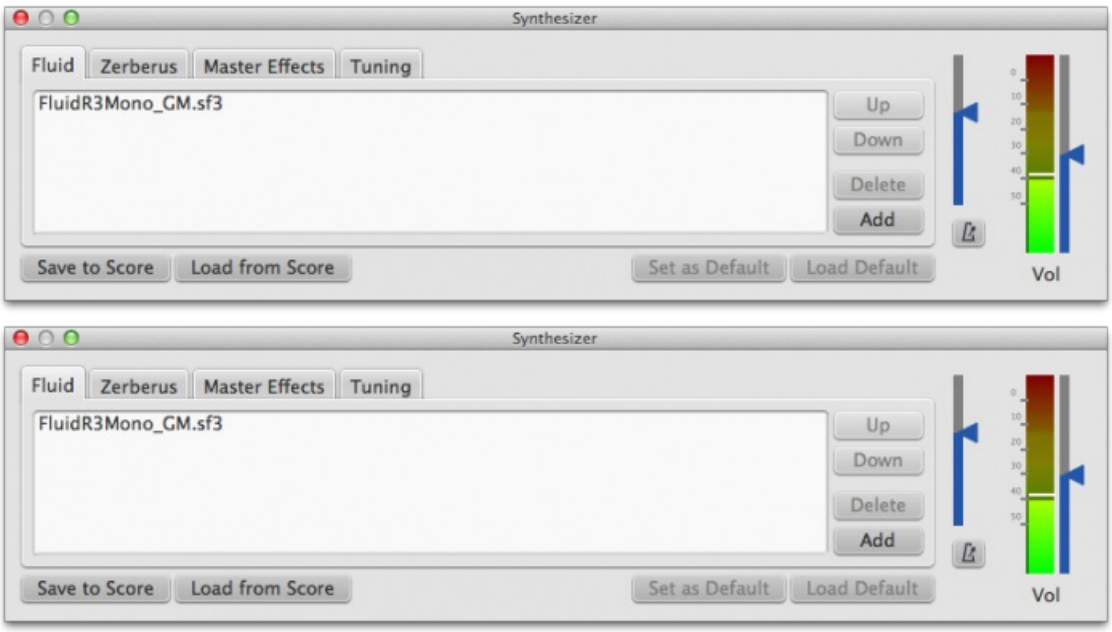
Disinstallare

Per disinstallare una libreria di suoni è sufficiente aprire la cartella in cui è installata ed eliminarla.

Sintetizzatore

Il **Sintetizzatore** è il pannello di controllo principale di MuseScore per l'uscita audio. Una volta che una libreria di suoni è stata installata, è necessario caricarla nel sintetizzatore in modo che MuseScore possa usarlo per la riproduzione. Per impostare un diverso SoundFont come default, caricarlo nel sintetizzatore e fare clic sul Imposta come predefinito.

Per visualizzare il sintetizzatore, utilizzare Visualizza → Sintetizzatore. Per maggiori dettagli vedere: Sintetizzatore.



Elenco di Librerie di suoni

Di seguito sono riportati alcuni popolari fonts audio GM di diverse dimensioni.

- Fluid R3 GM (141 MB decompresso)
  Licenza: rilasciato sotto licenza MIT incluso nell'archivio)
- GeneralUser GS (29.8 MB decompresso)
  Courtesy of S. Christian Collins
- Magic Sound Font, version 2.0 (67.8 MB decompresso)
- Arachno SoundFont, version 1.0 (148MB decompresso)
  Courtesy of Maxime Abbey
- MuseScore version 1.x shipped with TimGM6mb (5.7 MB decompresso)
  Licenza: GNU GPL, version 2
  Courtesy of Tim Brechbill
- MuseScore version 2.0 is shipped with the SoundFont FluidR3Mono_GM.sf3 (12.6 MB).
  Licenza: released under the MIT license
- Timbres of Heaven, version 3.2 (369 MB decompresso)
  Courtesy of Don Allen

Oltre ai file SoundFont, MuseScore supporta anche il formato SFZ, grazie alnuovo sintetizzatore Zerberus. Ecco alcune banche di suoni SFZ:

- Sonatina Symphonic Orchestra (503 MB decompresso)
  Downloads: SoundFont | SFZ format
  Licenza: Creative Commons Sampling Plus 1.0
- Salamander Grand Piano, version 3 (between 80 MB and 1.9 GB decompresso)
  Licenza: Creative Commons Attribution 3.0

- Salamander Grand Piano, version 2 (between 80 MB and 1.9 GB decompresso)
  Licenza: Creative Commons Attribution 3.0
- Detuned Piano (244 MB decompresso)
  Licenza: Creative Commons Attribution-ShareAlike 3.0
- Plucked Piano Strings (168 MB decompresso)
  Licenza: Creative Commons Attribution-ShareAlike 3.0

Librerie di suoni specialistiche

- Acoustic grand piano, release 2008-09-10 (132 MB decompresso)
  Descrizione: Yamaha Disklavier Pro piano, sf2 format, 116 samples, 44100Hz, 16bit
  Maggiori informazioni: http://zenvoid.org/audio/
  Licenza: Creative Commons Attribution 3.0
  Courtesy of Roberto Gordo Saez
- Acoustic grand piano, old version (37.5 MB decompresso)
  Descrizione: Steinway & Sons, sf2 format, 13 samples, stereo, 44100Hz, 16bit (based on the University of Iowa Musical Instrument Samples)
  More information: http://zenvoid.org/audio/
  Licenza: Public domain
  Courtesy of Roberto Gordo Saez

Nota: Dal momento che i file SoundFont sono di grandi dimensioni spesso sono compressi in una varietà di formati, tra cui .zip, .sfArk, and .tar.gz. È necessario prima decomprimere questi file per poterli utilizzare.

- ZIP è il formato di compressione standard supportato dalla maggior parte dei sistemi operativi.
- sfArk è il formato di compressione progettato appositamente per la compressione dei file SoundFont. Usare lo speciale sfArk software per decomprimerlo.
- .tar.gz è un formato di compressione popolare per Linux. Gli utenti Windows possono utilizzare 7-Zip; gli utenti Mac possono utilizzare The Unarchiver, o le Utility macOS's built-in Archive . che se si utilizza 7-Zip, è necessario applicare la decompressione due volte: una volta per GZip e una volta per TAR.

Risoluzione dei problemi

Se il pannello degli strumenti di riproduzione è grigio o non visibile, seguire le istruzioni qui sotto per ottenere il funzionamento della riproduzione:

- Fare clic destro sulla barra dei menu e assicurarsi che ci sia un segno di spunta sulla casella Strumenti per il Trasporto . È possibile aggiungere o rimuovere il segno di spunta con un clic sulla voce di menu corrispondente. Se questo passaggio non risolve il problema, continuare come sotto.
- Se il pannello di riproduzione scompare dopo aver cambiato la libreria di suoni utilizzare Edit → Preferenze... → I/O tab e fare clic su OK senza apportare alcuna modifica. Dopo il riavvio di MuseScore, il pannello dovrebbe riapparire.

Se si sta configurando una libreria di suoni per la prima volta, si prega di utilizzare una di quelle consigliate, elencate sopra.

Se la riproduzione va a scatti , probabilmente il computer non è in grado di gestire la libreria di suoni utilizzata. Due soluzioni:

1. Ridurre la quantità di RAM (memoria) utilizzata da MuseScore utilizzando un SoundFont più piccolo. Vedi lista qui sopra per suggerimenti.
2. Aumentare la quantità di RAM disponibile per MuseScore chiudendo tutte le applicazioni ad eccezione di MuseScore. Se avete ancora dei problemi e una grande libreria di suoni è importante per voi, prendete in considerazione l'opportunità di aumentare la RAM per il computer.

Vedi anche

- Sintetizzatore
- Modifica e regolazione dei suoni

Collegamenti esterni

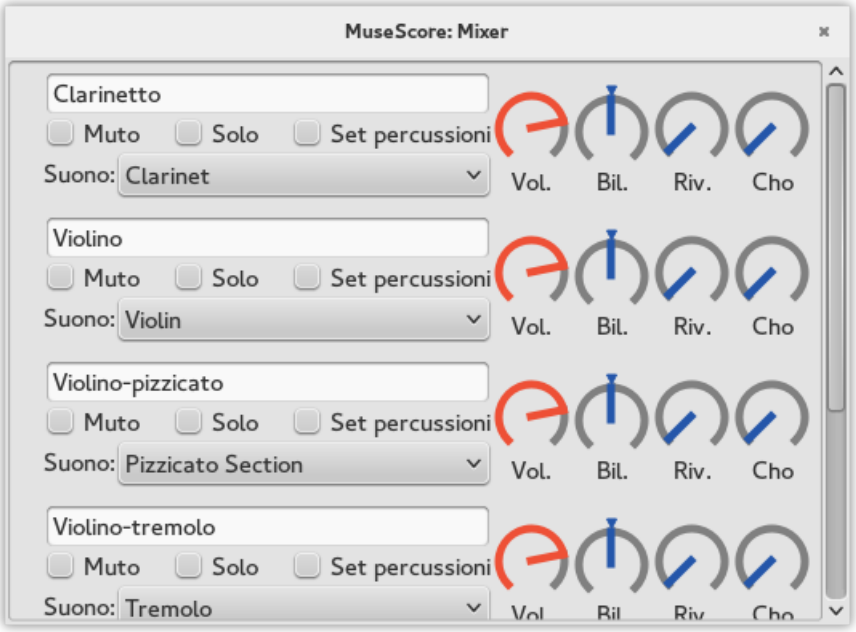
- Come cambiare la libreria di suoni (SoundFont) utilizzato per la riproduzione o aggiungerne un altro per

MuseScore

Mixer

Mixer

Il mixer permette di cambiare il suono degli strumenti e di regolare il volume, il bilanciamento, (il riverbero e il chorus attualmante non sono supportati) di ogni accollatura. Dal menu principale scegliere Visualizza → Mixer oppure premi F10 (Mac: fn+F10) per far apparire il mixer.



Muto e Solo

Puoi usare la check box Muto per silenziare alcuni pentagrammi. Alternativamente, puoi usare la check box Solo per silenziare tutti i pentagrammi ad eccezione di quello marcato con "solo".

Quadranti

Per girare un quadrante: Fare clic e trascinare verso l'alto o verso il basso o posizionare il puntatore e utilizzare la rotella del mouse.
Un doppio clic su ogni quadrante lo riporta al suo valore predefinito.

Suono

Il menù a tendina dei suoni contiene tutti gli strumenti supportati dalSoundFont attualmente in uso.
Se nel Sintetizzatore sono caricati più SoundFont tutti i campioni di tutti i SoundFonts appariranno in un unico lungo elenco-tutti i suoni disponibili del secondo saranno accodati a quelli del primo e così via

Cambiare strumento

Puoi cambiare lo stumento associato ad un pentagramma. Il seguente metodo aggiorna il suono dello strumento, il nome del pentagramma e la trasposizione del pentagramma tutto in un colpo.

1. Clic destro in una zona vuota di una battuta e scegliProprietà pentagramma...
2. Clic su Cambia strumento... (pulsante a destra)
3. Scegli il nuovo strumento e clicca OK per tornare alla finestra di dialogo Proprietà pentagramma.
4. Clicca ancora OK per tornare allo spartito

Vedi anche Cambio strumento lungo il pentagramma.

Cambiamenti momentanei di suono (pizz., con sordino, etc.)

Alcuni strumenti sono dotati di più canali nel Mixer che possono essere utilizzati per modificare i suoni a metà dello

spartito. Per esempio, gli archi potrebbero utilizzare il pizzicato, o il tremolo, mentre la tromba potrebbe passare a un suono con sordina. Le istruzioni seguenti usano il pizzicato come esempio, ma gli stessi principi si applicano a tutte gli altri cambiamenti di suono.

1. Seleziona la prima nota della sezione dove vuoi che venga applicato il pizzicato
2. Dal menù principale, scegli Aggiungi → Testo → Testo di pentagramma
3. Digita Pizz. A questo punto, il testo di pentagramma rappresenta solo un elemento visuale e pertanto sono necessari i passi successivi per far sì che l'effetto venga applicato in riproduzione.
4. Clic destro sul testo di pentagramma e seleziona Proprietà testo pentagramma...
5. Nella finestra di dialogo Proprietà testo pentagramma, seleziona una o più voci sulla sinistra (nel tab Cambia canale)
6. Dal menù a tendina, seleziona pizzicato

7. Clicca OK per tornare allo spartito

Ogni nota dopo il testo di pentagramma ora suona come pizzicato. Per tornare a un suono normale, segui gli stessi passi descritti sopra, eccezion fatta per il passo 3 dove scriverai Arco e per il passo 6 dove selezionerai normale.

Vedi anche

- Librerie di suoni
- Sintetizzatore
- How to change instrument sound (e.g. pizz., con sordino) midway through score

Modalità riproduzione

MuseScore dispone di un sequencer e di un sintetizzatore integrati per riprodurre la vostra partitura.

Premendo il pulsante Play , si entra in Modalità di riproduzione. In Modalità di riproduzione sono disponibili i comandi:

- Porta alla nota precedente ←
- Porta alla nota successiva →
- Porta alla battuta precedente Ctrl+← (Mac: Cmd+←)
- Porta alla battuta successiva Ctrl+→ (Mac: Cmd+→)
- Riavvolge ad inizio partitura Home (Mac: ⌘+Home)
- Attiva/disattiva visualizzazione controlli riproduzione F11 (Mac: ⌥+⌘+P)

Premere il pulsante di riproduzione di nuovo per interrompere e uscire da Modalità di riproduzione.

MuseScore inizia la riproduzione dal punto in cui la si è interrotta precedentemente. Se si seleziona una nota MuseScore riproduce da quella. La barra degli strumenti ha un pulsante di riavvolgimento per tornare rapidamente a riprodurre la partitura dall'inizio.

Per includere la riproduzione di ripetizioni, attivare il pulsante *Riproduci le ripetizioni*.

Controlli riproduzione

Il pannello controlli riproduzione presenta vari controlli per la riproduzione tra cui tempo, posizione di partenza fine, e il volume generale per la sessione corrente (niente di tutto questo viene salvato nella partitura). Dal menu principale, scegliete Visualizza → Controlli riproduzione per aprirlo

Nota: è possibile impostare il volume di default tramite il Sintetizzatore(Visualizza → Sintetizzatore).

Conteggio metronomo

È possibile attivare e disattivare un 'conteggio' da eseguire ogni volta che si avvia la riproduzione. Il conteggio metronomo suona i battiti pe un'intera battuta (secondo l'indicazione del tempo nominale del punto di partenza della riproduzione); se il punto di partenza è a metà battuta o in una battuta irregolare (anacrusi) riprodurrà battiti sufficienti a riempire quella misura. L'icona del direttore, nel pannello Controlli riproduzione, attiva o disattiva il conteggio.

Riproduzione Metronomo

È possibile attivare/disattivare l'accompagnamento del metronomo durante la riproduzione della partitura (vedere l'icona del metronomo sul pannello controlli riproduzione).

Riproduzione ciclica

È possibile ripetere la riproduzione di un passaggio. Utilizzare i tre pulsanti, nella parte inferiore del pannello controlli riproduzione, prima per impostare inizio e termine quindi riproduduzione del ciclo. Il ciclo può essere attivato anche con il pulsante nella barra degli strumenti principale di MuseScore.
L'inizio e fine ciclo sono indicati, nello spartito, da una bandiera blu che sarà orientata rispettivamente a destra e a sinistra.

Sintetizzatore

Overview

Il **Sintetizzatore** è il pannello di controllo centrale di MuseScore per l'uscita audio. Tra le altre cose, permette di caricare le Librerie di suoni con strumenti dal suono diverso da utilizzare per la riproduzione, controllare i livelli di equalizzazione e volume, e modificare altri aspetti del suono in uscita.

Per visualizzare il Sintetizzatore, aprire Visualizza → Sintetizzatore.

Le impostazioni del Sintetizzatore hanno effetto solo globalmente.—cioè se vengono aperte contemporaneamente più partiture non è possibile apportare modifiche alle impostazioni del sintetizzatore per una di esse che non si applichino alle altre partiture. Inoltre le, **modifiche alle impostazioni del sintetizzatore si applicano alla sessione corrente—al successivo riavvio di MuseScore le impostazioni del sintetizzatore saranno quelle predefinite.** Queste impostazioni predefinite possono essere modificate, tuttavia, in qualsiasi momento con un clic sul pulsante Reimposta come predefinito nel sintetizzatore per rendere le impostazioni correnti come predefinite per le sessioni successive.

È anche possibile salvare le impostazioni di una singola partitura e richiamarle, successivamente, con i pulsantiSalva nello spartito e Carica dallo spartito . **Le impostazioni del sintetizzatore salvate in una partitura non saranno richiamate automaticamente all'apertura; è necessario indicare manualmente che le impostazioni per la partitura devono essere caricate con il pulsante Carica dallo spartito .**

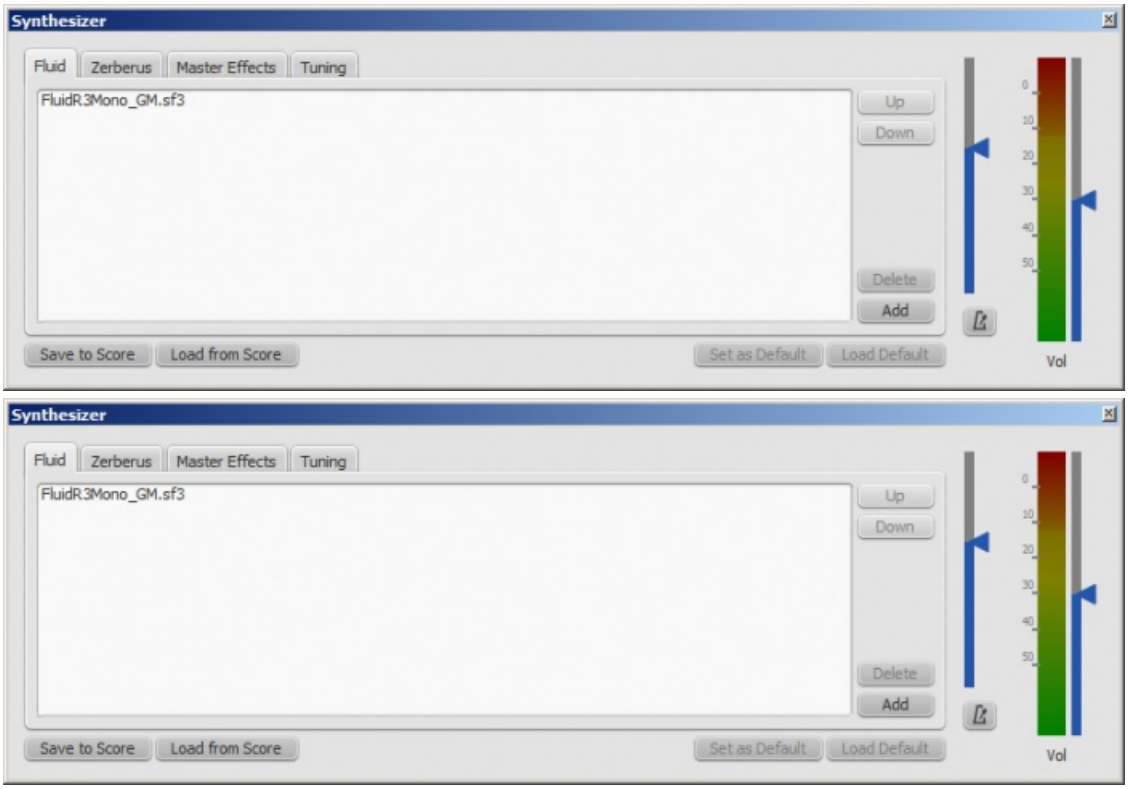
Le modifiche apportate nel sintetizzatore non saranno applicate neifile audio *a meno che* le impostazioni ssiano state salvate per la partitura con il pulsante Salva nello spartito .

Il dettaglio preciso delle opzioni è visibile nell'esempio di seguito**Accordatura** (below).

Librerie di suoni

Le Librerie di suoni sono file contenente una serie di suoni che MuseScore può utilizzare per la riproduzione. MuseScore è dotato di un SoundFont chiamato FluidR3Mono_GM.sf3; altre Librerie di suoni possono essere scaricate da internet (vedi l'Elenco di Librerie di suoni). Una volta proceduto ad Installare una Libreria di suoni, si può scegliere di utilizzarla per la riproduzione e controllare gli altri aspetti del suono in uscita con il sintetizzatore.

Per impostazione predefinita, il SoundFont FluidR3Mono_GM.sf3 deve essere caricato nel sintetizzatore:



Clic sul pulsante Aggiungi per caricare un'altra libreria di suoni installata nella directory SoundFont.

Nota: Se non è stato installato nessun altro SoundFonts, non ci sarà nessun'altra libreria di suoni da caricare. Per utilizzare un SoundFont per la riproduzione, deve essere stata eseguita la procedura Installare una Libreria di suoni (Che è un'azione unica) e poi caricato nel sintetizzatore (può essere fatto caso per caso, o impostato permanentemente).

Un SoundFont caricato può essere rimosso dal sintetizzatore (ma nondisinstallare) selezionandolo dalla lista e facendo clic sul pulsante Cancellae se più librerie di suoni vengono caricate il loro ordine può essere organizzato con i pulsantiSu e Giù.

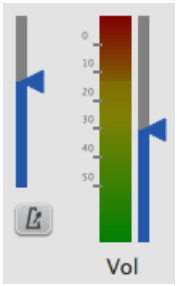
Se non è stato modificato alcun suono nel Mixer, il SoundFont in cima all'elenco sarà quello usato per la riproduzione. Tuttavia, se si sta utilizzando il mixer per suonare strumenti diversi con suoni provenienti da diverse librerie di suoni, riproduzione funzionerà correttamente solo se si hanno gli stessi SoundFonts caricati -nello stesso ordine- nel sintetizzatore Per questo, se si utilizzano più librerie di suoni, si consiglia di fare clic sul pulsante Salva nello spartito nel sintetizzatore, in modo che alla successiva apertura della partitura sia possibile richiamare l'elenco delle librerie di suoni caricate (e le altre impostazioni del sintetizzatore) con il pulsante Carica dallo spartito .

Eventualmente, è possibile utilizzare il pulsante Reimposta come predefinito per modificare le impostazioni predefinite del sintetizzatore in modo da non dover caricare le impostazioni da una partitura la volta successiva. In caso contrario, il sintetizzatore avrà le sue impostazioni originali di default nella vostra prossima sessione di MuseScore.

Volume

A destra nella finestra del sintetizzatore ci sono due cursori. Uno controlla il volume di riproduzione, l'altro controlla le opzioni del volume del metronomo incorporato. Come per tutto il resto dei controlli del sintetizzatore, tutte le modifiche

fatte qui sono temporanee a meno che siano salvate nello spartito o salvate come nuova impostazione predefinita.



Effetti

La scheda **Effetti generali** del sintetizzatore ospita l'unità di riverbero stereo Zita 1 e il compressore stereo SC4. I due slot "Effeto A" e "Effeto B," ntrambi con un elenco a discesa di effetti disponibili – tra cui la possibilità di impostare uno o entrambi i canali su "No Effect".

Per memorizzare una configurazione di effetti come l'opzione di default per il sintetizzatore, fare clic sul pulsante Reimposta come predefiniti . Se in seguito si modifica la messa a punto degli effetti, è possibile ripristinare tutte le impostazioni originali facendo clic sul pulsante Carica predefinito .

È possibile memorizzare una particolare configurazione degli effetti di una partitura con un clic sul pulsante Salva nello spartito ; ocaricarli da una partitura con il pulsante Carica dallo spartito.

Zita 1 riverbero

Il modulo di riverbero stereo **Zita 1** onsente di simulare l'atmosfera di qualsiasi cosa, da una piccola stanza ad una grande sala. Pre-delay, tempo di riverbero e il tono del riverbero può essere regolato finemente utilizzando i controlli a condizione che:

Delay: Impostare un pre-delay per il riverbero di 20-100 ms.
Low RT60 (bassa frequenza tempo di riverbero): Utilizzare la manopola grigia per regolare il mid-range (50-1000 Hz) della banda a bassa frequenza che si desidera modificare: le manopole verdi regolano il tempo di riverbero (1-8 secondi) di questa banda di frequenza.
Mid RT60 (Mid-range reverb time): Regola il tempo di riverbero (1–8 secs) della banda di frequenza mid-range.
HF Damping: Regola la componente ad alta frequenza del riverbero. Aumentando questo valore aumenta la frequenza del punto di cut-off e rende il riverbero più brillante e più lungo.
EQ1: Consente di tagliare o enfatizzare (da -15 a +15) una banda di frequenza (midrange = 40-2K Hz) nella parte *bassa* dello spettro.

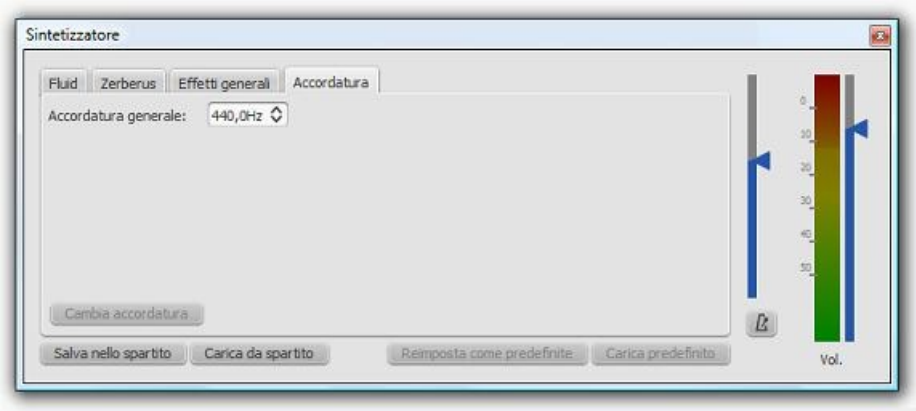
EQ2: Permette di tagliare o enfatizzare (da -15 a +15) una banda di frequenza (midrange = 160-10K Hz) nella parte *alta* dello spettro.
Output: Controlla la quantità di effetto applicato. "Dry" è pari a nessun effetto. "Wet" indica il 100% di riverbero. "Mix" il 50/50 di bilanciameno del segnale wet:dry.

Nota. EQ1 and EQ2 influenzerà solo il tono del riverbero,*non* il segnale dry (non processato).

Per configurare rapidamente una correzione degli effetti, impostare "Uscita" su"Mix" e regolare il comando "Mid RT60" per il tempo di riverbero desiderato. Poi mettere a punto l'effetto come spiegato sopra.

Accordatura

Per gli strumenti della Partitura in Do MuseScore utilizza l'accordatura standard del diapason: La4 = 440Hz di default. Il valore può essere modificato tramite la scheda Accordatura del Sintetizzatore.



Come per tutte le altre impostazioni del sintetizzatore anche l'accordatura principale si riflette sulla riproduzione internamente a MuseScore ma non ha effetto sui file audio esportati (WAV, OGG, MP3) a meno che sia selezionata l'opzione Salva nello spartito

Cambiare l'accordatura principale

Nota: Si applica a tutti gli spartiti. Solo per la sessione corrente (l'accordatura si reimposta di default all'uscita da MuseScore). Si riflette sulla riproduzione internamente a MuseScore ma non ha effetto sui file audio esportati (WAV, OGG, MP3 e MIDI).

1. Visualizza → Sintetizzatore.
2. Clic su Accordatura tab.
3. Inserire un nuovo valore di Accordatura generale (la scala va dai valori minimo = 300 Hz; massimo = 600.0Hz; è preimpostata a 440Hz).
4. Clic su Cambia accordatura.

Impostare l'Accordatura predefinita

Nota: Si applica a tutti gli spartiti. Alla corrente sessione e successive (fino a quando la si modifica di nuovo). Ha effetto sulla riproduzione ma non viene esportata nei file audio (WAV, OGG, MP3, MIDI).

1. Modificare l'Accordatura principale come indicato sopra per la sessione corrente.
2. Selezionare Reimposta come predefinita.

Cambiare l'accordatura per una singola partitura

Nota: Si applica alla partitura caricata per la sessione corrente, utilizzando il pulsante Salva nello spartito. Le impostazioni possono essere richiamate nelle successive sessioni con il pulsante Carica dallo spartito. Ha effetto sulla riproduzione e sui file audio esportati (WAV, OGG, MP3, MIDI).

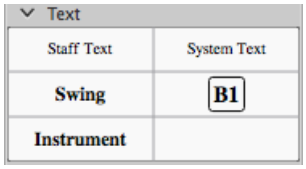
1. Cambiare l'Accordatura principale come indicato sopra per la sessione corrente.
2. Selezionare Salva nello spartito.
3. Ora otterrete questa nuova accordatura nei file audio esportati dalla partitura corrente ma le altre partiture saranno esportate con l'accordatura preimpostata. Tuttavia, a causa di una limitazione in MuseScore, è necessario fare clic su Carica da spartito per ottenere la corretta accordatura durante la riproduzione.

Swing

Le partiture supportano lo swing in riproduzione

Attivare lo swing

1. Fare clic sulla prima nota
2. Fare doppio clic sul testo Swing nella tavolozza Testo



Impostazioni Swing

Le impostazioni generali di swing (a livello di partitura) sono disponibili da Stile → Generale... → Partitura.

Di default lo Swing è disattivato. È possibile selezionare la frequenza di battimento.

Le impostazioni individuali dello swing sono disponibili tramite il tasto destro del mouse →Proprietà testo di accollatura → Impostazioni swing.

Disattivare lo swing

Se avete una partitura con il suono "swing" e "anche" e volete che questo si rifletta nella riproduzione:

1. Inserire il testo "Swing" come spiegato sopra
2. Modificare il testo in "anche" (doppio clic sul testo appena inserito)
3. Impostare lo swing senza riproduzione tramite il tasto destro del mouse →Proprietà testo di accollatura → Impostazioni swing → spento

Proprietà Testo

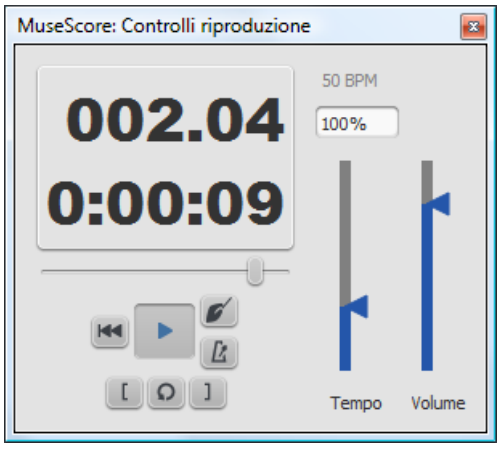
Le proprietà del testo sono quelle dei marcatori di Tempo

Tempo

Il tempo della riproduzione può essere cambiato utilizzando il pannello Controlli Riproduzione oppure con un'indicazione di Tempo all'interno della partitura.

Controlli Riproduzione

- Per visualizzare i Controlli Riproduzione: Visualizza → Controlli Riproduzione o F11 (Mac: fn+F11)



- Modificare i battiti per minuto (bpm) utilizzando il cursore Tempo

Questa impostazione non viene salvata nella partitura ed è usata per sostituire ogni Indicazione di Tempo in essa

impostata

Metronomo

Il Metronomo (indicazione di Tempo) denota il ritmo della partitura, e si riflette sulla riproduzione. Viene salvata nella partitura (il valore preimpostato è 120 BPM, se non modificato), e se ne possono inserire quante necessarie.

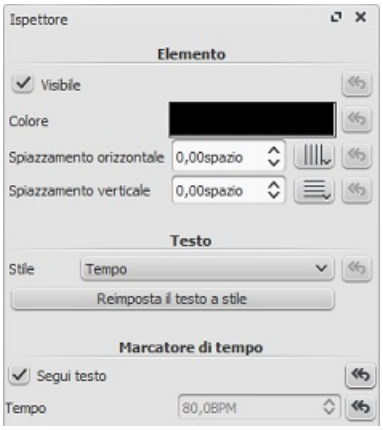
Per aggiungere un'indicazione di tempo

1. Selezionare una nota, o una pausa, per indicare dove deve essere inserita l'indicazione di tempo
2. Dal menu principale: Aggiungi → Testo... → Indicazione di tempo

L'Indicazione di tempo inserita può essere modificata facendo un doppio clic sul testo per attivare la Modalità di modifica. Potete utilizzare Modifica del testo per inserire il simbolo di una semiminima o un'altra indicazione di tempo.

Andante ♩= 75

I battiti per minuto (BPM) di un tempo esistente possono essere cambiati modificando direttamente il testo (se in Ispettore è selezionato 'Segui il testo' e sono presenti nell'indicazione di tempo appropriate informazioni). Per le impostazioni avanzate, selezionare l'indicazione di tempo e aprire Ispettore: F8 (Mac: fn+F8)



Nota: Il tempo reale durante la riproduzione potrà essere più lento o più veloce se i BPM nella finestra Controlli Riproduzione hanno un'impostazione del valore percentuale diverso da 100.

Cambi di tempo graduali come **ritardando** ("*rit.*") e **accelerando** ("*accel.*") possono essere aggiunti alla partitura come i Testi, ma al momento non hanno alcun effetto sulla riproduzione.

Vedi anche

- How to create a tempo text

Dinamiche

Il volume di riproduzione può essere cambiato per l'intero pezzo attraverso i Controlli di riproduzione F11, oppure localmente attraverso le dinamiche.

Dinamiche (testo)

- Dalla tavolozza delle dinamiche trascina una dinamica sopra a una nota nello spartito. Alternativamente puoi selezionare una nota nel pezzo e fare doppio clic su di una dinamica nella tavolozza.

ppp	*pp*	*p*	*mp*
mf	*f*	*ff*	*fff*
fp	*sf*	*sfz*	*sff*
sffz	*sfp*	*sfpp*	*rfz*
rf	*fz*	*m*	*r*
s	*z*	*n*	

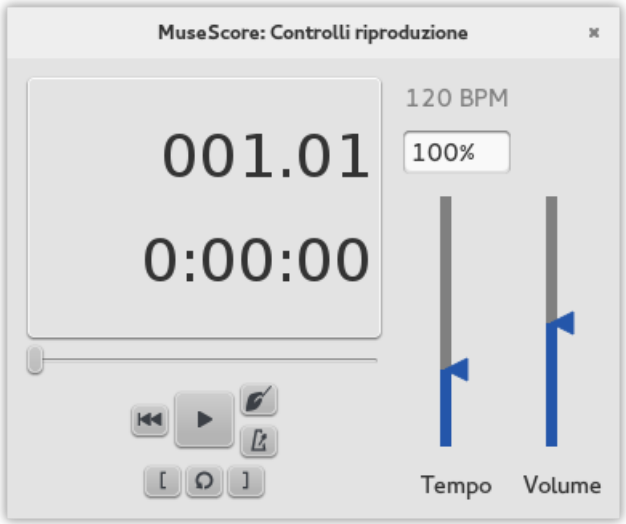
- Per aggiungere crescendo e diminuendo vedi Crescendo e diminuendo.
- Per ulteriori dinamiche utilizza la Tavolozza Generale (ShiftF9). Puoi anche creare una tavolozza personalizzata per riutilizzarla in seguito.

Regolare il volume di riproduzione di una dinamica

Fai clic sulla dinamica per selezionarla. Nell'ispettore regola il valore di "Intensità"—più alto per più forte, più basso per più piano. Se l'ispettore non è visibile, vai in Visualizza-> Ispettore o premi F8 (Mac: fn+F8).

Controlli riproduzione

- Per visualizzare i Controlli di riproduzione: Visualizza → Controlli riproduzione



- Cambia il volume trascinando lo slider

Collegamenti esterni

- Video tutorial: Lezione 10 - Articolazioni, Dinamiche e Testo

Testo

Il capitolo precedente tratta il testo che influenza la velocità di riproduzione, ma ci sono molti altri tipi di testo disponibili in MuseScore: parole, simboli degli accordi, dinamiche, diteggiatura, basso figurato, intestazioni, marcatori di riferimento e molti altri. Tutti questi sono accessibili dal menu principale via Aggiungi → Testo.

Per brevi testi generici utilizzare testo di pentagramma o di accollatura. La differenza tra questi due tipi di testo è che si applicano rispettivamente ad un singolo spartito o all'intera accollatura. I due tipi di testo si comportano differentemente i fase di estrazione delle parti.

Text basics

Add text

To add a text-based element to the score, use one of the following general methods:

- **Keyboard shortcut**: For example, press Ctrl+T to enter Staff text , Ctrl+L to enter Lyrics, and so on.
- **Menu command**: Add → Text allows you to chose from a range of text-based elements.
- **Workspace**: Select a note and double-click an icon in one of the palettes; or, alternatively, drag a symbol from a palette onto the staff. e.g. Swing text, Tempo text etc.

Notes: (1) The exact method depends on the type of text you are adding (see Text). (2) For general-purpose **text boxes** attached to staves, see Staff and system text.

Format text

Every text-based element in the score has three levels of formatting:

Text Style

This is the top level of formatting and affects *all* text elements in the score of a *particular* class. *All* staff text, for example has a unique text style, as do tempo markings, lyrics, chord symbols and so on. MuseScore comes with many predefined text styles, which can be customized, but you are also free to create your own.

To edit the text style of a class of elements, use any of the following methods:

- From the menu bar, select Style → Text….
- Right-click on some text and select Text Style….

Note: Changing a text style affects *all* text objects in the score which use that style.

See also, Text styles.

Text Properties

This is the next level down in the formatting hierarchy and affects the style of the text in *one* specific text object only. To edit the text properties for that object—and no other:

- Right click on the text and select Text Properties….

See also, Text properties.

Text editing

While editing the actual text in a text element, you can also apply specific formatting to individual characters, using basic formatting options such as **Bold**, *Italic*, font, font size, subscript and superscript. To edit text:

- Double click on the text, or
- Right-click on the text and select "Edit element," or
- Click on the text and press Ctrl+E (Mac: Cmd+E).

See also, Text editing.

Adjust position of text objects

To position a text object, use any of the following methods:

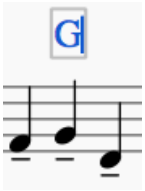
- Drag the object.
- Select the object and adjust the horizontal or vertical offset values in the Inspector.
- Select the object and apply any of the following keyboard shortcuts:
  - ←: Move text left 0.1 staff space.
  - →: Move text right 0.1 staff space.
  - ↑: Move text up 0.1 staff space.
  - ↓: Move text down 0.1 staff space.
  - Ctrl+← (Mac: ⌘+←): Move text left one staff space.
  - Ctrl+→ (Mac: ⌘+→): Move text right one staff space.
  - Ctrl+↑ (Mac: ⌘+↑): Move text up one staff space.
  - Ctrl+↓ (Mac: ⌘+↓): Moves text down one staff space.

Modifica del testo

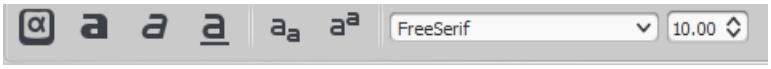
Modalità di modifica del testo

Per entrare in modalità di modifica del testo ci sono diversi metodi:

- Doppio click sul testo
- Clic destro sul testo e selezionare "Modifica elemento"
- Fare clic sul testo e premere Ctrl+E (Mac: Cmd+E)



Le opzioni di formattazione e di inserimento sono quindi essere accessibili dalla**barra del testo** nella parte inferiore della finestra.



Comandi di modifica e scorciatoie da tastiera

In modalità modifica del testo, sono disponibili i seguenti comandi:

- Ctrl+B (Mac: ⌘+B) cambia in **grassetto**
- Ctrl+I (Mac: ⌘+I) cambia in *corsivo*
- Ctrl+U (Mac: ⌘+U)cambia in ***sottolineato***
- Home Fine ← → ↑ ↓ spostano il cursore
- Ritorno (Mac: Delete) rimuove i caratteri a sinistra del cursore
- Canc (Mac: → Delete o fn+Delete) rimuove i caratteri a destra del cursore
- A capo inizia una nuova linea
- F2 (Mac: fn+F2) Inserisce i simboli di testo (vedi sotto)

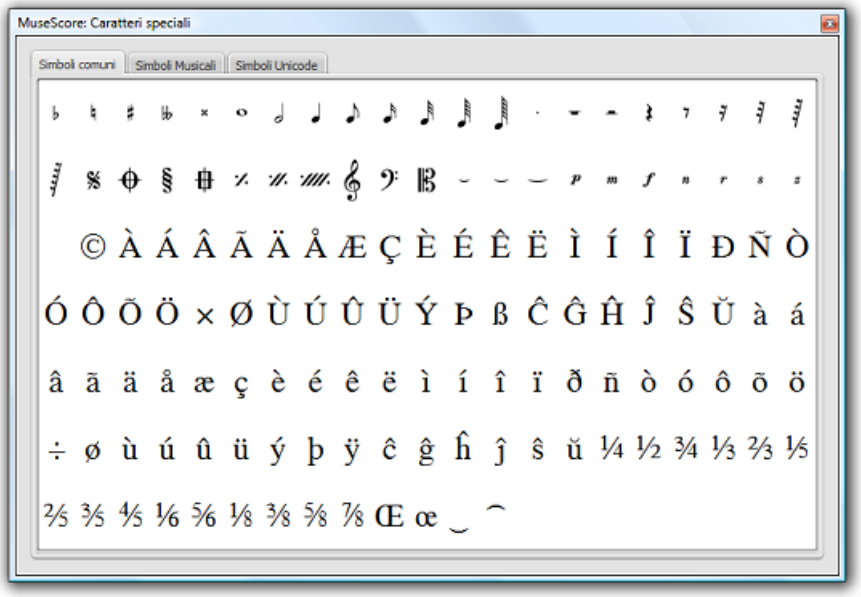
Scorciatoie caratteri speciali

In modalità modifica del testo i seguenti tasti di scelta rapida possono essere utilizzati per accedere a determinati caratteri speciali:

Ctrl+Shift+B: Bemolle
Ctrl+Shift+F: Forte
Ctrl+Shift+H: Bequadro
Ctrl+Shift+M: Mezzo
Ctrl+Shift+N: Niente
Ctrl+Shift+R: Rinforzando
Ctrl+Shift+S: Sforzando
Ctrl+Shift+Z: Z

Simboli e caratteri speciali

Si possono utilizzare i simboli di testo per inserire una semiminima, frazioni e altri simboli o caratteri speciali nel vostro testo. Nella barra del testo fare clic sull'icona , o premere F2 per aprire la finestra Caratteri Speciali



Facendo doppio clic su un elemento nella finestra di dialogo i caratteri speciali vengono immediatamente aggiunti al testo su cui è posizionato il cursore. Elementi multipli possono essere inseriti senza chiudere la finestra di dialogo, e, mentre è aperta si può anche continuare a digitare normalmente, eliminare i caratteri, inserire i codici di caratteri numerici, ecc.

Notare che non è possibile visualizzare la finestra caratteri speciali quando non si è in modalità di modifica del testo, e che questo non deve essere confuso con la voce di menu dallo stesso nome nella versione per macOS di MuseScore i

Vedi anche

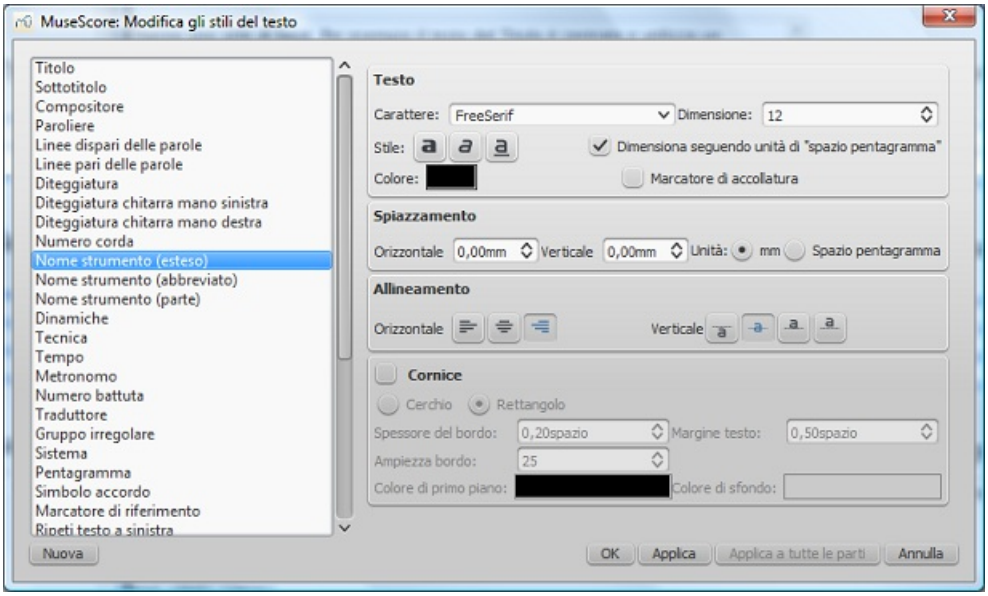
- Simboli degli accordi
- Parole
- Cornici
- Modalità modifica

Stile del testo

Tutti i tipi di testo hanno uno stile di base. Per esempio il testo del Titolo è centrato e utilizza caratteri grandi, il testo relativo al Compositore è più piccolo e allineato a destra. Per modificare gli stili del testo selezionare dal menù Stile → Testo... o fare clic destro su un testo e selezionare Stile del testo...

Durante la Modifica del testo è possibile fare delle modifiche a partire dallo stile di base.

Proprietà del testo:



Sono suddivise in due categorie

- Testo :
    - **Carattere**: nome del font dei caratteri come "Times New Roman" oppure "Arial"
    - **Dimensione**: le dimensioni del font in punti tipografici
    - **Stile**: proprietà del carattere, corsivo, grassetto, sottolineato
    - **Colore**: un clic sul campione di colore per modificarlo
    - **Dimensioni dipendenti dallo "spazio pentagramma"** impostazione: le dimensioni seguono la distanza tra le due linee in un pentagramma standard di 5 linee
    - **System flag**: il testo si applica a tutti i pentagrammi di un sistema.
- Spiazzamento
    - **Orizzontale**
    - **Verticale**
    - **Unità di misura dello spiazzamento**: in mm o unità di spazio del pentagramma
- Allineamento
    - **Orizzontale**: sinistra,destra, al centro:
    - **Verticale**: allinea il bordo superiore del testo in base al punto di riferimento, centra il testo verticalmente al punto di riferimento, centra il testo verticalmente rispetto alla base del testo o allinea bordo inferiore del testo rispetto al punto di riferimento
- Cornici
    - **Cornice**: agginge una cornice al testo
    - **Tipo di cornice**: Cerchio o rettangolo
    - **Spessore del bordo**: spessore del bordo della cornice in unità di spazio
    - **Raggio del bordo**: spigoli vivi o arrotondati per le cornici rettangolari
    - **Margini del testo** : distanza del testo dalla cornice in unità di spazio
    - **Colore**: della cornice (primo piano) e sfondo del testo (sfondo)

Tipi di testo:

- **Titolo, sottotitolo, compositore, paroliere**: ancorati alla pagina
- **Diteggiature**: Le diteggiature sono ancorate alla testa della nota
- **Parole**: Le parole sono ancorate a una posizione di tempo (una nota o un accordo non una pausa).
- **Simboli degli accordi**: anche i simboli degli accordi sono ancorati a una posizione di tempo
- **Testo di Accollatura**: si applica a tutti i pentagrammi di una accollatura.[1] È ancorato a una posizione di tempo.
- **Testo di Pentagramma**: si applica a un singolo pentagramma di una accollatura.[1] È ancorato a una posizione di tempo.

Creare un nuovo stile di testo

1. Da Stile → Testo... o fare clic destro su un testo e selezionare Stile del testo...
2. Un clic su Nuovo
3. Attribuire un nome
4. Impostare tutte le proprietà

Questo sarà salvato con la partitura quindi non sarà disponibile in un altro file

Applicare le opzioni

È possibile applicarle sia alla partitura che alla parte visualizzate se si preme "Applica" e poi "OK".
Se siete in una delle parti della partitura è disponibile l'opzione "Applica a tutte le parti" utilizzando il relativo tasto prima di "OK", in modo da non dover modificare tutte le parti singolarmente.

Reimpostare le opzioni di stile

se avete già modificato lo stile con un'altra versione di MuseScore, e volete che esso corrisponda a quello presente nella versione 2.0, sarà necessario resettare lo stile.
Per procedere: aprire Ispettore, selezionare il testo da resettare e fare clic su "Reimposta il testo a stile". Per reimpostare tutti i testi a stile: fare clic destro su un testo e scegliere l'opzione "Seleziona" poi "Tutti gli elementi simili...".

Vedi anche

- Ispettore
- Selezione

---

1. La distinzione tra testo di accollatura e testo di pentagramma ha importanza per le partiture di musica d'insieme. Il testo di accollatura sarà estratto in tutte le parti. Il testo di pentagramma sarà estratto solo nella parte alla quale è ancorato. ↩ ↩

Testo di accollatura e testo di pentagramma

Per il testo generico utilizzare **Testo di pentagramma** o **Testo di accollatura**. La distinzione tra testo di accollatura e testo di pentagramma consiste nell'assegnazione ad un singolo pentagramma o all'intera accollatura. Questo è rilevante per l'estrazione parti: il testo di pentagramma apparirà solo nella parte che contiene lo strumento specifico cui il testo è collegato, mentre il testo di accollatura comparirà in tutte le parti. Inoltre, se si sceglie di nascondere i pentagrammi vuoti, il testo di pentagramma sarà nascosto come il pentagramma cui è applicato. Il Testo di accollatura non viene mai nascosto dalla funzione "nascondere i pentagrammi vuoti".

Testo di pentagramma

Il Testo di pentagramma è il testo testo di uso generale associato a un particolare pentagramma in una posizione particolare nella partitura. Per creare un testo di pentagramma scegliere una posizione, selezionando una nota o una pausa, e utilizzare l'opzione del menu Aggiungi → Testo → Testo di pentagramma, o utilizzare la scorciatoia Ctrl+T (Mac: ⌘+T). Viene visualizzata una piccola casella di testo e si può immediatamente iniziare a digitare. Si può uscire dalla casella di testo in qualsiasi momento (anche senza digitare nulla) premendo Esc.

Il Testo di pentagramma può, per esempio, essere usato per applicare indicazioni come "Solo" o "Pizzicato" ad un pentagramma nella partitura. A seconda delle istruzioni impartite al testo di pentagramma può essere modificata la riproduzione MIDI del pentagramma, nel punto di inserimento del testo, facendo clic con il tasto destro sul testo di pentagramma e selezionando Proprietà del testo del pentagramma ... . Vedi Cambiamenti momentanei di suono (pizz., con sordino, etc.).

Testo di accollatura

Il Testo di accollatura viene utilizzato quando si desidera applicare le indicazioni di testo a un intero sistema e non solo ad un pentagramma. Questo fa la differenza nell'estrazione parti, o se si decide di nascondere i pentagrammi vuoti. Per creare un testo di accollatura scegliere una posizione, selezionando una nota o una pausa, e utilizzare l'opzione del menu Aggiungi → Testo → Testo di accollatura, o utilizzare la scorciatoia Ctrl+Maiusc+T (Mac: ⌘+Maiusc+T). Viene visualizzata una piccola casella di testo e si può immediatamente iniziare a digitare. Si può uscire dalla casella di testo in qualsiasi momento (anche senza digitare nulla) premendo Esc.

Simboli degli accordi

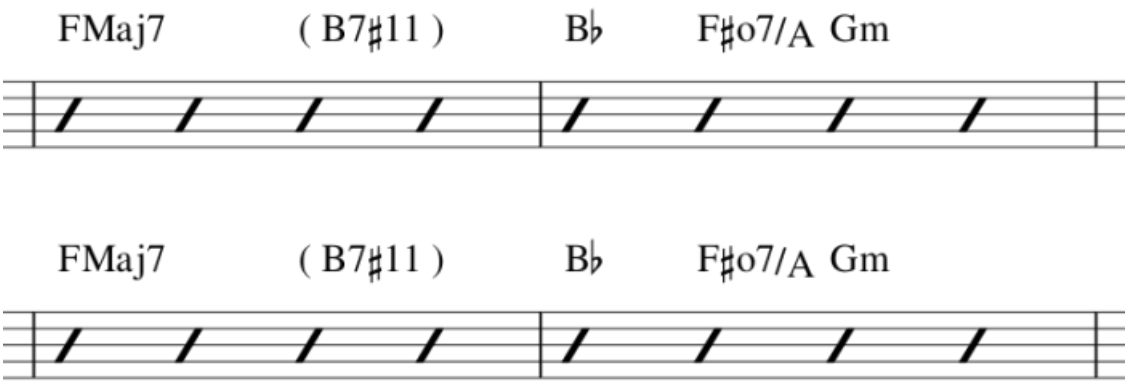
I **Simboli degli accordi** si inseriscono selezionando una nota e premendo Ctrl+K (Mac: ⌘+K). Si crea così un oggetto di testo "Nome accordo" per il nome dell'accordo.

Inserire un simbolo accordo

i simboli degli accordi possono essere inseriti e modificati proprio come normale testo. Diesis e bemolle si inseriscono nel modo seguente:

- Diesis: #.
- Bemolle: b.
- Doppio diesis: x o ##.
- Doppio bemolle: bb.

Nota: Dopo aver digitato il simbolo dell'accordo il carattere assumerà automaticamente il formato corretto: un "#" o "b" si trasformerà nel correttto simbolo di diesis o bemolle. Non cercate di utilizzare gli attuali segni di diesis o bemolle o MuseScore non li interpreterà correttamente.



Dopo aver immesso un simbolo accordo è possibile:

- Uscire dalla modalità premendo Esc.
- Spostare il cursore avanti o indietro per continuare l'inserimento note (vedi i comandi qui sotto).

Comandi da tastiera

- Spazio passa alla nota o pausa successiva.
- Maiusc+Spazio passa alla nota, pausa o battito precedente.
- Ctrl+Spazio (Mac: ⌘+Spazio) per aggiungere uno spazio al nome dell'accordo.
- ; passa al battito successivo.
- ; passa al battito precedente.
- Tab passa alla battuta successiva.
- Maiusc+Tab passa alla battuta precedente.
- Ctrl più numero (1 - 9) sposta il cursore in base alla durata corrispondente al numero (ad es.; 6 per la minima)
- Esc esce dalla modalità di modifica dei simboli degli accordi

Modifica di un simbolo accordo

Un simbolo accordo esistente può essere modificato come testo normale. Vedi [node: 35996, title="Modifica del testo"]

Sintassi simbolo accordo

- maggiore: M, Ma, Maj, ma, maj, Δ (digitare^ o ^ per triangolo)
- minore: m, mi, min, -
- diminuito: dim, ° (inserito con la lettera minuscolao, indicato come ° se utilizzate i simboliJazz style, altrimenti come o)
- semidiminuito: ø (digitare0, zero)
- aumentato: aug, +

Notare che per gli accordi semidiminuiti potete naturalmente anche inserire delle abbreviazioni come mi7b5 e saranno resi in questo modo invece di utilizzare il & oslash;

È inoltre possibile utilizzare le estensioni e alterazioni come b9 o #5, sus, alt, e no3. È possibile indicare inversioni e accordi barrati utilizzando notazioni come C7/E. È possibile utilizzare parentesi e virgole all'interno dei simboli degli accordi e si può anche racchiudere un intero simbolo di accordo tra le parentesi.

Testo dei simboli accordo

L'aspetto del testo **Simboli degli accordi** testo può essere modificato nella finestra Stile del testo. (Tasto destro del mouse su qualsiasi simbolo accordo e scegliere Stile del testo ...).

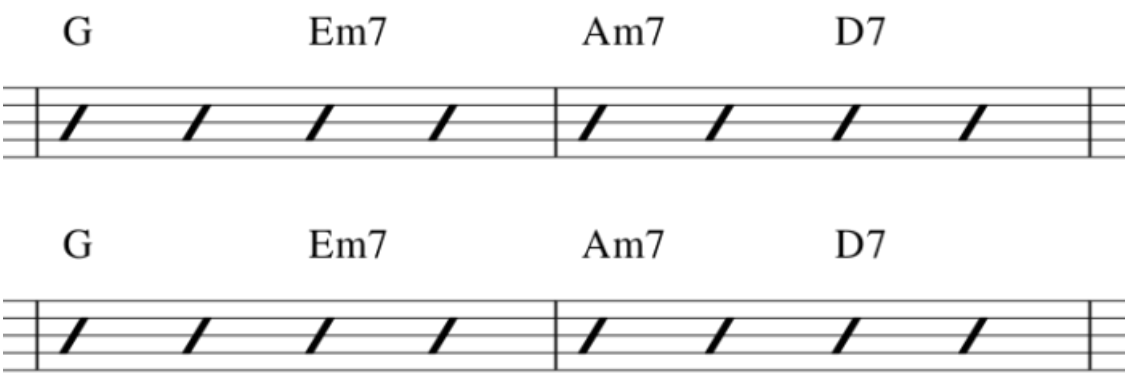
Stile dei simboli accordo

Le opzioni di formattazione per i **Simboli degli accordi** sono disponibili nel menùStile → Generale... → Simboli degli accordi, Schemi tastiera. Le proprietà regolabili sono elencate sotto le seguenti voci:

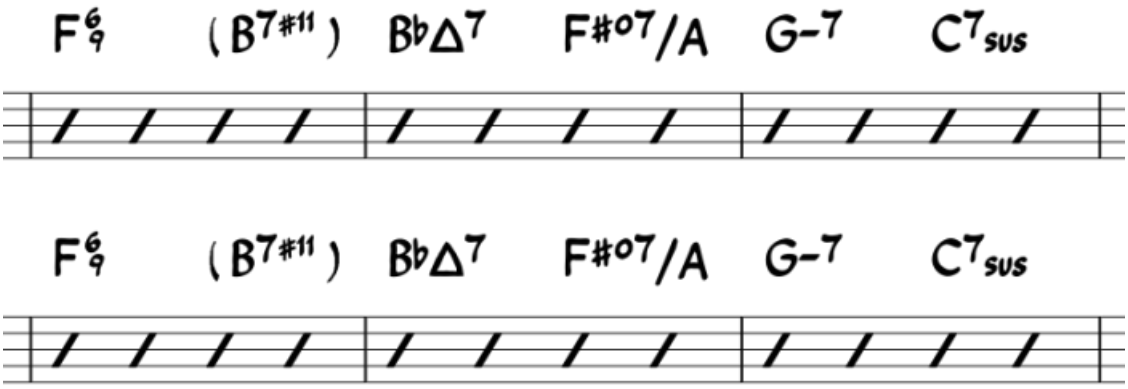
Stile

MuseScore supporta due stili principali di simboli accordo: Standard e Jazz. È possibile scegliere tra questi utilizzando i pulsanti di scelta.

Nello stile standard, gli accordi sono resi in modo semplice, con il tipo di carattere determinato dal vostro stile di testo per i simboli degli accordi.



Nello stile Jazz, il tipo di carattere MuseJazz viene utilizzato per un aspetto più simile al testo scritto a mano, ed apici e altre formattazioni sono resi altrettanto bene



Lo stile Jazz è selezionato per impostazione predefinita se si utilizza uno dei modelli Jazz.

Il terzo pulsante è per lo più per la compatibilità con i vecchi spartiti. È possibile utilizzarlo anche per specificare il percorso del file dei propri accordi personalizzati. Questi possono essere creati copiando uno dei file standard e leggendo la relativa documentazione sulla loro struttura. Questo è raccomandato solo per gli utenti avanzati e non vi è alcuna garanzia che questi file saranno supportati in futuro.

Ortografia delle note

Per impostazione predefinita MuseScore utilizza le lettere per i simboli accordo. Per gli utenti di regioni dove si usano altri schemi MuseScore prevede i seguenti controlli:

- **Standard**: A, Bb, B, C, C#, ...
- **Tedesco**: A, Bb, H, C, C#, ...
- **Puro Tedesco**: A, B, H, C, Cis, ...
- **Solfeggio**: Do, Do#, Reb, Re, ...
- **Francese**: Do, Do#, Réb, Ré, ...

Ci sono inoltre le opzioni per controllare le maiuscole. Di default, MuseScore trasforma in maiuscole automaticamente tutti i nomi delle note, come indicato sopra, precedentemente inserite come maiuscole o minuscole. Tuttavia, è possibile anche scegliere altre opzioni automatizzate:

- **Accordi minori in minuscolo**: c, cm, cm7, ...
- **Note basse in minuscolo**: C/e, ...
- **Nomi delle note in maiuscolo**: DO, RE, MI, ...

È anche possibile disattivare l'automatismo completamente, in questo caso i nomi saranno visualizzati come digitati.

Posizionamento

Le informazioni di posizionamento nello stile di testo vengono onorate normalmente, in modo da compensare l'allineamento orizzontale/verticale del testo, se necessario. Tuttavia, nella finestra di dialogo, ci sono i controlli per lo spiazzamento

- **Posizione verticale predefinita**: altezza sul pentagramma (utilizza valori negativi)
- **Distanza dallo schema tastiera**: se lo schema tastiera è presente, altezza sopra il diagramma
- **Distanza minima accordo**: spazio da lasciare tra simboli degli accordi
- **Distanza massima stanghetta**: spazio da lasciare prima della stanghetta successiva Dovete regolare questo valore soltanto se vi è un problema continuo nella partitura con sovrapposizione tra l'ultimo simbolo in una battuta e il primo simbolo nella successiva.

Nota:Oltre alle impostazioni descritte qui, la posizione di default dei simboli di accordi applicati è determinata anche dalle impostazioni del menù Stile del testo. L'effetto è cumulativo.

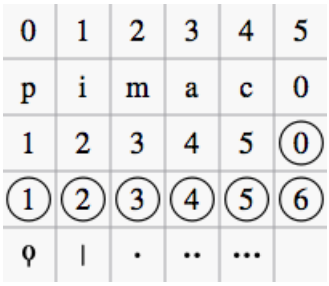
Capotasto

Inserire il numero della posizione di capotasto su cui si desidera visualizzare gli accordi sostitutivi, tra parentesi, dopo aver inserito tutti i simboli di accordo nella partitura.

Diteggiatura

I simboli per la diteggiatura dei vari strumenti si trovano nellatavolozza Diteggiatura, nell'area di lavoro Avanzata

Per la tastiera si utilizzano i simboli 1–5 che rappresentano le dita delle mani sinistra e destra. La chitarra utilizza i numeri 0–4 per le dita della mano sinistra (T è utilizzato occasionalmente per il pollice); la diteggiatura della mano destra, per chitarra, è indicata dalle lettere p, i, m, a, c; e le corde sono indicate da numeri inscritti in cerchi. Gli ultimi cinque simboli sono usati per la diteggiatura del liuto nella musica storica.



Per aggiungere un simbolo diteggiatura a una nota

- Selezionare una nota e fare doppio clic su uno dei simboli diteggiatura nella tavolozza
- Trascinare e rilasciare un simbolo diteggiatura della tavolozza sulla nota

Per aggiungere i simboli diteggiatura a una serie di note

1. Selezionare le note desiderate
2. fare doppio clic su uno dei simboli diteggiatura nella tavolozza

Quando la diteggiatura viene aggiunta ad una nota, il simbolo rimane evidenziato, in modo da poterlo regolare subito.

Regolare la posizione del simbolo

Utilizzare uno dei seguenti metodi:

- Per regolazioni fini (0.1 sp) utilizzare le frecce direzionali; Per le regolazioni più ampie (1 sp) utilizzareCtrl+freccia
- Modificare scostamenti orizzontali e verticali nell'Ispettore
- Trascinare il simbolo utilizzando il mouse

Per spostare più di un simbolo

1. Selezionare i simboli diteggiatura necessari
2. Regolare gli scostamenti orizzontali e verticali nei campi dell'Ispettore

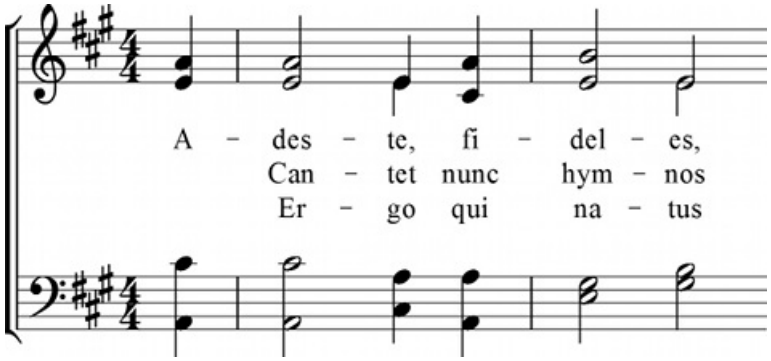
Per riportare un simbolo nella sua posizione predefinita selezionarlo e premereCtrl+R

La Diteggiatura è una forma di simbolo di testo e può essere modificata e impostata come di consueto. Un clic con il tasto destro mostra le opzioni disponibili.

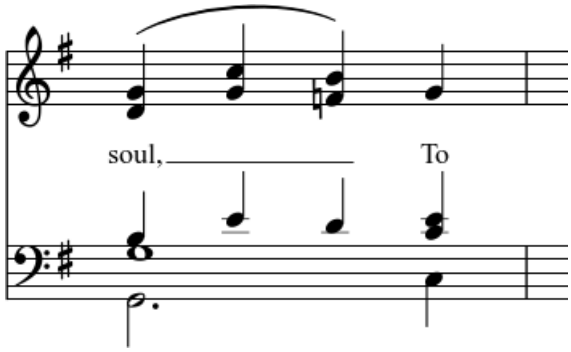
Parole

1. Per prima cosa inserire le note
2. Selezionare la prima nota
3. Dal menù principale selezionare Aggiungi → Testo → Parole o utilizzare Ctrl+L (Mac: ⌘+L) e digitare la sillaba corrispondente alla prima nota
4. Continuare a immettere parole:
   - Premere Spazio (o Ctrl+→) alla fine di una parola o sillaba per spostarsi alla nota successiva
   - Digitare un trattino - alla fine di una sillaba per spostarsi alla nota successiva. Le sillabe saranno collegate da un trattino
   - Maiusc+Spazio (o Ctrl+←) riporta alla sillaba precedente
   - ↵ porta alla seconda riga di testo (Nota: non il tasto Invio del tastierino numerico)
   - Premere Su per tornare alla sillaba della riga superiore
5. Premere Esc per uscire dalla modalità di inserimento parole
6. Per inserire una seconda, o ulteriore, riga di testo ripetere i punti 2 e 3 o selezionare la prima sillaba, premere ↵ e inserire la sillaba corrispondente alla nota, poi continuare come ai punti 4 e 5

Alcuni esempi:



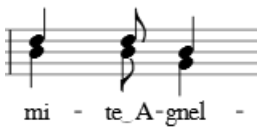
Le sillabe possono essere collegate alle successive dal trattino basso Shift+_ per annotare un melisma:



Si inserisce così: soul, Maiusc+___ To Esc.

Digitando ripetutamente - si avanzerà alle note successive, verrà mostrato un solo trattino e a sillaba sarà allineata a destra sotto alla prima nota, in modo analogo al melisma dell'esempio sopra.

Due sillabe sotto una nota possono essere unite con il simbolo di Sinaléfe, una specie di piccola legatura



Cliccare nella barra degli strumenti di testo, nella parte bassa dello schermo, sull'icona o premere F2 per aprire la finestra Caratteri Speciali. La sinaléfe è il penultimo simbolo (U+203F ‿ "undertie"). La sinaléfe sarà uniformemente centrata separando le sillabe con due spazi e inserendola dopo il primo.
Per l'esempio "e‿A" qui sopra:

1. Digitare e
2. Inserire la sinaléfe come detto sopra
3. Digitare Ctrl+Spazio (Mac: ⌥+Spazio)
4. Digitare A

Non tutti i set di caratteri includono la sinaléfe. Per verificare quali di essi la prevedono, sul vostro computer, scorrere la "fontlist" ((cercando qualsiasi carattere che mostri un trattino curvo invece di un rettangolo bianco). L'allineamento del carattere varia a seconda del font.

Caratteri speciali

Le parole sono un normale testo cui si può applicare la consuetamodifica del testo con l'eccezione di pochi caratteri. Se si desidera inserire uno spazio, un trattino o un trattino basso (underscore) all'interno di una sillaba utilizzare le seguenti scorciatoie:

- Ctrl+Spazio (Mac: ⌥+Spazio) per inserire uno spazio () all'interno del testo
- Ctrl+- (Mac: ⌥+-) o AltGr+- per inserire un trattino (-) alla fine della sillaba
- Alt+Maiusc+_ (Mac: ⌥+_) per inserire un trattino basso (_) alla fine della sillaba
- Ctrl+↵ (Mac: ⌥+Return) o Invio (dal tastierino numerico) aggiunge la riga successiva

Vedi anche

- Testi
- Simboli degli accordi
- Come inserire i testi
- Come spostare i testi delle parti cantate
- Come aggiungere un blocco di testo negli spartiti

External links

- Video tutorial: MuseScore in Minutes: Lesson 6 - Text, Lyrics and Chords

Numeri di chiamata

I Numeri di chiamata sono utilizzati per identificare i punti specifici di una partitura per facilitare le prove. Sono tipicamente lettere consecutive o numeri (A, B, C ..., o 1, 2, 3 ...), o contengono il numero della battuta cui sono collegati (anche se sono generalmente più grandi dei semplici numeri della battuta, spesso in grassetto e/o inscritti in una cornice). Qualunque sia la vostra scelta MuseScore può visualizzare automaticamente le lettere o i numeri appropriati per ogni numero di chiamata. Possono essere utilizzati anche come segnalibri cui si può immediatamente arrivare durante la creazione di una partitura di molte pagine (vedi→sotto).

Aggiungere Numeri di chiamata

Posizionamento manuale

Il modo più semplice per aggiungere un Numero di chiamata è quello di cliccare su una nota (o pausa) all'inizio di una sezione di prova e utilizzare la scorciatoia da tastiera Ctrl+M (Mac: Cmd+M), o usare il menù Aggiungi → Testo → Numero di chiamata: poi immettere il testo desiderato.

Posizionamento automatico

In alternativa, selezionare una nota, aprire la tavolozza Testo, e fare doppio clic sull'icona**[B1]** del numero di chiamata: la lettera o il numero corretto vengono inseriti automaticamente, secondo le seguenti regole:

1. Il primo Numero di chiamata inserito sarà etichettato "A," il secondo "B," il terzo "C," e così via. Se si desidera utilizzare un formato diverso (minuscolo, numero o numero di battuta), modificare il primo marcatore prima di aggiungere il secondo. I marcatori aggiunti successivamente seguono il formato del precedente.

2. Se si aggiunge (dalla tavolozza) un marcatore tra due preesistenti marcatori *alfabetici* , un "1" viene aggiunto al nome del nuovo marcatore: quello aggiunto tra le lettere "C" e "D" diventerà "C1"," e così via. Analogamente, se si aggiunge un nuovo marcatore tra due *numerici* , una "A" verrà aggiunta: quello aggiunto tra i numeri "3" e "4" diventerà "3A" e così via. In seguito, potrete sequenziare automaticamente i marcatori, se necessario (vedi→sotto).

3. Per creare una serie basata sul numero di battuta, il primo marcatore deve essere modificato (prima di crearne un secondo) in modo da coincidere con il numero di battuta cui è collegato. (Se il numero del marcatore è diverso dal numero di battuta, quelli successivi assumeranno un ordine numerico.)

Risequenziare automaticamente numeri di chiamata

MuseScore permette all'utente di riordinare automaticamente una serie di numeri di chiamata se sono fuori sequenza per qualsiasi motivo. Utilizzare il seguente metodo:

1. Prima di effettuare una selezione, è possibile stabilire un nuovo formato (minuscole/maiuscole, un numero o numero di battuta), modificando manualmente il primo marcatore nella selezione.
2. Selezionare l'intervallo di battute cui applicare il comando **Risequenzia** (se non c'è una selezione il programma applicherà la modifica a tutte le battute).
3. Selezionare Modifica → Attrezzi → Risequenzia Numeri di chiamata.

MuseScore rileva automaticamente la sequenza in base al *primo marcatore* nella selezione—tutti quelli nella selezione saranno modificati di conseguenza. Sono possibili le seguenti sequenze:

- A, B, C ecc.
- a, b, c ecc.
- Numerici: 1, 2, 3 ecc.
- Numerici: in base al numero di battuta. Questo richiede che il numero del primo numero di chiamata della serie cioncida con il numero di battuta cui è collegato.

Ricerca del Numero di chiamata

Potete raggiungere un determinato numero di chiamata con Ctrl+F per aprire la casella **Cerca**, poi inserire il nome del numero di chiamata. Il primo carattere dovrà essere una *lettera* per essere trovato: i caratteri successivi possono essere lettere o numeri.

Nota: Se nella barra di ricerca sono inseriti solo numeri, il programma presuppone che si stia cercando un numero di battuta. Vedere Visualizzazione e navigazione: Trova..

Stile del Testo

I Numeri di chiamata sono un genere di Testo di Pentagramma. Appaiono su ogni parte e sulla partitura. Le pause di battuta vengono automaticamente interrotte prima e dopo un numero di chiamata

Per impostazione predefinita i numeri di chiamata sono in grassetto, in grande dimensione del carattere, ed inscritti in cornici con angoli arrotondati. Tutti gli elementi del loro aspetto possono essere modificati a livello globale tramite lo Stile del testo del Numero di chiamata.

See also

- Text properties

Formattazione

Impaginazione e formattazione

Finita la partitura si può stamparla stamparlo. Ma si vuole migliorarne l'aspetto. Questa pagina descrive molti modi diversi, e come lavorano insieme.

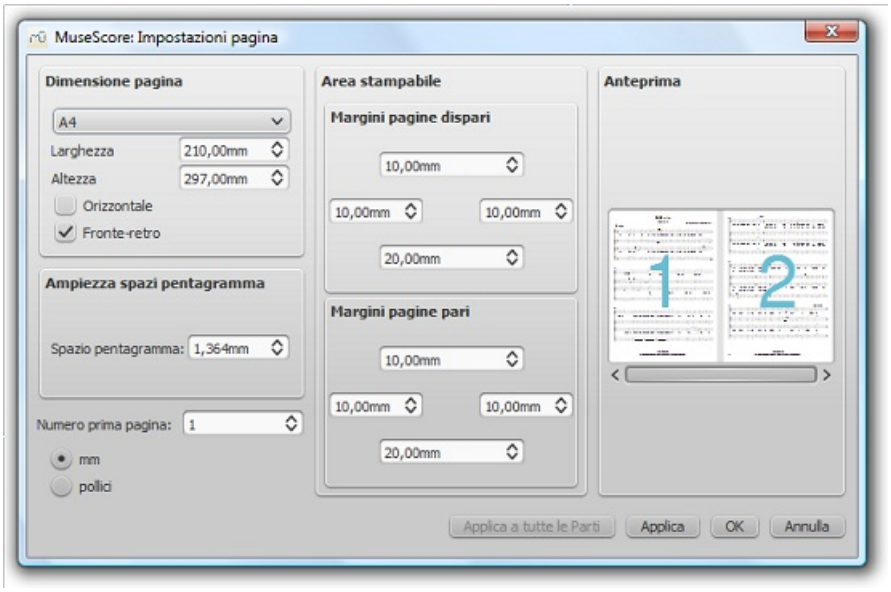
Modi per modificare l'impaginazione

- Impaginazione → Impostazioni pagina...: Modifica delle impostazioni globali come dimensione della pagina, quanto è grande uno "Spazio pentagramma" (sotto "Scala"), e quanto grandi i margini della pagina. Spazio pentagramma è utilizzato in altri contesti (esempio: "5.0sp"), in modo che modificare "Spazio pentagramma" influirà su molte altre impostazioni
- Impaginazione → Aumenta/Diminuisci larghezza battuta: Allarga o restringe le battute pecificamente selezionate.
- Stile → Generale... → Pagina: Modifica le impostazioni globali che influiscono su quanto vicini sono i pentagrammi, quanto margine abbiano le parole e così via.
- Stile → Generale... → Accollatura: Regola ampiezza. distanza e spessore della graffa.

- Modifica → Attrezzi → Aggiungi/rimuovi interruzioni di riga: Fissa il numero di battute per accollatura.
- Stile → Generale... → Spartito: Modifica i dettagli della partitura , ad esempio se ci sono pause di battuta o righi vuoti nascosti.
- Stile → Generale... → Battuta: Imposta la spaziatura della battuta, è la chiave per controllare il numero di battute per accollatura.
- Tavolozze→ Interruzioni& Spaziatori: Spezzano un'accollatura alla una misura specifica, una pagina alla determinata accollatura, o aggiungono spazio tra le battute.
- Stile → Generale... → Dimensioni: Imposta la dimensione proporzionale di "piccolo" per note e note di abbellimento. La modifica di questo parametro sarebbe insolita.

Nota: Qui le opzioni saranno quasi sempre applicate a tutti gli elementi della partitura cui si riferiscono, alcune opzioni possono essere applicate individualmente con Ispettore e proprietà degli elementi ad uno o a una selezione di elementi...

Impaginazione → Impostazioni pagina...



Si potranno di impostare l'unità di scala e di margine. Questo è il modo principale per influenzare tanto l'impaginazione che molti altri elementi influenzati da questo fattore. Può essere espresso in mm o pollici (es).

Ampiezza spazi pentagramma→ Spazio pentagramma
Questa è la dimensione dello spazio tra 2 linee di un pentagramma. Poiché le note si adattano in questo spazio controlla anche la dimensione delle teste delle note. Dal momento che la musica è proporzionale alle dimensioni delle note, questo riguarda anche gambi della nota, alterazioni, chiavi e molto altro. Viene indicato con **sp** in *molte* altre impostazioni (esempio: distanza accollature "9.2sp"). Così modificando il parametro "Spazio pentagramma" molte altre impostazioni cambiano proporzionalmente.
Per questo motivo talvolta è anche definito "scala".

La modifica della scala può modificare il numero di accollature per pagina, a causa della "soglia riempimento pagina" (vedi sotto). Per visualizzare gli effetti delle modifiche alla scala senza interferenze, impostare la "soglia riempimento pagina" a100%.

Area stampabile → Margini
Da qui si impostano i margini della pagina. Per visualizzare i margini della pagina nella partitura sullo schermo andare su Visualizza → Margini pagina e selezionare (mettere la spunta).
Nota: Si possono avere margini differenti sulle pagine pari e dispari. E si possono vedere in anteprima con il navigatore, appena a destra della finestra.

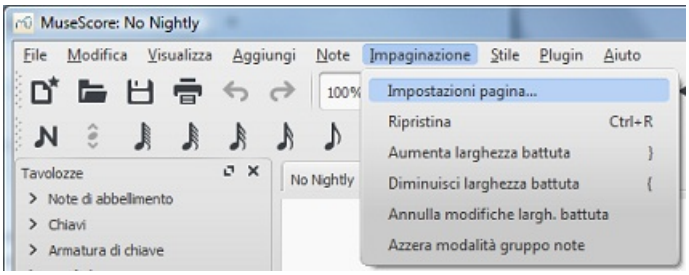
Dimensioni pagina
È possibile selezionare il formato di carta da utilizzare, con il nome (Letter, A4 ...) o con l'altezza e la larghezza in mm o pollici (es). Quello di default dipende dal vostro paese.
Ci sono due caselle selezinabili: Orizzontale (se non c'è la spunta sarà applicato il formato verticale), e fronte retro (come pari e dispari). Notare che se fronte retro saranno modificabili solo i margini delle pagine dispari ma tali modofiche saranno poi applicate a tutte le pagine

Numero prima pagina
Imposta il numero della prima pagina della singolapartitura

I numeri di pagina Inferiori a 1 non verranno stampati, così ad esempio un -1 comporterà che la prima e la seconda pagina non vengano numerate e la terza sia la pagina numero 1.

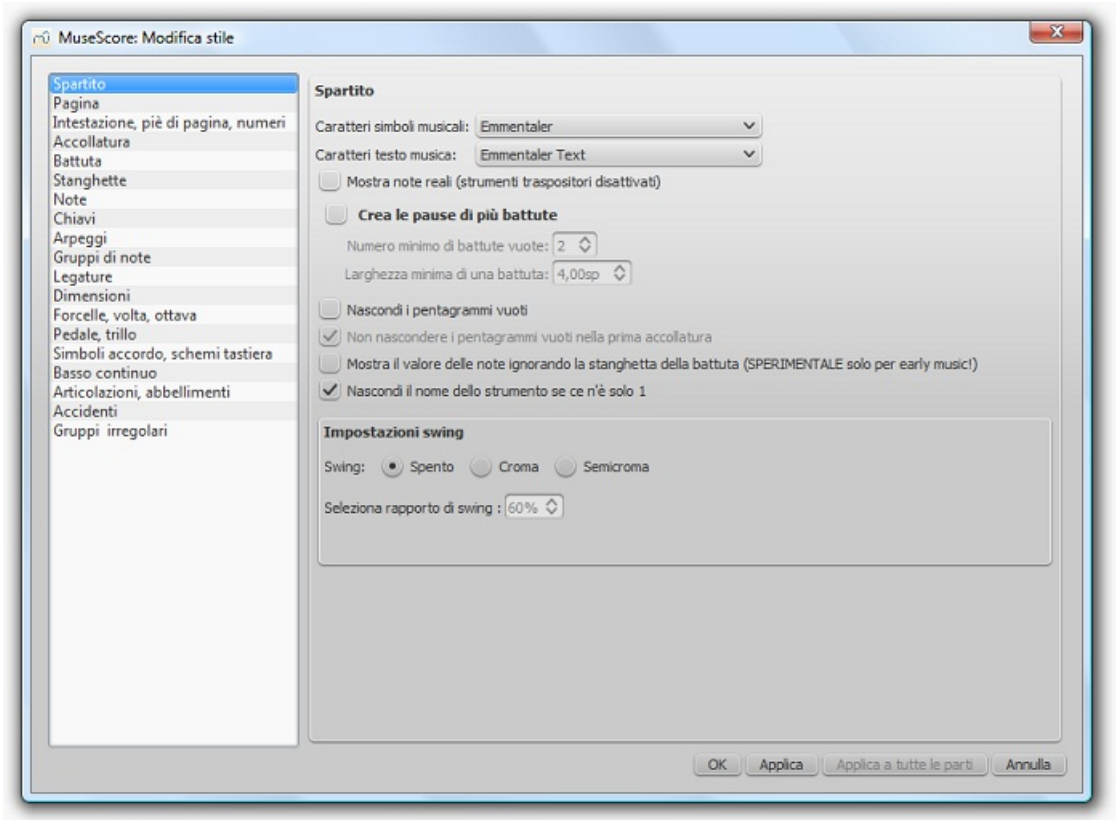
Applica a tutte le parti
Quando si modifica una parte della partitura (quando è attiva la scheda della parte quando, si accede a questa finestra di dialogo, piuttosto che quella della partitura, che è quella più asinistra), questo pulsante permette di applicare la modifica a tutte le parti in una volta.

impaginazione → Aumenta/Diminuisci larghezza battuta



È possibile selezionare le battute, poi ampliarle in modo che ce ne siano meno su un'accollatura ("Aumenta larghezza battuta"), o comprimerle perl'effetto contrario ("Diminuisci larghezza battuta").

Stile → Generale... → Spartito



Da qui potete creare le**Pause di battuta** e se **nascondere i pentagrammi vuoti**. Queste opzioni possono influenzare significativamente le dimensioni dello spartito; **Nascondi pentagrammi vuoti** è utile per **condensare lo spartito**. È inoltre possibile specificare la dimensione minima e la durata minima delle pause di battuta.

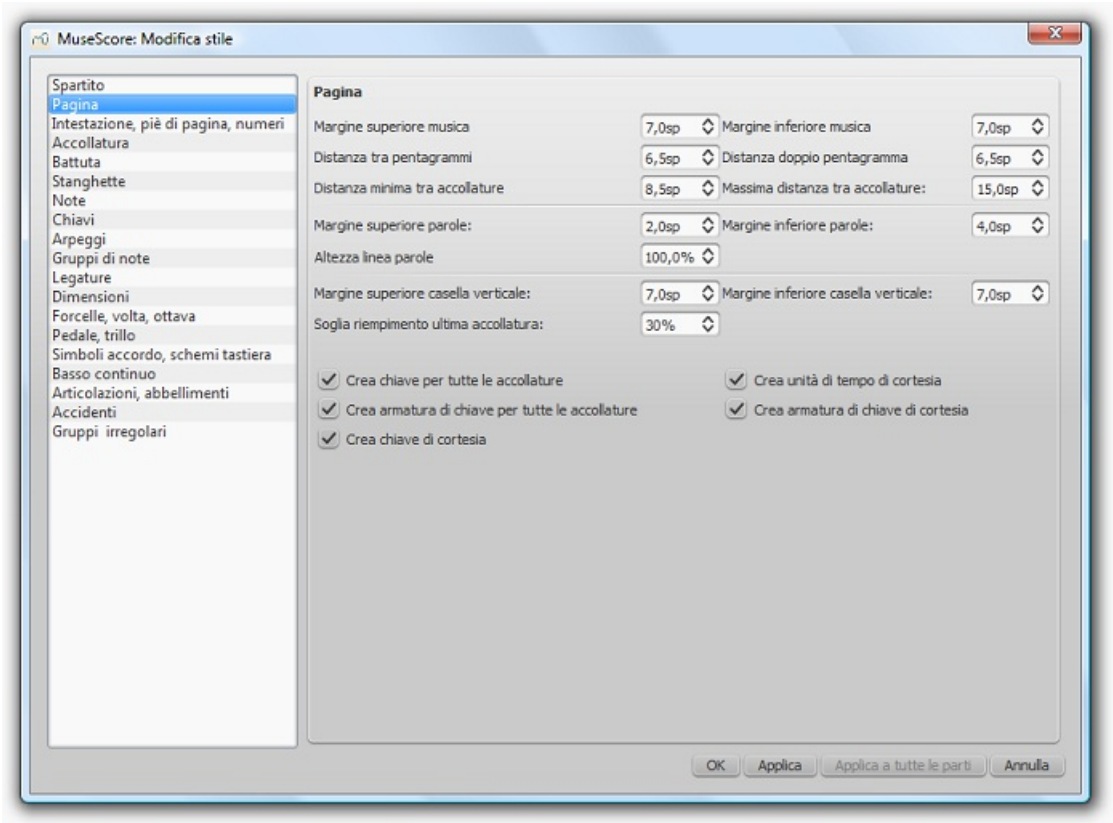
"Nascondi il nome dello strumento, se ce n'è solo 1" può essere un valido metodo per risparmiare spazio nelle Parti (o nello spartito per il solista) dato che non scriverà il nome dello strumento all'inizio del pentagramma.

È inoltre possibile modificare il tipo di carattere musicale per testo e simboli. Ci sono 3 tipi di carattere musicali disponibili (per i simboli utilizzati nei pentagrammi): Emmentaler, Gonville, e Bravura. Ci sono 4 font di testo musicale disponibili (per l'uso in testi come dinamiche, indicazioni di tempo, ecc): Emmentaler, Gonville, Bravura e MuseJazz. Di questi Emmentaler è quello predefinito e Bravura quello più completo.

(Per cambiare il font del testo e le proprietà vedereStile del testo)

Alcune opzioni sono specifiche per l'early music, e riproduzione swing.

Stile → Generale... → Pagina



Qui ci sono un molte opzioni che possono influenzare la vostra impaginazione. Le caselle selezionabili che possono influenzare l'impaginazione riguardano il mostrare o meno elementi di cortesia (armatura di chiave, unità di tempo e chiavi). Si può anche determinare la presenza di questi tre elementi in ciascuna accollatura.

Interazione della musica con i margini delle pagine

- Margine superiore/inferiore Musica: il margine tra la musica (rispettivamente la linea superiore del pentagramma superiore dell'accollatura superiore e quello inferiore del pentagramma inferiore dell'accollatura inferiore) e i corrispondenti margini impostati in →Impaginazione → Impostazioni pagina.

Altre distanze musicali

- Distanza pentagramma : Lo spazio tra i righi all'interno di un'accollatura
- Distanza doppio pentagramma: spazio tra i righi di uno strumento multi pentagramma come pianoforte e organo
- Distanza Minima e Massima tra accollature: Permette di impostare la distanza minima e massima tra un'accollatura e l'altra. Se entrambe sono uguali la distanza tra accollature sarà identica

Margine parole

- Margine superiore e inferiore: Distanza tra pentagramma e testi e e tra i testi e il pentagramma successivo.
- Altezza Testo: si tratta di una proporzione da Stile del testo

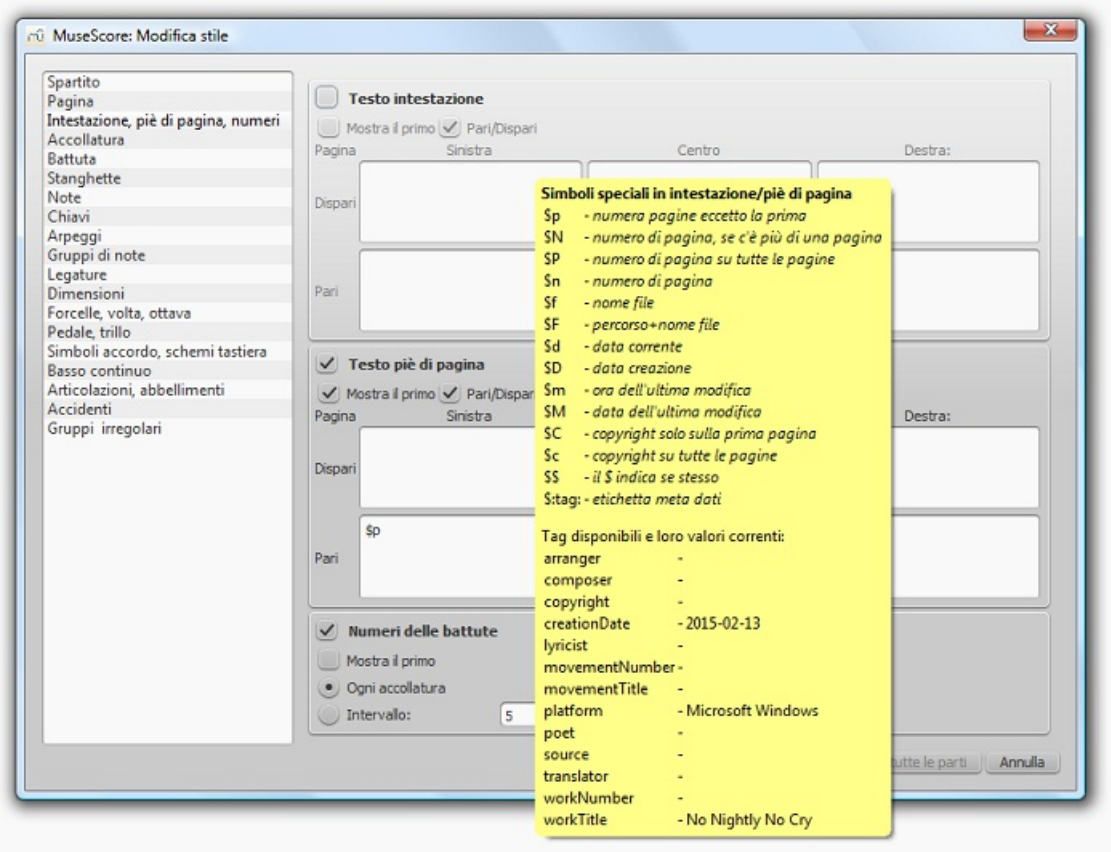
Margine cornice verticale

- Margine cornice verticale superiore e inferiore: spazio sopra e sotto le cornici verticali.

Soglia di riempimento ultima accollatura

- Se l'ultima accollatura è più ampia della percentuale della larghezza della pagina, si adatta per riempire la larghezza definita.

Stile → Generale... → Intestazione, Piè di pagina, Numeri



È possibile visualizzare il contenuto di metadati di una partitura (vediInformazioni sullo spartito) in un'intestazione o piè di pagina. Per creare un'intestazione o piè di pagina per una partitura con parti collegate, assicurarsi che sia attiva la scheda della partitura. Per creare un'intestazione o piè di pagina per una singola parte, deve essere attiva la scheda della parte.

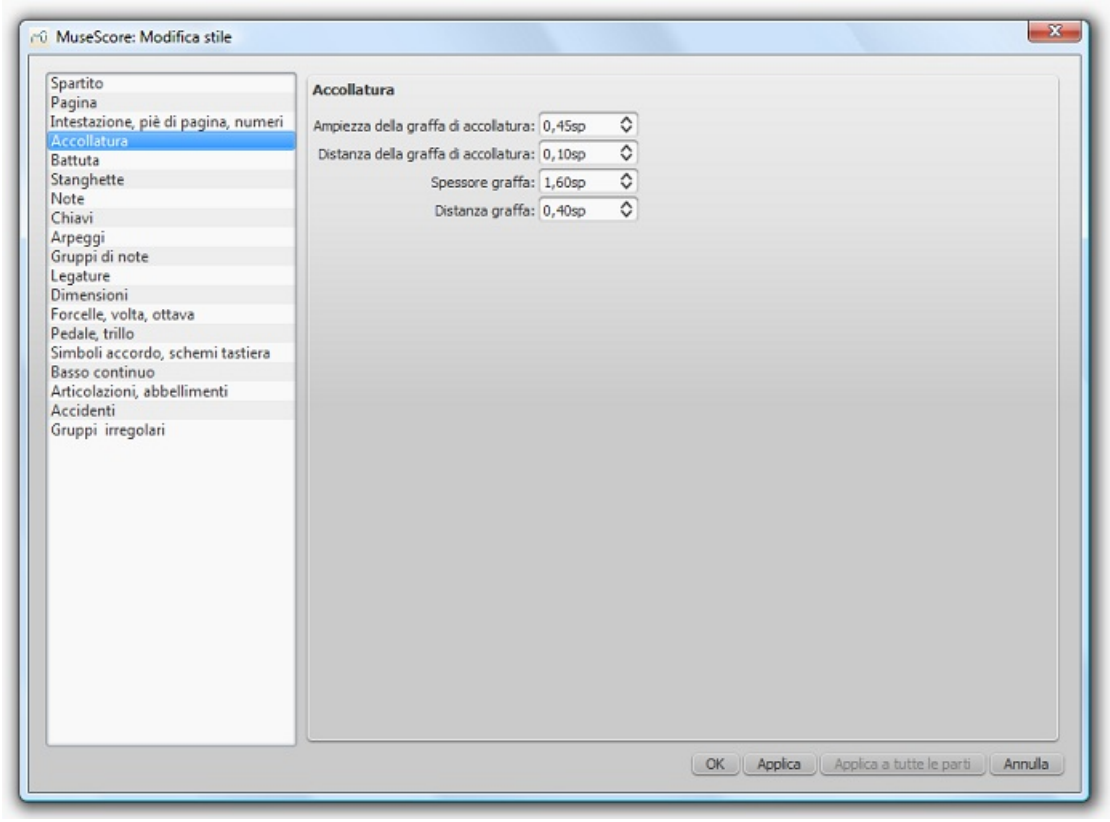
Se si passa con il mouse sopra la zona del testo dell'intestazione o piè di pagina, verrà visualizzato un elenco di macro, che mostrano il loro significato, così come i metadati esistenti e il loro contenuto.

È possibile modificare intestazioni e piè di pagina sulle pagine pari e dispari.

È anche possibile decidere se e quanto debbano appaiono numeri delle battute.

Nota: Si possono avere diversi testi sulle pagine pari e dispari.

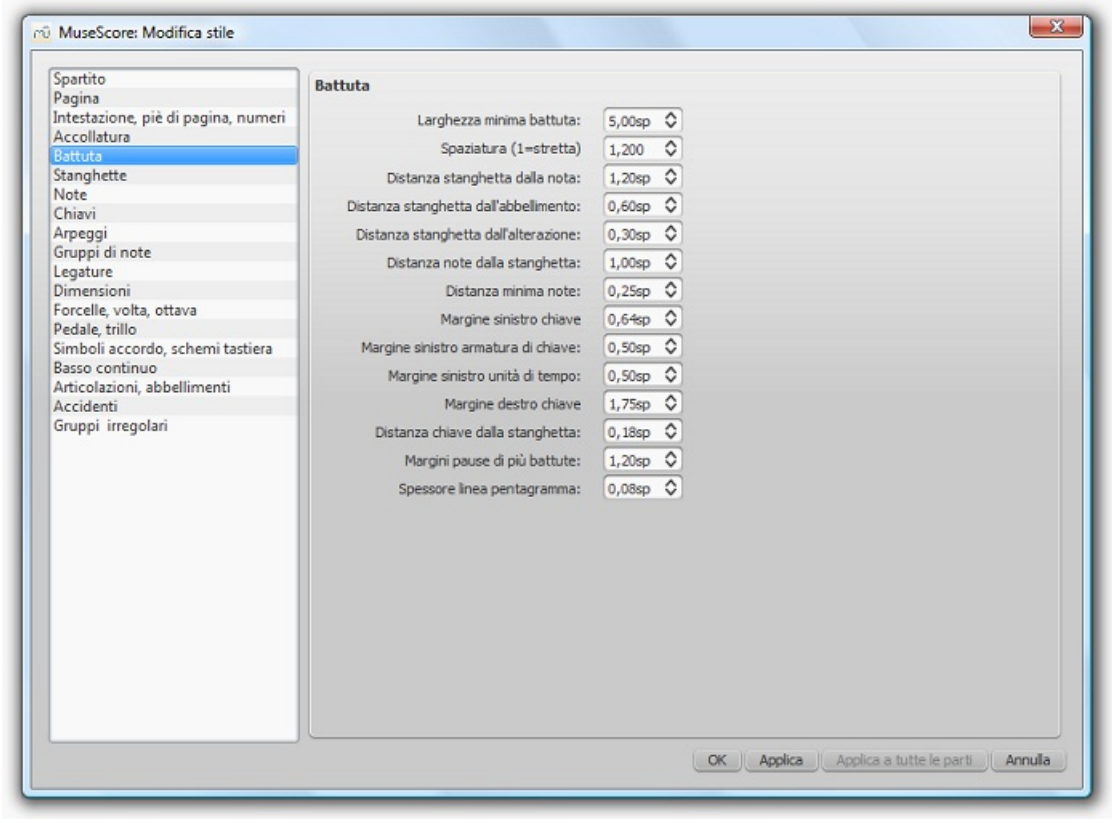
Stile → Generale... → Accollatura{#style-edit-general-style-system}



Graffe
Vedi Graffe

- Distanze
  È possibile impostare la distanza tra graffe e accollatura
- Ampiezza
  È possibile impostare l'ampiezza della graffa

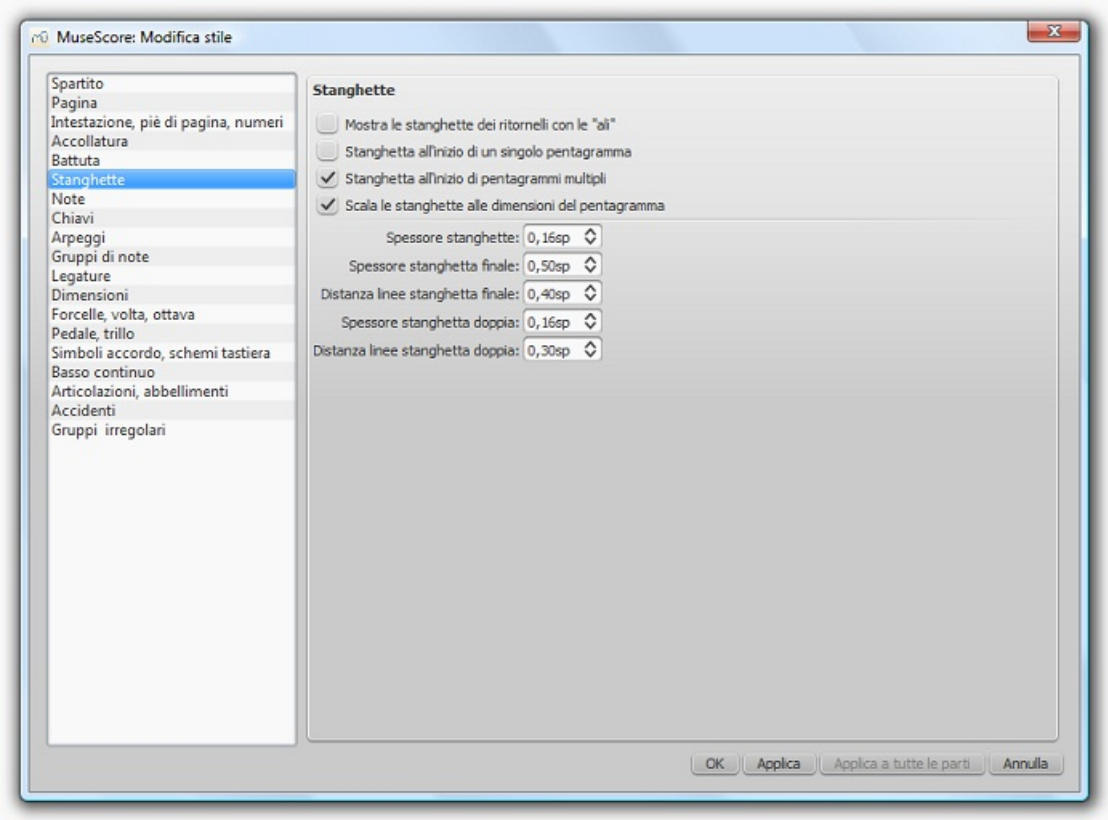
Stile → Generale... → Battuta{#style-edit-general-style-measure}



Imposta la spaziatura e i margini della battuta. La spaziatura e la larghezza minima della battuta sono le chiavi per

controllare il numero di battute per rigo. La modifica delle altre impostazioni sarebbe inusuale.

Stile → Generale... → Stanghette



Per modificare le stanghette all'inizio del pentagramma o di più pentagrammi
Ridimensionare le stanghette della dimensione del pentagramma: Vedi Barline adjustment possibilities

Sono inoltre disponibili le percentuale di spessore e distanza , ma modificarle sarebbe inusuale.

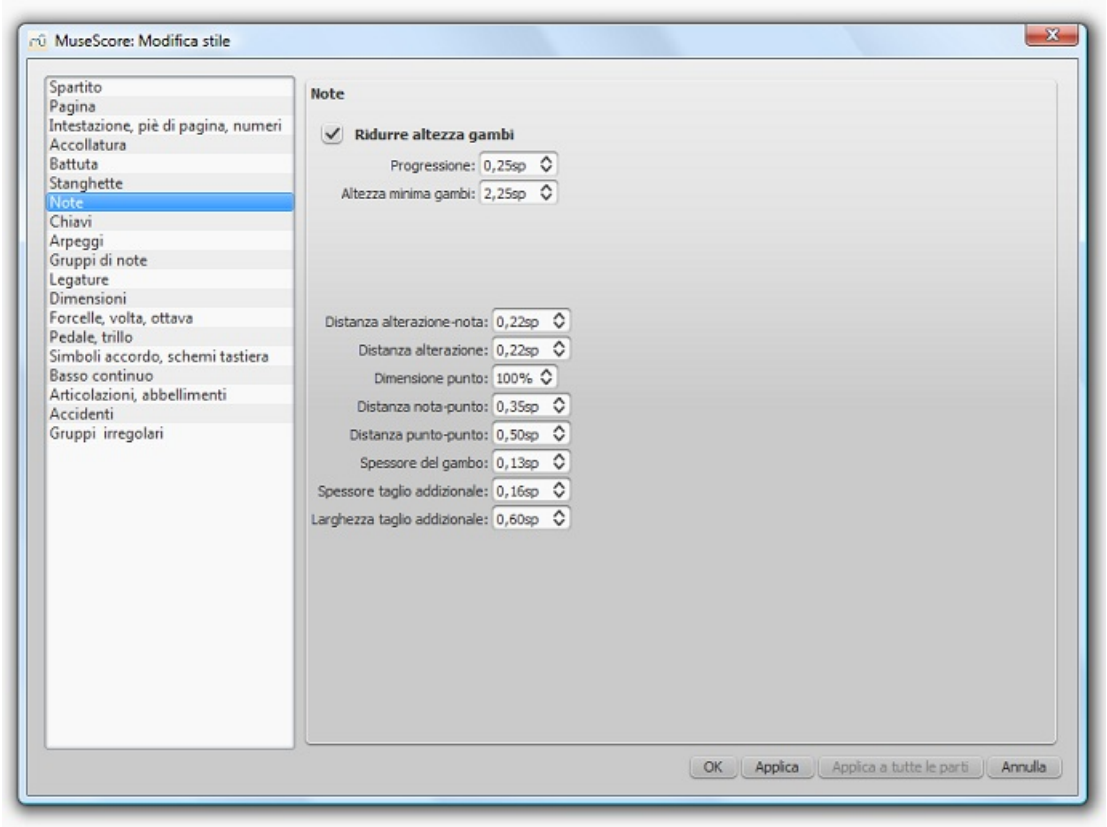
Tavolozze→ Interruzioni& Spaziatori

Usando questa tavolozza, è possibile scegliere dove posizionare interruzioni di pagina, linea o di sezione, o aumentare la distanza tra due pentagrammi o singole accollature che utilizzano gli spaziatori. Alcuni decidono queste impostazioni prima, e altri alla fine, dopo aver modificato le impostazioni globali.

Per inserire un'interruzione di pagina, trascinarla fino a una misura. Per inserire una interruzione di linea trascinarla fino all'ultima battuta che si desidera su quel rigo. Per avere lo stesso numero di battute per diverse accollature, selezionarle e utilizzare Modifica → Strumenti → Aggiungi/rimuovi interruzioni di riga.Se alcune battute finiscono da sole sul rigo o sulla pagina, ridurre la scala, o utilizzare Impaginazione → Aumenta/Diminuisci larghezza battuta.

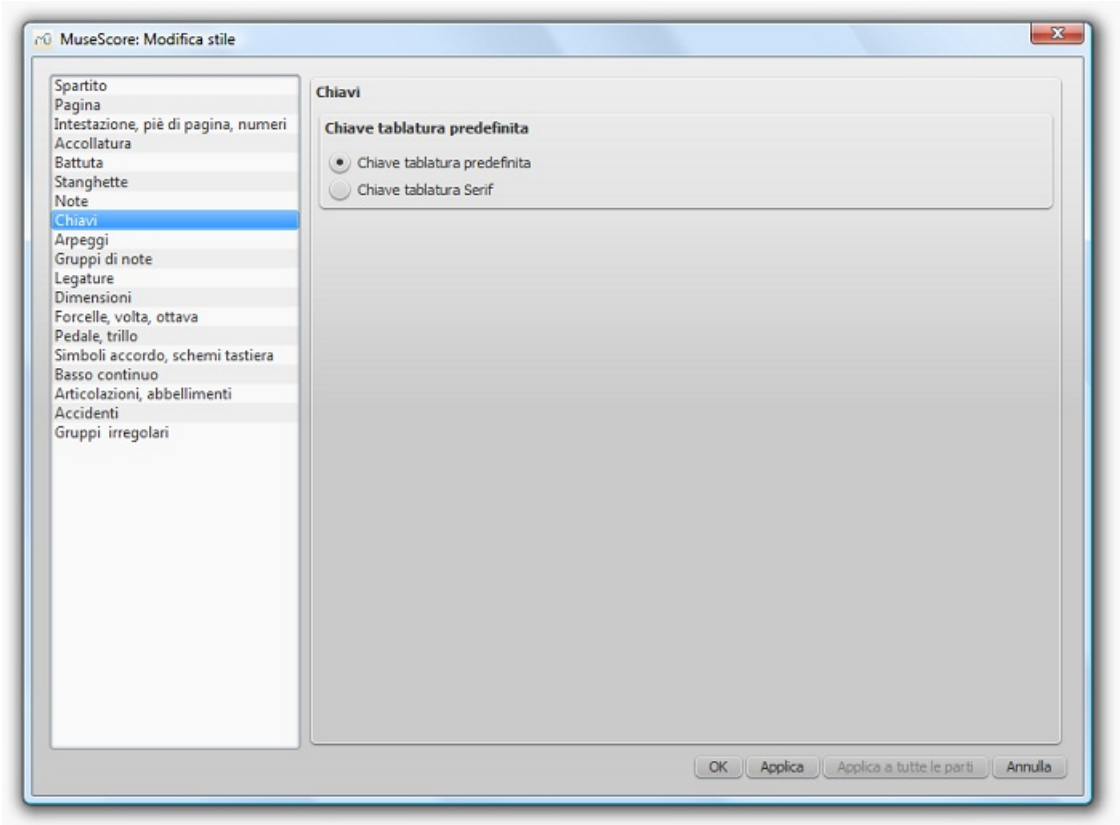
Vedi anche Break or spacer.

Stile → Generale... → Note



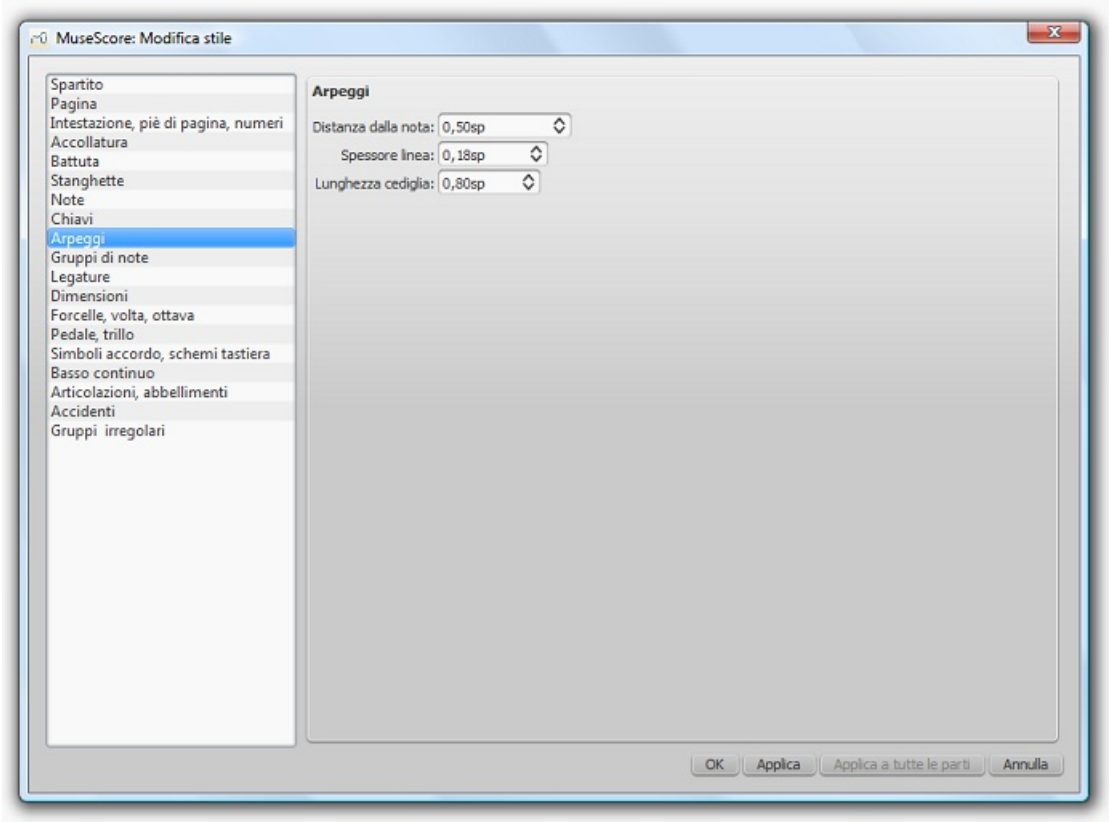
Distanza e spessore di una nota e relativi elementi (gambo, tagli addizionali, punti, alterazioni). La modifica di queste impostazioni sarebbe inusuale.

Stile → Generale... → Chiavi



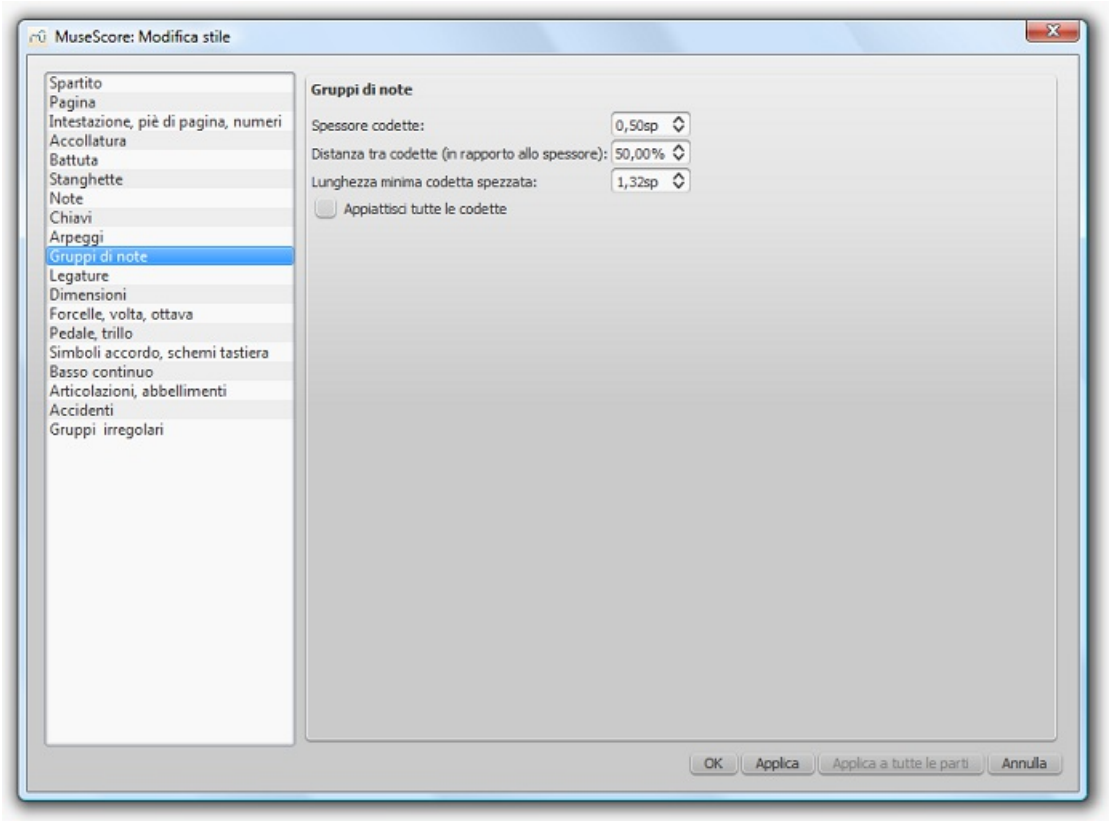
È possibile scegliere tra Serif e Chiave standard per le vostre tablature.

Stile → Generale... → Arpeggi

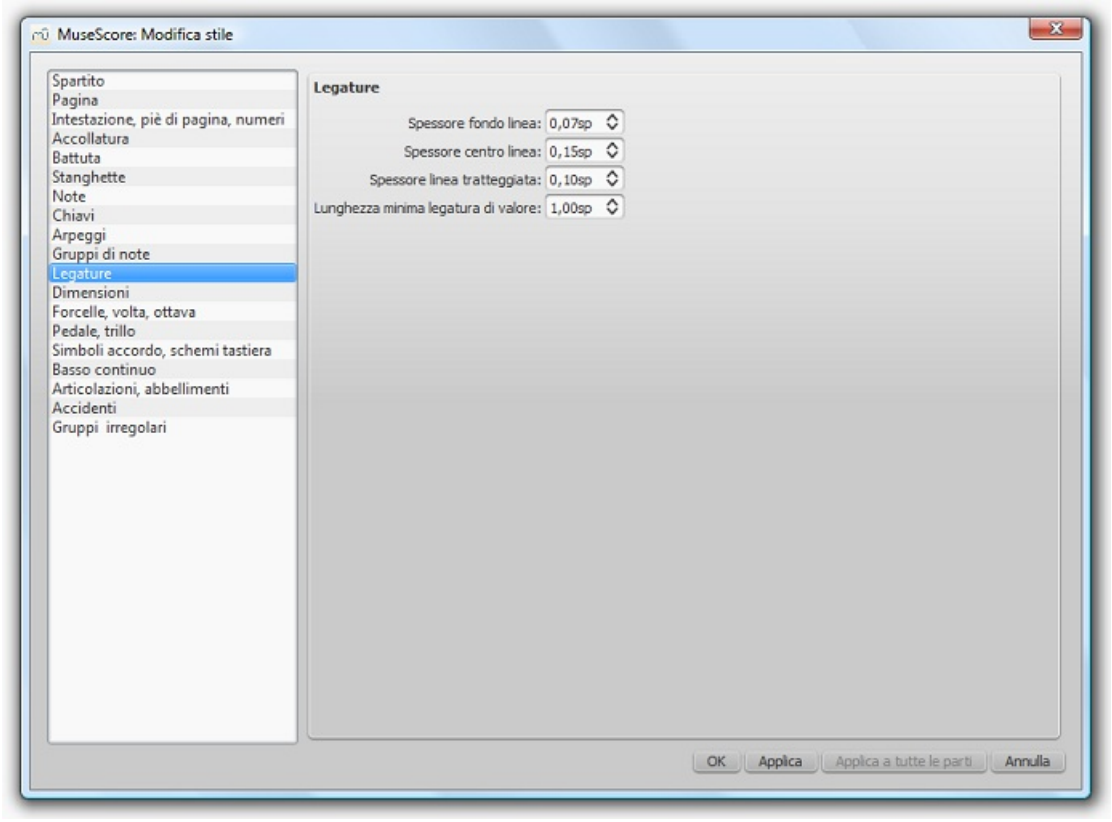


Qui ci sono proporzioni altezza per distanza dalla nota, spessore della linea e gancio.
La modifica di queste impostazioni sarebbe inusuale.

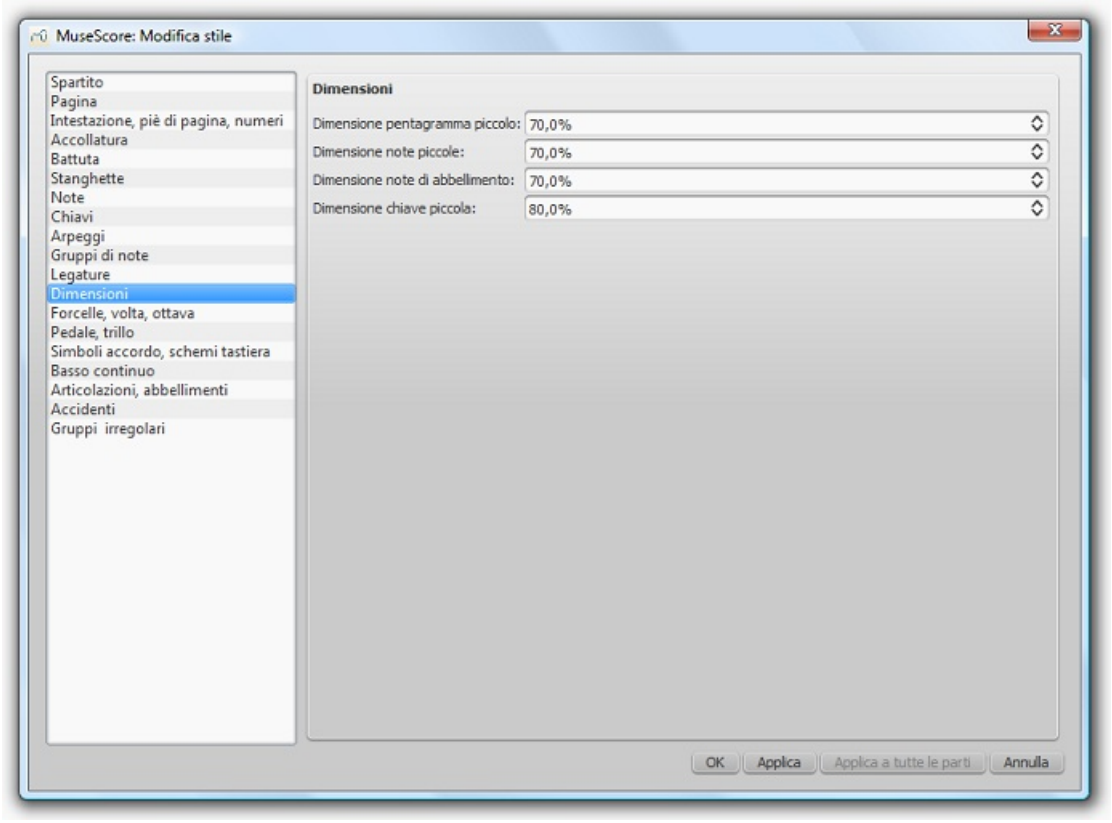
Stile → Generale... → Gruppi di note



Stile → Generale... → Legature di valore/portamento

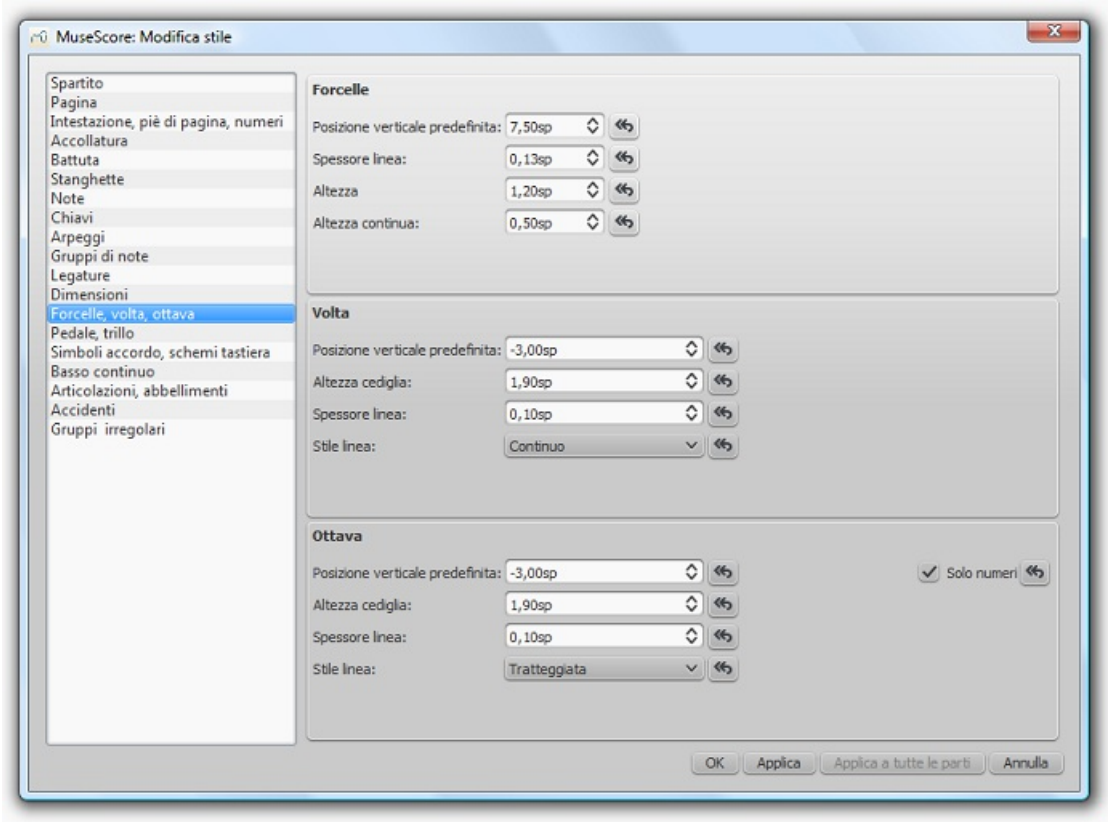


Stile → Generale... → Dimensioni{#style-edit-general-style-sizes}



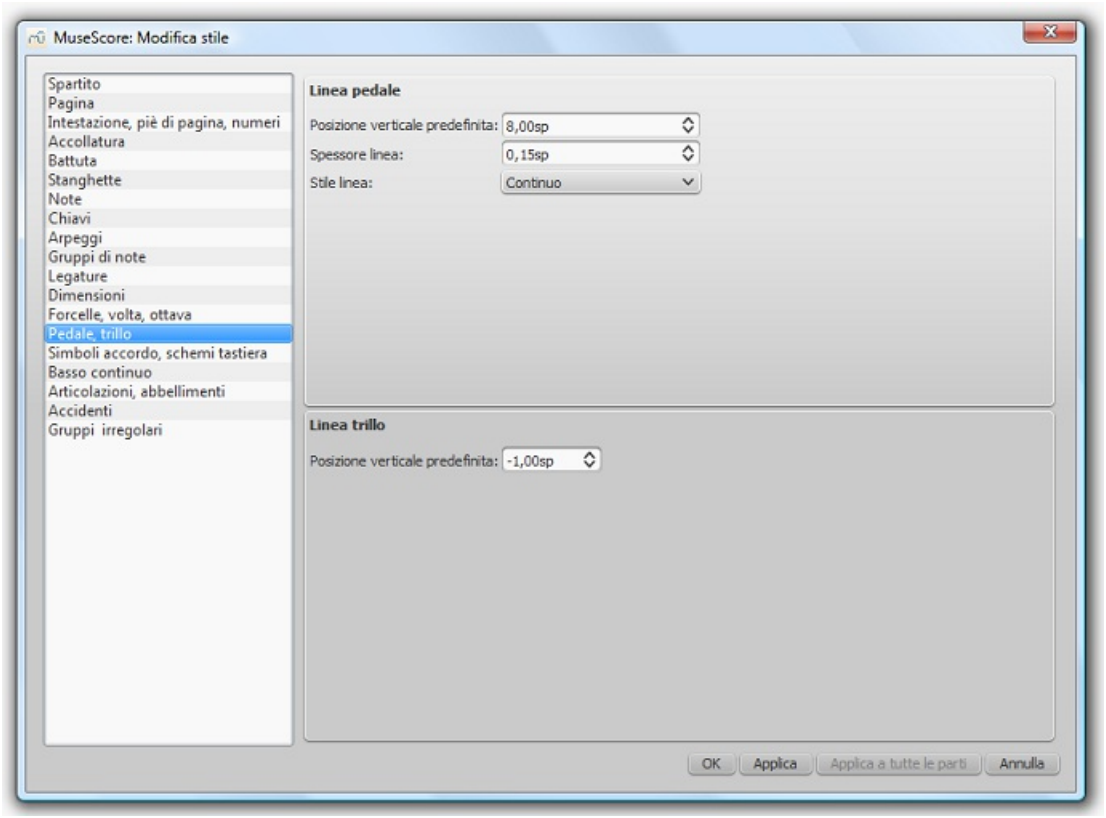
Imposta la dimensione proporzionale di "piccolo" per note e note di abbellimento. La modifica di questo parametro sarebbe insolita.

Stile → Generale... → Forcelle, Volta, Ottava

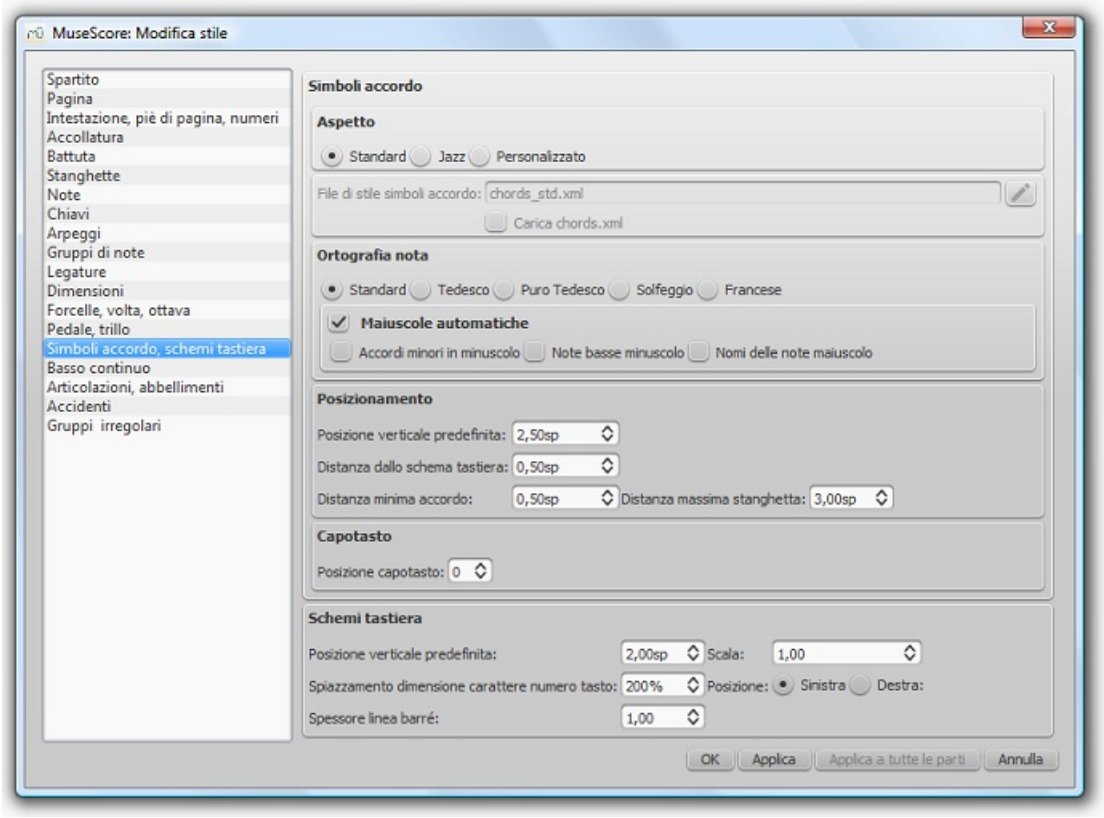


Il pulsante riporta l'impostazione al valore originale.

Stile → Generale... → Pedale, Trillo

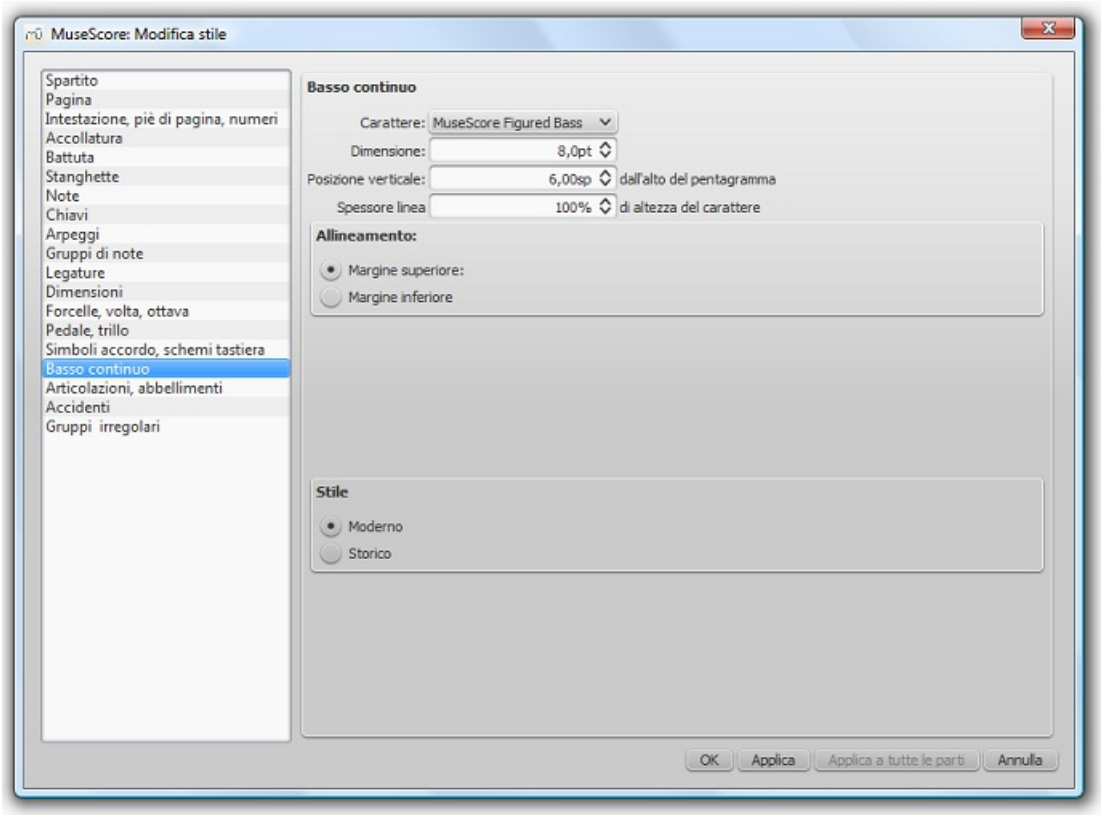


Stile → Generale... → Simboli degli accordi, Schemi tastiera



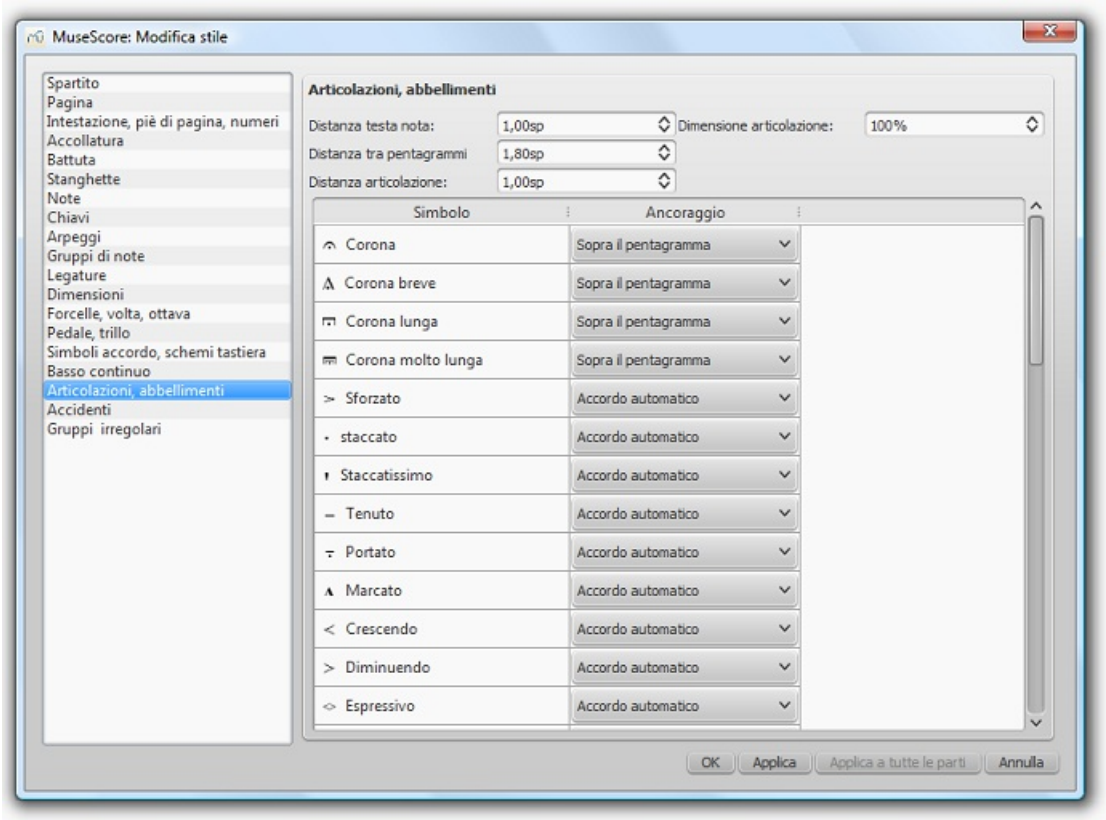
Consente di modificare l'aspetto e altre caratteristiche.
Vedi anche Schemi tastiera

Stile → Generale... → Basso continuo



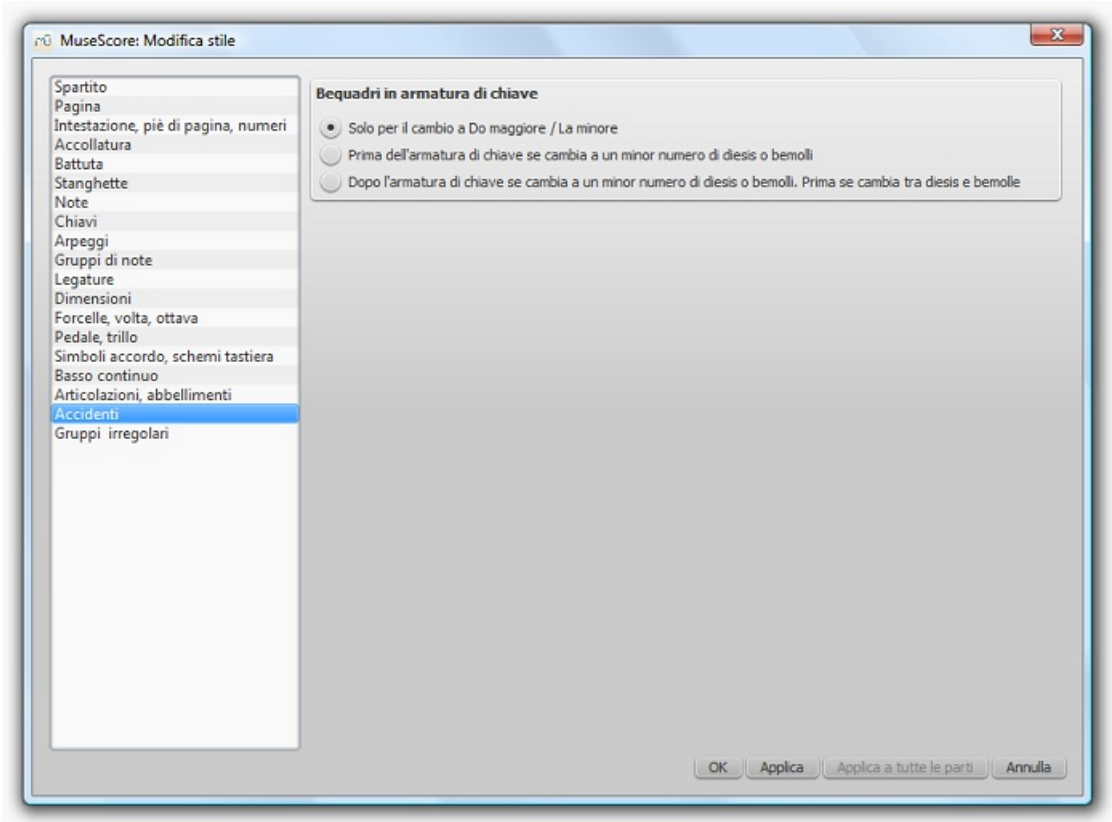
Opzioni per i font del basso continuo, Stile e allineamento.
Vedi anche Basso continuo

Style → Generale... → Articolazioni, Abbellimenti{#style-edit-general-style-articulations}



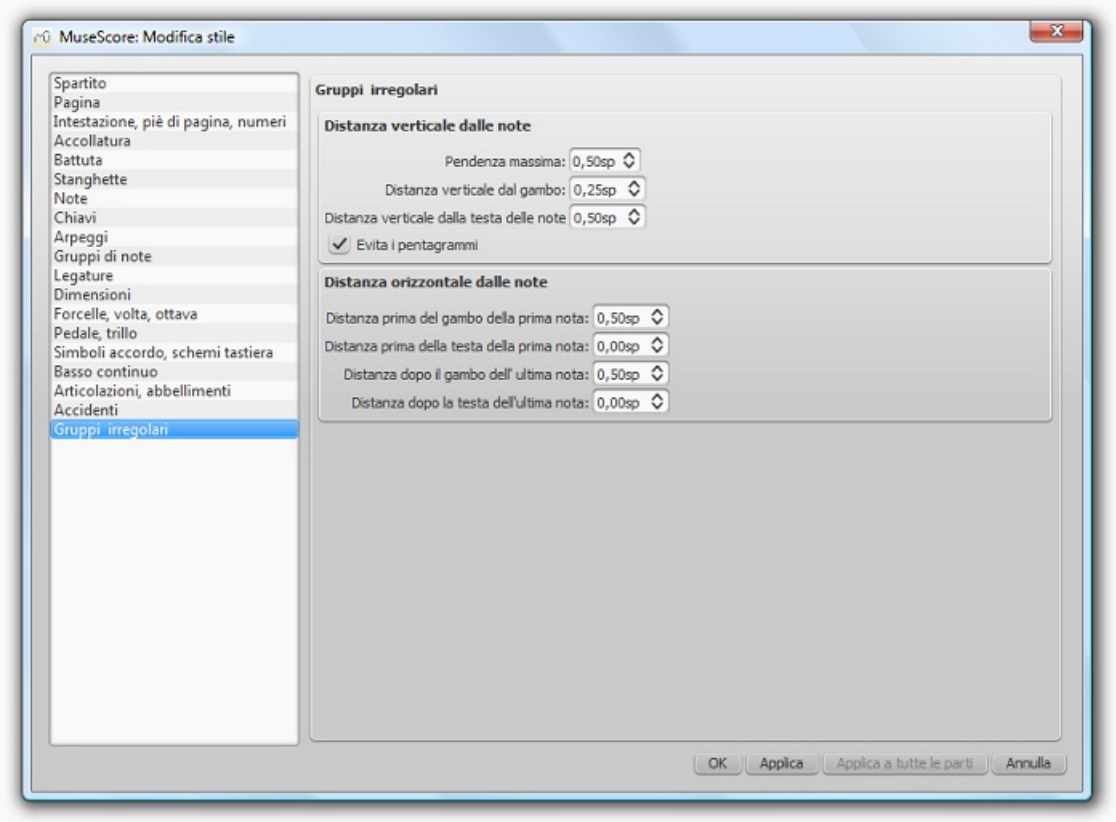
Posizione delle articolazioni rispetto a note e pentagrammi

Style → Generale... → Alterazioni



Opzioni per i naturali al variare della tonalità

Style → Generale... → Gruppi irregolari



Modifica spaziatura tra le singole note

È possibile modificare la spaziatura tra le note nella partitura con i seguenti passaggi.

1. Fare doppio clic sulla testa della nota che si desidera spostare
2. Premere il tasto freccia nella direzione (destra o sinistra) in cui spostare la nota
3. Premere il tasto Esc per finalizzare il processo (questo ridisegna il gambo della nota).

Nota: potrebbe essere necessario eliminare e quindi reinserire le legature di valore, a volte non correttamente ridisegnate

Pulsanti Applica e OK

Con il pulsante Applica è possibile vedere (senza chiudere la finestra) quali sono le modifiche apportate.
OK salverà le modifiche apportate nello spartito e chiuderà la finestra.

Applica a tutte le parti in una sola volta

Dalla scheda di una parte, mentre si modificano impaginazione e formattazione, è possibile utilizzare il pulsante Applica a tutte le parti per applicare tutte le modifiche (anche da Impaginazione → Impostazioni pagina... che da Stile → Generale...) e le nuove impostazioni a tutte le parti in un solo clic.

Salva e carica stile

È possibile, dopo averlo definito, salvare il vostro stile per applicarlo con facilità a tutti gli spartiti.

1. Andare su Stile / Salva Stile
2. Selezionare una cartella e attribuirle un nome (la cartella predefinita sarà quella impostata nelle preferenze). Gli stili sono memorizzati in formato *.mss

Nota: è possibile definire uno stile preferito per spartiti e parti Preferenze sezione spartito

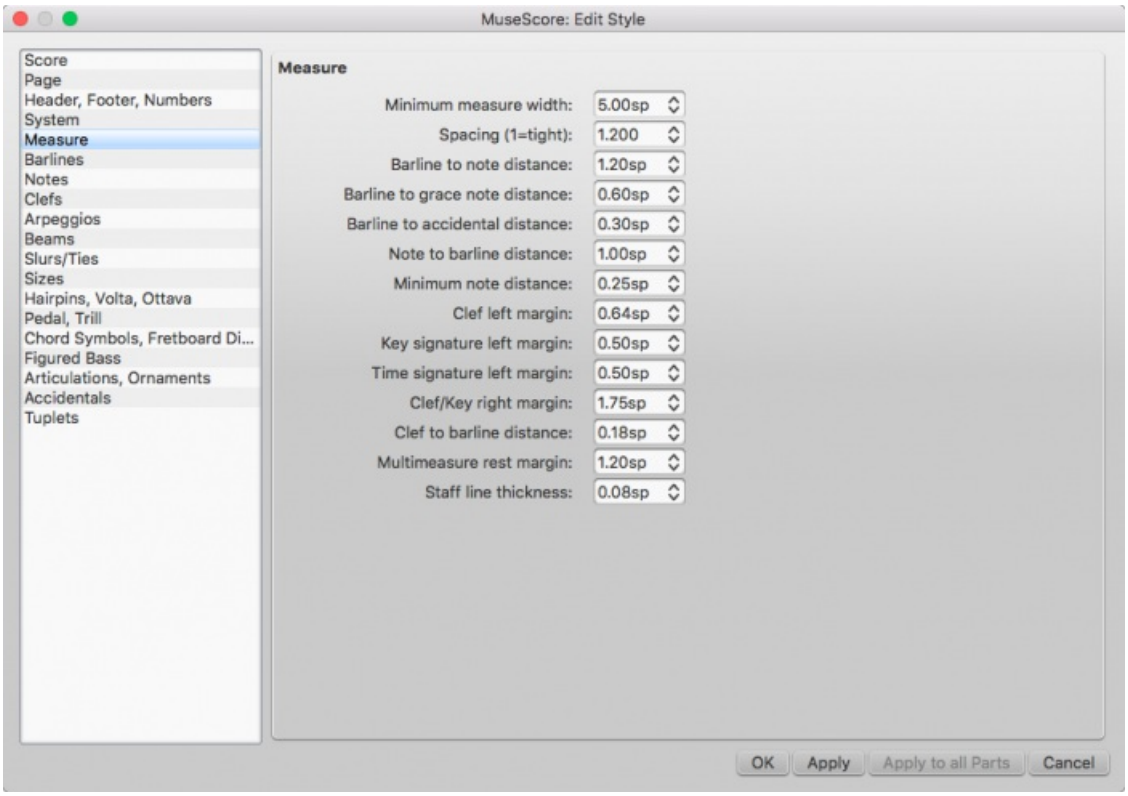
Vedi anche

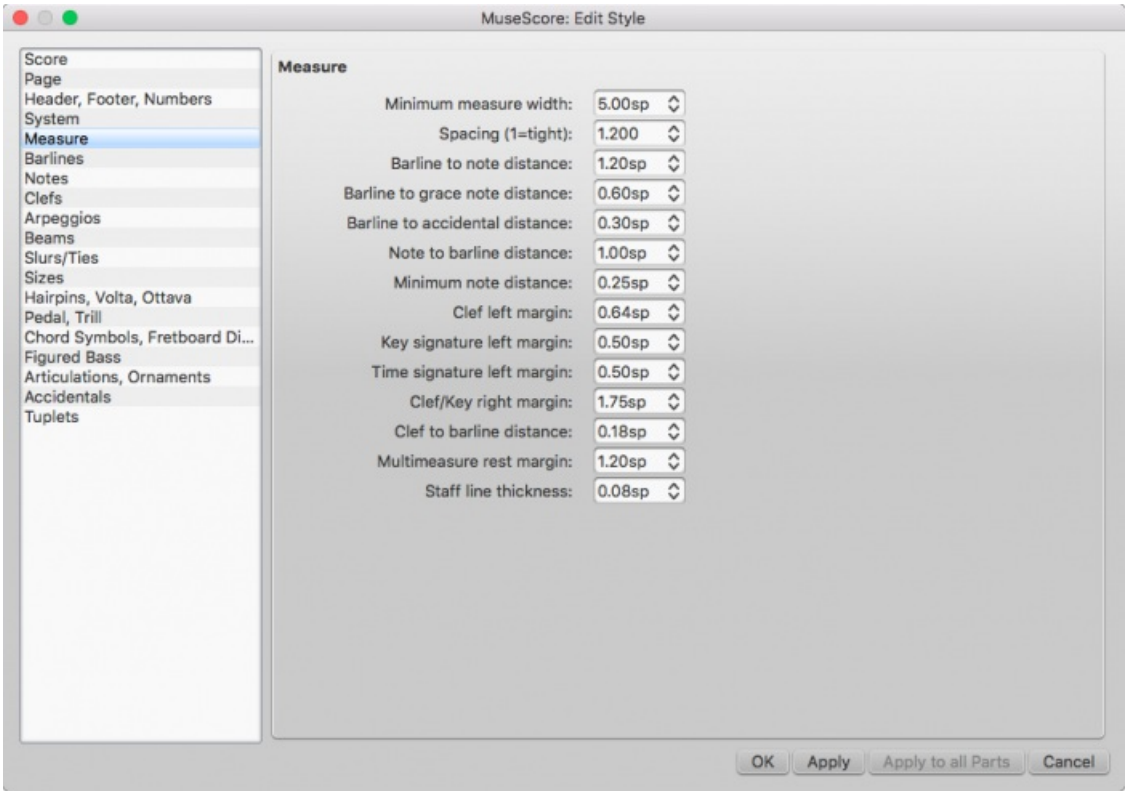
- A tutorial by Nicolas Froment
- A post by Marc Sabatella
- Aggiornare da MuseScore 1.x, Ridefinire l'impaginazione locale

Collegamenti esterni

- A video tutorial, part 1
- A video tutorial, part 2

General style: Measure





Style → General → Measure allows you to adjust the distance between various items within measures.

Introduction

If you change a **measure style** property (see image above), MuseScore automatically adjusts the score to maintain the correct spacing between notes and rests according to best music engraving practice. It will also correctly reposition any *elements* attached to notes or rests, such as fingerings, dynamics, lines etc.

All settings related to measure width and note spacing are *minimum* values. Measures are automatically stretched, if necessary, to maintain existing page margins.

All the properties listed below use the **staff space** (abbreviated to "sp") as the basic unit of measurement. See Page settings: Scaling for more details.

Options

- **Minimum measure width**
  Sets the minimum horizontal length of measures. In measures containing very little content (e.g., a single whole note or whole measure rest), the measure will only shrink as far as this minimum.

- **Spacing (1=tight)**
  Condenses or expands the space *after* notes or rests. This setting thus affects not only space between notes but also between the last note and the ending barline. For the space between the *beginning* of the measure and the first note or rest, see **Barline to note distance** (below).

  Note: Changes to an individual measure's **Stretch** (under Layout → Increase Stretch, Decrease Stretch) are calculated after, and proportional to, the global **Spacing** setting.

- **Barline to note distance**
  Sets the distance between the barline which begins a measure and the first note or rest in that measure. For the initial measures of systems, which start with clefs instead of barlines, use **Clef/key right margin** (below).

- **Barline to grace note distance**
  Sets the distance between a barline and a grace note that occurs before the first actual note in a measure (independently of the "Barline to note distance" setting).

- **Barline to accidental distance**
  Sets the distance between a barline and an accidental placed before the first note in a measure (independently of the "Barline to note distance" setting).

- **Note to barline distance**
  (To be added).

- **Minimum note distance**
  Specifies the smallest amount of space MuseScore will allow after each note (depending on other factors, *more* space may be allowed).

- **Clef left margin**
  Sets the distance between the very beginning of each line and the clef. (This option is rarely needed.)

- **Key signature left margin**
  Sets the distance between the key signature and the clef preceding it.

- **Time signature left margin**
  Sets the distance between the time signature and the key signature or clef preceding it.

- **Clef/key right margin**
  Sets the distance between the material at the beginning of each line (such as the clef and key signature) and the first note or rest of the first measure on the line. (Note that, although not named in the option, if a time signature is present, it is the element from which the spacing begins.)

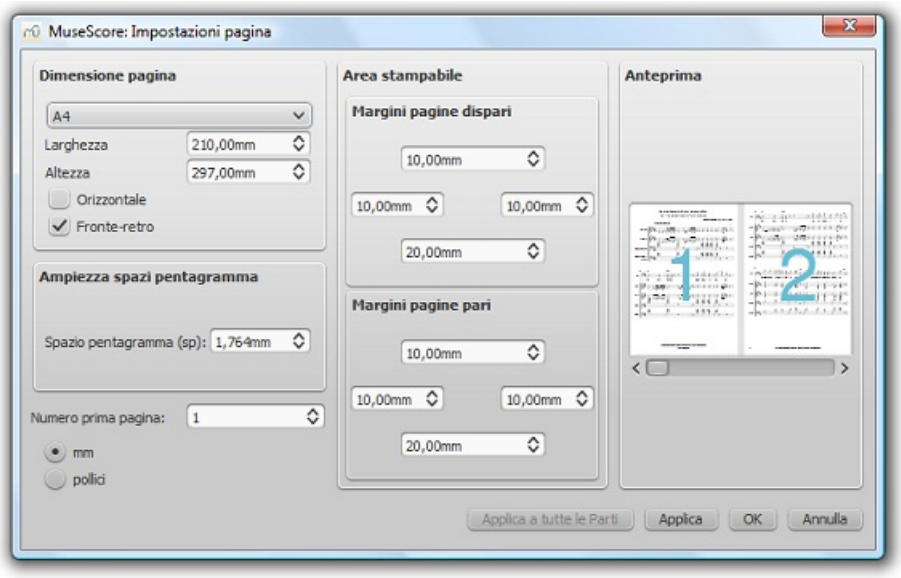
- **Clef to barline distance**
  Sets the distance between a barline and a clef change preceding it.

- **Multi-measure rest margin**
  Sets the distance between a multi-measure rest and the barlines on either side.

- **Staff line thickness**
  Sets the thickness of the lines of the staff, which allows you to make the staff thicker and darker, if you need greater visibility on your printouts.

Impostazioni pagina

Impaginazione → **Impostazioni pagina...** (Stile → Generale...) consente di modificare l'impaginazione e la formattazione di una partitura. La finestra di dialogo gestisce le opzioni generali di formattazione tra cui **Dimensione pagina**, **Area stampabile**, e **Ampiezza del pentagramma** (Spazio pentagramma). Impostazioni pagina è il primo strumento da utilizzare per aumentare o diminuire le dimensioni della partitura.



Dimensione pagina

Qui è possibile selezionare il formato della carta, in base al nome standard (ad esempio, Lettera o A4), oppure specificando l'altezza e la larghezza in mm o pollici (utilizzare i pulsanti di opzione per scegliere l'unità di misura da utilizzare). La dimensione iniziale, predefinita, della pagina dipende dalla vostra localizzazione, in Italia, il formato carta A4 è di serie.

Si può anche scegliere di formattare la pagina in orientamento**Orizzontale** (deselezionare la casella di controllo per ottenere il formato **Verticale**), ed è possibile utilizzare l'opzione **Fronte-retro** (ad esempio, in formato libro, con margini diversi per pagine pari e dispari vedere sotto).

Margini-pagina

Le impostazioni **Margini pagina pari** e **Margini pagina dispari** consentono di definire l'area di stampa delle pagine. Oltre che modificare i margini attorno alla partitura sulla pagina, altre impostazioni, come ad esempio le posizioni di intestazioni e piè di pagina, sono calcolate rispetto ai margini qui definiti.

Se si seleziona la casella di controllo "Fronte-retro" in "Dimensione pagina", è possibile impostare i margini in modo differente per le pagine pari e dispari. Altrimenti, se un solo set di margini viene modificato, si applicherà a tutte le pagine.

Per visualizzare i margini della pagina nella partitura sullo schermo (anche se non sulla stampa), utilizzareVisualizza → Mostra margini pagina.

Ampiezza spazi pentagramma

Spazio pentagramma (**sp**) è la dimensione dello spazio tra due righe di un pentagramma (o un quarto delle dimensioni dell'intero pentagramma di cinque linee). Poiché le note si adattano a quello spazio, esso controlla anche la dimensione delle teste delle note, come, proporzionalmente, la dimensione degli steli, delle alterazioni, chiavi ecc. Inoltre, molte altre opzioni di formattazione sono definite in termini di **sp** inteso come unità di misura (es. *5.0sp*). Poichè la modifica della dimensione spazio pentagramma ha un effetto proporzionale su quasi tutto, è a volte chiamato anche **scala**.

Nota: La modifica della scala non modifica sempre il numero di sistemi per pagina, perché la distanza del sistema può variare tra limiti fissati da "distanza minima tra accollature" e "distanza massima tra accollature" (vedi Stile → Generale... → Pagina).

Miscellanea

Numero prima pagina
Imposta il numero della prima pagina della specifica partitura.
Un numero inferiore a 1 non sarà stampato, così ad esempio -1 darà come risultato che la prima e la seconda pagina non

saranno numerate e la terza diventerà la pagina 1.

Applica a tutte le Parti
Quando si modifica una parte della partitura (che significa selezionare la finestra di dialogo mentre si utilizza la scheda di una **parte** piuttosto che quella dell'intera partitura, che è la prima a sinistra), il pulsante Applica a tutte le Parti permette di applicare la modifica a tutte le parti simultaneamente.

Interruzioni e spaziatori

Le **interruzioni di pagina**, **le interruzioni di riga** (interruzioni di accollatura) e le **interruzioni di sezione** possono essere inserite nella partitura trascinando il simbolo corrispondente dalla tavolozza a una zona vuota di una battuta o di una cornice orizzontale. L'interruzione sarà posizionata dopo questa battuta o cornice. I simboli di interruzione sono visibili in azzurro sullo schermo ma non appaiono nella stampa.

Le **interruzioni di accollatura all'interno di una battuta** sono a volte necessarie (specialmente negli inni a strofe o lieder). Per esempio se si vuole dividere una battuta di 4/4 in una di 3/4 e una di 1/4 in levare si devono creare due battute distinte di minor durata. Per i dettagli vedi Operazioni sulle battute: Dividere e unire.

Gli **spaziatori** si usano per aumentare la distanza tra due pentagrammi contigui o accollature. Trascinare il simbolo dalla tavolozza al di sopra della battuta nell'area dove si desidera avere più spazio Fare doppio clic sullo spaziatore e trascinare la "maniglia" con il mouse per modificare le dimensioni del distanziatore.

Per aumentare lo spazio tra i pentagrammi in tutta la partitura utilizzare le impostazioni dello Stile Generale. I distanziatori servono per le modifiche in punti specifici.

Aggiungere interruzioni e spaziatori

1. Utilizzare la tavolozza Interruzioni e Spaziatori (vedi sopra)
2. Trascinare lo spaziatore da utilizzare.
3. Rilasciarlo nella battuta da modificare.

Eliminare interruzioni e spaziatori

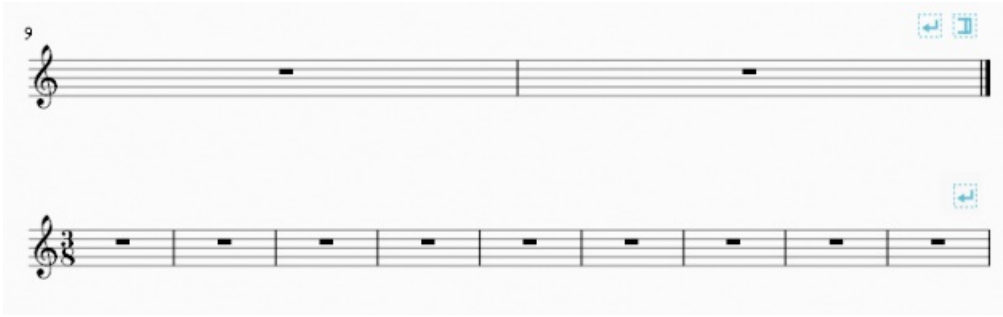
In alcune occasioni è necessario eliminare interruzioni e spaziatori. Per eliminare interruzioni e spaziatori:

1. Un clic sul simbolo (diventa blu per indicare la selezione).
2. Premere il tasto Canc (Mac: Fn+Delete)

Interruzioni di sezione

L'interruzione di sezione può essere utilizzata per esempio per separare i movimenti in un concerto.
Può essere utilizzato sia con la riga che con la pagina. Ripristina anche il numero di battuta a 1. Così, come nella prima battuta della partitura, nessun numero appare sulla prima battuta dopo l'interruzione se configurato in questo modo (vedi Proprietà delle battute).

Se si cambia Unità di Tempo o Armatura di chiave all'inizio della nuova sezione, non ci sarà l'indicazione 'di cortesia' al termine dell'ultima battuta precedente. Vedere l'esempio seguente :



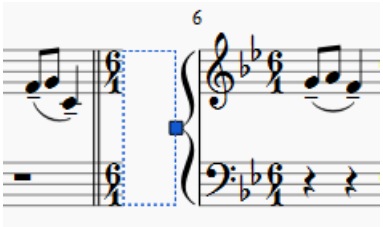
Vedi anche

- Aggiungi/rimuovi interruzioni di riga

Cornici

L **Cornici** forniscono lo spazio vuoto al di fuori delle normali battute. Possono anche contenere testo o immagini. MuseScore utilizza tre tipi di cornici: **Orizzontale**, **Verticale** e **Testo**:

Cornice orizzontale



Le cornici orizzontali sono usate per creare un'interruzione in un sistema. La larghezza della cornice inserita è regolabile, l'altezza è uguale all'altezza del sistema. (Notare che la 'larghezza negativa' delle cornici orizzontali - creata trascinando la maniglia oltre il confine a sinistra della cornice - non è attualmente riselezionabile) Il loro utilizzo include:

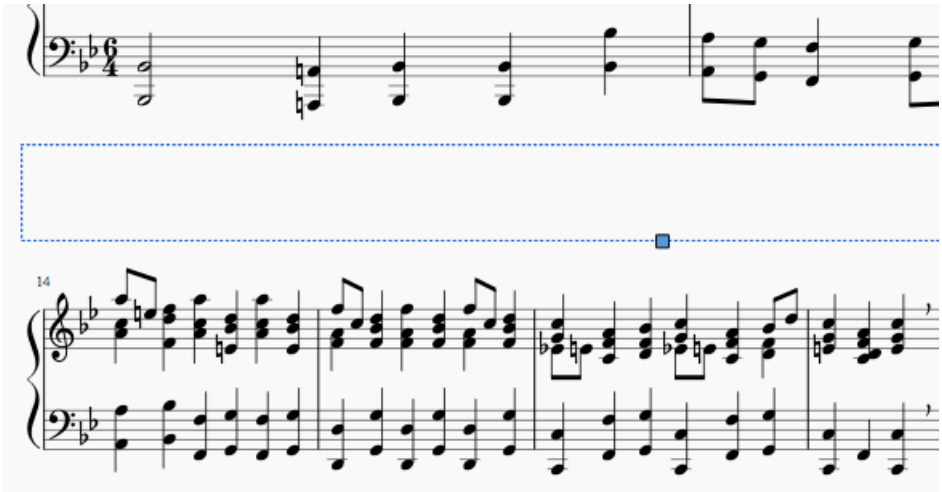
- La creazione di una coda, con una distanza regolabile, separa dal resto della partitura (come nella figura precedente).
- Creazione di una compensazione all'inizio dello spartito, dove non ci sia il nome del pentagramma, per svolgere la stessa funzione.
- Creazione di un margine destro registrabile al termine della partitura.
- Creazione di spazio per un testo o un'immagine.
- Creazione di uno spazio tra un 'incipit storico' e l'inizio dell'edizione moderna.

Per aggiungere uno o più oggetti di testo o immagini alla cornice fare clic destro su di essa e selezionare Aggiungi → Testo o Aggiungi → Immagine.

Una cornice orizzontale può essere inserita anche in una Cornice verticale o Cornice di testo facendo clic destro sulla cornice e selezionando Aggiungi → Inserisci cornice orizzontale. Essa è allineata a sinistra automaticamente e riempie l'intera cornice verticale. Fare doppio clic sulla cornice permette di regolarne la larghezza utilizzando la maniglia di modifica. Per allineare a destra, trascinarla attraverso la cornice verticale usando il mouse, dopo averla reso prima più piccola. Un singolo clic sulla cornice consente di modificarne i diversi parametri in Ispettore:

Spazio vuoto a sinistra: ?
Spazio vuoto a destra: ?
Larghezza: Regola la larghezza cornice.

Cornice verticale



Le cornici verticali creano spazi vuoti, prima o dopo i sistemi. Esse possono contenere uno o più oggetti di testo e/o immagini. L'altezza è regolabile e la larghezza pari alla larghezza del sistema.
Una cornice verticale viene creata automaticamente all'inizio della partitura - mostra titolo, sottotitolo, compositore, autore dei testi, ecc. - quando si riempiono in campi delle informazione presenti nel Creazione guidata nuova partitura.

Se la partitura non dispone di una cornice verticale all'inizio, ne viene creata una automaticamente quando si fa clic su uno spazio vuoto e si selezionaTesto → Titolo/sottotitolo/compositore/paroliere.

La selezione di una cornice consente di regolarne i vari parametri nell'Ispettore:

Spazio vuoto superiore: Regola distanza tra cornice ed elemento superiore (i valori negativi non sono attualmente supportati).
Spazio vuoto inferiore: Regola distanza tra cornice ed elemento inferiore (i valori negativi sono supportati).
Altezza: Regola l'altezza della cornice
Margine sinistro: Sposta a destra gli oggetti di testo allineati a sinistra
Margine destro: Sposta a sinistra gli oggetti di testo allineati a destra
Margine superiore: Sposta in basso gli oggetti di testo allineati in basso (vedi ancheStile → Generale... → Pagina).
Margine inferiore: Sposta in alto gli oggetti di testo allineati in basso (vedi ancheStile → Generale... → Pagina).

Un doppio clic sulla cornice verticale consente di modificarne l'altezza utilizzando la maniglia di modifica. Utile per regolare lo spazio tra sistemi particolari.

Un clic destro sulla cornice porta in primo piano un menù che permette di creare un oggetto all'interno della cornice: questo può essere il testo (Titolo/sottotitolo/compositore/paroliere e nome della Parte), un' immagine o una cornice orizzontale. È possibile creare il numero di gli oggetti deiderati all'interno di una cornice. Ogni oggetto può essere spostato e impostato indipendentemente dagli altri. Gli oggetti di testo possono essere posizionati all'interno o all'esterno dei confini dela cornice.

Ogni oggetto di testo creato all'interno della cornice può essere spostato con un clic del tasto sinistro e trascinando (utilizzare i tasti Ctrl o Maiusc per vincolare il movimento in orizzontale o verticale). È inoltre possibile fare clic sull'oggetto di testo e apportare modifiche a colore, visibilità, spiazzamento orizzontale e verticale nell'Ispettore. Cliccando col tasto destro su un oggetto di testo si apre un menù che consente di applicare uno stile unico per il testo ("Proprietà del testo") o di modificare lo stile generale per quella classe di oggetti ("Stile testo").

Cornice di testo

Una cornice di testo appare come una cornice verticale - e condivide alcune delle sue caratteristiche - ma è specificamente progettata per consentire all'utente di inserire il testo rapidamente e facilmente: non appena la cornice è stata creata l'utente può iniziare a digitare. A differenza della cornice verticale, è consentito un solo oggetto di testo per cornice, l'altezza si adatta automaticamente al contenuto e non c'è la maniglia di regolazione dell'altezza. La selezione della cornice (*non* dell'oggetto di testo) consente di modificare vari parametri in Ispettore:

Spazio vuoto superiore: Regola distanza tra cornice ed elemento superiore (i valori negativi non sono attualmente supportati).
Spazio vuoto inferiore: Regola distanza tra cornice ed elemento inferiore (i valori negativi sono supportati).
Altezza: Non è applicabile alle cornici di testo.
Margine sinistro: Sposta a destra gli oggetti di testo allineati a sinistra
Margine destro: Sposta a sinistra gli oggetti di testo allineati a destra
Margine superiore: Sposta in basso gli oggetti di testo allineati in alto
Margine inferiore: Sposta in alto gli oggetti di testo allineati in basso

È inoltre possibile fare clic sull'oggetto di testo e apportare modifiche al colore, la visibilità, offset orizzontale e verticale nellì Ispettore

Creare una cornice

Le cornici possono essere inserite o aggiunte dal menù**Aggiungi**.

Per *inserire* una cornice, selezionare una battuta e scegliere dal menùAggiungi → Cornice. La cornice viene inserita prima

della battuta selezionata. Per *aggiunger* una cornice alla fine della partitura non è necessario selezionare una battuta. Scegliere la cornice da aggiungere dal menù Aggiungi → Cornice.

Cancellare una cornice

Selezionare la cornice e premere Canc.

Vedi anche

- Come aggiungere un blocco di testo negli spartiti
- Stile del testo—inserisce una cornice visibile (bordo) intorno al testo

Collegamenti esterni

- Page Formatting in MuseScore 1.1 - 1. Frames, Text & Line Breaks [video]

Immagini

È possibile utilizzare **Immagini** per illustrare spartiti, o aggiungere i simboli che non sono inclusi nelle tavolozze standard.

Per aggiungere un'immagine, trascinare e rilasciare un file di immagine in una cornice o su una nota o altro punto della partitura. Per modificare le dimensioni dell'immagine, selezionarla e usare Ispettore o fare doppio clic ed utilizzare le maniglie.
In alternativa, fare clic destro in una cornice, scegliete Aggiungi → Immagine quindi scegliere un'immagine da una cartella di file.

MuseScore supporta i seguenti formati di immagine:

- PNG (*.png)
- file JPEG (*.jpg and *.jpeg)
- file SVG (*.svg) (MuseScore attualmente non supporta ombreggiatura, sfocatura, ritaglio o mascheratura SVG.)

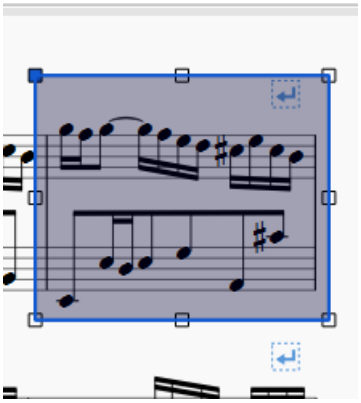
Vedi anche

- Acquisizione immagini
- Creare un Ossia con la modalità acquisizione immagine

Acquisizione immagini

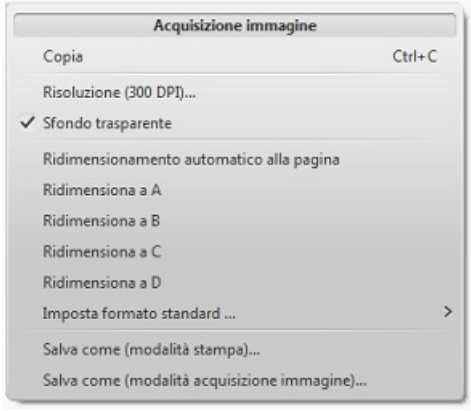
Cattura immagine consente di creare frammenti di immagini di spartiti. Può essere attivata con il pulsante attiva/disattiva acquisizione immagine .

Nella modalità di acquisizione di immagini, un rettangolo di selezione può essere generato con Maiusc + trascinamento del mouse.

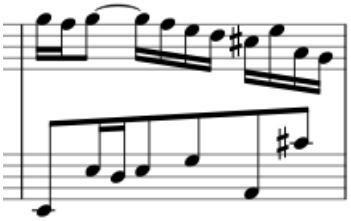


Il rettangolo di selezione può essere spostato con il mouse, o ridimensionato spostando una delle otto maniglie.

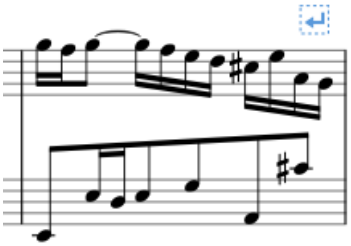
Dopo aver specificato il rettangolo di selezione del frammento immagine che si vuole generare, fare clic destro nel rettangolo per aprie la finestra del menu contestuale:



Il salvataggio nel formato PNG genera questo file:



Se si salva il frammento in "modalità di stampa", apparirà come un ritaglio della partitura come sarebbe stampata. In "Modalità di cattura dell'immagine", l'immagine sarà simile alla partitura sul vostro schermo (incluse interruzioni di linea, marcatori, pause, ecc.) che non vengono stampati (esempio a 100dpi):



Vedi anche

- Immagini
- Creare un Ossia con la modalità acquisizione immagine

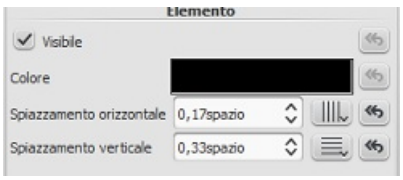
Allineare gli elementi

Quando si seleziona e si trascina un elemento

- Premere Ctrl per vincolare il movimento solo orizzontalmente.
- Premere Maiusc per vincolare il movimento solo verticalmente.

Attivare Aggancia alla griglia

A destra delle finestre per lo spiazzamento, nellIspettore ci sono due pulsanti **aggancia alla griglia**:



Quando Aggancia alla griglia è attivato, è possibile trascinare l'elemento con incrementi di 0,5 sp. unità, e la posizione quando si trascina sarà sempre all'unità di spazio 0,5 sp. più vicina.

Argomenti avanzati

Accessibilità

MuseScore è dotato di supporto per il lettore dello schermo libero e open sourceNVDA screen reader per Windows. Al momento non c'è supporto per gli altri lettori come Jaws per Windows, o VoiceOver per macOS.

Introduzione

Questo documento è scritto per gli utenti non vedenti e ipovedenti di MuseScore 2.0.1 Non è destinato a fornire una descrizione completa di tutte le caratteristiche di MuseScore; vi consigliamo di leggere congiuntamente la normale documentazione di MuseScore. Comunque data il continuo sviluppo di MuseScore 2.0.1 la documentazione non è ancora completa.

Questo documento si applica a qualsiasi nightly build recente (dal 1 novembre 2014). Le funzioni di accessibilità sono state introdotte con la versione Beta 1 dell'agosto 2014, ma ci sono stati un gran numero di correzioni e miglioramenti da allora, sia in materia di accessibilità che di funzionalità di base. Le funzioni in questo documento sono state testate su Windows con NVDA. Altri lettori di schermo e altri sistemi operativi possono funzionare in modo diverso, o non funzionare.

In questo momento MuseScore 2.0.1 è in gran parte accessibile come lettore di partiture, non altrettanto per la composizione delle partiture. Quindi questo documento è focalizzato sulle caratteristiche di lettura della partitura e accenna solamente alla compilazione.

Configurazione iniziale

Quando si esegue MuseScore per la prima volta, si consiglia di disabilitare in modo permanente la Finestra di Avvio. Per prima cosa chiudere la finestra di avvio, pio dal menù Modifica (Alt+E), selezionare Preferenze e deselezionare la casella Mostra finestra di avvio. Premere applica e OK e chiudere la finestra preferenze

Trovare il vostro percorso

L'interfaccia utente di MuseScore funziona come altri programmi di notazione, o altri programmi di testo in genere. Ha una sola finestra principale del documento in cui lavorare su una partitura. All'interno di questa finestra MuseScore supporta le schede multiple. Supporta anche una visione a schermo diviso per permettervi di lavorare con due documenti alla volta, e si possono avere più schede in ogni finestra.
Oltre alla finestra della partitura MuseScore ha una barra dei menù da cui è possibile accedere, tramite scorciatoie, ai sottomenù:

- File: Alt+F
- Modifica: Alt+E
- Visualizza: Alt+V
- Aggiungi: Alt+A
- Note: Alt+N
- Impaginazione: Alt+L
- Stile: Alt+S
- Plugin: Alt+P
- Aiuto: Alt+H

Tra questi e il menù File quello di maggior interesse quando si usa MuseScore come lettore di partiture. Una volta che si apre un menù, possono essere necessarie diverse pressioni dei tasti Su o Giù prima che tutto sia letto correttamente.

Ci sono anche una serie di barre degli strumenti, tavolozze e sottofinestre all'interno MuseScore, ed è possibile scorrere ciclicamente i relativi controlli utilizzando Tab (o Maiusc+Tab per spostarsi all'indietro attraverso questo stesso ciclo). Al primo avvio di MuseScore, o all'apertura di una partitura, l'attenzione dovrebbe essere focalizzata sulla finestra della partitura. La pressione di Tab vi porta a una barra degli strumenti che contiene una serie di pulsanti per le operazioni come Nuovo, Apri, Riproduci e così via. Tab ometterà i pulsanti che non sono attualmente attivi. I nomi e le scorciatoie (se applicabili) per questi pulsanti devono essere letti da screen reader.

Dopo aver esplorato i pulsanti della barra degli strumenti la successiva finestra che Tab illustrerà è Tavolozza. Questa è utilizzata per aggiungere vari elementi alla partitura, ma attualmente non è accessibile che per due pulsanti visitati con Tab: un menu a discesa per scegliere tra le diverse aree di lavoro (un set di tavolozze salvato), e un pulsante per creare un nuova area di lavoro.

Se avete aperto una delle finestre opzionali, come l'Ispettore, o il filtro di selezione, il tasto Tab esplorerà anche questi. È possibile chiudere le finestre non necessarie dal menù Visualizza assicurandosi che siano deselezionate tutte le caselle di

controllo del primo gruppo (quelle prima delle impostazioni dello zoom). Per impostazione predefinita solo la tavolozza Navigatore deve essere selezionata e non è inclusa nell'elenco del tabulatore.
Per ritornare alla finestra della partitura, dopo aver esplorato la barra degli strumenti, o una sottofinestra, premere Esc. Questo elimina anche qualsiasi selezione potreste aver fatto nella finestra della partitura.

Finestra della partitura.

Al primo avvio MuseScore 2.0.1 viene caricato di default un esempio "My First Score". Se volete sperimentare le funzionalità di modifica questo è un buon punto di partenza. In caso contrario, si può iniziare caricando un brano. MuseScore utilizza i tasti di scelta rapida standard per accedere ai comandi di sistema come Ctrl+O (Mac: Cmd+O) per aprire un file, Ctrl+S (Mac: Cmd+S) per salvare, Ctrl+W (Mac: Cmd+W) per chiudere, ecc.

Se premete Ctrl+O (Mac: Cmd+O) per caricare una partitura, viene visualizzata con una finestra di dialogo standard (attualmente fornita da Qt). MuseScore è in grado di aprire partiture nel proprio formato (MSCZ o MSCX) come di importare quelli nel formato standard MusicXML, in formato MIDI, o quelli di alcuni programmi come Guitar Pro, Capella, e Band-in-a-Box. Una volta caricato un brano esso viene visualizzato in una nuova scheda all'interno della finestra principale. È possibile spostarsi tra le schede nella finestra utilizzando Ctrl+Tab (non si applica a Mac).

Ci sono un paio di cose interessanti che si possono fare con una partitura caricata, oltre la lettura nota per nota. È possibile premere la barra spaziatrice perchè MuseScore riproduca la partitura. È possibile utilizzare File/Esporta per convertire in altri formati, tra cui PDF, PNG, WAV, MP3, MIDI, MusicXML, ecc. E, naturalmente, è possibile stampare tramite File/Stampa o Ctrl+P (Mac: Cmd+P).

Se un partitura contiene molteplici strumenti, potrebbe aver già generato le parti collegate. Le parti collegate vengono presentate come schede all'interno della finestra della partitura, ma attualmente, non c'è modo di navigare tra queste schede di parte utilizzando la tastiera. Le parti normalmente non contengono informazioni diverse dalla partitura; potrebbero solo essere visualizzate in modo diverso (ogni parte sulla propria pagina). Se la partitura non ha già generato parti, è possibile farlo attraverso File/Parti..., dalla finestra di dialogo accessibile. Se si desidera stampare le parti, è possibile aggirare l'impossibilità di accedere alle relative schede individualmente utilizzando la finestra di dialogo Esporta parti... che esporta automaticamente tutte le parti in PDF (o altri formati) in un solo passaggio.

Lettura partitura

Quando si carica un partitura, la finestra partitura è attiva, ma non ci sarà nulla di selezionato. Il primo passo per la lettura di un punteggio è selezionare qualcosa, e il punto più naturale da cui partire è il primo elemento del punteggio. Ctrl+Home (Mac: Cmd+Home) lo individuerà. Potreste aver bisogno di utilizzare questo comando qualora aveste cancellato la selezione premendo Esc.

Mentre si naviga tra gli elementi, il lettore dello schermo dovrebbe dare il nome dell'elemento selezionato (molto probabilmente la chiave all'inizio del pentagramma superiore della partitura). Si sentiranno leggere il nome dell'elemento (ad esempio, "chiave di violino") e anche le informazioni di posizione (per esempio, "Misura 1; Battito 1; Pentagramma 1"). La quantità di informazioni lette non è attualmente personalizzabile, ma abbiamo cercato di mettere il più importante al primo posto in modo da poter passare rapidamente all'elemento successivo prima di aver terminato la lettura, o semplicemente ignorare il resto di ciò che viene letto. Premere Maiusc attualmente interrompe la lettura (potrebbe essere utile).

La maggior parte della navigazione in MuseScore è incentrata solo su note e pause - si omettono chiavi, tonalità, unità di tempo, stanghette, e altri elementi. Quindi, se si utilizzano i tasti standardDestra e Sinistra per spostarsi attraverso la partitura si sentiranno solo nomi di note e pause (e gli elementi ad esse collegati). Tuttavia, ci sono due comandi di navigazione speciale che troverete utili per ottenere un riepilogo più completo della partitura:

- Elemento successivo: Ctrl+Alt+Maiusc+Destra (Mac: Cmd+Opzioni+Maiusc+Destra)
- Elemento precedente: Ctrl+Alt+Maiusc+Sinistra (Mac: Cmd+Opzione+Maiusc+Sinistra

Questi comandi includono chiavi e altri elementi che gli altri comandi di navigazione saltano, e si spostano attraverso tutte le voci all'interno del pentagramma attuale, mentre altri comandi di navigazione, come Destra and Sinistra navigano solo attraverso la voce attualmente selezionata finché non si modificano in modo esplicito le voci. Per esempio, se siete su una semiminima sul battito 1 della battuta 1, e ci sono due voci nella battuta, premendo il pulsante destro si passa alla nota successiva della voce 1 che sarà sul battito 2 mentre premendoCtrl+Alt+Maiusc+Destra (Mac: Cmd+Opzione+Maiusc+Destra) si rimarrà sul battito 1, ma si passerà alla nota della voce 2. Solo dopo essersi spostati attraverso tutte le note del battito e del pentagramma corrente, con la scorciatoia si passa alla battuta successiva. L'idea è che questo sia essere utile per la navigazione nella partitura, se non se ne conosce già il contenuto.

Quando si accede a un elemento il lettore di schermo dovrebbe leggere le informazioni su di esso. Per le note e le pause,

leggerà anche le informazioni sugli elementi ad esse connessi, come testi, articolazioni, simboli degli accordi, ecc. Per il momento, non vi è alcun modo per accedere direttamente a questi elementi.
Una nota importante: Su e Giù da sole o associate a Maiusc, o a Ctrl / Cmd non sono scorciatoie utili per la navigazione! Viceversa cambiano l'intonazione della nota o delle note attualmente selezionate. Fate attenzione a non modificare inavvertitamente una partitura che si sta tentando di leggere. Su e Giù devono essere utilizzati con Alt/Opzione se il vostro intento è solo spostarsi. Vedere l'elenco dei tasti di scelta rapida per la navigazione sotto.

Spostamento in avanti o indietro nel tempo

Le seguenti scorciatoie sono utili per lo spostamento "orizzontale" attraverso una partitura

- Elemento successivo: Ctrl+Alt+Maiusc+Destra
- Elemento presedente: Ctrl+Alt+Maiusc+Sinistra
- Accordo o pausa successiva: Destra
- Accordo o pausa precedente: Sinistra
- Battuta successiva: Ctrl+Destra
- Battuta precedente: Ctrl+Sinistra
- Vai alla battuta: Ctrl+F
- Primo elemento: Ctrl+Home
- Ultimo elemento: Ctrl+End

Spostamento tra le note di un battito

Le seguenti scorciatoie sono utili per lo spostamento "verticale" attraverso una partitura

- Elemento successivo: Ctrl+Alt+Maiusc+Destra
- Elemento presedente: Ctrl+Alt+Maiusc+Sinistra
- Successiva nota più alta della Voce, Voce precedente, o pentagramma superiore:Alt+Su
- Successiva nota più bassa della Voce, Voce precedente, o pentagramma inferiore::Alt+Giù
- Nota superiore dell'accordo: Ctrl+Alt+Su
- Nota inferiore dell'accordo: Ctrl+Alt+Giù

I comandi Alt+Su e Alt+Giù sono simili ai comandi Ctrl+Alt+Maiusc+Destra and Ctrl+Alt+Maiusc+Sinistra in quanto sono progettati per aiutare a scoprire il contenuto di una partitura. Non hai bisogno di sapere quante note ci sono in un accordo, quante voci sono in un pentagramma o quanti sistemi ci sono in una partitura per spostarti verticalmente attraverso la partitura utilizzando questi comandi.

Filtro lettura partitura

Escludere alcuni elementi come testi, o nomi degli accordi durante la lettura della partitura è possibile utilizzando il filtro di selezione (F6). Deselezionare gli elementi che non si desidera leggere.

Riproduzione partitura

La barra spaziatrice serve sia per avviare che per interrompere la riproduzione. La riproduzione inizia con la nota attualmente selezionata, se se ne è selezionata una; dal punto in cui la riproduzione è stata interrotta la volta precedente. O all'inizio della partitura alla prima riproduzione.

MuseScore supporta la riproduzione ciclica in modo da poter ripetere una sezione di un pezzo per fare pratica. Per impostare i punti di "inizio" e "fine" ciclo per la riproduzione tramite il pannello Controlli di riproduzione (F11):

1. Selezionare la nota da cui il ciclo deve iniziare
2. Nel pannello Controlli di riproduzione premere il pulsante Riproduzione ciclica
3. Dalla finestra della partitura selezionare la nota su cui la riproduzione deve terminare
4. Passare nuovamente al pannello Controlli di riproduzione premere il pulsante "fine ciclo"
5. Per attivare o disattivare la riproduzione ciclica premere il pulsante "Riproduzione ciclica"

È inoltre possibile controllare la riproduzioneciclica e controllare altri parametri di riproduzione, come ad esempio modificare tempo di base di un partitura, utilizzando il pannello di visualizzazione (F11)/ Controlli riproduzione.

Modifica partitura

Attualmente la modifica delle partiture non è molto accessibile - troppi elementi richiedono l'intervento del mouse in modo da inserire gli oggetti su un partitura. Inoltre è a volte necessario un riferimento visivo, e la regolazione manuale della

posizione dei vari elementi, a causa del limitato supporto di MuseScore nell'evitare conflitti di elementi.

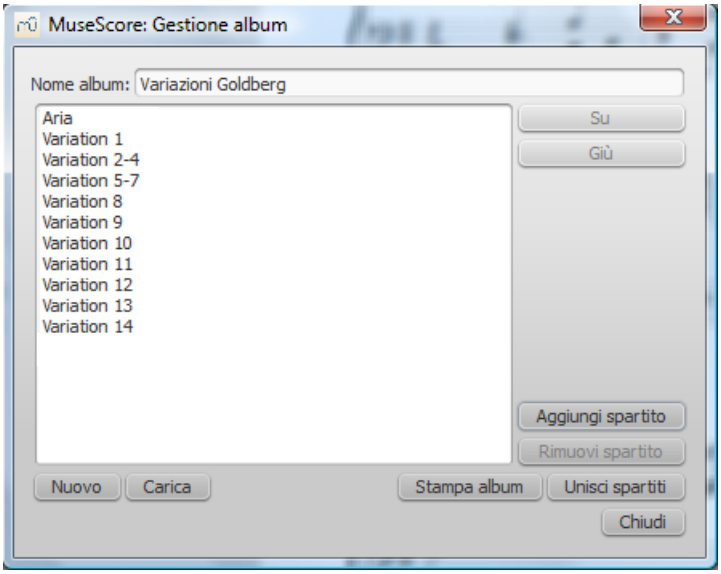
Per contro MuseScore fornisce un default ampio e una piattaforma per sperimentare con le basi dell'inserimento note. Per attivare la modalità inserimento note in primo luogo posizionarsi sulla battuta in cui si desidera inserire le note, quindi premere il tasto "N". Quasi tutto ciò che riguarda l'inserimento note è progettato per essere accessibile dalla tastiera e la documentazione standard dovrebbe essere valida per aiutare l'utente attraverso la procedura. Tenete a mente che MuseScore può essere sia in modalità inserimento note che in modalità normale, e non sarà sempre chiaro in quale modalità ci si trova. In caso di dubbio, premere Esc. Se si è in modalità inserimento note questo la sospenderà. Se si è in modalità normale si rimarrà in questa condizione anche se si perderà la selezione.

Personalizzazione

È possibile personalizzare le scorciatoie da tastiera utilizzando Modifica/Preferenze/Scorciatoie. In alcuni punt, si possono impostare una serie di speciali tasti di scelta rapida ottimizzati per l'accessibilità e/o la possibilità di salvare e caricare gruppi di definizioni di scorciatoie.

Album

Gestione album permette di preparare una lista di partiture. La lista può quindi essere salvata come file album ("*.album").



Stampare Album

Le partiture vengono stampate nell'ordine selezionato con i numeri di pagina corretti, sovrascrivendo i valori di offset dei numeri di pagina in Impaginazione → Impostazioni pagina.... L'album viene stampato in un unico processo di stampa, così anche la stampa fronte-retro (stampa duplex) funzionerà come ci si aspetta.

Unire partiture

Le partiture sono unite nell'ordine selezionato in un unico spartito.
Se non già presenti linee- e interruzioni di sezione vengono aggiunte all'ultima battuta o cornice di ciascuna partitura.
È necessario che tutte la partiture abbiano lo stesso numero di parti e pentagrammi, o inferiori alla prima partitura.
Qualsiasi parte, o pentagramma che non si trova nella prima partitura andrà perduto nello spartito complessivo.
Questo dovrebbe presentare gli stessi strumenti nello stesso ordine, in caso contrario, quelli della prima partitura sovrascriveranno quelli delle successive.

Attrezzi

Sono stati sviluppati alcuni strumenti. Si trovano inModifica → Attrezzi

Aggiungi/rimuovi interruzioni di riga

Questo strumento aggiunge o elimina automaticamente le interruzioni di linea :

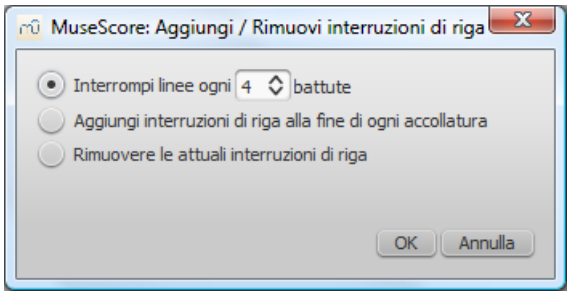
- **Aggiungi** interruzioni di linea

    - ogni X battute
    - esplicitamente alla fine di ogni sistema corrente
- **Rimuovi**
    - tutte le correnti interruzioni di riga

Questo comando opera su una selezione di battute, o, di default, sull'intera partitura.

- C'è l'opzione per applicarlo ad una selezione di battute

- Modifica → Attrezzi → Aggiungi/rimuovi interruzioni di riga



- Premere OK.

Esplodi/Implodi

Questi comandi consentono di esplodere il contenuto di un pentagramma che contiene una serie di accordi in singole linee melodiche sul successivo pentagramma, o ad implodere pentagrammi contenenti singole linee melodiche in una serie di accordi su un singolo rigo.

Esplodi

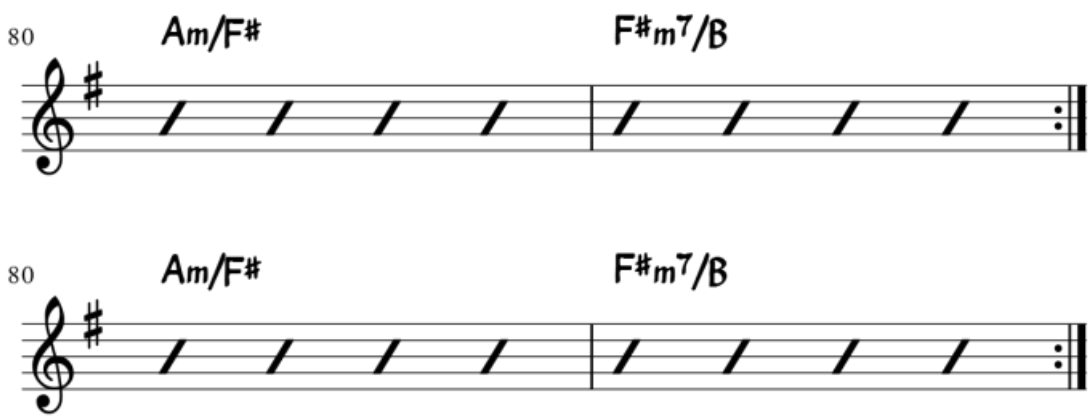
Selezionare un intervallo su un pentagramma di origine contenente accordi con più note, eseguire Modifica → Attrezzi → Esplodi. Gli accordi saranno "esplosi" sul pentagramma di destinazione in basso (una nota per pentagramma). Se si parte selezionando l'intervallo su un singolo pentagramma MuseScore userà tanti pentagrammi di destinazione quanti sono necessari - se l'accordo più grande ha quattro note, utilizzerà quattro pentagrammi. Tuttavia, se si avvia selezionando l'intervallo su più pentagrammi MuseScore si limiterà all'ultimo pentagramma selezionato.

Implodi

Selezionare un intervallo di battute su più pentagrammi che hanno ritmi sostanzialmente simili, eseguire Modifica → Attrezzi → Implodi. MuseScore combinerà il contenuto dei pentagrammi in accordi sul rigo superiore - l'opposto di esplodere. C'è un caso speciale, se si seleziona un solo pentagramma - MuseScore farà essenzialmente la stessa cosa, ma unirà il contenuto di multiple voci di quel pentagramma in accordi nella voce 1.

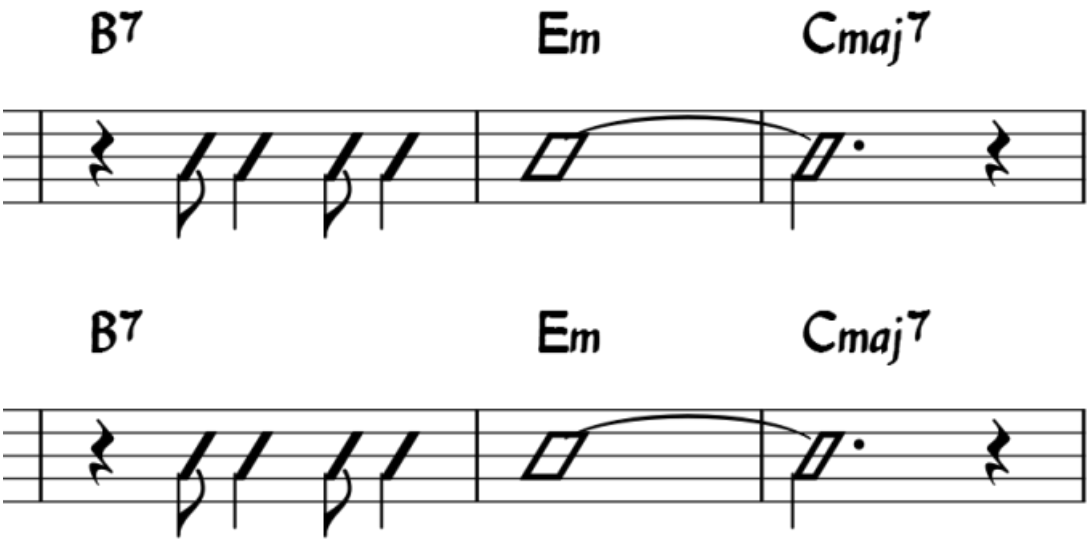
Riempire con slash

Questo comando riempie la selezione con slash, una per ogni battito. Le barre saranno centrate sulla linea centrale del personale e sono impostate per non trasporre o riprodurre il suono.

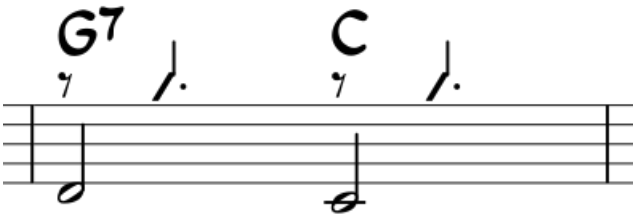


Commutare a notazione a slash ritmica

Questo comando converte le note selezionate in notazione slash ritmica: le note hanno le teste a barra e sono impostate per non trasporre o riprodurre il suono. Per le note delle voci uno o due, le note sono ancorate al rigo centrale.



Per le note delle voci tre o quattro, le note sono ancorate al di sopra o al di sotto del pentagramma e sono rappresentate piccole (detta anche notazione "accentata"). Potrebbe essere utile utilizzare il filtro selezione per escludere le voci uno e due dalla selezione, prima di eseguire questo comando, in modo che solo le note delle voci tre e quattro siano interessate.



Risequenziare marcatori di riferimento

Questo comando risequenzia i marcatori di riferimento nell'intervallo selezionato

1. Aggiungere un marcatore di riferimento
2. Selezionare un intervallo
3. Modifica → Attrezzi → Risequenzia marcatori di riferimento

MuseScore rileva automaticamente la sequenza in base al primo marcatore di riferimento nella selezione - tutti i marcatori di riferimento nella selezione vengono modificati di conseguenza.

La sequenza può essere:

- a, b, c,
- A, B, C,
- semplice sequenza numerica - 1, 2, 3,
- numericamente corrispondente ai numeri delle battute

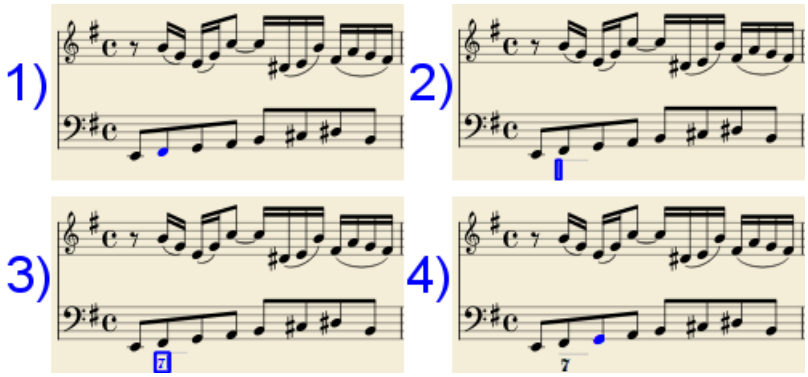
Vedi anche

Marcatori di riferimento
Plugins

Basso continuo

Aggiungere una nuova indicazione di basso continuo

1. Selezionare la nota a cui applicare il basso continuo
2. Premere la scorciatoia Basso continuo (di defaultCtrl+G; può essere modificata da Preferenze)
3. Inserire il testo nella 'casella blu' dell'editore di testo (vedi sotto)
4. Premere Spazio per spostarsi alla nota successiva per inserire un'altra indicazione di basso continuo (o fare clic al di fuori dell'editore di testo per chiuderlo)



Con Spazio l'editore avanza alla nota, o pausa, successiva del pentagramma al quale è stato aggiunto il basso continuo. Per passare a un punto intermedio, o estendere un gruppo di basso continuo a una durata più lunga, vedi sotto *Durata gruppo*.

Tab sposta la casella di modifica all'inizio della misura successiva.

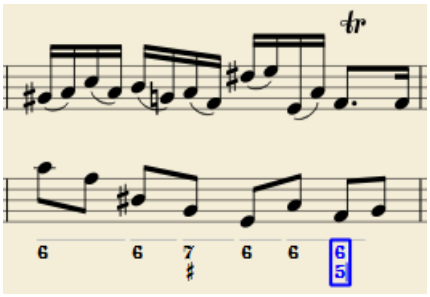
Maiusc+Spazio sposta la casella di modifica alla nota, o pausa, precedente nel pentagramma.

Maiusc+Tab sposta la casella di modifica all'inizio della battuta precedente.

Formato testo

Numeri

I numeri vengono immessi direttamente. Gruppi di più numeri sovrapposti in una stessa posizione si inseriscono separandoli con Invio:



Alterazioni

Le alterazioni possono essere inserite con i normali tasti:

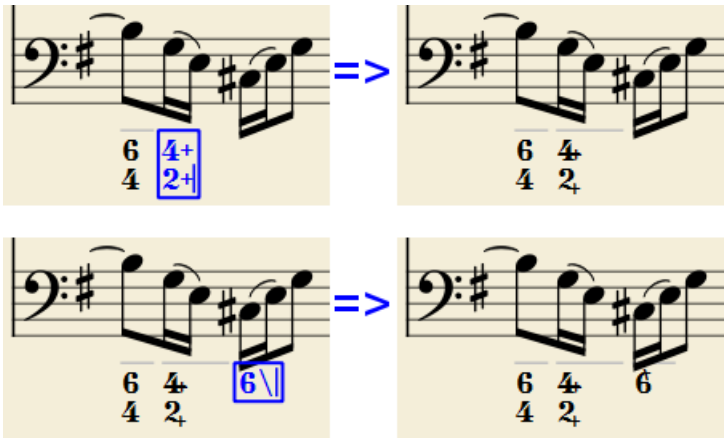
Per inserire:	***digitare:***
doppio bemolle	bb
bemolle	b
naturale	h
diesis	#
doppio diesis	##

Questi caratteri si trasformeranno automaticamente nei segni corretti quando si lascia l'editor. Le alterazioni possono essere inserite prima o dopo un numero (e, naturalmente, al posto di un numero, per terze alterate), secondo lo stile richiesto; entrambi gli stili sono allineati correttamente, con l'accidentale 'agganciato' a sinistra o destra.

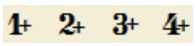
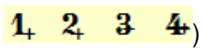
Forme combinate

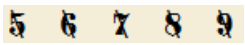
Numeri tagliati o con una croce si inseriscono aggiungendo\, / o + dopo il numero (combinando i suffissi); la forma

combinata corretta verrà applicata al momento di lasciare l'editor:



Il carattere integrato può gestire combinazioni equivalenti, privilegiando la sostituzione più comune:

1+, 2+, 3+, 4+ diventa  (o )

e 5\, 6\, 7\, 8\, 9\ diventa  (o)

Ricordare che / può essere combinato solo con 5; qualsiasi altra figura 'barrata' è resa con un punto interrogativo.

+ può anche essere usato prima di un numero; iin questo caso non è combinato, ma allineato correttamente ('+' agganciato al lato sinistro).

Parentesi

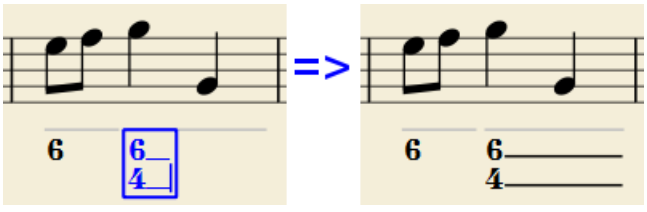
Parentesi rotonde: '(', ')' e quadre: '[', ']', aperte e chiuse, possono essere inserite prima o dopo un'alterazione, un numero o una linea di prosecuzione; le parentesi aggiunte non interferiranno con il corretto allineamento del carattere principale

Nota:

- L'editore di testo non verifica che le parentesi, aperte e chiuse, rotonde o quadrate, siano correttamente equilibrate.
- Diverse parentesi in fila non sono sintatticamente corrette ed impediscono la corretta ricognizione del testo inserito.
- Una parentesi tra una cifra e un suffisso ('+', '\', '/') è accettato, ma esclude le forme combinate

Durata gruppo

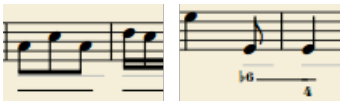
La linea di durata gruppo si inserisce aggiungendo un '_' (sottolineato) alla fine della linea. Ogni numero di un gruppo può avere una propria linea di continuazione:



Le righe di durata gruppo si estendono per tutta la durata del gruppo di basso continuo (ma attualmente non continuano sul successivo sistema come per il melisma delle parole).

Durata gruppo 'esteso'

Occasionalmente, una riga di durata gruppo deve connettersi con quella di un gruppo successivo, quando un grado di accordo deve essere tenuto tra due gruppi. Esempi (entrambi da J. Boismortier, Pièces de viole, op. 31, Paris 1730):



Nel primo caso, ciascun gruppo ha una propria linea di durata; nella seconda, la linea del primo gruppo confluisce 'nella' seconda.

Questo si ottiene inserendo diversi (due o più) trattini bassi "__" alla fine della linea di testo del primo gruppo.

Durata

Ogni gruppo di basso continuo ha una durata, che è indicata, sopra di questo, da una linea grigio chiaro (naturalmente, questa linea è indicativa e non è stampato o esportata in PDF).

Inizialmente, un gruppo ha la stessa durata della nota alla quale è collegato. Una durata diversa può essere necessaria per soddisfare diversi gruppi con una sola lettera o per estendere un gruppo su un arco di più note.

Per questo scopo si utilizzano le combinazioni di tasti sotto elencate; ognuna di loro

- sposta la casella di testo per la durata indicata
  E
- imposta la durata del gruppo precedente fino alla nuova posizione della casella di testo.

Pressing several of them in sequence without entering any figured bass text repeatedly extends the previous group.

Digitare:	***per ottenere:***
Ctrl+1	1/64
Ctrl+2	1/32
Ctrl+3	1/16
Ctrl+4	1/8 (*croma*)
Ctrl+5	1/4 (*semiminima*)
Ctrl+6	half note (*minima*)
Ctrl+7	whole note (*semibreve*)
Ctrl+8	2 whole notes (*breve*)

(i numeri sono gli stessi utilizzati per impostare la durata delle note)

L'impostazione della durata esatta del gruppo basso continuo è obbligatoria solo in due casi:

1. Quando più gruppi sono sotto una nota di un unico pentagrammapersonale (non c'è altro modo).
2. Quando si utilizzano linee di durata gruppo poiché la lunghezza dipende dalla durata

Tuttavia è buona norma impostare sempre la durata al valore previsto per l'utilizzo di plugin e MusicXML.

Modifica basso continuo (già inserito)

Per modificare l'indicazione di basso continuo già inserita:

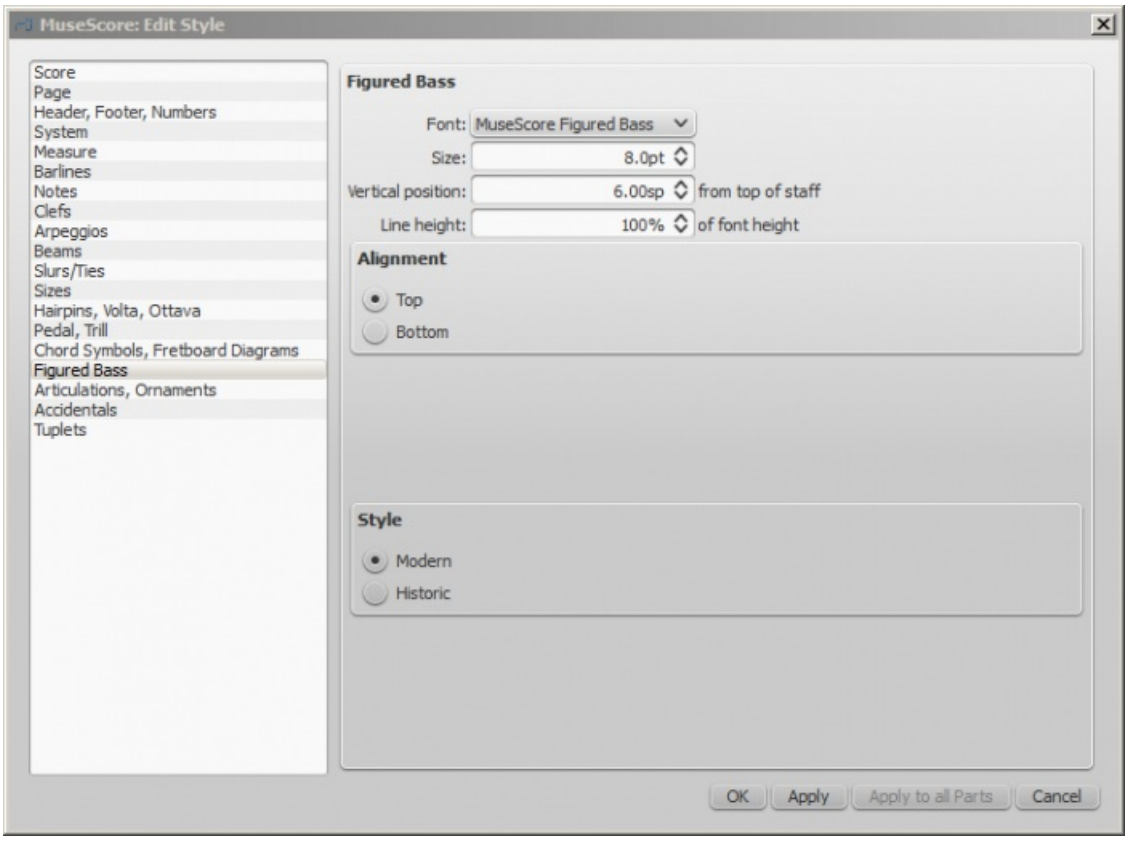
- Selezionare il b.c., o la nota a cui appartiene, e premere la stessa scorciatoia per il basso continuo utilizzata per creare uno nuovo
  o
- Evidenziarlo con un doppio clic

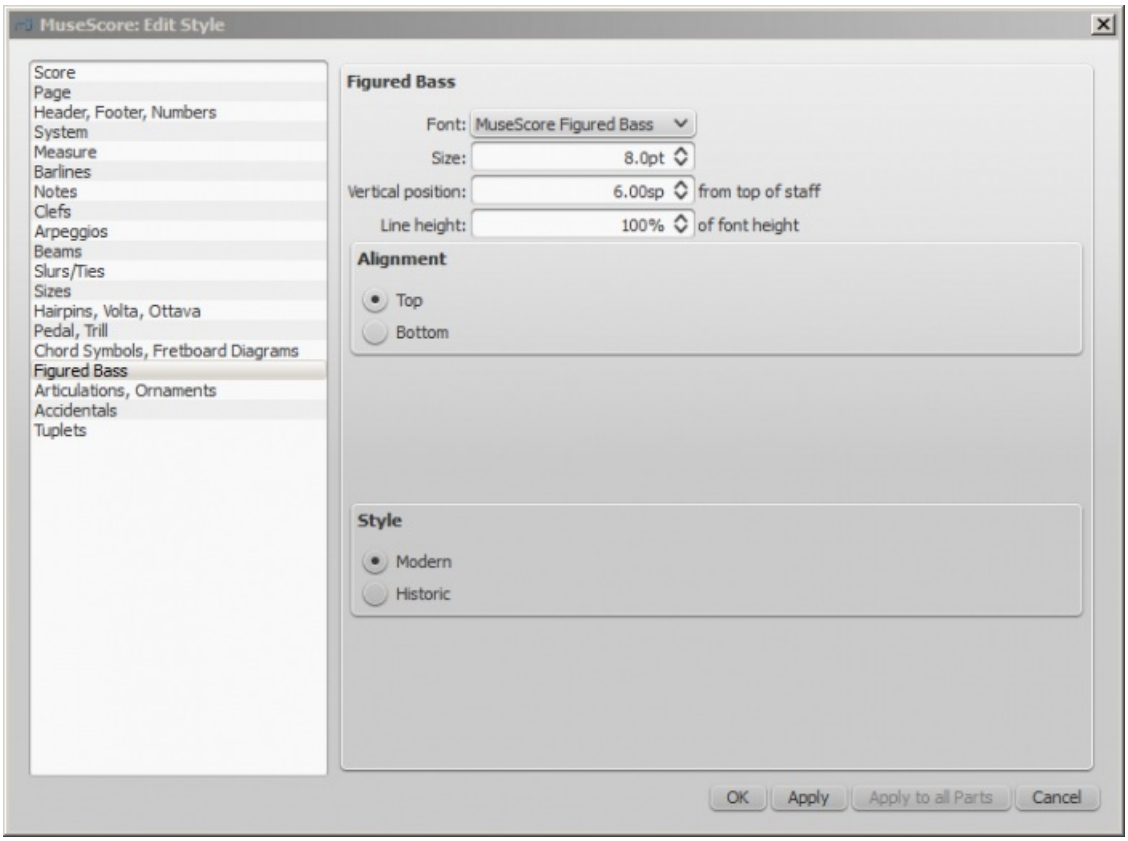
La consueta casella di testo si aprirà con il testo convertito in caratteri normali ('b', '#' e 'h' per alterazioni, combinazioni di suffissi, sottolineature, ecc) pronto per una semplice modifica

Poi premere Spazio per spostarsi alla nota successiva, o fare clic fuori della casella di testo per uscirne, come per inserire nuove indicazioni.

Stile

Il menù Stile → Generale... permette di configurare l'aspetto del basso continuo. Selezionare "Basso continuo" nella colonna di sinistra della finestra di dialogo per visualizzare:





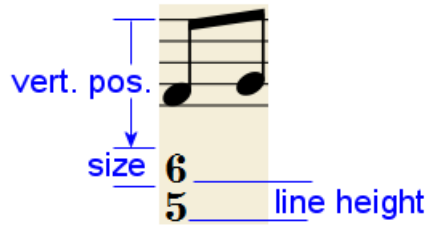
L'elenco dei **Font** contiene tutti i caratteri configurati per il basso continuo. Una installazione standard contiene solo un set di caratteri, "MuseScore Figured Bass", che è anche quallo preimpostato.

Dimensione è la grandezza del font (in punti). È collegata al valore di*spazio*: per *spazio* predefinito viene utilizzato il valore immesso; per valori di *spazio* maggiori o minori viene utilizzato un carattereadeguato proporzionalmente.

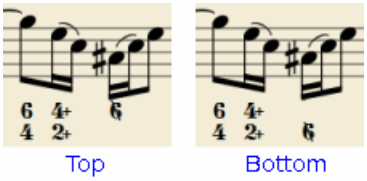
Posizione verticale è la distanza (in *spazi*) dal margine alto del pentagramma alla linea di testo del basso continuo. I valori negativi spostano in su (basso continuo sopra il rigo) i valori positivi in basso (basso continuo sotto il rigo: un valore superiore a 4 è necessario per scavalcare il pentagramma).

Altezza linea è la distanza tra la linea di base di ogni basso continuo; è espressa in valore percentuale della dimensione del font.

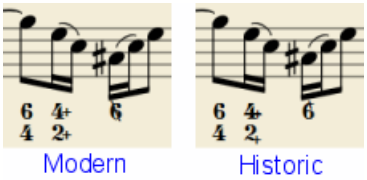
L'immagine seguente visualizza ciascun parametro numerico:



Il pulsante **Allineamento** margine superiore/inferiore seleziona l'allineamento verticale: con *Superiore* a linea superiore di ogni gruppo è allineata con la posizione verticale principale e il basso vi è 'ancorato' (è normalmente utilizzato per la notazione del basso continuo ed è l'impostazione predefinita); con *Inferiore*, la linea inferiore è allineata con la posizione verticale principale e il gruppo 'siede' su di essa (è talvolta usato in alcuni tipi di notazioni di analisi armonica):



Il pulsante **Stile** Moderno/Storico seleziona lo stile tipografico delle forme combinate. La differenza tra gli stili è mostrata sotto:



Sintassi corretta

Perchè le sostituzioni rilevanti e le forme combinate siano applicate e correttamente allineate il meccanismo di basso continuo prevede che i testi inseriti rispettino alcune regole (che sono, in ogni caso, le regole per la sintassi delle indicazioni di basso continuo):

- Ci può essere una sola alterazione (prima o dopo), o un solo suffisso combinato per figura;
- Non ci possono essere un'alterazione **e** un suffisso combinato;
- Può esserci un'alterazione senza numero (terza alterata) ma non un suffisso combinato senza un numero.
- Qualsiasi altro carattere non elencato sopra non è previsto.

Se un testo immesso non segue queste regole, non sarà elaborato: sarà memorizzato e visualizzato così com'è, senza alcuna configurazione.

Elenco tasti

Digitare:	***per ottenere:***
Ctrl+G	Aggiunge un nuovo gruppo di basso continuo alla nota selezionata.
Spazio	Sposta la casella di modifica alla nota successiva.
Maiusc+Spazio	Sposta la casella di modifica alla nota precedente.
Tab	Sposta la casella di modifica alla battuta successiva.
Maiusc+Tab	Sposta la casella di modifica alla battuta precedente.
Ctrl+1	Sposta la casella di modifica di 1/64, impostando la durata del gruppo precedente.
Ctrl+2	Sposta la casella di modifica di 1/32, impostando la durata del gruppo precedente.
Ctrl+3	Sposta la casella di modifica di 1/16, impostando la durata del gruppo precedente.
Ctrl+4	Sposta la casella di modifica di 1/8 (*croma*), impostando la durata del gruppo precedente.
Ctrl+5	Sposta la casella di modifica di 1/4 (*semiminima*), impostando la durata del gruppo precedente.
Ctrl+6	Sposta la casella di modifica di una minima, impostando la durata del gruppo precedente.
Ctrl+7	Sposta la casella di modifica di una semibreve, impostando la durata del gruppo precedente.

Digitare:	*per ottenere:*
Ctrl+B	Sposta la casella di modifica di una breve, impostando la durata del gruppo precedente.
B B	Inserisce un doppio bemolle
B	Inserisce un bemolle
H	Inserisce un naturale.
#	Inserisce un diesis.
# #	Inserisce un doppio diesis.
_	Inserisce una linea di durata.
_ _	Inserisce una linea di durata estesa.

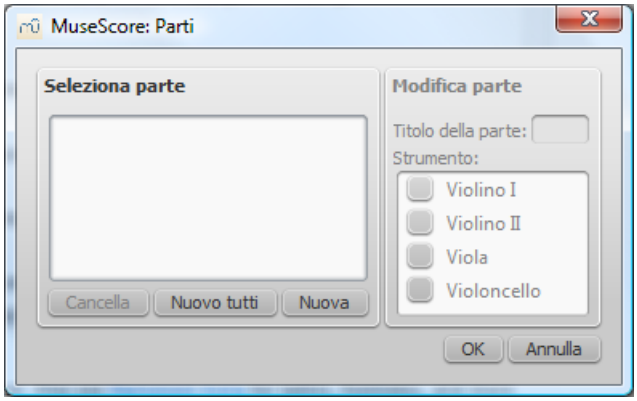
Estrazione parti

Se avete scritto una partitura completa per musica d'insieme MuseScore può creare gli spartiti contenenti le parti per un singolo strumento dell'ensemble.

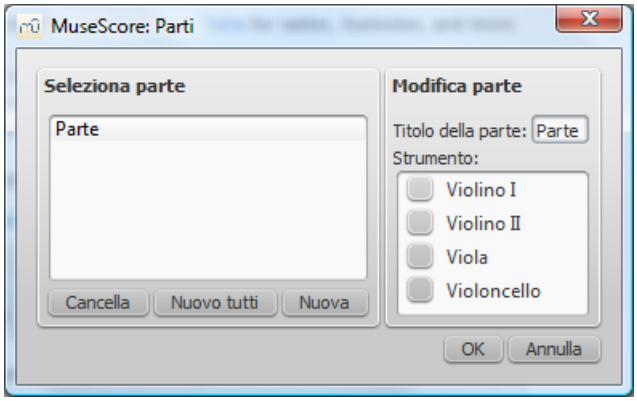
Impostazione delle parti

È possibile definire le parti in qualsiasi momento dopo la creazione di una nuova partitura. È necessario solo definire le parti una volta per ciascuna partitura ed è possibile apportare modifiche quando necessario. Le seguenti istruzioni utilizzano un quartetto come esempio, ma gli stessi principi si applicano a qualsiasi altro ensemble.

1. Dal menù principale, scegliete File → Parti...

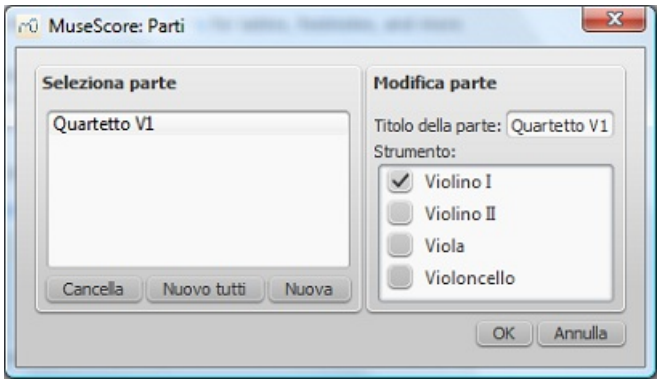


2. Nella finestra Parti un clic su Nuova per creare una "definizione parte"

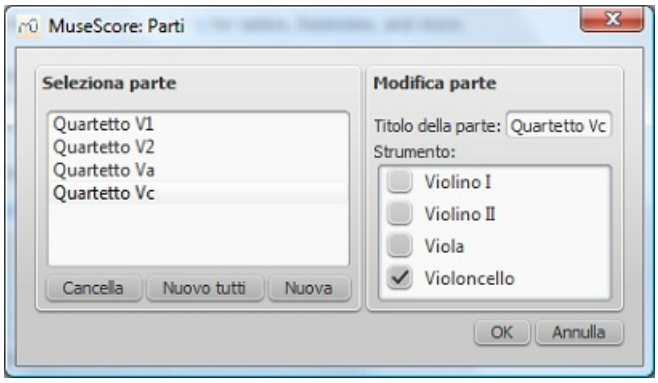


3. Nel riquadro di destra, digitare le parole che si desidera utilizzare per il "Titolo della parte" (questo serve anche per il nome del file della corrispondente parte durante l'esportazione)

4. Scegliere lo strumento che si desidera visualizzare nella vostra parte contrassegnando l'apposita casella nel riquadro a destra. Generalmente si usa un solo strumento per parte ma a volte potreste avere bisogno di una parte che comprenda più di uno strumento (come più righi per le percussioni). MuseScore consente di contrassegnare quanti strumenti per parte si desidera



5. Ripetere i passaggi da due a quattro (sopra) per ciascuna parte, se necessario



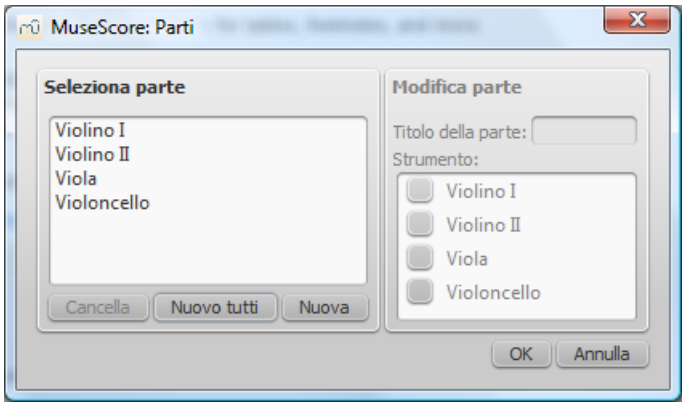
6. Una volta fatto, premere OK per chiudere la finestra Parti

Ora avete finito di impostare le parti. Non c'è bisogno di farlo di nuovo, a meno di aggiungere o rimuovere uno strumento dalla partitura completa. Nella versione corrente di MuseScore, non è possibile dividere un singolo pentagramma (che contiene due o più voci) in parti separate. Quindi per qualsiasi strumento si voglia stampare come parte separata è necessario creare il relativo pentagramma nella partitura.

Impostazione di tutte le parti in una sola volta

Se avete una partitura orchestrale in cui ogni strumento deve essere estratto, è possibile creare le parti più facilmente:

1. Dal menù File → Parti...
2. Premere il pulsante Nuovo tutti (le parti sono denominate con il nome dello strumento e, se necessario, con l'aggiunta di un "-<numero>")



3. Premere OK

Ora il vostro spartito verrà mostrato con una scheda per ogni parte.

Esportare le parti

1. Dal menù File → Esporta Parti...
2. Individuate la destinazione in cui esportarle e selezionate il formato del file (quello preimpostato è PDF)

3. Per il nome del file inserite qualsiasi prefisso sia funzionale per tutte le parti, o lasciate il valore predefinito (il nome del file della partitura)

4. Premere OK

Questo genererà il file con i nomi "<prefisso>" + "-" + "<nome parte>.<estensione>". Inoltre, durante l'esportazione in formato PDF, questo genererà anche il file "<prefisso>" + "-Partitura_e_Parti.pdf".

Salvare

Parti e partitura sono "collegati", il che significa che qualsiasi modifica al contenuto di una influenzerà l'altra, ma le modifiche all'impaginazione non lo faranno. Dopo aver creato le parti, esse verranno salvate con la partitura (se si apre lo spartito avrete le schede per la partitura e ogni parte creata).

È possibile, tuttavia, salvare ogni parte individualmente, selezionando la linguetta e utilizzandoFile → Salva come...

Formato dei file

MuseScore supporta un'ampia varietà di formati di file, che permette di condividere e pubblicare i punteggi nel formato più adatto alle vostre esigenze.
È possibile importare i file tramite File → Apri... ed esportare da File → Esporta....
Oltre ai formati descritti nel seguito, è possibile salvare e condividere i proprispartiti sul Web all'indirizzo MuseScore.com File → Salva Online.... Vedi Condividere le partiture online.

Formato nativo di MuseScore

Questi sono i formati utilizzati da File → Salva o dal pulsante o dalle Scorciatoie tastiera (Ctrl+S) e dalla finestra di dialogo File → Salva come....

Formato MuseScore (*.mscz)

MSCZ è il formato standard dei file*MuseScore* raccomandato per la maggior parte degli utilizzi.

Una partitura salvata in questo formato occupa pochissimo spazio su disco, ma mantiene tutte le informazioni necessarie. Il formato è una versione compressa (ZIP) di file .mscx e include tutte le immagini.

Formato non compresso di MuseScore (*.mscx)

MSCX è la versione non compressa del formato dei file*MuseScore*.

Una partitura salvata in questo formato conserverà tutte le informazioni, tranne le immagini. È consigliato per quando si modifica manualmente il formato del file (usando un editor di testo).

Le precedenti versioni di MuseScore utilizzano l'estensione del file*.msc. Poichè questo formato è in conflitto con un'estensione di file utilizzata da Microsoft Windows, e viene bloccato da alcuni provider di posta elettronica, è stato sostituito dalla più recente estensione MSCX.

I formati MSCZ e MSCX di MuseScore 2.0 non possono essere letti da MuseScore 1.3 o precedenti, utilizzare allora →XML o →MXL.

Nota sui font: MuseScore non incorpora i font di testo nel file, tranne che per i set di caratteri FreeSerif, FreeSerifBold, FreeSerifItalic, FreeSerifBoldItalic e FreeSans. Per condividere un file MuseScore con terzi, scegliere questi font per il testo, o un tipo di carattere che anche gli altri abbiano installato. Quando un sistema operativo non dispone dei caratteri specificati nel file, MuseScore utilizzerà un ripiego - e, in questo caso, la partitura apparirà differente.

MuseScore file di backup

File di backup di MuseScore (*.mscz, *o* *.mscx,)

I file di backup vengono creati automaticamente e salvati nella stessa cartella dei normali file MuseScore. Il file di backup aggiunge un punto all'inizio del nome del file (.) e una virgola (,) alla fine (es. se il file normale è chiamato "senzatitolo.mscz", la copia di backup sarà ".senzatitolo.mscz,").

La copia di backup contiene la versione precedentemente salvata del file MuseScore e può essere importante se la copia

normale viene danneggiata, o per guardare una versione precedente della partitura.

Per aprire un file di backup MuseScore, il punto e la virgola devono essere rimossi dal nome. Poichè il file viene salvato nella stessa cartella dei normali file MuseScore, Potrebbe anche essere necessario attribuire un nome univoco (ad esempio, cambiando ".senzatitolo.mscz," in "senzatitolo-backup1.mscz").

Per visualizzare i file di backup di MuseScore, potrebbe essere necessario modificare le impostazioni del sistema a "Mostra file nascosti". vedi anche Come recuperare una copia di backup di una partitura (MuseScore 2).

Visualizzare e stampare (solo esportazione)

PDF (*.pdf)

Il formato PDF (Portable Document Format) è l'ideale per condividere una partitura con altri che non abbiano bisogno di modificarne il contenuto. La maggior parte degli utenti ha un visualizzatore di PDF sul proprio computer quindi, per visualizzarla, non è richieto software supplementare.

PNG (*.png)

PNG (Portable Network Graphics) è un formato di immagine bitmap ampiamente supportato dal software su Windows, macOS e Linux.

Il formato immagine è particolarmente popolare sul web. . Spartiti di più pagine vengono esportati con un file PNG per ogni pagina. genera le immagini come apparirebbero sulla pagina stampata. Nella scheda Modifica → Preferenze... (Mac: MuseScore → Preferenze...) è possibile impostare la risoluzione e l'utilizzo dello sfondo trasparente.
Per creare immagini che mostrano solo alcune parti della partitura, con o senza elementi solo dello schermo come cornici, note invisibili o fuori estensione, colori ecc. utilizzare Acquisizione immagini

SVG (*.svg)

I file SVG Scalable Vector Graphics possono essere aperti dalla maggior parte dei browser web (ad eccezione delle versioni precedenti alla 9 di Internet Explorer) e dalla maggior parte dei software di grafica vettoriale. Ma la maggior parte dei software SVG non supportano i font incorporati, quindi i caratteri appropriati per MuseScore devono essere installati per poter visualizzare questi file in modo corretto.

Ascoltare (solo esportazione)

WAV audio (*.wav)

WAV (Waveform Audio Format) è un formato audio non compresso.

Sviluppato da Microsoft e IBM è ampiamente supportato dal software per Windows, macOS e Linux. Si tratta di un formato ideale da utilizzare per la creazione di CD perchè mantiene intatta la qualità del suono. Però i file di grandi dimensioni rendono difficile la condivisione via e-mail o via web.

FLAC audio (*.flac)

FLAC Free Lossless Audio Codec è un formato audio compresso.

I file FLAC richiedono circa la metà delle dimensioni di un file audio non compresso e sono di altrettanto buona qualità. Windows e macOS non sono dotati di supporto per FLAC, ma un software come VLC media player può riprodurre i file FLAC su qualsiasi sistema operativo.

Ogg Vorbis (*.ogg)

Ogg Vorbis è inteso come un sostituto, libero da brevetto, per il popolare formato audio MP3.

Come per gli MP3 i file Ogg Vorbis sono relativamente piccoli (spesso un decimo di un file audio non compresso), ma un po' della qualità del suono si perde. Windows e macOS non sono dotati di supporto per Ogg Vorbis. Ma, software come VLC media player and Firefox può riprodurre i file Ogg su qualsiasi sistema operativo.

MP3 (*.mp3)

I file MP3 sono relativamente piccoli (spesso un decimo di un file audio non compresso), ma la qualità del suono è

inferiore.

Per poter creare i file MP3, è necessario installare una libreria aggiuntiva: lame_enc.dll (Windows) o libmp3lame.dylib (Mac). MuseScore chiederà la sua posizione. È disponibile su http://lame.buanzo.org/.

Alcuni utenti Mac possono riscontrare che MuseScore rileva un errore durante il caricamento della libreria MP3. Il problema potrebbe essere dovuto al fatto che quella è una libreria a 32 bit. Una build a 64-bit, che funzionerà con MuseScore, è disponibile su http://www.thalictrum.com/en/products/lame.html (nota: è necessario rinominare il file in libmp3lame.dylib per consentire a MuseScore di riconoscerlo).

Condividere con altri software musicali

MusicXML (*.xml)

MusicXML è lo standard universale per gli spartiti.

È il formato raccomandato per la condivisione di spartiti tra diversi programmi notazionali inclusi Sibelius, Finale, e più di altri 100.

MusicXML compresso (*.mxl)

MusicXML compresso crea file più piccoli rispetto al formato MusicXML normale.

Questo è uno standard più recente e attualmente non è ancora ampiamente supportato da altri programmi notazionali.

MIDI (*.mid, *.midi, *.kar)

MIDI Musical Instrument Digital Interface è un formato ampiamente supportato da sequencer e software di notazione musicale.

I file MIDI sono progettati per scopi di riproduzione e non contengono informazioni sull'impaginazione della partitura, sulla formattazione, ortografia delle altezze dei suoni, abbellimenti, articolazioni, ripetizioni, o tonalità ed altri elementi. Per condividere i file tra i diversi software di notazione musicale si consiglia il formato MusicXML. Utilizzate i file MIDI se siete interessati solo alla riproduzione, .

MuseData (*.md) (solo importazione)

MuseData è un formato sviluppato da Walter B. Hewlett a partire dal 1983 come uno dei primi mezzi di condivisione tra i software di notazione musicale .

Da allora è stato eclissato dal il formato MusicXML, ma sono ancora disponibili online diverse migliaia di partiture in questo formato.

Capella (*.cap, *.capx) (solo importazione)

I file CAP e CAPX sono generati dal programma"Capella".

MuseScore importa dalla versione 2000 (3.0) o successive in modo abbastanza preciso (2.x non funziona, mentre il formato * .all non è supportato dalle versioni 1.x).

Bagpipe Music Writer (*.bww) (solo importazione)

BWW sono generati dal software di nicchia"Bagpipe Music Writer".

BB (*.mgu, *.sgu) (solo importazione)

I file BB sono generati dal software per arrangiamenti"Band-in-a-Box".

Il supporto di MuseScore è sperimentale.

Overture (*.ove) (solo importazione)

I file OVE sono generati dal software"Overture".

Questo formato è popolare soprattutto in ambienti di lingua cinese, come la Cina continentale, Hong Kong e Taiwan.

Il supporto di MuseScore è sperimentale.

Guitar Pro (*.GTP, *.GP3, *.GP4, *.GP5, *.GPX) (solo importazione)

Vedi anche

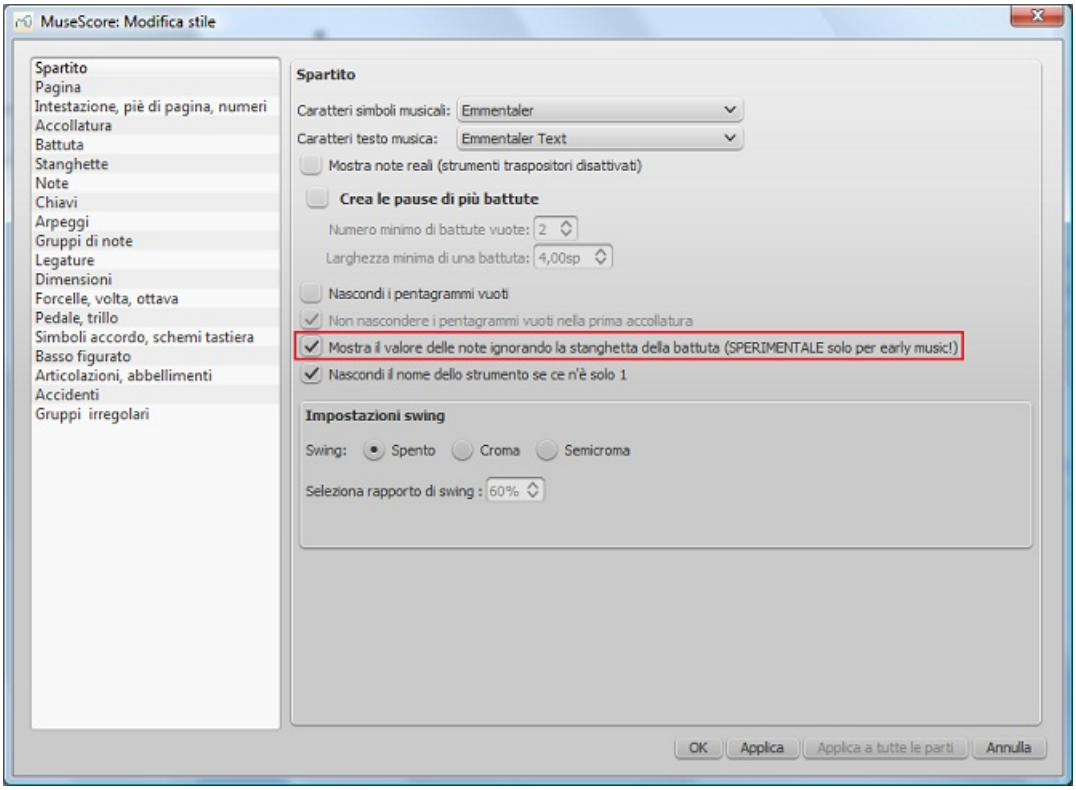
- Salva/Esporta/Stampa

Funzionalità Early music (musica antica)

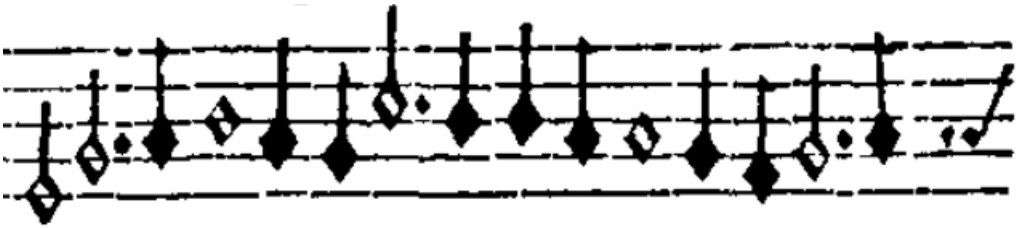
MuseScore 2.0 offre numerose nuove funzioni per creare stampe di musica antica (in particolare medievali e rinascimentali) affini alle edizioni commerciali del 20 ° secolo in poi.

Notazione senza divisione in battute

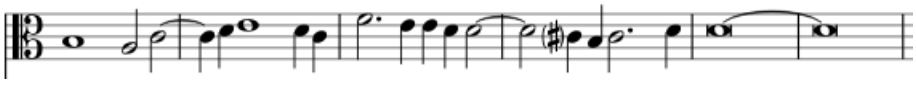
La maggior parte della musica rinascimentale non presentava la divisione in battute. Avere le note lunghe suddivise o collegate da legature di valore al di sopra delle stanghette modifica significativamente l'aspetto della partitura. Riconoscere le grandi linee melodiche e i motivi ripetuti potrebbe diventare più difficile. Così MuseScore fornisce un metodo di visualizzazione, sperimentale, in cui i valori di nota rimangono intatti. Questo metodo può essere attivato barrando la casella di controllo nella sezione Spartito della finestra di dialogo Stile che si apre daStile → Generale...



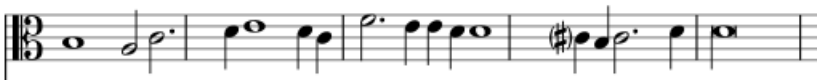
Il pulsante Applica esegue la modifica immediatamente.



Notazione originale (De Profundis Clamavi per 4 voci di Nicolas Champion)



Prima delle modifiche di stile

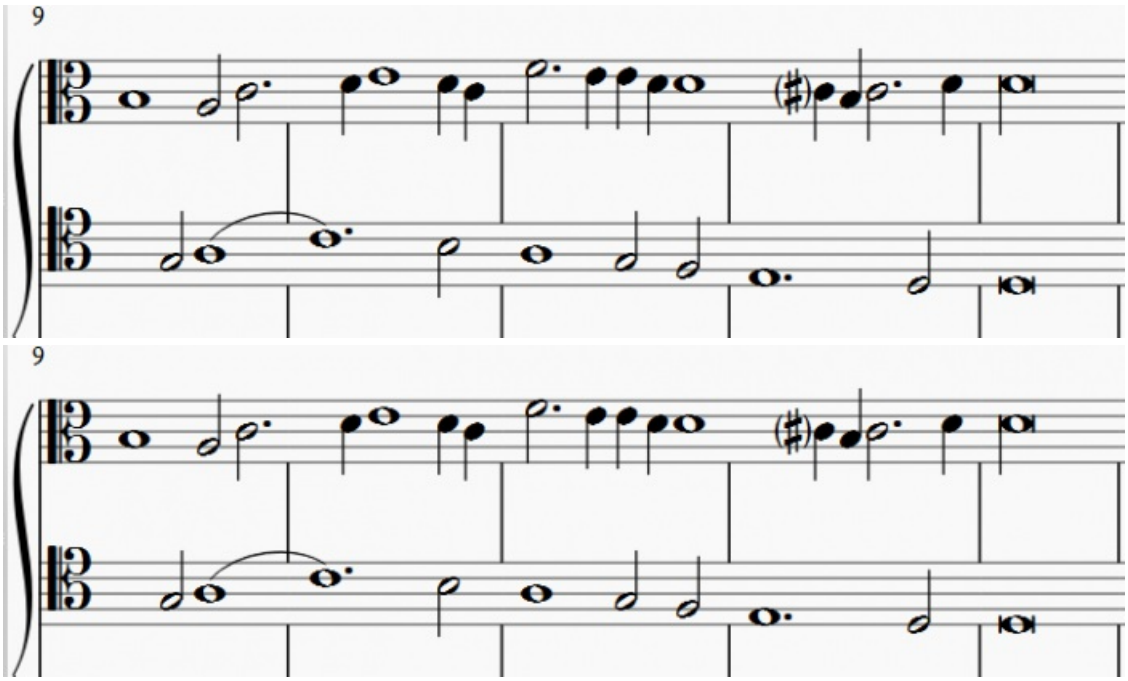


Dopo le modifiche di stile

Notare che la funzione è ancora in fase sperimentale e potrebbe contenere bug. Il valore della nota più lungo supportato è la longa (una longa puntata è ancora divisa e presenta la legatura superiormente).
Per eliminare le stanghette è sufficiente deselezionare la casella "Mostra stanghette" nella finestra Proprietà del pentagramma. Tuttavia, vi è un'altra opzione.

Mensurstrich

Dal momento che una completa mancanza di stanghette potrebbe rendere ai musicisti moderni più difficoltosa l'esecuzione della musica molti editori hanno stabilito un compromesso chiamato *Mensurstrich* che prevede le stanghette tra i pentagrammi e non attraverso i righi. Ora questo è possibile: un doppio clic su una stanghetta, trascinare l'estremità inferiore alla parte superiore del pentagramma inferiore e l'estremità superiore alla parte inferiore del pentagramma superiore. Eseguite questa operazione accuratamente (tenendo premuto Maiusc). Quindi deselezionare la stanghetta e le modifiche saranno applicate a tutto il pentagramma.



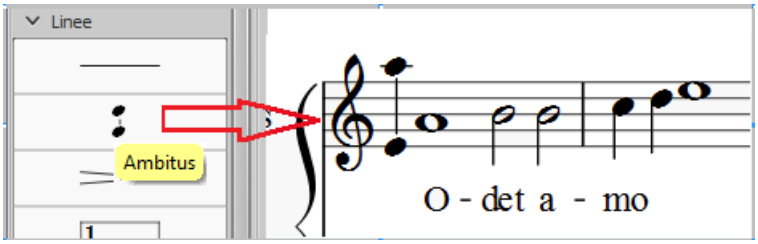
Può essere più facile utilizzare l'ispettore per modificare manualmente i numeri. Per aprire l'Ispettore premere F8 e selezionare una stanghetta. I valori corretti sono:

	Default	Mensurstrich
Pentagrammi estesi	1	2
Estendi da	0	8
Estendi da	8	0

Potreste voler reimpostare le stanghette ai valori di default alla fine della partitura o di una sezione, ricordatevi di tenere premuto Ctrl, o verrà ripristinato l'intero pentagramma.

Ambitus

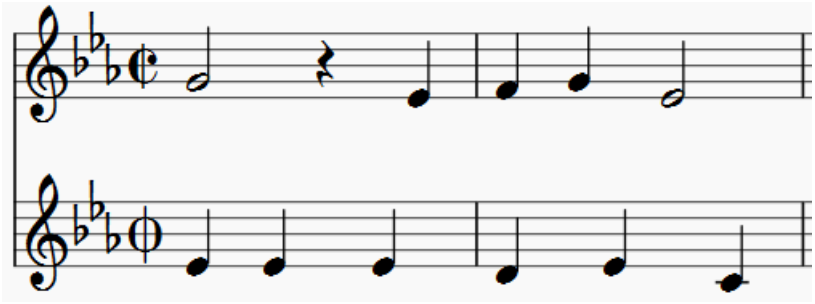
Prima che si realizzasse l'idea di altezza assoluta agli esecutori era richiesto di trasportare, al volo, la musica vocale ad una tonalità adatta al loro ensemble. Per aiutarli veniva a volte inserito all'inizio del pentagramma un ambitus per indicare l'estensione dell'intervallo della voce. L'ambitus si trova nella tavolozza nella parte inferiore della sezione linee, trascinarlo dalla tavolozza ad una chiave. Rileverà automaticamente l'intervallo.



L'ambitus comprenderà tutte le battute fino alla successiva interruzione di sezione, oltre la quale può essere applicato un nuovo ambitus. Può essere regolato manualmente o automaticamente con l'Ispettore. Selezionare prima l'ambitus da modificare. Per le regolazioni manuali modificare i valori delle note superiore e inferiore. Per la regolazione automatica fare clic sul pulsante Aggiorna intervallo nell'Ispettore.

Unità di Tempo Mensurale

Nel sistema di notazione mensurale le unità di tempo non definiscono la lunghezza di una battuta ma la lunghezza di breve e semibreve. MuseScore supporta i simboli di tempo mensurali come metodo di visualizzazione nella finestra di dialogo Proprietà dell'unità di tempo, proprio solo come simboli visualizzati. per esempio la proporzione tra minima e semibreve non può essere modificata.
Un utilizzo di questi simboli è la riproduzione delle composizioni del Rinascimento, in cui sono presenti più voci con diverse unità di tempo simultaneamente, senza l'utilizzo di gruppi irregolari. Modificare l'unità tempo in base al singolo pentagramma fino a far coincidere l'inizio e la fine di una battuta in tutti i pentagrammi. Se questo risulta impossibile prendere in considerazione la possibilità di aumentare le dimensioni delle battute in base al minimo comune denominatore.



De Profundis Clamavi per 5 voci di Josquin Des Prez

Vedi anche

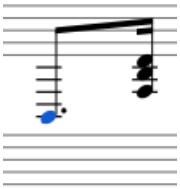
- Azioni sulle battute: Dividere e unire

Gruppo di note tra pentagrammi

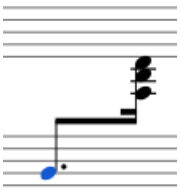
Negli spartiti per pianoforte è frequente l'utilizzo di tutti e due i pentagrammi (chiave di basso e chiave di violino) per scrivere frasi musicali.

Questo effetto può essere ottenuto in MuseScore come segue:

Per prima cosa inserire tutte le note della frase in un pentagramma:



Ctrl+Maiusc+↓ spostano le note o accordi selezionati nel pentagramma sottostante.(Mac:⌘+Maiusc+↓.)



Per posizionare le code: un doppio clic sull'elemento per entrare in Modalità di modifica. Trascinare la maniglia per modificarne la posizione.

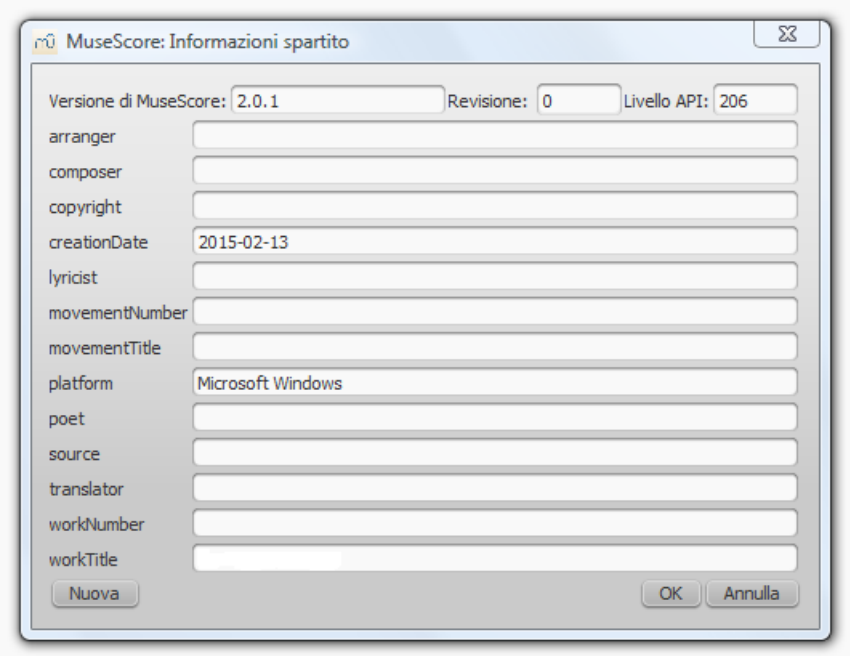
Vedi anche

- Stanghette : come estenderle su più pentagrammi.

Informazioni partitura

Diversi metadati vengono generati automaticamente alla creazione di una partitura, altri possono essere aggiunti in seguito. Possono essere utilizzati nel piè di pagina/intestazione della partitura.

File → Info... mostra i valori dei meta tag esistenti (alcuni possono essere vuot).



Metadati preesistenti

Ogni partitura ha i seguenti metadati. Alcuni vengono riempiti automaticamente alla creazione della partitura, come i seguenti dettagli dell'elenco:

- **Versione di MuseScore**: La versione di MuseScore dell'ultimo salvataggio della partitura.
- **Revisione**: La revisione di MuseScore dell'ultimo salvataggio della partitura.
- **Livello API**: La versione del formato del file.
- **arrangiatore**: (vuoto)
- **compositore**: Come inserito nella procedura guidata di un nuovo spartito (è utilizzato anche per la casella di testo 'compositore' nella cornice superiore; ricordare che le modifiche successive dell'una non si riflettono nell'altra)
- **diritto d'autore**: Come inserito nella procedura guidata. Le informazioni sul diritto d'autore appaiono come testo apparentemente non modificabile in fondo ad ogni pagina di una partitura, ma può essere modificato o rimosso variandolo qui.
- **Data creazione**: Data di creazione partitura. Questo potrebbe essere vuoto, se il punteggio è stato salvato in modalità test (vedi Opzioni da linea di comando).
- **paroliere**: Come inserito nella procedura guidata (è utilizzato anche per la corrispondente casella di testo paroliere nella cornice superiore; ricordare che le modifiche successive dell'una non si riflettono nell'altra))
- **Numero movimento**: (vuoto)
- **Titolo movimento**: (vuoto)
- **piattaforma**: La piattaforma su cui la partitura è stata creata: "Microsoft Windows", "Apple Macintosh", "Linux" o "Sconosciuto". Potrebbe essere vuoto, se il punteggio è stato salvato in modalità test
- **poeta**: (vuoto)
- **fonte**: (vuoto)
- **traduttore**: (vuoto)
- **Numero opera**: (vuoto)
- **Titolo opera**: Come inserito nella procedura guidata (è utilizzato anche per la corrispondente casella di testo Titolo; ricordare che le modifiche successive dell'una non si riflettono nell'altra).

Ogni *parte* ha i seguenti metadati, generati e parzialmente riempiti alla creazione una parte:

- **Versione di MuseScore**: (vuoto per parti collegate, altrimenti come sopra per la partitura)
- **Revisione**: (come sopra per la partitura)
- **Livello API**: (come sopra per la partitura)
- **Nome parte**: Nome della parte, come indicato alla creazione (è utilizzato anche per la casella di testo 'nome parte'

nella cornice superiore; ricordare che le modifiche successive dell'una non si riflettono nell'altra).

I primi tre metadati dell'elenco qui sopra non possono essere utilizzati nell'intestazione o piè di pagina.

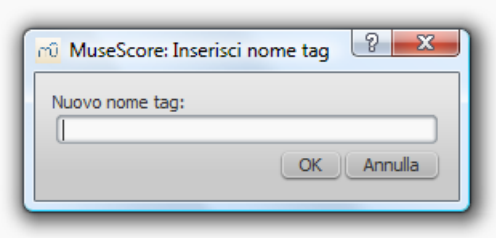
Modificare metadati

Per modificare un metadato di una partitura con parti collegate, assicurarsi che la scheda della partitura sia attivata. Per modificare un metadato di una singola parte, assicurarsi che la scheda della parte sia attivata.
Utilizzare File → Info... e modificare il testo corrente, o compilare il campo vuoto, per uno qualsiasi dei dati elencati.

Aggiungere metadati

Per aggiungere un metadato ad una partitura con parti collegate, assicurarsi che la scheda della partitura sia attivata. Per aggiungere un metadato ad una singola parte assicurarsi che la scheda della parte sia attivata.

Utilizzare File → Info... → Nuovo



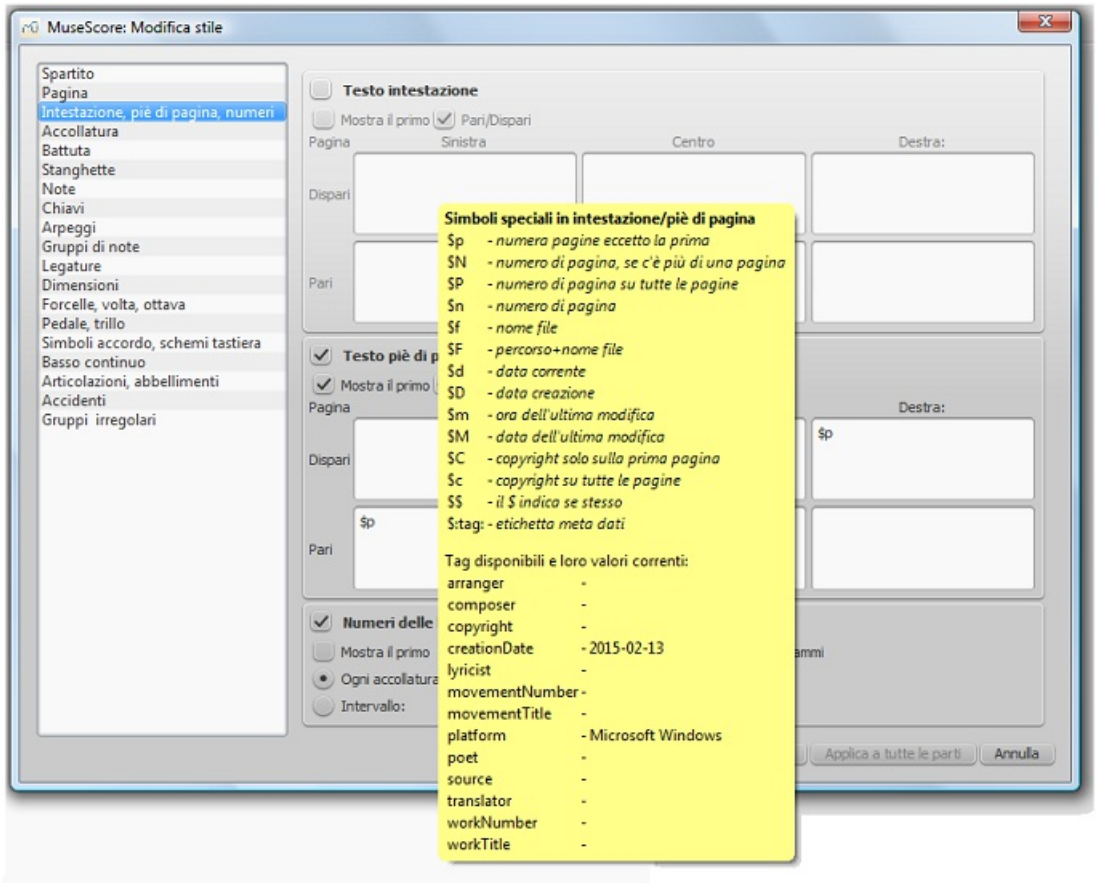
Inserire il nome del metadato e fare clic suOK (o Annulla). Il metadato sarà aggiunto all'elenco dati. Sarà quindi possibile compilare il contenuto del tag.

Intestazione/Piè di pagina

È possibile visualizzare il contenuto dei meta tag in un'intestazione o piè di pagina nella partitura. Per creare un'intestazione o piè di pagina per una partitura con parti collegate, assicurarsi che la scheda della partitura sia attivata. Per creare un'intestazione o piè di pagina per una singola parte la relativa scheda deve essere attiva.

Utilizzare Stile → Generale... per aprire la finestra Modifica stile e selezionareIntestazione, piè di pagina, numeri nella sezione a sinistra della finestra.

Se si passa con il mouse sopra la zona del testo dell'intestazione o piè di pagina, verrà visualizzato un elenco di macro, che mostrano il loro significato, così come i metadati esistenti e il loro contenuto.



È possibile utilizzare i tag con $:Nomedeldato:
nelle apposite caselle per creare intestazioni o piè di pagina.

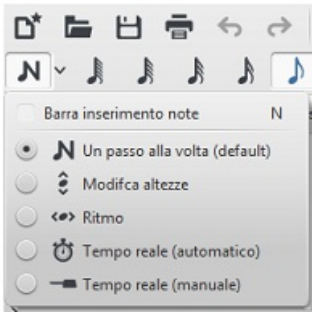
Clic su Applica per vedere come l'intestazione o piè di pagina apparirà nella partitura. Clic suOK per assegnare l'intestazione o piè di pagina alla partitura o alla parte attiva. Se la scheda di una parte è attivata è possibile fare clic su Applica a tutte le parti se è quello che si desidera e poiOK per chiudere la finestra di dialogo.Annulla permette di uscire senza applicare le modifiche.

Vedi anche

- Impaginazione e formattazione: Intestazioni e piè di pagina
- Opzioni da linea di comando: Modalità test

Modalità di inserimento note

Dalla versione 2.1, è possibile inserire la notazione usando uno di più delle nuove modalit**ànserimento note** in aggiunte ai preesistenti **Un passo alla volta** e **Modifica altezze** modi. Sono accessibili facendo clic sulla piccola freccia, elenco a discesa, accanto al pulsante di inserimento note nella barra degli strumenti di inserimento note.



Un passo alla volta

Questo è il metodo di inserimento note che MuseScore ha avuto fin dall'inizio. Inserisci le note in modalità Un passo alla volta scegliendo una durata usando il mouse o la tastiera e scegliendo un'altezza usando il mouse, la tastiera, la tastiera MIDI o il piano virtuale.

Per i dettagli vedere Nozioni di base .

Modifica altezze

La modalità Modifica altezze consente di modificare l'altezza delle note esistenti senza influenzare la loro durata (da non confondere con Sostituzione enarmonica delle alterazioni).

- Selezionare una nota come punto di partenza ;
- Selezionare l'opzione **Modifica altezze** dal menù a discesa __Inserimento note __ (è possibile impostare una scorciatoia da tastiera Preferenze, se desiderato);

- Ora inserite le altezze utilizzando la tastiera, la tastiera MIDI o la tastiera tastiera pianoforte.

  Nota: Nelle versioni precedenti la 2.1 di MuseScore, la modalità **Repitch** può essere attivata utilizzando la scorciatoia preimpostata Ctrl+Maiusc+I (Mac: Maiusc+Cmd+I).

Potete utilizzare la funzione **Modifica altezze** per correggere le altezze di una sequenza di note che sono già della durata corretta. Un'altra possibilità è quella di creare un nuovo passaggio da uno esistente, della stessa sequenza di durate - copiando e incollando quest'ultimo, quindi applicando la funzione modifica altezze.

Ritmo

La modalità Ritmo consente di immettere durate con la pressione di un solo tasto. La combinazione di modalità Ritmo e Modifica altezze consente di ottenere un metodo molto efficiente di inserimento nota.

1. Selezionare il punto di partenza nella partitura e attivare la modalità Ritmo.
2. Selezionare una durata dalla barra degli strumenti inserimento nota o premere una scorciatoia della durata (numeri 1-9) sulla tastiera del computer. Una nota verrà aggiunta alla partitura con la durata selezionata. A differenza di Nozioni di base, premendo il tasto . alternerà in puntate o non puntate tutte le durate seguenti. Tutti i ritmi seguenti saranno puntati fino a che il tasto . sarà premuto di nuovo. a differenza diNozioni di base, dove il punto deve essere premuto prima di inserire il ritmo.
3. L'immissione della pausa è simile a quella delle note puntate. Premere il tasto 0 per attivare/disattivare la modalità inserimento. Tutti i ritmi inseriti saranno ripristinati fino al momento della successiva pressione del tasto 0. Questo può essere usato in concomitanza con le note puntate.
4. Continuare a premere i tasti di durata per inserire note con le durate selezionate.
5. Ora usare Modifica altezze per impostare l'altezza delle note inserite.

Tempo reale (automatic)

Le modalità Tempo reale consente di eseguire il brano con una tastiera MIDI (o latastiera pianoforte) ottenendo la notazione aggiunta per te. Tuttavia, dovresti essere a conoscenza delle seguenti limitazioni attualmente applicabili:

- Non è possibile utilizzare la tastiera del computer per l'inserimento in Tempo reale
- Non è possibile inserire gruppi irregolari o note più brevi della durata selezionata
- Non è possibile inserire note in più di una voce alla volta

Tuttavia, queste restrizioni significano che MuseScore non ha molto da indovinare quando esegue l'analisi del modo in cui il tuo input deve essere notato, e questo aiuta a mantenere accurata la modalità Tempo reale.

Nella versione automatica di inserimento Tempo reale si suona a un tempo fisso indicato da un clic del metronomo . È possibile regolare il tempo modificando il ritardo tra i clic da Modifica → Preferenze...→ Inserimento note (Mac: MuseScore → Preferenze...→ Inserimento note).

1. Selezionare la posizione di partenza nella partitura e attivare la modalità Tempo reale (automatica).
2. Selezionare una durata dalla barra degli strumenti di inserimento note .
3. Premere e tenere premuto un tasto della tastiera MIDI o della tastiera pianoforte (una nota verrà aggiunta alla partitura).
4. Ascoltare i clic del metronomo. Con ogni clic la nota cresce fino alla durata selezionata.
5. Rilasciare il tasto quando la nota ha raggiunto la durata desiderata.

La partitura smette di avanzare non appena si rilascia il tasto. Se si desidera che la partitura continui ad avanzare (ad esempio per consentire di inserire le pause) è possibile utilizzare il comando Tempo reale Advance shortcut per avviare il metronomo.

Tempo reale (manual)

Nella versione manuale di inserimento Tempo reale è necessario indicare il tempo di inserimento premendo un tasto o un pedale, ma è possibile suonare a qualsiasi velocità desiderata, e non deve essere costante. Il tasto predefinito per impostare il tempo (detto "Tempo reale Avanzato") è Invio sul tastierino nuerico (Mac: fn+A capo, ma è consigliabile cambiarlo con un tasto MIDI o nel pedale MIDI (vedi sotto).

1. Selezionare la posizione di partenza nella partitura e attivare la modalità Tempo reale (automatica).
2. Selezionare una durata dalla barra degli strumenti di inserimento note .
3. Premere e tenere premuto un tasto della tastiera MIDI o della tastiera pianoforte (una nota verrà aggiunta alla partitura).
4. Premere il tasto Tempo reale Advance. Ad ogni pressione la nota cresce fino alla durata selezionata.
5. Rilasciare la nota quando ha raggiunto la durata desiderata.

Tempo reale Advance shortcut

La scorciatoia Tempo reale Advance è utilizzata per picchiettare i battiti nella modalità manuale in tempo reale o per avviare i clic del metronomo in modalità automatica in tempo reale. Viene chiamato "Real-time Advance" perché sposta il punto di inserimento in avanti o "avanza" nella partitura.

Il tasto predefinito per Tempo reale Advance è Ivio sul tastierino nuerico (Mac: fn+A capo, ma è consigliabile cambiarlo con un tasto MIDI o nel pedale MIDI dai controlli remoti Midi di MuseScore. I controlli remoti Midi sono disponibili in Preferenze > Inserimento note.

In alternativa, se si dispone di un pedale USB o un pedale del computer che può simulare i tasti della tastiera, è possibile impostarlo per simulare l'immissione sul tastierino numerico.

Vedi anche

- Note input
- Copy and paste

Collegamenti esterni

- Introduction to the new Repitch Mode (YouTube)

Plugin

I plugin sono delle piccole parti di codice che aggiungono a MuseScore particolari caratteristiche. Se si installa un plugin verrà aggiunta una nuova voce nel menù Plugin che permetterà eseguire una determinata azione nella partitura o in una parte di essa. I plugins consentono agli utilizzatori, con un minimo di competenze come programmatori, di aggiungere nuove funzionalità al programma.

Alcuni plugin sono già forniti con MuseScore, vedi →sotto. Potete trovare altri plugin nel repository dei plugin. Alcuni plugin funzionano con MuseScore 2; altri funzionano solo con le versioni precedenti di MuseScore.

Installazione

Notare che alcuni plugin per poter lavorare possono richiedere l'installazione di altri componenti (come font, ecc.). Leggere la documentazione del plugin per maggiori informazioni.

La maggior parte dei plugin è fornita come file zip: scaricare il file ed estrarlo in una delle cartelle elencate più avanti. Alcuni possono essere forniti direttamente come file .qml, scaricarli e metterli in una di queste cartelle.

Windows

MuseScore cerca i plugin nella cartella %ProgramFiles%\MuseScore 2\Plugins (o %ProgramFiles(x86)%\MuseScore 2\Plugins per le versioni a 64 bit) e in %LOCALAPPDATA%\MuseScore\MuseScore 2\plugins su Vista e Sette o C:\Documents and Settings\USERNAME\Local Settings\Application Data\MuseScore\MuseScore 2\plugins (da adattare in base alla lingua del sistema) su XP.

macOS

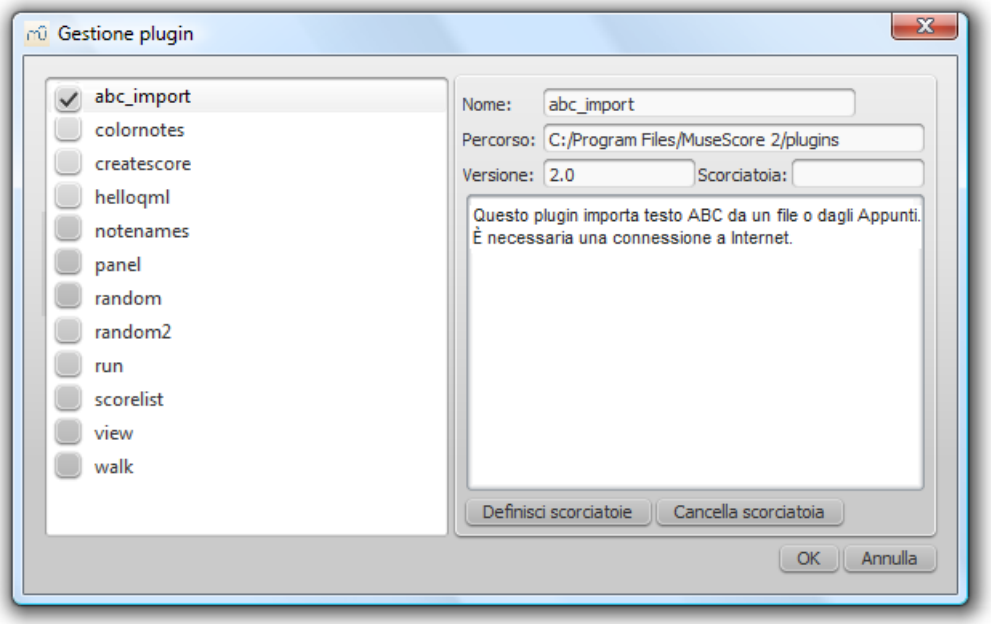
Con macOS, MuseScore cerca i plugin nel bundle di MuseScore nella cartella/Applications/MuseScore 2.app/Contents/Resources/plugins e in ~/Library/Application Support/MuseScore/MuseScore 2/plugins. Per essere in grado di spostare i file nel bundle app, fare clic con il tasto destro su MuseScore.app e selezionare "Show package contents" scoprire qual'è la cartella Contents. Fare attenzione a utilizzare **Contents/Resources/plugins** e non Contents/plugins.

Linux

Con Linux MuseScore cerca i plugin nella cartella/usr/share/mscore-2.0/plugins e in ~/.local/share/data/MuseScore/MuseScore 2/plugins.

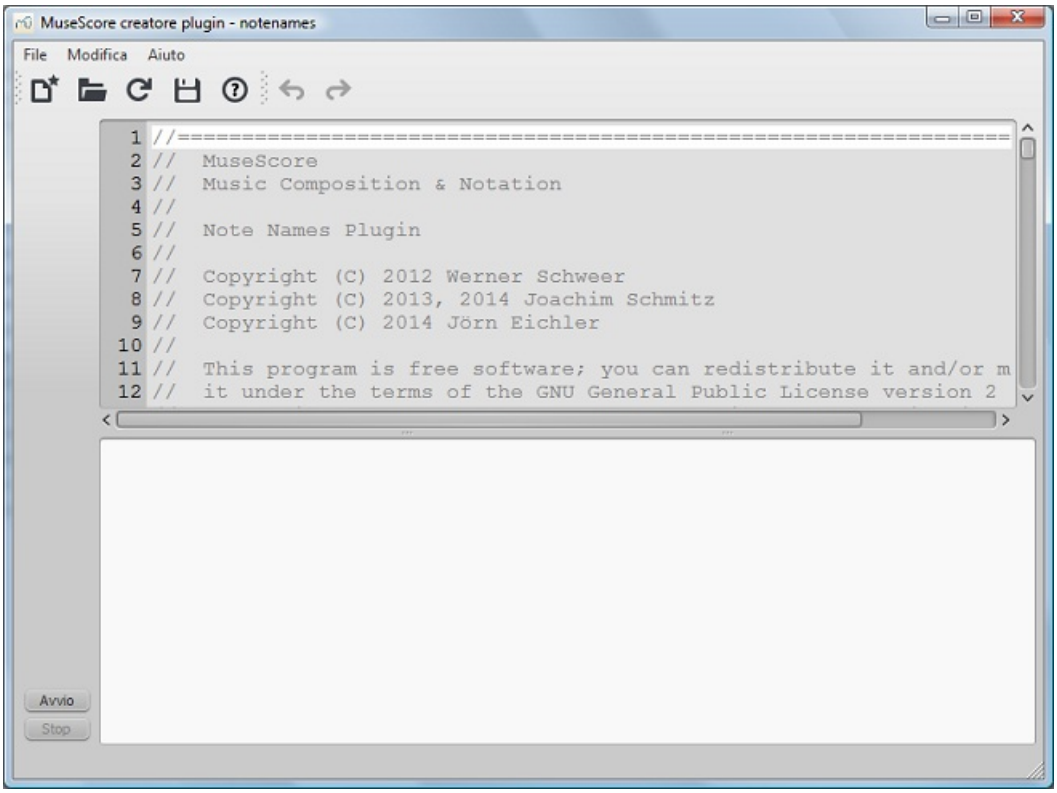
Abilitare/Disabilitare plugin

Per poter accedere ai plugin installati dal menu Plugin è necessario attivarli in Gestione Plugin...:



Creare/modificare/eseguire plugin

È possibile creare un nuovo plugin o modificarne uno esistente ed eseguirlo da Creatore Plugin...:



Qui è anche possibile trovare la documentazione di tutti gli elementi disponibili

Plugin già installati

Alcuni plugin sono pre-installati con MuseScore ma non sono attivati, per impostazione predefinita. vedi →sopra per abilitare i plugin.

ABC Import

Questo plugin importa un testo ABC da un file o dagli appunti. È necessaria una connessione a Internet, in quanto utilizza una connessione esterna per la conversione, che utilizza abc2xml e inviati i dati ABC, restituisce MusicXML e li importa in MuseScore.

Break Every X Measures

Questo plugin inserisce le interruzioni di riga nell'intervallo di misure selezionate o, se non sono selezionate le misure, nell'intera partitura. Esso non viene più distribuito ed è stato sostituito da Modifica → Strumenti → Aggiungi/Rimuovi interruzioni di riga. Se avete mai usato una versione beta iniziale di MuseScore 2 potrete vedere che il plugin è ancora presente

Notes → Color Notes

Questo plugin colora le teste di tutte le note in tutti i pentagrammi secondo la convenzione BoomWhackers. Ogni altezza di nota ha un colore diverso. Do e Do# avranno colori differenti. Do# e Reb avranno lo stesso colore.
Per ricolorare in nero tutte le note eseguite nuovamente il plugin (sulla stessa selezione). Potete anche utilizzare, a questo scopo, il plugin 'Remove Notes Color' plugin.

Create Score

Questo plugin dimostrativo crea una nuova partitura. Esso crea una nuova partitura per pianoforte con Do Re Mi Fa in 4/4. E 'un buon punto di partenza per imparare a compilare una nuova partitura e aggiungere note da un plugin.

helloQml

Questo plugin dimostrativo mostra alcune operazioni di base.

Notes → Note Names

Questo plugin attribuisce i nomi alle note. Mostra i nomi delle note in inglese (comeStile del testo), per le voci 1 e 3 sopra il rigo, per la 2 e la 4 sotto il rigo, gli accordi in un elenco separato da una virgola a partire dalla nota superiore.
Una versione tradotta, che utilizza nomi delle note secondo la lingua impostata, è disponibile presso il repository dei plugin.

Panel

Questo plugin dimostrativo crea un pannello GUI.

random

Crea una partitura casuale.

random2

Anche questo crea una partitura casuale.

run

Questo plugin dimostrativo esegue un comando esterno. Probabilmente funziona solo su Linux.

scorelist

Questo plugin in fase test scorre l'elenco delle partiture.

ScoreView

Plugin dimostrativo dell'uso di ScoreView

Walk

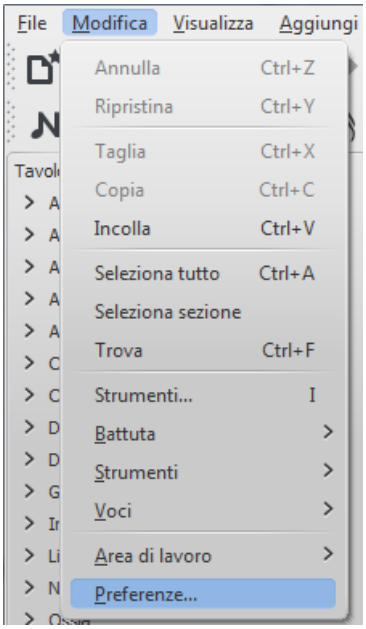
Questo plugin in fase test "passeggia" attraverso tutti gli elementi di una partitura

Tools

Alcuni strumenti agiscono come plugin nell' "automatizzare" alcune cose, vediStrumenti, effettivamente alcuni di quelli ivi menzionati erano plugin.

Preferenze

Lavorando con MuseScore è possibile utilizzare uno stile generale predefinito o determinate cartelle.
Queste preferenze si possono modificare via Modifica → Preferenze... (Mac: MuseScore → Preferenze...):

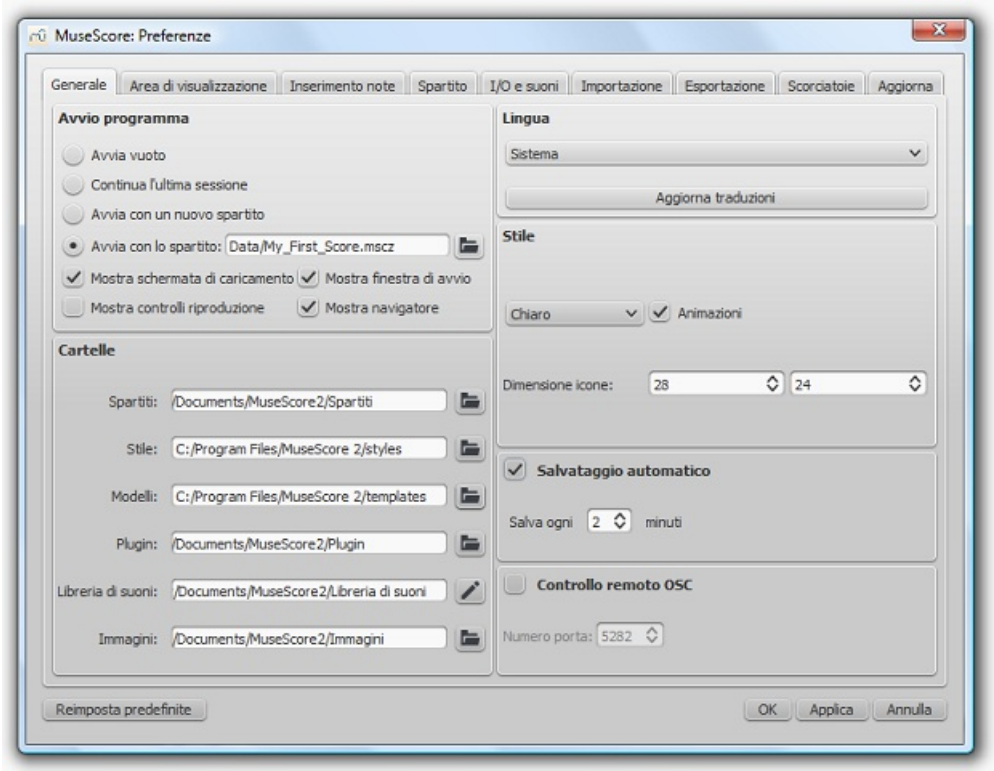


Si aprirà la finestra delle preferenze con il alto le linguette per navigare nelle diverse schede :

La modifica di alcune preferenze richiede il riavvio di MuseScore. In questi casi comparirà una finestra di messaggio quando si fa clic su Applica oppure OK.

Selezionando Reimposta predefinite si ritorna alle preferenze predefinite (quelle presenti al momento dell'installazione).
Selezionando Cancella si annullano le modifiche appena effettuate.

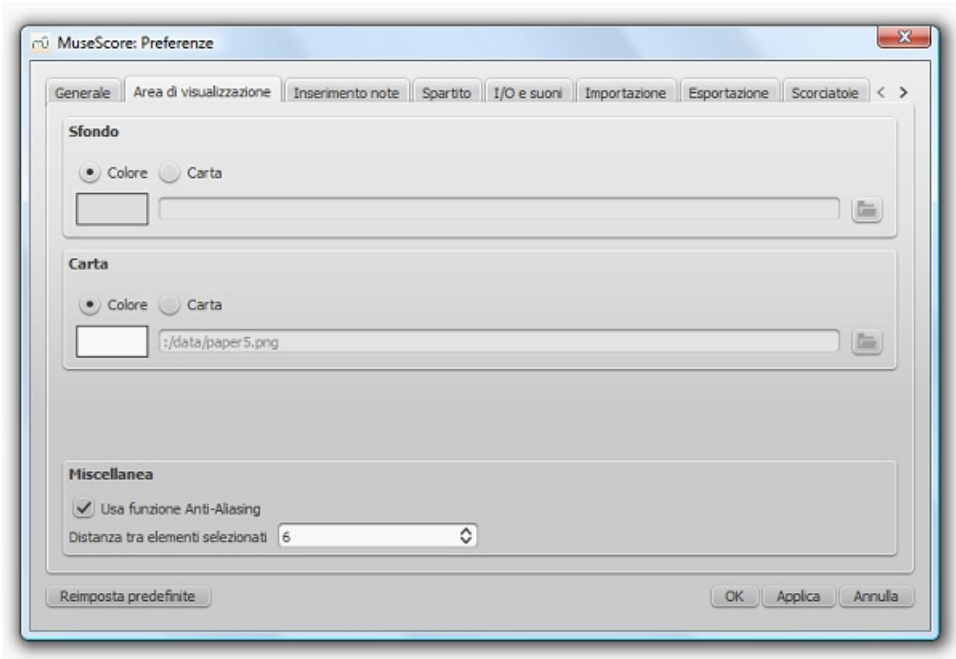
Generale



In questa scheda si possono definire:

- La partitura da aprire all'avvio del programma
- Le cartelle predefinite per spartiti, librerie di musica, modelli e così via
- L'intervallo di tempo per il salvataggio automatico
- La lingua di MuseScore (gli aggiornamenti delle traduzioni si possono scaricare da qui)
- Lo stile delle finestre e le dimensioni delle icone
- Le finestre da aprire all'avvio (Controlli di riproduzione, Navigatore, MuseScore Connect).
  Notare che l'aggiornamento della traduzione può essere fatto anche via Aiuto → Gestione delle risorse...

Area di visualizzazione

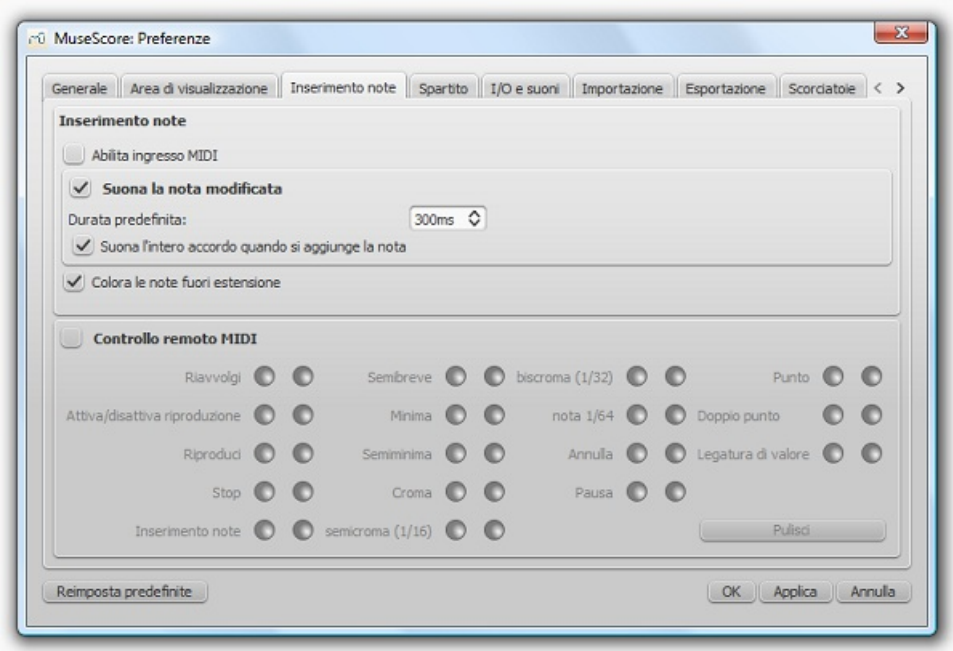


In questa scheda si possono selezionare il colore e l'immagine da utilizzare come sfondo e come carta della partitura.

Nell'area Miscellanea, l'opzione Usa funzione anti-aliasing (selezionata di default) renderà le linee diagonali e i contorni delle figure più lisci (meno dentellati). Distanza tra elementi selezionati definisce la distanza che ci può essere tra il mouse e un oggetto e poterci ancora agire. Valori bassi richiedono maggiore precisione, quindi è più difficile fare clic su oggetti piccoli. Valori alti comportano minor precisione, rendendo più difficile la selezione non intenzionale di oggetti vicini. Selezionare

un valore valido per lavorare senza difficoltà.

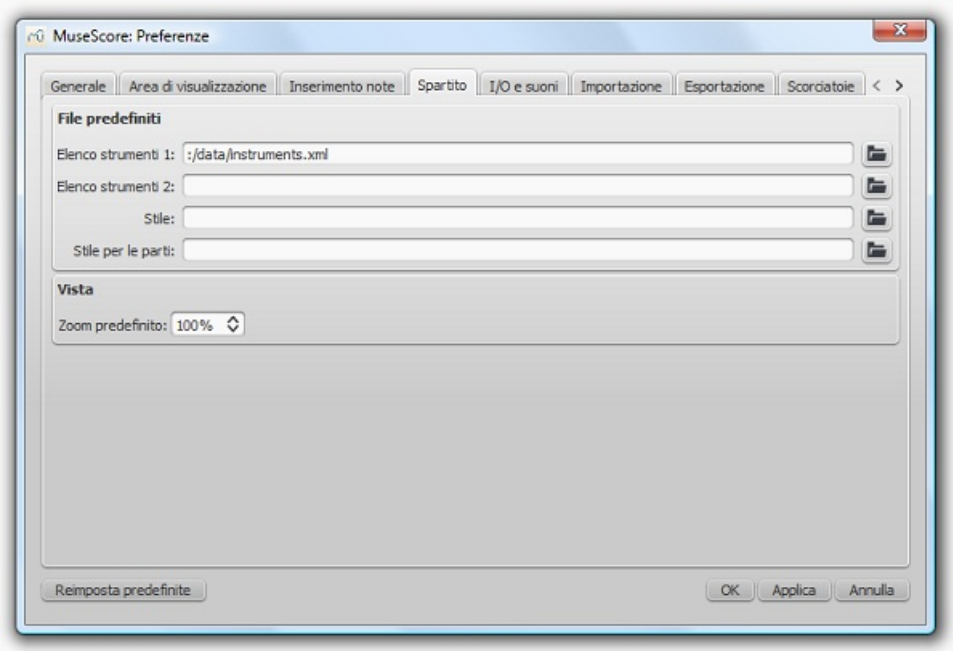
Inserimento note



In questa scheda si possono selezionare le preferenze per l'inserimento note e per il controllo remoto MIDI. Qui si può selezionare:

- Inserimento delle note via MIDI
- Far suonare le note al momento dell'inserimento
- La durata di questo suono
- Colore le note fuori estensione
- Definire il controllo remoto MIDI

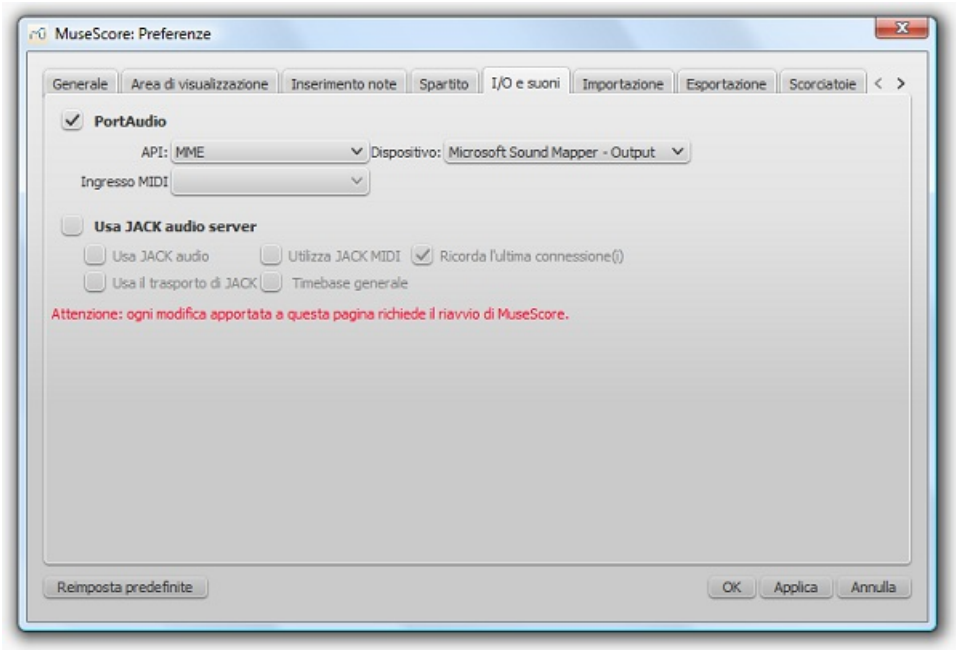
Spartito



Le preferenze per la partitura comprendono:

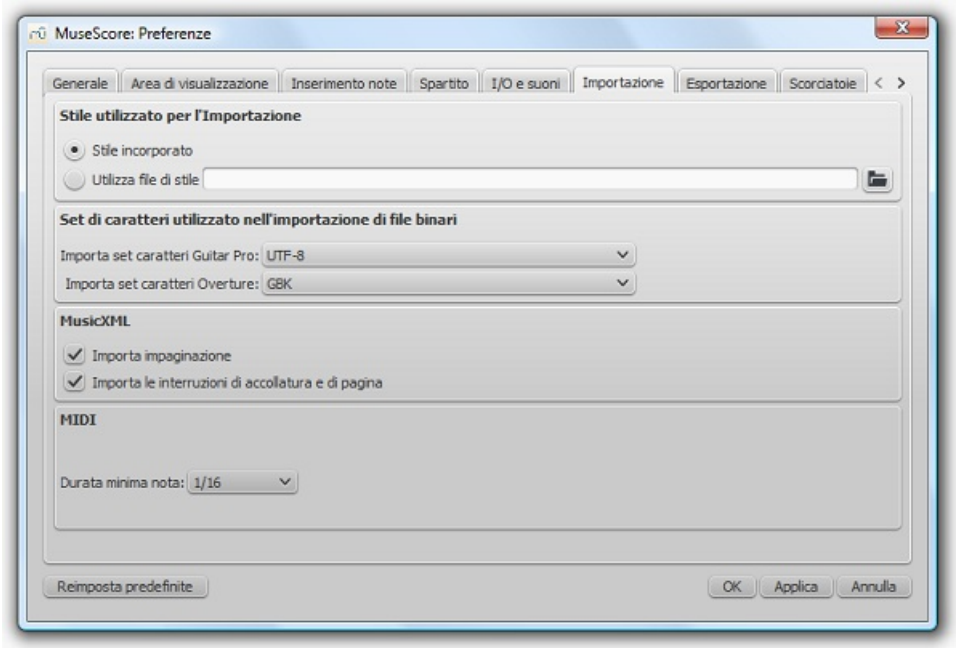
- I file predefiniti con l'elenco strumenti (se ne possono selezionare due)
- Lo stile predefinito per la partitura e le parti
- Lo zoom predefinito

I/O e suoni



Questa scheda è per selezionare le preferenze di Input e Output

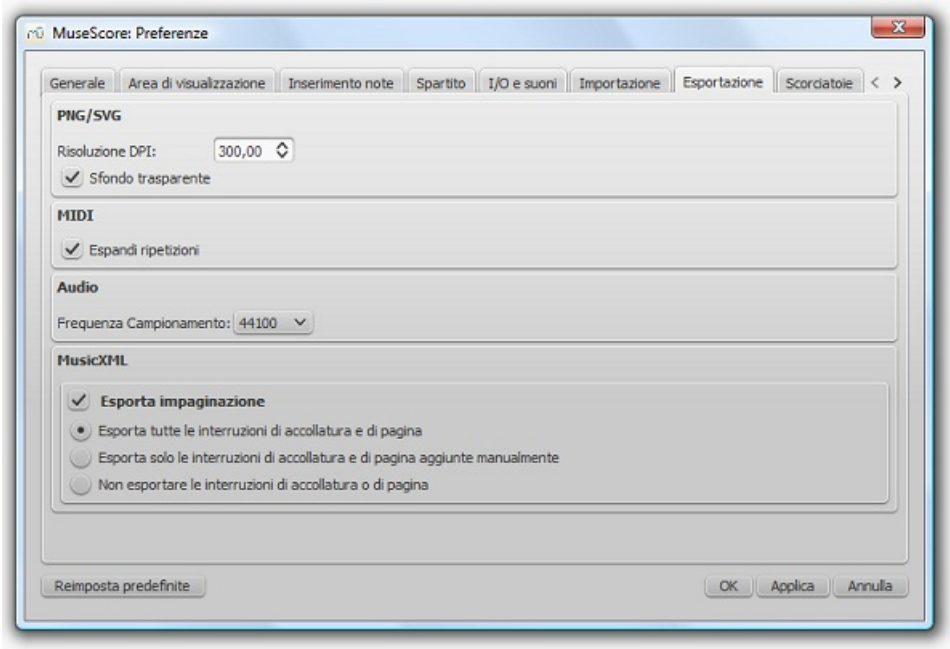
Importazione



Queste impostazioni determinano come vengono importati i file da altre sorgenti:

- Utilizzando lo stile predefinito di MuseScore oppure un altro stile
- L'insieme dei caratteri dei programmi Guitar Pro e Overture
- Le opzioni di impaginazione di MusicXML
- Le note più corte nei file MIDI

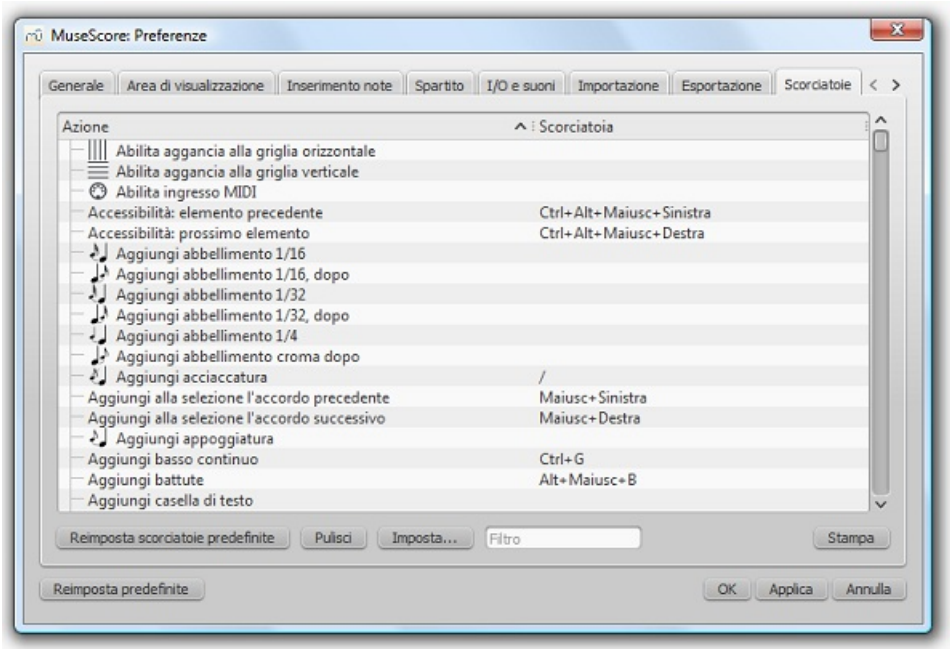
Esportazione



Queste impostazioni determinano come vengono esportati i file di MuseScore:

- La risoluzione (in DPI) delle immagini PNG/SVG e se utilizzare lo sfondo trasparente
- Se espandere le ripetizioni nei file di esportazione MIDI
- La frequenza di campionamento per i file audio digitali
- Se esportare l'impaginazione e come esportare le interruzioni di accollatura e di pagina nei file MusicXML

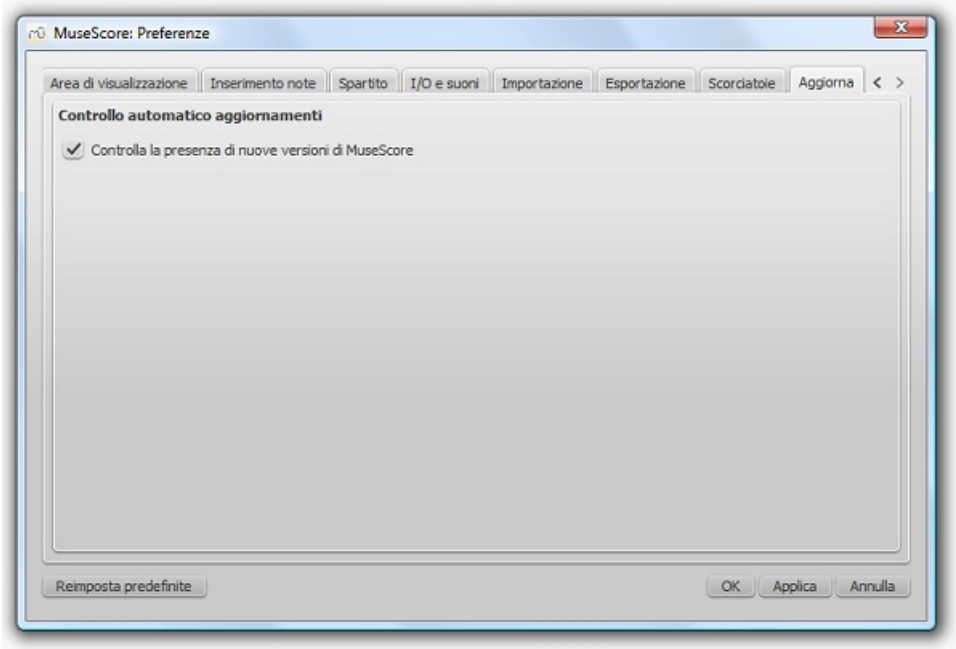
Scorciatoie



In questa scheda sono elencate tutte le azioni possibili con MuseScore e le relative scorciatoie, se presenti. Selezionando il pulsante Imposta è possibile definire una nuova scorciatoia per un'azione. È possibile utilizzare fino a quattro tasti per definire una scorciatoia. Inoltre è possibile azzerare le scorciatoie personalizzate ripristinando quelle predefinite, oppure cancellare una singola scorciatoia.

(Notare che alcune scorciatoie, comprese alcune predefinite, non possono essere utilizzate con alcune tastiere. Verificare la possibilità.)

Aggiornamenti



In questa scheda l'impostazione Controllo automatico aggiornamenti indica a MuseScore di controllare all'avvio la presenza di eventuali aggiornamenti del programma.

Il controllo della presenza di aggiornamenti può essere eseguito manualmente selezionando Aiuto → Controlla per gli aggiornamenti

vedi anche

- Scorciatoie
- Impostazioni lingua e aggiornamenti traduzioni
- Controllo degli aggiornamenti

Proprietà tipi di pentagramma

Sfondo

In MuseScore, il pentagramma di ogni strumento ha un numero di proprietà che possono essere modificate. Ogni pentagramma appartiene a uno dei 3 gruppi:

- Standard (il classico, 'normale', tipo di pentagramma)
- Tablature
- Percussioni

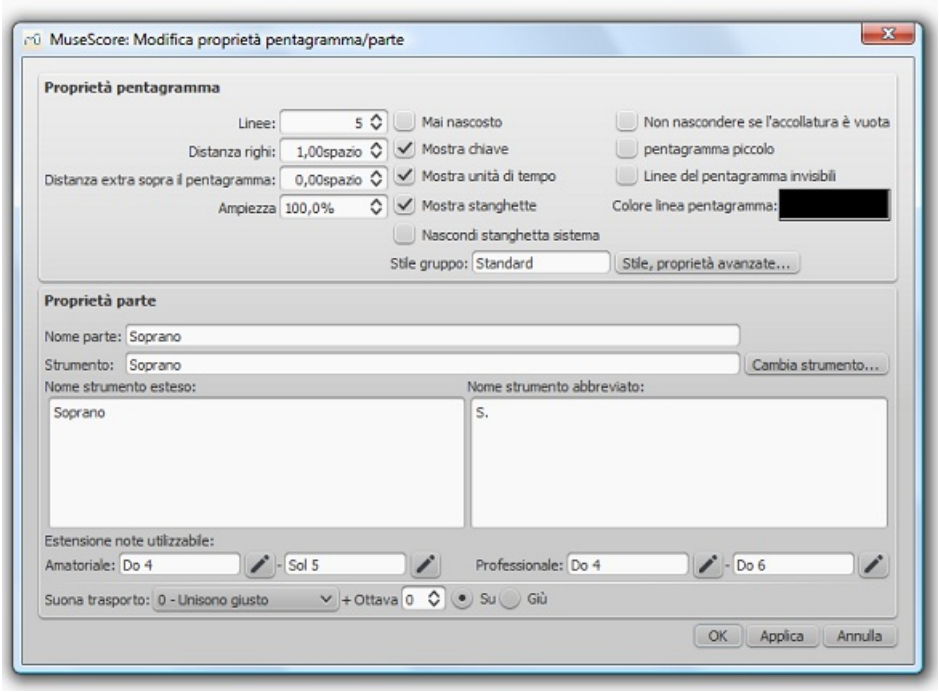
Alcune delle proprietà di un pentagramma dipendono dal gruppo di appartenenza. Le proprietà generali possono essere esaminate e modificate con la finestra di dialogo **Modifica proprietà pentagramma/parte** questa finestra di dialogo consente di rivedere e modificare le proprietà specifiche del gruppo.

I gruppi di pentagrammi cui il pentagramma di uno strumento può appartenere dipendono dallo strumento: qualsiasi pentagramma può essere un pentagramma standard, ma solo quelli degli strumenti a percussione possono essere (o essere trasformati in) pentagrammi percussioni e soltanto quelli degli strumento a corda possono essere (o essere trasformati in) pentagrammi tablature.

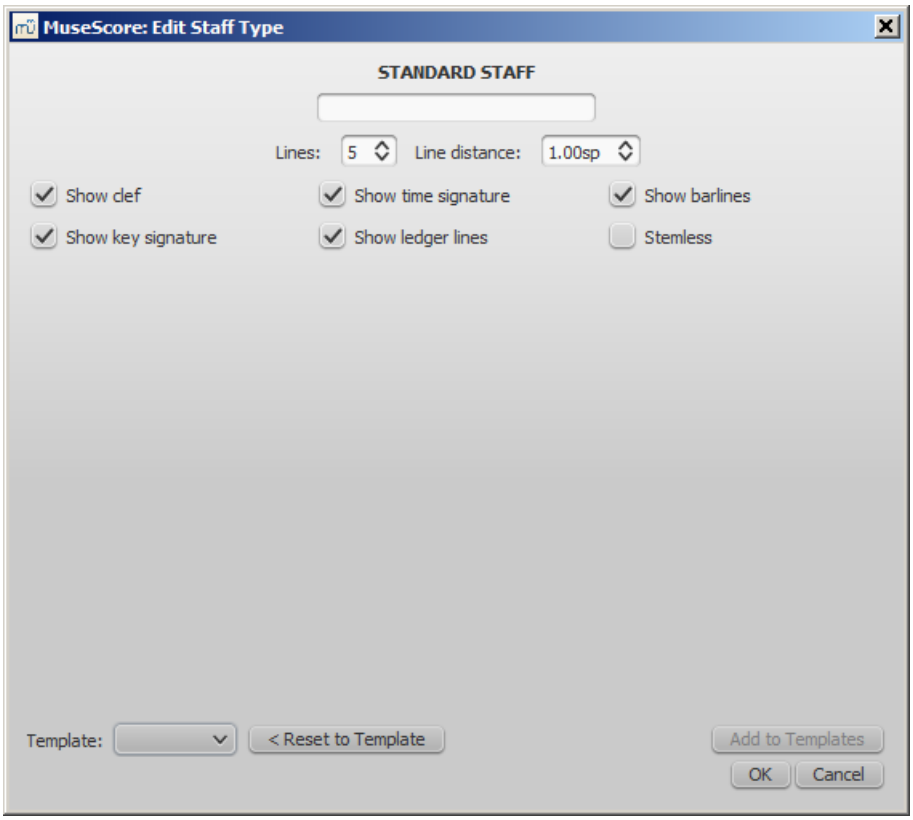
Ogni partitura viene inizialmente creata con 17 modelli di pentagrammi incorporati: quello standard, tre percussioni e 13 modelli di tablature. Ogni modello si rivolge ad un bisogno specifico, abbastanza comune o abbastanza standardizzato da meritare un modello specifico; ogni modello può essere modificato (indipendentemente per i pentagrammi di ogni partitura) e nuovi modelli possono essere creati per soddisfare esigenze specifiche.

Come arrivarci

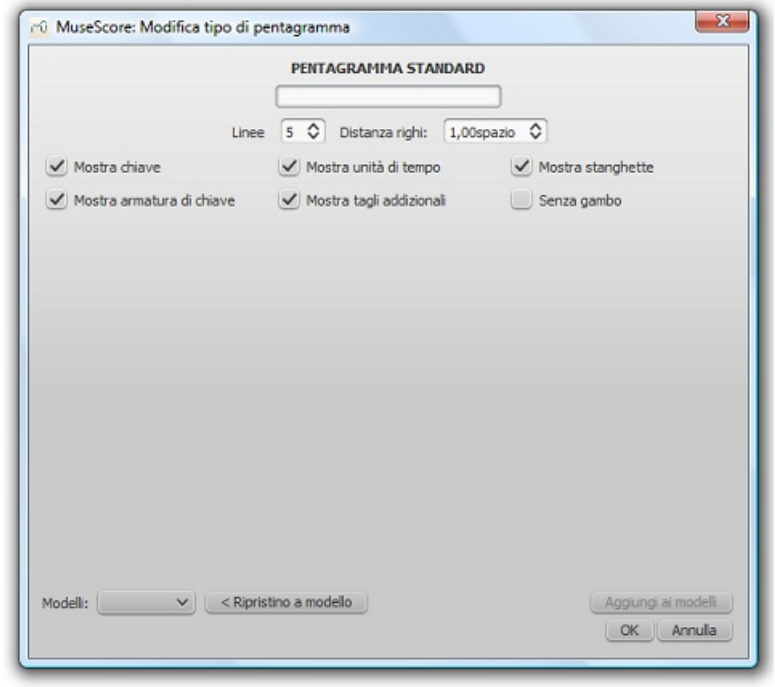
Questa finestra di dialogo è accessibile facendo clic destro su un punto vuoto di un pentagramma, selezionando Proprietà del pentagramma...



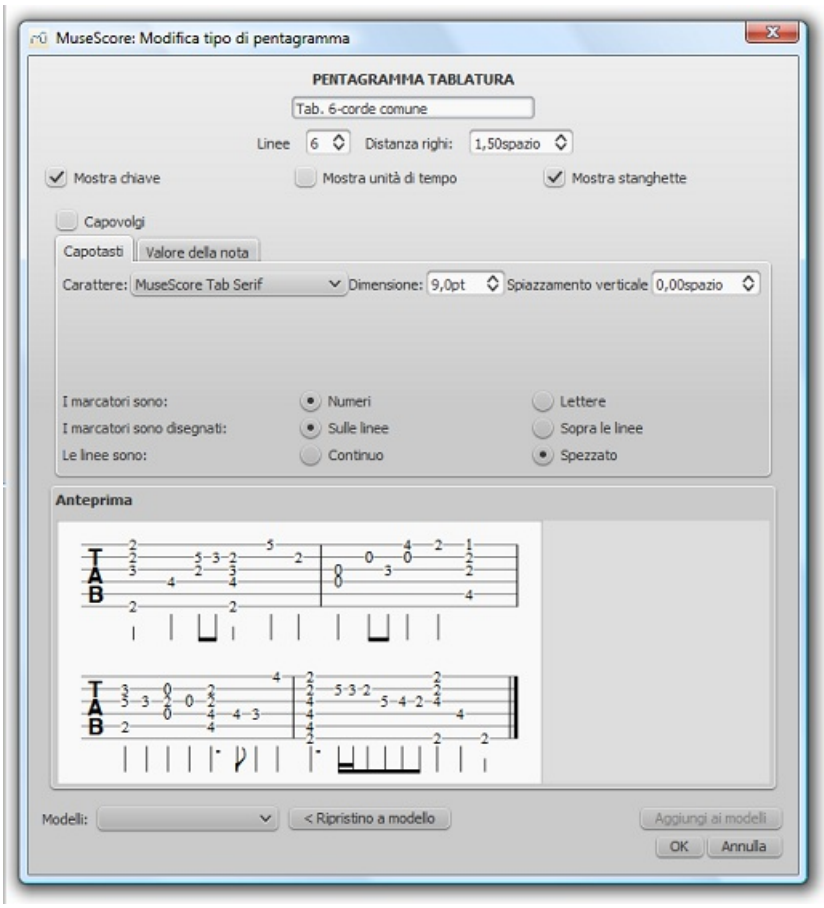
e poi premendo il pulsante Stile, proprietà avanzate..., che per un pentagramma normale si presenta così:



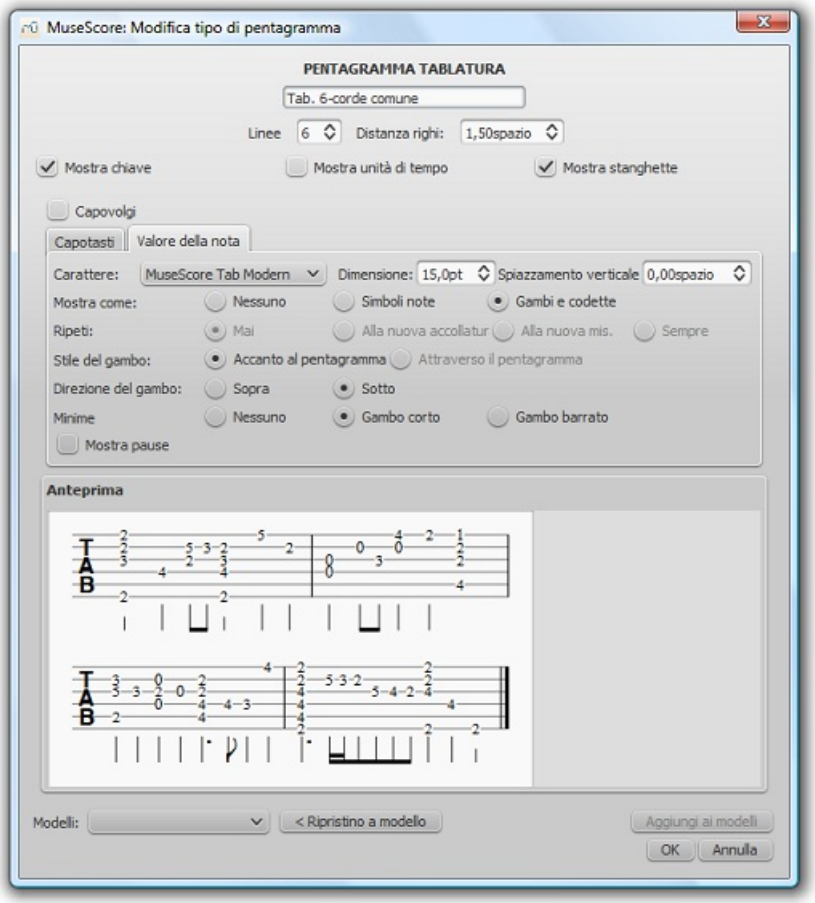
Per un rigo di percussioni così:



Per un pentagramma tablature così:



e così:



Elementi comuni

La finestra di dialogo mostra diversi elementi a seconda del gruppo del tipo di pentagramma selezionato: standard, tablature e percussioni.
Alcuni elementi di dialogo, tuttavia, sono comuni a tutti i tipi:

Nome
: Un nome leggibile

Linee
: Il numero di linee che compongono il pentagramma

Distanza linea
: La distanza tra due linee di un pentagramma, espressa in spazi (abbr.:sp), cioè la distanza predefinita tra due linee di un pentagramma; 1.0 è (piuttosto ovviamente) il default, un valore più alto genera linee distanziate più ampiamente, un valore inferiore meno distanziate. Si raccomanda di non modificare questo valore per il gruppo standard (anche se è possibile); altri gruppi possono avere diversi valori di default, ad esempio le tablature di solito hanno una distanza in linea di 1,5 sp.

Mostra chiave
: Viene visualizzata la chiave del pentagramma.

Mostra l'unità di tempo
: La divisione del tempo del pentagramma(i) verrà visualizzata o meno.

Mostra stanghette
: Mostra le linee di battuta del pentagramma.

Ci sono anche alcuni pulsanti:

Modelli

: Visualizza l'elenco di tutti i modelli di pentagramma disponibili nelle partiture che**possono essere applicati al pentagramma attuale**.

< Ripristina a Modello

: Ripristina tutte le proprietà del pentagramma alle proprietà del modello selezionato.

Aggiungi a Modelli

Aggiunge la proprietà corrente impostata per la partitura come un nuovo modello (non ancora implementato).

OK

Chiude la finestra di dialogo, accetta le modifiche.

Annulla

Chiude la finestra di dialogo, rifiuta le modifiche.

Pentagramma standard e per percussioni, elementi specifici.

Mostra armatura di chiave
Verrà mostrata la tonalità.
Mostra tagli addizionali
Verranno mostrate le linee addizionali.
Senza gambi
Se selezionato, le note del pentagramma non avranno gambo, coda o travature.

Elementi specifici del pentagramma Tablature

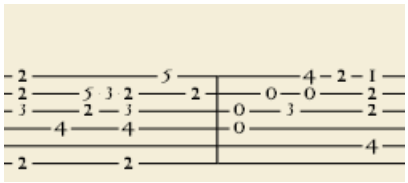
Capovolto
Se non è selezionato, la linea di tablature superiore farà riferimento alla corda più alta e la linea di fondo a quella più bassa (caso più comune). Se selezionata, la linea superiore della tablatura farà da riferimento per la corda più bassa e la più bassa per quella più alta (utilizzato nelle tablature per liuto in stile italiano).

Marcatori tasti

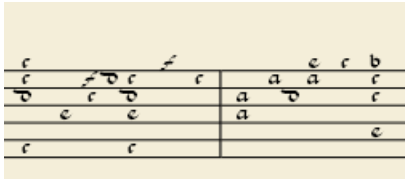
Questo gruppo di proprietà definisce la comparsa dei simboli dei tasti.

Font
Il font utilizzato per disegnare i segni. Attualmente sono disponibili 4 font che supportano tutti i simboli necessari in 4 stili differenti (modern serif, modern sans, Renaissance, Late Renaissance). Altri tipi di carattere (o la possibilità di utilizzare caratteri personalizzati) potranno essere disponibili in futuro.
Dimensione
La dimensione del font da utilizzare, in punti tipografici. I set di caratteri incorporati appaiono generalmente ben dimensionati a 9-10pt.
Spiazzamento verticale
MuseScore cerca di posizionare i simboli in modo ragionevole e questo valore non è di solito necessario (impostato a 0) per i font incorporati. Se il carattere ha simboli non allineati sulla linea di base (o in qualche altro modo inatteso per MuseScore), questo valore permette di spostare simboli su (offset negativo) o giù (offset positivi) per un migliore posizionamento in verticale. I valori sono in sp.
Numeri/Lettere
Utilizzare i numeri ('1', '2' ...) o lettere ('a', 'b' ...) come marcatori di tasto. Quando si utilizzano le lettere, 'j' viene saltata e 'k' è usato per il 9 ° tasto.
Sulle linee/Sopra le linee
Se i marcatori devono essere posizionati **sulle** linee della corda o **sopra**.
Continua/Spezzata

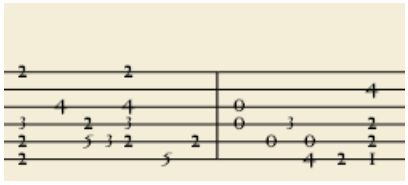
Quando le linee delle corde dovrebbero passare 'attraverso' i marcatori di tasto o interrompersi prima.
Esempio di numeri sulle linee spezzate:



Esempio di lettere sopra linee continue:



Esempio di tablatura 'capovolta' (stesso contenuto esempio numeri di cui sopra):



Valore della nota

Questo gruppo di proprietà definisce l'aspetto dei simboli che indicano il valore delle nota.

Font
: Il carattere usato per disegnare i simboli di valore. Attualmente sono disponibili 3 tipi di carattere contenenti tutti i simboli necessari in 3 diversi stili ((modern, Italian tablature, French tablature). Altri tipi di carattere (o la possibilità di utilizzare caratteri personalizzati) potranno essere disponibili in futuro. Utilizzato solo con l'opzione nota simboli.

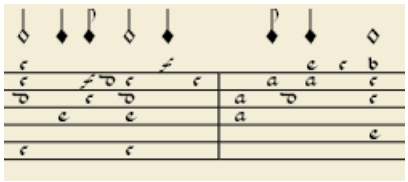
Dimensione
: La dimensione del font da utilizzare, in punti tipografici. I set di caratteri incorporati appaiono generalmente ben dimensionati a 15pt. Utilizzato solo con l'opzione nota simboli.

Spiazzamento verticale
: Come per i Marcatori tasti qui sopra, ma riferito ai simboli di valore. Utilizzato solo con l'opzione nota simboli.

Mostra come: Nessuno
: Nessun valore nota sarà visualizzato (come negli esempi qui sopra)

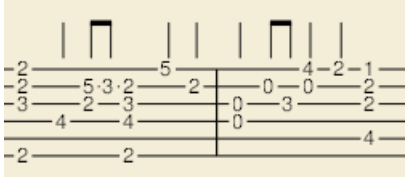
Mostra come: Simboli Note

: Simboli sotto forma di note saranno mostrati sopra il rigo. Quando questa opzione è selezionata, i simboli sono mostrati solo quando cambia il valore della nota, senza essere ripetuti (per impostazione predefinita) per una sequenza di note tutte dello stesso valore.
Esempio di valori indicati da simboli della nota:



Mostra come: Gambi e travi

: I gambi delle note e le travi saranno visualizzati. I valori sono indicati per ogni nota, utilizzando le stesse caratteristiche tipografiche di un pentagramma regolare; tutti i comandi della tavolozza Proprietà gruppo note possono essere applicati a questi elementi
Esempio di valori indicati con il gambo della nota:



Ripeti: Mai/**Alla nuova accollatura**/**Alla nuova battuta**/**Sempre**
: Se e quando ripetere lo stesso simbolo della nota, se più note in sequenza hanno lo stesso valore (disponibile solo con l'opzione Simboli della nota).

Accanto al pentagramma/**Attraverso il pentagramma**
: I gambi sono posizionati come linee ad altezza fissa sopra/sotto il rigo oppure attraversano il pentagramma per raggiungere il marcatore del tasto cui si riferisce (disponibile solo con l'opzione *gambi e travi*).

Sopra/**Sotto** il pentagramma

Gambi e travi sono disegnati sopra o sotto il rigo (disponibile solo con l'opzione*gambi e travi/sub-opzione Accanto al pentagramma*).

Nessuno/Gambo corto/Gambo barrato

Per selezionare tre differenti stili di gambo per le semibrevi (disponibile solo con l'opzione*gambi e travi/sub-opzione Accanto al pentagramma*).

Mostra pause

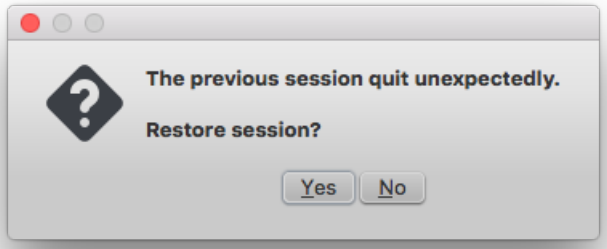
I simboli della nota dovrebbero essere utilizzati per indicare anche le pause; quando utilizzati per le pause, i simboli delle note sono mostrati in una posizione leggermente più bassa. Utilizzato solo con l'opzione *Simboli della nota*.

Anteprima

Visualizza una breve partitura in formato tablatura con applicati tutti i parametri correnti.

Recovered files

If MuseScore or your computer should crash, or if power is lost, a pop-up message upon restarting MuseScore will ask if you wish to restore the previous session.



If you click No, any work from your previous session will be lost. If you clickYes, MuseScore will attempt to recover the files that were open.

Behavior of saving after session recovery

When MuseScore recovers files after a crash, it renames them with the full path name added in front of the original file name. This very long name will appear in the tab(s) above the active score window. On some operating systems, when a user saves any of these recovered files, it will be saved in the folder in which the program itself is running. **This is not necessarily the same directory in which the scores were saved when they were created. You may not be able to locate the revised file in the usual folder.**

To avoid this, **do not use "Save"** the first time you save a recovered file. Use the**"Save As..."** menu item **before** making any revisions to the score, to save each recovered file under either its original name or a new name. This will open a window to allow you to navigate to the correct folder and directory. **This is important in order to ensure that the file is saved to the folder in which you expect to find it later.**

Finding recovered files

In the event that "Save" is used instead of "Save As..." with a recovered file, you will have to find the files in your computer. The actual location of those files will vary, depending on your operating system, and in which directory MuseScore is installed.

For Windows 7, with a default installation of MuseScore to the x86 program files directory, recovered files are auto-saved to C:\Program Files (x86)\MuseScore2\bin.

For Windows 10, look in C:\Users\[User Name]\AppData\Local\VirtualStore\Program Files (x86)\MuseScore 2\bin

You may need to run a system-wide search in order to find files saved directly after a session recovery. Use keywords from the original file name as well as wildcards, and specify the date modified.

See also

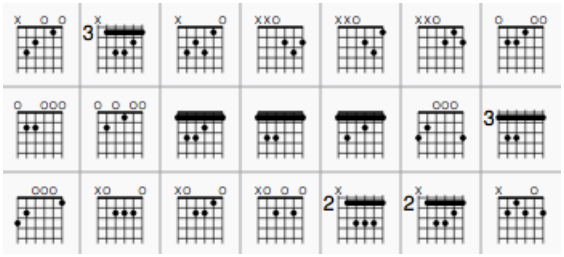
Save/Export/Print

External links

How to recover a backup copy of a score

Schemi tastiera

Musescore permette di creare **schemi tastiera** (o **diagrammi di accordi**) per gli strumenti a corda. Troverete i diagrammi per gli accordi più comuni per chitarra (maggiori, minori e di settima) già disponibili nella tavolozza Schemi tastiera, nell'Area di lavoro Avanzata.



È possibile personalizzare qualsiasi schema tastiera a proprio piacimento, ed eventualmente aggiungerlo alla tavolozza personalizzata per futuri utilizzi.

Aggiungere uno schema tastiera

Per aggiungere lo schema tastiera alla partitura, aprire la tavolozza Schemi tastiera (che potrebbe essere la tavolozza predefinita Schemi tastiera nell'area di lavoro avanzata, o una tavolozza personalizzata) e:

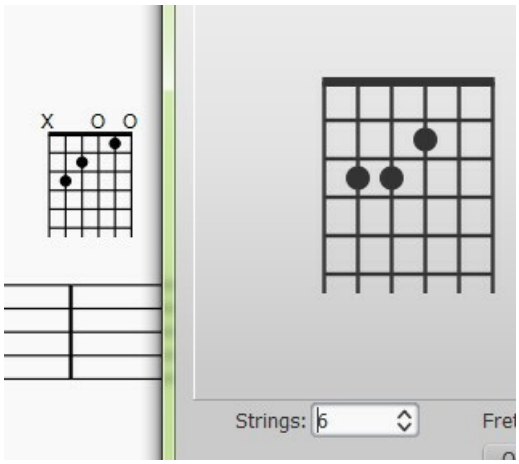
- Selezionare una nota nella voce 1 e fare doppio clic sul diagramma dell'accordo.
- Trascinare e rilasciare lo schema di tastiera in posizione sulla partitura

Modifica schema tastiera (accordo) {# edit-tastiera-diagramma}

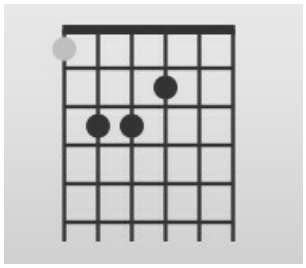
1. Clic con il tatso destro sul diagramma e selezionare Proprietà schema tastiera....
2. Impostare il **numero di corde dello strumento**, utilizzando la casella di selezione "**Corde**" in basso a sinistra della finestra.
3. Impostare il **numero di capotasti** utilizzando la barra di scorrimento sul lato destro.
4. Regolare il numero di tasti da visualizzare (in altezza) con lla casella di selezione "**Capotasti**" in basso a destra della finestra.
5. Per posizionare un punto su un tasto della corda fare clic su quel tasto. Per rimuovere il punto, cliccare nuovamente sul tasto.
6. Fare clic sul tasto più basso per variare la corda tra:
   - Corda aperta (**o**),
   - muta/corda non suonata (**x**)
   - Off.
7. Per creare un **barré** o un **barré parziale**, assicurarsi che il capotasto scelto sia privo di punti. Premere su un capotasto tenendo premuto Maiusc (vedi "passo 2" di seguito). Eliminare il barré con Maiusc+ clic sullo stesso capotasto. *Nota*: Può essere applicato un solo barré per capotasto.

Ad esempio, per creare l'accordo **Fa** (che è disponibile per impostazione predefinita come il decimo diagramma della tavolozza) dall'accordo **Do** (che è disponibile per impostazione predefinita come primo diagramma della tavolozza):

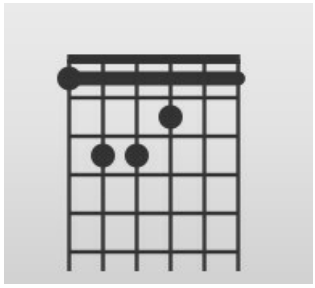
1. Dopo aver posizionato il diagramma Do, Proprietà schema tastiera, fare clic sulle relative posizioni sui tasti per stabilire i punti di diteggiatura.



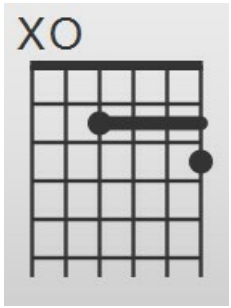
2. Creare il barré utilizzando Maiusc e clic sul primo tasto della sesta corda, in questo modo:



Risultato:



Si noti che il principio è lo stesso se si desidera un barrè su quattro corde (o altro). In questo caso un accordo di La7 Maiusc, e clic , secondo capotasto. Il risultato sarà:



Regolare posizione, dimensione, colore

Dimensione ("Scale"), colore e posizione di uno schema tastiera possono essere modificati con un clic e la modifica delle impostazioni nell'Ispettore.

La posizione può essere regolata anche più direttamente con la Modalità modifica:

1. Doppio clic sul diagramma (o clic e premere Ctrl+E (Mac: Cmd+E) , o clic sull'elemento e selezionare "Modifica elemento").
2. Premere le frecce direzionali per regolazioni fini (0.1 sp at a time); o premere Ctrl+Freccia (Mac: Cmd+Freccia) per regolazioni più ampie (1 sp alla volta).

Stile dello schema Tastiera

Alcune proprietà di default dei diagrammi (spessore barre, posizione verticale, dimensioni, ecc) possono essere modificate da Stile → Generale… → Simboli accordi, Schemi tastiera… . Tutte le modifiche apportate qui influiscono sugli schemi esistenti come su quelli inseriti successivamente.

Sostituire le altezze delle note senza modificare i ritmi

Se in un passaggio è necessario modificare le note ma non il ritmo, cosa più complicata di una semplice trasposizione, questa funzionalità è molto utile. In sostanza in questo modo l'altezza delle note sarà sostituita mantenendo il ritmo precedente.

Da non confondere con Alterazioni: Sostituzione enarmonica delle alterazioni

Per attivare la funzionalità utilizzare il pulsante, , accanto al pulsante Inserimento note, , o utilizzare la scorciatoia Maiusc+Ctrl+I (Mac: Maiusc+Cmd+I).

Per riprodurre un brano ritmico con altezze diverse selezionare il passaggio, copiarlo ed incollarlo dove si desidera. (Nel caso in cui siano state inserite le note sbagliate, con il giusto ritmo, non è necessario il copia e incolla.)

Quindi fare clic sulla prima nota da modificare, selezionare la Modalità Inserimento Note e attivare "Sostituisci altezza note...". Iniziare a digitare le nuove altezze. A differenza della normale situazione, in cui la durata è basata sulla nota scelta nella barra inserimento note, in questa modalità il ritmo (la durata delle note) sarà lo stesso.

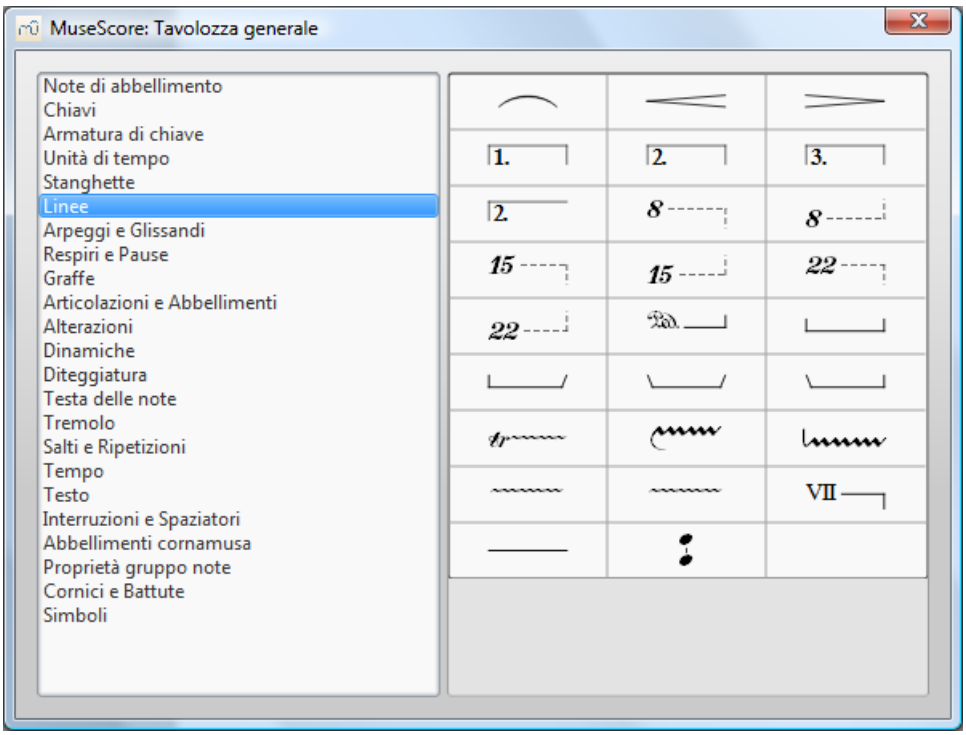
Vedi anche

- Inserimento note
- Copia e incolla
- Trasposizione
- Introduction to the new re-pitch mode

Tavolozza generale

La tavolozza generale consente di accedere a tutti i possibili elementi che potrebbero essere aggiunti alle tavolozze personalizzate e, in caso di Unità di tempo e Armature di chiave, creare quelli personali.

Si accede da Visualizza → Tavolozza generale o utilizzando la scorciatoia Maiusc+F9 (Mac: fn+Maiusc+F9).



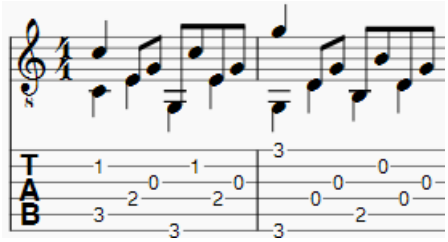
Passando il mouse sopra un elemento viene mostrato un suggerimento (una breve definizione in nero su sfondo giallo).

Vedi anche

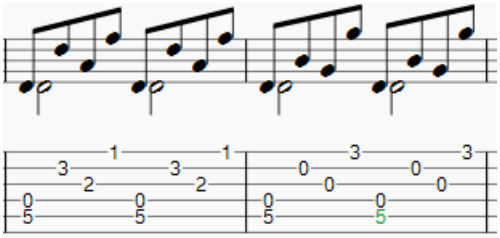
- Tavolozza
- Tavolozza personalizzata
- Nonexistant node nid: 39841

Teste delle note sovrapposte

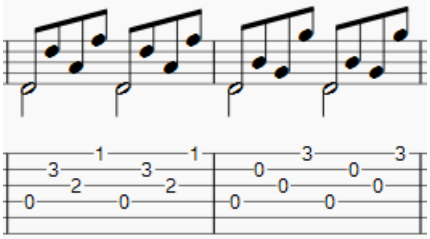
Le teste delle note sovrapposte (in diverse voci) sono particolarmente comuni nella musica per chitarra classica e fingerstyle. MusScore permette la sovrapposizione della testa della nota di default (per le tablature funziona in modo diverso: vedi sotto) quando entrambe le note sono una semiminima o valore inferiore - non sono necessarie ulteriori regolazioni da parte dell'utente.



Se una testa della nota sovrapposta ha un valore superiore alla semiminima (ad esempio, semiminima puntata, minima, minima puntata ecc), MuseScore posiziona separatamente le due note. esempio:



Questo spiazzamento può essere ignorato facilmente, nascondendo la testa della nota di valore minore con la scorciatoia V, deselezionando l'opzione "visibile" o modificando il tipo di testa della nota adeguandola a quella di valore maggiore (n questo caso da "Auto" a "Semibreve") da Ispettore:



Se si desidera anche una riproduzione corretta, togliere in Ispettore la spunta a "Riproduci" per la nota di valore minore.

Nelle tablature collegate, le teste delle note sovrapposte si traducono in due note separate. Per correggerle nascondere semplicemente una delle note del pentagramma tablatura con la scorciatoia da tastiera V o deselezionando l'opzione "visibile" da Ispettore.

Nuove funzionalità di MuseScore 2.0

Per una panoramica sulle nuove funzionalità vedi Le novità di MuseScore 2, MuseScore 2.0 Note di rilascio e Modifiche di MuseScore 2.0.
La documentazione delle nuove funzionalità è disponibile nei relativi capitoli (ad eccezione di quelle riferite all'aggiornamento da 1,3 a 2,0) , ma per gli utenti delle versioni 1.x ecco una raccolta di collegamenti per afferrare a colpo d'occhio cosa si può fare ora ...

- *Album* (→Argomenti avanzati)
- *Modalità di visualizzazione: Vista continua* e *Navigatore* (→Nozioni di base)
- *Copia e incolla: Filtro selezione* (→Nozioni di base)
- *Tavolozza personalizzata* (→Argomenti avanzati)
- *Funzionalità Early music* (→Argomenti avanzati)

- *Basso continuo* (→Argomenti avanzati)
- *Griglia di spostamento di simboli o del testo di pentagramma* (→Testo)
- *Acquisizione immagini* (→Formattazione)
- *Ispettore e proprietà degli elementi* (→Argomenti avanzati)
- *Operazioni sulle battute: Dividi e unisci* (→Nozioni di base)
- *Importazione MIDI* (→Suono e riproduzione)
- *Cambio strumento lungo il pentagramma* (→Suono e riproduzione)
- *Estrazione parti (nuova opzione disponibile) (→Argomenti avanzati)*
    - *Marcatori di riferimento: Marcatore di riferimento successivo automatico* and *Ricerca del marcatore di riferimento* (→Testo)
- *Salva/Esporta* (→Nozioni di base) - *Proprietà tipo di pentagramma* (→Argomenti avanzati)
- *Swing* (→Suono e riproduzione)
- *Tablature* (→Argomenti avanzati)
- *Nonexistant node nid: 39841* (→Argomenti avanzati)
- *Tavolozza generale* (→Argomenti avanzati)
- *Impaginazione e formattazione* (alcune opzioni sono cambiate, e c'è una nuova funzionalità "si applica a tutte le parti") (→Formattazione)
- *Interruzioni e spaziatori, interruzione sezione* (→Formattazione)
- *Modalità selezione, seleziona tutti gli elementi simili, nuova opzione (stesso sottotipo)* (→Nozioni di base)
- *Creare un nuovo spartito, finestra di avvio* (→Nozioni di base)
- *Impostazione lingua e aggiornamenti traduzione* (→Nozioni di base)
- *Contribuire e migliorare la traduzione* (→Supporto)
- *Alterazioni, sostituzione altezza note* (→Notazione)
- *Sostituzione altezze delle note senza modificare i ritmi* (→Argomenti avanzati)
- *Strumenti* (→Argomenti avanzati)
- *Meta tag* (→Argomenti avanzati)
- Aggiornamento da MuseScore 1.x

Aggiornare da MuseScore 1.x

Come aggiornare MuseScore

Scaricare e installare l'ultima versione dalla pagina di Nonexistant node nid: 27 come descritto in Installazione. Se si desidera rimuovere 1.x, controllare la pagina Installazione del manuale 1.x

L'installazione MuseScore 2 non disinstalla 1.x - entrambe le versioni possono coesistere pacificamente e possono anche essere utilizzate in parallelo. Quindi questo non è realmente un aggiornamento ma l'installazione di un nuovo e diverso programma.

Aprire spartiti 1.x in MuseScore 2.0

MuseScore 2.0 ha migliorato significativamente la qualità della composizione tipografica per rendere gli spartiti attraenti e facile da leggere. I miglioramenti riguardano numerosi elementi quali l'inclinazione delle travi, l'altezza gambi, la disposizione delle alterazioni negli accordi e in generale la spaziatura delle note. Tuttavia questo significa che gli spartiti realizzati con MuseScore 1.x sono leggermente diversi da quelli realizzati con 2.x.

Significa anche che gli spartiti salvati con 2.0 non si apriranno con 1.x.

Per prevenire la sovrascrittura accidentale delle partiture 1.x, 2.0 li considera come un'importazione, il che significa:

- la partitura viene contrassegnata come modificata, anche se non è stata modificato nulla
- all'uscita da MuseScore viene chiesto di salvare la partitura (come risultato di quanto sopra)
- MuseScore utilizza la finestra di dialogo 'Salva con nome " per salvare, non quella "Salva"
- MuseScore usa il titolo della partitura per creare il nome del file predefinito, piuttosto che adottare il vecchio nome del file

Ridefinire l'impaginazione locale

Se non avete regolato manualmente l'impaginazione di una partitura 1.x MuseScore utilizza il motore di composizione 2.x per l'impaginazione della partitura. Se **avete** regolato l'impaginazione della partitura in 1.x essa dovrebbe rimanere uguale dopo l'apertura in MuseScore 2.x. Se volete utilizzare il motore di composizione 2.x per l'impaginazione, selezionare l'intera partitura (Ctrl+A) e utilizzare Ctrl+R per reimpostare l'impaginazione.

Ottenere il suono da MuseScore 1.x

Anche se il suono in 2.0 è stato molto migliorato, potreste preferire quello di MuseScore 1.x. In questo caso, è possibile avere il suono della 1.x nella 2,0 scaricando la libreria di suoni della versione 1,3 e aggiungendola alla 2.0. È possibile farlo in due fasi:

1. Scaricare la libreria di suoni per 1.3 soundfont nominata TimGM6mb
2. Come cambiare la libreria di suoni (SoundFont) utilizzato per la riproduzione o aggiungerne un altro per MuseScore

Supporto

Questo capitolo descrive come trovare aiuto per utilizzare MuseScore: i posti migliori dove guardare, il modo migliore per porre una domanda sui forum, e suggerimenti per la segnalazione di un bug.

Come chiedere supporto o segnalare un errore

Per cortesia usate la funzione ricerca sulla pagina per verificare se qualcuno ha riscontrato lo stesso problema

Prima di inviare la richiesta nel forum:

- Cercate una soluzione nel Manuale.
- Controllate i Come fare, FAQs e Tutorial

Se si invia un commento nel issue tracker (per errori confermati) o nel forum (per richieste o discussioni):

- Cercate di riprodurre il problema con l'ultima versione Nightly (non le versioni 1.x, che non vengono più aggiornate). È anche possibile visualizzare la vecchia e nuova cronologia delle versioni per verificare se è già stato risolto o implementato.
- Per cortesia aggiungete la maggior parte possibile delle seguenti informazioni in vostro possesso e limitatevi a segnalare un problema per intervento:
    - Versione/revisione di MuseScore che state usando (es. versione 2.0, revisione 2902cf6) Controllate Aiuto → Informazioni... (Mac: MuseScore → About MuseScore...).
    - Sistema operativo in uso (es. Windows Vista, Windows 7, macOS o Ubuntu 10.10)
    - Se state segnalando un errore (bug) cercate di descrivere in maniera precisa i passaggi che hanno condotto al problema (dove si è fatto clic, quali tasti sono stati premuti, cosa è stato visualizzato, ecc.).
      Se non riuscite a riprodurre il problema seguendo gli stessi passaggi probabilmente non vale la pena segnalarlo perché gli sviluppatori non saranno in grado di riprodurre (ed eliminare) l'errore. Ricordate che l'obiettivo della segnalazione non è solo mostrare l'errore ma è anche permettere agli altri di riprodurlo facilmente.
    - Ricordarsi di allegare la partitura che presenta il problema. Utilizzare l'opzione "File allegati" in fondo alla pagina sulla quale si sta inserendo il post, appena sopra i pulsanti Salva e Anteprima.

Vedi anche

- How to write a good bug report: step-by-step instructions

Aiutare e migliorare la traduzione

Avete una traduzione da aggiungere? Questo può essere fatto facilmente via web, come indicato in Sviluppo / Tradurre ...

Traduzione del software

1. Chiedete nel forum Traduzione
2. Connettersi a Transifex/MuseScore http://translate.musescore.org, che vi reindirizzerà a https://www.transifex.com/projects/p/musescore
3. Selezionare la lingua e poi la sezione cui si vuole contribuire (musescore o strumenti)
4. Fare clic sul pulsante "tradurre" (il testo del pulsante dipenderà dalla lingua ...)
5. Cercate le "stringhe" (in senso informativo) che volete tradurre (è possibile filtrare per "elementi già tradotti")

Qui c'è una spiegazione tecnica: Continuous translation for MuseScore 2.0

Traduzione stringhe del sito e manuale

Vedi Translation instructions

Vedi anche

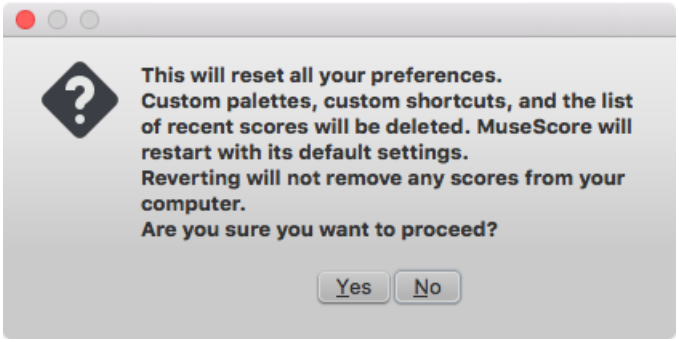
- Impostazione lingua e aggiornamenti traduzione, Aggiornare traduzioni

Ripristinare le impostazioni predefinite

Le versioni più recenti di MuseScore hanno incorporata l'opzione di ritornare alle impostazioni predefinite o "impostazioni di fabbrica". Questa opzione a volte può essere utile se le impostazioni personalizzate sono corrotte. **Attenzione** il ripristino alle impostazioni di fabbrica rimuove tutte le modifiche apportate alle preferenze, tavolozze, o le impostazioni della finestra. Questa non è una procedura comunemente necessaria; consultare il forum prima, può esserci un modo per risolvere il problema senza reimpostare tutto.

MuseScore 2.0.3 e superiori

Nelle versioni recenti è possibile ripristinare dall'interno MuseScore, a condizione che MuseScore sia in grado di avviarsi. Vai a Aiuto → Ripristina impostazioni di fabbrica. Apparirà una finestra di avviso:



Un clic su Si ripristina tutte le impostazioni di MuseScore come se il programma fosse installato per la prima volta e MuseScore viene immediatamente riavviato. No annulla in modo sicuro il ripristino.

da MuseScore 2.0 a 2.0.2

Nelle versioni precedenti di MuseScore o nelle versioni successive, se non si avviano, è necessario eseguire questa procedura tramite la riga di comando.

Istruzioni per Windows

1. Se MuseScore è aperto per prima cosa dovete chiuderlo (File → Esci)
2. Premere i tasti⊞ Win+R per aprire la finestra di dialogo "Esegui". (Il tastoWindows key è il tasto con il logo di Microsoft Windows).
3. Fare clic su Sfoglia...
4. Cercare il file eseguibile MuseScore.nel computer. La posizione del file può variare (dipende dal processo di installazione) ma probabilmente lo si può trovare in Risorse del computer → disco locale (C) → Programmi (o Program Files (x86)) → MuseScore2 → bin → MuseScore.exe

5. Fare clic su Apri per lasciare la finestra di dialogo "sfoglia" e tornare alla finestra di dialogo "Esegui". Nella finestra di dialogo compare ora una linea di testo tipo

   "C:\Programmi\MuseScore2\bin\MuseScore.exe"

   Per Windows 64-bit, la posizione è

   "C:\Program Files (x86)\MuseScore2\bin\MuseScore.exe"

6. Fare clic dopo le virgolette, aggiungere uno spazio seguito da un trattino e una F maiuscola:-F

7. Premere OK

Dopo pochi secondi MuseScore si avvia e tutte le impostazioni sono state ripristinate a "impostazioni di fabbrica").

Per gli utilizzatori esperti, le principali preferenze sono nel file:

- Windows Vista o successivi: C:\Utenti\<Nomeutente>\AppData\Roaming\MuseScore\MuseScore2.ini
- Windows XP o precedenti: C:\Documents and Settings\Nomeutente\Application Data\MuseScore\MuseScore2.ini

Le altre preferenze (tavolozze, sessioni...) sono nel file:

- Windows Vista o successivi: C:\Utenti\<Nomeutente>\AppData\Local\MuseScore\MuseScore2\
- Windows XP o precedenti: C:\Documents and Settings\Nomeutente\Local Settings\Application Data\MuseScore\MuseScore2\

Istruzioni per macOS

1. Se MuseScore è aperto per prima cosa dovete chiuderlo (File → Esci)
2. Aprire Terminal (in Applicazioni/Utilities o tramite ricerca Spotlight) e dovrebbe apparire una finestra di sessione
3. Digitare (oppure copiare e incollare) la seguente linea di comando (incluso il carattere '/' all'inizio):

```
/Applications/MuseScore\ 2.app/Contents/macOS/mscore -F
```

Questo ripristina le impostazioni di MuseScore a "impostazioni di fabbrica" e avvia immediatamente MuseScore. Notare che non è possibile chiudere il terminale senza uscire da MuseScore. Si può uscire tranquillamente da MuseScore, uscire dal terminale, e quindi riaprire MuseScore normalmente, pronto a continuare ad utilizzarlo.

Per gli utilizzatori esperti: il file in cui sono registrate le principali preferenze è ~/Library/Preferences/org.musescore.MuseScore2.plist.

Le altre preferenze (tavolozze, sessioni...) sono nel file:~/Library/Application\ Support/MuseScore/MuseScore2/

Instruzioni per Linux

Quanto segue si applica per Ubuntu, e molto probabilmente per tutte le altre distribuzioni Linux e sistemi operativi di tipo UNIX.

1.Se MuseScore è aperto per prima cosa dovete chiuderlo (File → Esci)
2. Dal menù principale di Ubuntu selezionare Applicazioni → Accessori → Terminale. Apparirà una finestra per una sessione "Terminale"
3. 3. Digitare (oppure copiare e incollare) la seguente linea di comando (Ctrl+Shift+V per copiare nel terminale):

```
mscore -F
```

Oppure, se si utilizza la versione AppImage, è necessario prima utilizzare il comandocd per cambiare directory ovunque sia stato salvato AppImage. Ad esempio, se è stato salvato sul desktop:

```
cd ~/Desktop
./MuseScore*.AppImage -F
```

Questo ripristina le impostazioni di MuseScore a "impostazioni di fabbrica" e avvia immediatamente MuseScore. È possibile chiudere il terminale e continuare ad utilizzare MuseScore.

Per gli utilizzatori esperti, le principali preferenze sono nel file:~/.config/MuseScore/MuseScore2.ini. Le altre preferenze (tavolozze, sessioni...) sono nel file: ~/.local/share/data/MuseScore/MuseScore2/

Vedi anche

- Opzioni da linea di comando

Incompatibilità conosciute

Incompatibilità conosciute

I software qui elencati mandano in errore MuseScore (crash) all'avvio del programma:

- Samson USB Microphone, nome del driver "Samson ASIO Driver", samsonasiodriver.dll. Maggiori informazioni
- Digidesign MME Servizio di aggiornamento. Maggiori informazioni
- Windows XP SP3 + Realtek Azalia Audio Driver.Maggiori informazioni
- Wacom tablet. Maggiori informazioni and QTBUG-6127

Incompatibilità software

- Maple virtual cable è noto per impedire a MuseScore la corretta chiusura.
- Alcune configurazioni delle finestre in ambiente KDE (Linux) possono far spostare l'intera finestra quando si tenta di spostare una nota. È consigliabile modificare le impostazioni delle finestre per evitare questo problema.

AVG Internet Security blocca MuseScore

MuseScore richiede l'accesso alla connessione internet con AVG.MuseScore non necessita di una connessione ad internet per poter funzionare, ma AVG lo blocca e MuseScore si arresta.

Se AVG lo richiede, **Autorizzare** MuseScore and check "e selezionate l'opzione "Salva la mia risposta come regola permanente e non chiedere la prossima volta".

Se non lo richiede,

1. Aprire l'interfaccia utente di AVG (clic con il tasto destro sull'icona di AGV, vicino all'orologio -> Apri Interfaccia Utente di AVG
2. Clic su *Firewall*
3. Clic su *Impostazioni avanzate*
4. Click *Applicazioni*
5. Trovare MSCORE.EXE nella lista a fare doppio clic
6. Modificare Application Action in **Allow for All** (Permetti a tutti)

Problemi di font su macOS

Può accadere che MuseScore mostri dei quadrati al posto delle note, questo quando alcuni font sono danneggiati in ambiente macOS.
Per correggere questo errore:

1. Selezionare Applications -> Font Book
2. Selezionare un font e premere ⌘+A per selezionarli tutti
3. Selezionare quindi File -> Validate Fonts
4. Se un font è segnalato come danneggiato o con altri problemi, selezionatelo e cancellatelo
5. Riavviare MuseScore se necessario

In questo intervento nel forum un utente segnala il font "Adobe Jenson Pro (ajenson)" come possibile causa di questo malfunzionamento, anche se il sistema operativo non lo segnala come danneggiato oppure con dei problemi. Il problema è stato risolto cancellando il font. Vale la pena verificare.

Problemi di font su Linux

Se il font di default per l'ambiente grafico desktop è selezionato come "grassetto" (bold), MuseScore non mostrerà correttamente le note.
Per risolvere il problema (gnome 2.*/MATE users):

1. Fare clic con il tasto destro in un punto vuoto del desktop e selezionare "Cambia sfondo scrivania"
2. Fare clic sulla scheda "Tipi di carattere"
3. Alla voce "Caratteri per applicazioni" selezionare lo stile "regular"
4. Riavviare MuseScore

Per gli utilizzatori di GNOME 3/SHELL

1. Aprire la shell e selezionare "Advanced Settings"
2. Fare clic su "Fonts option"
3. Selezionare un font di default che non sia grassetto (non-bold)
4. Riavviare MuseScore se ecessario

Finestra di dialogo "Salva come..." vuota su Linux

Alcuni utenti hanno segnalato che la finestra di dialogo "Salva come..." appare vuota. con Debian 6.0 e Lubuntu 10.10
Per risolvere il problema:

1. Aprire un terminale e scrivere:

```
which mscore
```

2. Come risposta al comando sarà mostrato il percorso dove trovare questo file. Modificare questo file con un programma editor di testo (es. Gedit) inserendo all'inizio la seguente riga:

```
export QT_NO_GLIB=1
```

Riavviare MuseScore: il problema dovrebbe essere stato risolto.

Appendice

Incompatibilità conosciute di MuseScore 2.0

Benchè tutti i membri del team di sviluppo abbiano fatto del loro meglio per rendere il software facile da usare e privo di bug, ci sono alcuni problemi e limitazioni note di MuseScore 2.0.

Nozioni di base

Salva selezione

'Salva selezione ...' è attualmente piuttosto limitata: Se la selezione non contiene una chiave, tempo e tonalità, la partitura sarà salvata in chiave di violino, unità di tempo 4/4, e tonalità di Do maggiore, anche se tutte le altezze delle note sono salvate, aggiunte le necessarie alterazioni e mantenute anche le misure irregolari.

Unità di tempo locale

La funzione di unità di tempo locale, che consente di avere diverse unità di tempo in diversi pentagrammi, allo stesso tempo, è molto limitata. È possibile aggiungerne una solo alle misure vuote e solo se non ci sono parti collegate. Quando si aggiungono le note alle misure con le unità di tempo locali, è possibile inserire le note normalmente tramite la modalità di inserimento note, ma copia e incolla non funziona correttamente e può portare alla corruzione o addirittura al blocco. I comandi Dividi e Unisci battute sono disabilitati per quelle con unità di tempo locali.

Inserimento note

Pentagramma Tablatura collegato con pentagramma standard

con pentagramma standard e tablatura collegati se si inseriscono le note multiple degli accordi nel pentagramma standard ogni accordo dovrebbe essere 'costruito' **inserendo le note dall'alto al basso**, altrimenti i tasti assegnati alle note, nel pentagramma tablatura, potrebbero essere inattese
(Nota: non si applica a:
a) inserimento note direttamente nel pentagramma tablatura;
b) inserimento note in un pentagramma standard non collegato alla tablatura: in entrambi i casi l'ordine di inserimento è indifferente).

Suono e riproduzione

Modifica strumenti

La modifica di uno strumento non implica la trasposizione, ma gli strumenti interessati potrebbero richiederlo, in questo caso è necessario utilizzare diversi pentagrammi e l'opzione "Nascondi pentagrammi vuoti". In realtà non vi è alcun cambiamento reale dello strumento ma solo un cambio di suono, quindi non solo la trasposizione non è presa in considerazione ma nemmeno l'estensione dello strumento, e il nome della parte rimane invariato.

Mixer

La modifica dei valori nel mixer non rende lo spartito 'sporco'. Ciò significa che se si chiude una partitura non si riceve l'avviso "Salvare le modifiche dello spartito prima di chiudere?". I valori del mixer modificati non sono annullabili.

Impaginazione

Intestazione e piè di pagina

Non vi è alcun modo per modificare Intestazione e piè di pagina in modo WYSIWYG. I campi in Stile → Generale →

Intestazione, piè di pagina, numeri sono semplice testo. Possono contenere "HTML" come sintassi, ma lo stile del testo, l'impaginazione ecc. non possono essere modificati
o con un editor WYSIWYG.

Scorciatoie da tastiera

Molte scorciatoie da tastiera possono essere personalizzate selezionandoModifica → Preferenze... → Scorciatoie tab (Mac: MuseScore → Preferenze... → Scorciatoie tab). Di seguito si riporta un elenco delle impostazioni iniziali di queste scorciatoie.

Navigazione

Inizio della partitura: Home
Fine della partitura:: Fine

Spartito successivo: Ctrl+Tab
Spartito precedente: Maiusc+Ctrl+Tab

Zoom avanti: Ctrl++ o Ctrl + rotella del mouse
Zoom indietro: Ctrl+- o Ctrl + rotella del mouse

Pagina successiva: Pg Dn or Maiusc + rotella del mouse
Pagina precedente: Pg Up or Maiusc + rotella del mouse

Battuta successiva: Ctrl+→ (Mac: ⌘+→)
Battuta precedente: Ctrl+← (Mac: ⌘+←)

Nota successiva: →
Nota precedente: ←

Nota inferiore (dentro un accordo o in un pentagramma inferiore):Alt+↓
Nota superiore (dentro un accordo o in un pentagramma superiore): Alt+↑

Nota più alta dell'accordo: Ctrl+Alt+↑ (Ubuntu invece utilizza questa scorciatoia per le aree di lavoro)
Nota più bassa dell'accordo: Ctrl+Alt+↓ (Ubuntu invece utilizza questa scorciatoia per le aree di lavoro)

Inserimento note

Attivare la Modalità inserimento note: N
Lasciare la Modalità inserimento note: N o Esc

Durata note

1 ... 9 selezionano la durata. *Vedi anche Inserimento note.*

Dimezza la durata della precedente scelta:Q
Raddoppia la durata della precedente scelta: W

Voci

Voci 1: Ctrl+I Ctrl+1 (Mac ⌘+I ⌘+1)
Voce 2: Ctrl+I Ctrl+2 (Mac ⌘+I ⌘+2)
Voie 3: Ctrl+I Ctrl+3 (Mac ⌘+I ⌘+3)
Voce 4: Ctrl+I Ctrl+4 (Mac ⌘+I ⌘+4)

Altezza note

L'altezza delle note da inserire può essere selezionata con con le lettere corrispondenti alla notazione inglese (A-G), oppure utilizzando una tastiera MIDI. Vedi Inserimento note per maggiori dettagli.

Ripeti l'ultima nota inserita: R

Aumenta l'altezza di un'ottava: Ctrl+↑ (Mac: ⌘+↑)
Diminuisce l'altezza di un'ottava: Ctrl+↓ (Mac: ⌘+↓)

Aumenta l'altezza di un semitono (utilizza i diesis):↑

Diminuisce l'altezza di un semitono (utilizza i bemolle): ↓
Aumento diatonico dell'altezza: Alt+Maiusc+↑
Diminuzione diatonica dell'altezza: Alt+Maiusc+↓

Circolo enarmonico delle note: J

Pausa: 0 (zero)

Intervalli

Aggiunge un intervallo sopra la nota corrente: Alt+[Numero]

Direzione

Inverte la direzione (gambi note, legatura di valore o portamento, graffe dei gruppi irregolari, ecc.): X
Rovescia la testa della nota: Maiusc+X

Articolazioni

Staccato: Maiusc+S
Crescendo: <
Decrescendo: >

Inserimento Testi

Testo di pentagramma: Ctrl+T
Testo di sistema Ctrl+Maiusc+T
Testo Tempo: Ctrl+Alt+T
Marcatori di riferimento: Ctrl+M

Inserimento parole

Inserire il testo su una nota: Ctrl+L
Sillaba precedente: Maiusc+Spazio
Sillaba successiva: se la corrente e la successiva sono separate da '-': -, o Spazio
Spostare la sillaba a sinistra di 1sp: ←
Spostare la sillaba a destra di 1sp: →
Spostare la sillaba a sinistra di 0.1sp: Ctrl+←
Spostare la sillaba a destra di 0.1sp: Ctrl+→
Spostare la sillaba a sinistra di 0.01sp: Alt+←
Spostare la sillaba a destra di 0.01sp: Alt+→

Strofa precedente (su una riga): Ctrl+↑ (Mac: ⌘+↑)
Strofa successiva (giù una riga): Ctrl+↓ (Mac: ⌘+↓)

Per altre scorciatoie per parole vedi Parole.

Mostra

Navigatore: F12 (Mac: fn+F12)
Controlli rirpoduzione: F11 (Mac: fn+F11)
Mixer: F10 (Mac: fn+F10)
Tavolozze: F9 (Mac: fn+F9)
Ispettore: F8 (Mac: fn+F8)

Vedi anche

- Preferenze: Shortcuts

Glossario

Questo glossario è un "work in progress", per favore date un contributo, se potete. Potete discutere sul contenuto di questa pagina nel forum inglese documentation forum o nel forum documentazione

La lista sottostante è un glossario di termini usati frequentemente in MuseScore, con una breve descrizione. Le differenze tra l'inglese americano e britannico sono contrassegnati rispettivamente con "(AE)" e "(BE)".

Acciaccatura
: Tipo di ornamento musicale. Si scrive con notine di croma o semicroma tagliate obliquamente →Note di abbellimento.

Alterazioni
: Segno di notazione che, posto davanti a una nota, prescrive una sua alterazione.
Accidentals are used to alter the pitch of a note within a piece. Si utilizzano gli stessi simboli presenti nell'→Armatura di chiave ma sono poste prima di una nota particolare. Sono per esempio alterazioni →diesis, →bemolli and →naturali. Le alterazioni influenzano tutte le note nella stessa posizione sullo stesso →pentagramma solo per il resto della misura in cui si trovano, ma possono essere cancellati da un'altra alterazione. Per le note con legatura di valore che attraversa una →stanghetta l'alterazione 'attraversa' la →stanghetta fino alla successiva nota legata ma non infuisce sulle successive note nella stessa posizione nella battuta di quel →pentagramma.

Anacrusi (BE)
: Vedi →Battuta in levare

Appoggiatura
: A long →grace note.

Battuta (BE)
: L'insieme delle note comprese tra due stanghette.

Stanghette
: linee verticali poste sul →pentagramma o sull'→accollatura che separano le →battute.

Gruppo di note
: Le note del valore di una →croma o inferiore sono collegate da →bandierine o code (travi). Vengono utilizzate per raggruppare le note.

BPM
: **Battiti per minuto** è l'unità di misura del tempo. Vedi →Marcatore di Tempo

Breve

Brevis
: Una nota (o una pausa) del valore doppio rispetto alla semibreve, utilizzata in particolare nella notazione antica.

Accordo
: L'accordo è un minimo di due note diverse suonate insieme. Gli accordi sono basati sulle scelte fatte dal compositore tra gli armonici di uno o più suoni fondamentali. Per esempio, nell'accordo di Do maggiore, Sol è il secondo armonico, Mi il quarto armonico della fondamentale Do. Nell'accordo di Do settima di dominante il Si bemolle è il sesto armonico di Do. Nell'accordo di Do Maj7 il Si è il secondo armonico di Mi e il quarto armonico di Sol.

Chiave
: Simbolo indicato all'inizio di un →pentagramma utilizzato per determinare le note**sulle** linee e **negli** spazi del rigo. Ci sono quattro chiavi di Do, due chiavi di Fa e due chiavi di Sol. Le più usate sono la chiave di violino (Sol sulla seconda linea), la chiave di basso (Fa sulla quarta linea) la chiave di contralto (Do sulla terza linea) e la chiave di tenore (Do sulla quarta linea). Le chiavi sono molto utili per la →trasposizione.

Partitura in Do
: Consente di passare dalla Partitura in Do alla tonalità di trasposizione (vedi Partitura in Do e Trasposizione)

Semiminima (BE)
: **Crotchet** in inglese **quarter note** in Angloamericano è la nota o pausa del valore di un quarto di semibreve.

Biscroma (BE)
: Nota o pausa del valore di un trentaduesimo.

Duina
: Vedi →Tuplet

Semibiscroma
: Nota o pausa del valore di un sessantaquattresimo.. Same as British →**quaver**.

Finali
: Vedi →Volta

Note enarmoniche
: Note di nome diverso ma di altezza identica (Es: SOL# - LAb sono note enarmoniche)

Bandierina
: Vedi →Gruppo di note

Bemolle
: Segno di alterazione che abbassa il suono della nota di un semitono.

Note di abbellimento
: Le note di abbellimento sono come piccole note di fronte a una nota principale di dimensioni normali. Le note di abbellimento corte (→acciaccatura) hanno una linea obliqua che attraversa il gambo.; Le note di abbellimento

lunghe (→appoggiatura) non hanno questa linea.

Minima

Una nota o pausa la cui durata è pari alla metà del valore dell'intero.. Same as British →**minim**.

Semibiscroma (BE)

Nota o pausa del valore di un sessantaquattresimo.

Armatura di chiave (tonalità)

Insieme di accidenti, →diesis o →bemolli posti all'inizio di ogni riga di →pentagramma.i quali identificano la tonalità di un brano indicando quali note devono essere stabilmente alterate lungo il →pentagramma.

Per esempio un Si bemolle in armatura di chiave indica una tonalità di Fa maggiore oppure Re minore.

Koron

An Iranian →accidental which means lower in pitch and it lowers a note by a quarter tone (in comparison to the →flat which lowers a note by a semitone). It is possible to use this accidental in a →key signature.

Vedi anche →Sori

Longa

A **longa** is a **quadruple whole note**.

Ledger Line

Line(s) that are added above or below the staff

Measure (AE)

A segment of time defined by a given number of beats. Dividing music into bars provides regular reference points to pinpoint locations within a piece of music.

Metronome mark

Metronome marks are usually given by a note length equaling a certain playback speed in →BPM. In MuseScore, metronome marks are used in tempo texts.

Minim (BE)

A **minim** is the British term for a **half note**. It has half the duration of a whole note (→semibreve).

Natural

A natural is a sign that cancels a previous alteration on notes of the same pitch.

Operating System

OS

Set of programs written in the aim to set up a computer from a lot of electronic components. Popular OSes are Microsoft Windows, macOS, **and** GNU/Linux.

Vedi anche →System

Part

Music to be played or sung by one or a group of musicians. In a string quartet, 1st part = Violin 1, 2nd part = Violin 2, 3rd part = Viola, 4th part = Cello.

Pickup Measure (→Anacrusis)

Incomplete first measure of a piece or a section of a piece of music.

Vedi anche Create new score: Time Signature... and Measure operations: Exclude from measure count

Quaver (BE)

The British **quaver** is what is called an →**eighth note** in American English. It has an eighth the duration of a whole note.

Quadruplet

Vedi →Tuplet

Quarter note

A note whose duration is a quarter of a whole note (semibreve). Same as British →**crotchet**.

Quintuplet

Vedi →Tuplet

Respell Pitches

Tries to guess the right accidentals for the whole score (vedi Accidentals)

Rest

Interval of silence of a specified duration.

Re-pitch Mode

A way in MuseScore to rewrite a passage with note changes but no rhythm change (vedRe-pitch Mode)

Semibreve (BE)

A **semibreve** is the British term for a **whole note**. It lasts a whole measure in 4/4 time.

Semiquaver (BE)

Sixteenth note

Semihemidemisemiquaver (Quasihemidemisemiquaver) (BE)

Hundred twenty-eighth note.

Sextuplet

Vedi →Tuplet

Sharp

Sign that indicates that the pitch of a note has to be raised one semitone.

Slur

→Tie and Slur are two words used to describe a curved line between two or more notes**Slur** means that the notes will be played without attack (*legato*). **Tie** is used between two or more notes on the same pitch to indicate its duration:
Quarter note + Tie + Quarter note = Half note,
Quarter note + Tie + Eighth note = Dotted Quarter note
Quarter note + Tie + Eighth note + Tie + 16th note = Double Dotted Quarter note

Sori

An Iranian →accidental which means higher in pitch and it raises a note by a quarter tone (in comparison to the sharp which raises a note by a semitone). It is possible to use this accidental in a →key signature.
Vedi anche →Koron

Spatium (plural: Spatia)

Space

Staff Space

sp (abbr./unit)

The distance between two lines of a normal 5-line staff. In MuseScore this unit influences most size settings. Vedi anche Layout and Formatting, Layout / Page Settings

Staff (AE)

Stave (BE)

Group of one to five horizontal lines used to lay on musical signs. In ancient music notation (before 11th century) the staff/stave may have any number of lines. (The plural of staff is staves.)

System

System: Set of staves to be read simultaneously in a score.
Vedi anche →Operating System (OS)

Tie

Vedi →Slur

Transposition

A tune can be played in any tonality. There are many reasons to change the tonality of a score:
1. The tune is too low or too high for a singer.
2. The score is written for a C instrument and has to be played by a B Flat one.
3. The score is written for an orchestra and you want to imagine what the horn, the flute and the clarinet are playing.
4. A darker or a more brilliant sound is desired.
- In the first case all the orchestra will have to transpose, which is very difficult without professional musicians. MuseScore can do it very easily for you.
- In the second case the musician must play D when a C is written. If the score is written with a G 2nd Clef, he'll have to think that the staff begins with a C 3rd Clef.
- In the third case the conductor has to transpose all the staves which are not written for C instruments.
- In all cases the key signature must be mentally changed.
- On some instruments (Horns and Tubas for instance) the musicians transpose using alternative fingerings.

Triplet (BE)

Vedi →Tuplet

Tuplet

A tuplet divides its next higher note value by a number of notes other than given by the time signature. For example a →triplet divides the next higher note value into three parts, rather than two. Tuplets may be: →triplets, →duplets, →quintuplets, and other.

Velocity

The velocity property of a note controls how loudly the note is played. This usage of the term comes from MIDI synthesizers. On a keyboard instrument, it is the speed with which a key is pressed that controls its volume. The usual scale for velocity is 0 (silent) to 127 (maximum).

Voice

Polyphonic instruments like Keyboards, Violins, or Drums need to write notes of different duration at the same time on the same →staff. To write such things each horizontal succession of notes has to be written on the →staff independently.

Volta

In a repeated section of music, it is common for the last few measures of the section to differ. Markings called voltas are used to indicate how the section is to be ended each time. These markings are often referred to simply as →endings.

External links

- http://www.robertcarney.net/musical-terms-definitions.htm

Opzioni da riga di di comando

È possibile avviare MuseScore dalla riga di comando digitando

mscore [*options*] [*filename*] (Mac e Linux)
MuseScore.exe [*options*] [*filename*] (Windows)

[*options*] e [*filename*] sono opzionali.

Vedi anche Ripristinare le impostazioni predefinite per le istruzioni dettagliate su come e dove trovare ed eseguire il file eseguibile MuseScore dalla riga di comando sulle varie piattaforme supportate.

Sono disponibili le seguenti opzioni

-v
: Visualizza la versione e il numeri della corrente revisione di MuseScore

-d
: Avvia MuseScore in modalità debug

-L
: Avvia MuseScore in modalità impaginazione debug

-s
: Disabilita il software del sintetizzatore integrato

-m
: Disabilita ingresso MIDI

-a <*driver*>
: Utilizza il driver audio: jack, alsa, pulse, portaudio

-n
: Avvia con la nuova procedura guidata finestra di avvio indipendentemente dalla preferenza per la modalità di avvio impostata

-I
: Visualizza tutti i dati MIDI in ingresso sulla consolle

-O
: Visualizza tutti i dati MIDI in uscita sulla consolle

-o <*filename*>
: Esporta il file attualmente aperto nel<*filename*> specificato. Il tipo di file dipende dall'estensione. Questa opzione commuta alla modalità "convertitore" ed evita qualsiasi interfaccia grafica. È inoltre possibile aggiungere un nome al file prima della -o se si desidera importare ed esportare i file dalla riga di comando. Per esempiomscore "My Score.mscz" -o "My Score.pdf"

-r <*dpi*>
: Determina la risoluzione di uscita dei flie "*.png" in modalità convertitore. La risoluzione di default è di 300 dpi.

-T <*margin*>
: Esportazione Trim delle immagini PNG e SVG per rimuovere gli spazi intorno alla partitura. Il numero specificato di pixel di spazio bianco sarà aggiunto come margine; utilizzare 0 per un'immagine ritagliata strettamente. Per SVG, questa opzione funziona solo con le partiture di una sola pagina.

-x <*factor*>
: Scala la visualizzazione punteggio e altri elementi della GUI (interfaccia grafica utente) dal fattore specificato, per l'uso con i display ad alta risoluzione.

-S <*style*>
: Carica un file di stile; utile quando si converte con l'opzione-o

-p <*name*>
: Esegue il corrispondente plugin

-F
: Utilizza solo le impostazioni standard incorporate o "impostazioni di fabbrica" e cancella le preferenze. Per i dettagli vedi Ripristinare le impostazioni predefinite

-R
: Utilizza solo le impostazioni standard incorporate o "impostazioni di fabbrica" ma non cancella le preferenze.

-i
: Carica le icone dal file system. Utile se si desidera modificare le icone di MuseScore e visualizzare un'anteprima delle modifiche

-e
: Abilita le funzioni sperimentali. Vedi ad es. Layer (experimental)

-c <*pathname*>
: Imposta percorso di configurazione

-t

Attiva modalità test

-M <*file*>
Specifica il file di operazioni di importazione MIDI

-w
Nessuna visualizzazione web in finestra di Avvio.

Qt opzioni kit di strumenti

-style= <*style*>

-style <*style*>
Determina lo stile dell'applicazione GUI. I valori possibili sono "motivo", "finestre" e "platino". A seconda della piattaforma possono essere disponibili altri stili

-stylesheet= <*stylesheet*>

-stylesheet <*stylesheet*>
Imposta il foglio di stile dell'applicazione. Il valore di "foglio di stile" è un percorso di un file che contiene il foglio di stile

-platform <*platformname*[:*options*]>
Specifica il plugin Qt Platform Abstraction (QPA).
Esempio: MuseScore.exe -platform windows:fontengine=freetype

Vedi anche

- Ripristina impostazioni di fabbrica
- Layer (experimental)

Collegamenti esterni

- http://doc.qt.io/qt-5/qapplication.html#QApplication
- http://doc.qt.io/qt-5/qguiapplication.html#QGuiApplication